

DUP

COMUNE DI ALESSANDRIA

Documento Unico di Programmazione (DUP)

2025-2027

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 74 del 31/07/2024

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 6
3	I - SEZIONE STRATEGICA - SeS	Pag. 7
3.1	SCENARIO DI RIFERIMENTO	Pag. 8
3.1.1	Tendenze recenti dell'economia e della finanza pubblica	Pag. 8
3.1.2	Quadro Macroeconomico e di finanza pubblica programmatico	Pag. 9
3.1.3	Aspetti principali riguardanti gli enti territoriali	Pag. 13
3.1.3.1	Sostegni agli enti territoriali	Pag. 15
3.1.4	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Pag. 16
3.1.5	Linee programmatiche di mandato	Pag. 18
3.1.6	Indirizzi ed obiettivi strategici	Pag. 24
3.2	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	Pag. 26
3.2.1	Situazione socio economica del territorio	Pag. 26
3.2.1.1	Territorio	Pag. 27
3.2.1.2	Popolazione e trend storico	Pag. 29
3.2.1.3	Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici	Pag. 30
3.2.1.4	Parametri economici	Pag. 32
3.2.1.4.1	Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 33
3.2.1.4.2	Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 36
3.2.1.4.3	Conto economico	Pag. 39
3.2.1.4.4	Indicatori sintetici	Pag. 42
3.2.1.4.5	Indicatori Analitici di Entrata	Pag. 45
3.2.1.4.6	Indicatori analitici di spesa	Pag. 47
3.3	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	Pag. 52
3.3.1	Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali	Pag. 52
3.3.2	Strumenti di programmazione negoziata	Pag. 54
3.3.3	Risorse finanziarie dell'Ente	Pag. 56
3.3.3.1	Entrate	Pag. 57
3.3.3.2	Quadro Generale riassuntivo	Pag. 58
3.3.4	Risorse umane dell'Ente	Pag. 59
3.3.5	Risorse strumentali dell'Ente	Pag. 60
3.3.6	Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento	Pag. 61
3.4	OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	Pag. 62
3.4.1	Analisi degli obiettivi per missioni	Pag. 62
3.4.1.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 72
3.4.1.2	Missione 02 - Giustizia	Pag. 81
3.4.1.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 82
3.4.1.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 85
3.4.1.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	Pag. 89
3.4.1.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 93
3.4.1.7	Missione 07 - Turismo	Pag. 95
3.4.1.8	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 97
3.4.1.9	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 99
3.4.1.10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	Pag. 102
3.4.1.11	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 104
3.4.1.12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 106
3.4.1.13	Missione 13 - Tutela della salute	Pag. 111
3.4.1.14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitivita'	Pag. 113
3.4.1.15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 115
3.4.1.16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Pag. 118

3.4.1.17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 119
3.4.1.18	Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Pag. 121
3.4.1.19	Missione 19 - Relazioni internazionali	Pag. 122
3.4.1.20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 125
3.4.1.21	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 126
3.4.1.22	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 127
3.4.1.23	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 128
3.4.2	Ciclo di gestione della Performance	Pag. 129
3.5	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	Pag. 134
4	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima	Pag. 135
4.1	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	Pag. 136
4.1.1	Valutazione generale dell'entrata	Pag. 136
4.1.2	Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	Pag. 137
4.1.2.1	Entrate tributarie (Titolo 1)	Pag. 149
4.1.2.2	Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)	Pag. 150
4.1.2.3	Entrate extratributarie (Titolo 3)	Pag. 151
4.1.3	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	Pag. 152
4.1.3.1	Entrate in c/capitale (Titolo 4)	Pag. 153
4.1.3.2	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie (Titolo 5)	Pag. 154
4.1.3.3	Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)	Pag. 155
4.1.3.4	Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)	Pag. 156
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	Pag. 157
4.2.1	Analisi dei programmi riferiti alle missioni	Pag. 157
4.2.1.1	Missione 01 - 01 Organi istituzionali	Pag. 158
4.2.1.1.1	Obiettivi operativi	Pag. 159
4.2.1.2	Missione 01 - 02 Segreteria generale	Pag. 160
4.2.1.3	Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Pag. 161
4.2.1.3.1	Obiettivi operativi	Pag. 162
4.2.1.4	Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Pag. 166
4.2.1.4.1	Obiettivi operativi	Pag. 167
4.2.1.5	Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Pag. 168
4.2.1.5.1	Obiettivi operativi	Pag. 169
4.2.1.6	Missione 01 - 06 Ufficio tecnico	Pag. 170
4.2.1.7	Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Pag. 171
4.2.1.7.1	Obiettivi operativi	Pag. 172
4.2.1.8	Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi	Pag. 173
4.2.1.8.1	Obiettivi operativi	Pag. 174
4.2.1.9	Missione 01 - 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Pag. 175
4.2.1.10	Missione 01 - 10 Risorse umane	Pag. 176
4.2.1.11	Missione 01 - 11 Altri servizi generali	Pag. 177
4.2.1.11.1	Obiettivi operativi	Pag. 178
4.2.1.12	Missione 02 - 01 Uffici giudiziari	Pag. 180
4.2.1.13	Missione 02 - 02 Casa circondariale e altri servizi	Pag. 181
4.2.1.14	Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa	Pag. 182
4.2.1.14.1	Obiettivi operativi	Pag. 183
4.2.1.15	Missione 03 - 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	Pag. 184
4.2.1.15.1	Obiettivi operativi	Pag. 185
4.2.1.16	Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica	Pag. 186
4.2.1.16.1	Obiettivi operativi	Pag. 187
4.2.1.17	Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Pag. 188
4.2.1.17.1	Obiettivi operativi	Pag. 189
4.2.1.18	Missione 04 - 04 Istruzione universitaria	Pag. 190

4.2.1.18.1	Obiettivi operativi	Pag. 191
4.2.1.19	Missione 04 - 05 Istruzione tecnica superiore	Pag. 192
4.2.1.20	Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione	Pag. 193
4.2.1.20.1	Obiettivi operativi	Pag. 194
4.2.1.21	Missione 04 - 07 Diritto allo studio	Pag. 195
4.2.1.22	Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	Pag. 196
4.2.1.22.1	Obiettivi operativi	Pag. 197
4.2.1.23	Missione 05 - 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	Pag. 198
4.2.1.23.1	Obiettivi operativi	Pag. 199
4.2.1.24	Missione 06 - 01 Sport e tempo libero	Pag. 200
4.2.1.24.1	Obiettivi operativi	Pag. 202
4.2.1.25	Missione 06 - 02 Giovani	Pag. 203
4.2.1.25.1	Obiettivi operativi	Pag. 204
4.2.1.26	Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Pag. 205
4.2.1.26.1	Obiettivi operativi	Pag. 206
4.2.1.27	Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio	Pag. 207
4.2.1.27.1	Obiettivi operativi	Pag. 208
4.2.1.28	Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	Pag. 209
4.2.1.28.1	Obiettivi operativi	Pag. 210
4.2.1.29	Missione 09 - 01 Difesa del suolo	Pag. 211
4.2.1.30	Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Pag. 212
4.2.1.30.1	Obiettivi operativi	Pag. 213
4.2.1.31	Missione 09 - 03 Rifiuti	Pag. 214
4.2.1.31.1	Obiettivi operativi	Pag. 215
4.2.1.32	Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato	Pag. 216
4.2.1.33	Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Pag. 217
4.2.1.34	Missione 09 - 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Pag. 218
4.2.1.35	Missione 09 - 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Pag. 219
4.2.1.36	Missione 09 - 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Pag. 220
4.2.1.36.1	Obiettivi operativi	Pag. 221
4.2.1.37	Missione 10 - 01 Trasporto ferroviario	Pag. 222
4.2.1.38	Missione 10 - 02 Trasporto pubblico locale	Pag. 223
4.2.1.38.1	Obiettivi operativi	Pag. 224
4.2.1.39	Missione 10 - 03 Trasporto per vie d'acqua	Pag. 225
4.2.1.40	Missione 10 - 04 Altre modalita' di trasporto	Pag. 226
4.2.1.41	Missione 10 - 05 Viabilita' e infrastrutture stradali	Pag. 227
4.2.1.41.1	Obiettivi operativi	Pag. 228
4.2.1.42	Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile	Pag. 229
4.2.1.42.1	Obiettivi operativi	Pag. 230
4.2.1.43	Missione 11 - 02 Interventi a seguito di calamita' naturali	Pag. 231
4.2.1.44	Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Pag. 232
4.2.1.45	Missione 12 - 02 Interventi per l'inclusione	Pag. 233
4.2.1.45.1	Obiettivi operativi	Pag. 234
4.2.1.46	Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani	Pag. 235
4.2.1.47	Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Pag. 236
4.2.1.47.1	Obiettivi operativi	Pag. 237
4.2.1.48	Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie	Pag. 238
4.2.1.49	Missione 12 - 06 Interventi per il diritto alla casa	Pag. 239
4.2.1.50	Missione 12 - 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Pag. 240
4.2.1.50.1	Obiettivi operativi	Pag. 241
4.2.1.51	Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo	Pag. 242

4.2.1.51.1	Obiettivi operativi	Pag. 243
4.2.1.52	Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	Pag. 244
4.2.1.53	Missione 13 - 07 Ulteriori spese in materia sanitaria	Pag. 245
4.2.1.53.1	Obiettivi operativi	Pag. 246
4.2.1.54	Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato	Pag. 247
4.2.1.55	Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Pag. 248
4.2.1.56	Missione 14 - 03 Ricerca e innovazione	Pag. 249
4.2.1.57	Missione 14 - 04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'	Pag. 250
4.2.1.58	Missione 15 - 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Pag. 251
4.2.1.59	Missione 15 - 02 Formazione professionale	Pag. 252
4.2.1.60	Missione 15 - 03 Sostegno all'occupazione	Pag. 253
4.2.1.60.1	Obiettivi operativi	Pag. 254
4.2.1.61	Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Pag. 256
4.2.1.62	Missione 16 - 02 Caccia e pesca	Pag. 257
4.2.1.63	Missione 17 - 01 Fonti energetiche	Pag. 258
4.2.1.63.1	Obiettivi operativi	Pag. 259
4.2.1.64	Missione 18 - 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Pag. 260
4.2.1.65	Missione 19 - 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	Pag. 261
4.2.1.66	Missione 20 - 01 Fondo di riserva	Pag. 262
4.2.1.67	Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilita'	Pag. 263
4.2.1.68	Missione 20 - 03 Altri Fondi	Pag. 264
4.2.1.69	Missione 50 - 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pag. 265
4.2.1.70	Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pag. 266
4.2.1.71	Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria	Pag. 267
4.2.1.72	Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	Pag. 268
4.2.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	Pag. 269
4.3	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Pag. 270
5	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda	Pag. 271
5.1	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE ED ELENCO ANNUALE	Pag. 272
5.2	RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE	Pag. 273
5.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Pag. 275
5.4	PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ED ELENCO ANNUALE	Pag. 276
5.5	PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA E LA TRANSIZIONE AL DIGITALE	Pag. 277
5.6	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Pag. 278

2 Premessa

Le esigenze di raggiungimento degli obiettivi della nuova finanza pubblica, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118/2011, ha introdotto un nuovo strumento che sostituisce la relazione previsionale e programmatica denominato DUP (Documento Unico di Programmazione).

Esso svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente. Questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individua le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

La *Sezione strategica*, denominata "Analisi delle condizioni esterne", analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolare modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce. L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della *Sezione operativa*, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento. La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della *Sezione operativa*, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

3.1 SCENARIO DI RIFERIMENTO

3.1.1 Tendenze recenti dell'economia e della finanza pubblica

Il quadro previsivo rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale. In confronto al DEF, le variabili esogene della previsione giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2021 e una lieve limatura per il 2022 e 2023. Nel dettaglio, la crescita prevista del commercio mondiale e delle importazioni dei principali partner commerciali dell'Italia è rivista al rialzo per il 2021 e, in minor misura, per il 2022 e il 2023. Il tasso di cambio dell'euro è più competitivo rispetto al livello utilizzato per la previsione del DEF, soprattutto contro il dollaro, e un ulteriore sostegno proviene dai tassi a breve e dai rendimenti attesi sui titoli di Stato, inferiori in confronto alle ipotesi del DEF. Un fattore di freno è invece rappresentato dal prezzo atteso del petrolio (ricavato dalle quotazioni dei futures), che è più elevato in confronto alla previsione di aprile. Dal punto di vista dell'impulso fornito dal PNRR, la versione finale del Piano definita con la Commissione Europea comporta uno spostamento di flussi di spesa dal primo triennio del Piano verso il secondo. Peraltro, l'anno più interessato dalla revisione al ribasso è il 2021, per il quale la crescita prevista del PIL è largamente acquisita. L'impulso derivante dalla spesa attivata dal PNRR è lievemente inferiore nel 2022 e 2023, mentre risulta nettamente superiore nel 2024. Di ciò si è tenuto conto nel rimodulare la previsione della spesa per investimenti. L'impatto delle riforme previste dal PNRR è incorporato nella previsione in via indiretta, ovvero attraverso il tasso di crescita potenziale verso il quale l'andamento del PIL tende a convergere nel medio termine. Ciò anche in considerazione del fatto che i relativi impatti avranno luogo su un arco temporale più lungo rispetto al 2022-2024. Come si è detto, la stima di crescita del PIL reale per il 2021 sale dal 4,5 per cento al 6,0 per cento. La crescita del 2022 è invece rivista al ribasso, dal 4,8 per cento al 4,2, principalmente per via del più elevato punto di partenza. Nel complesso, secondo la nuova previsione il biennio 2021-2022 registrerà un recupero più marcato del prodotto rispetto a quanto previsto nel DEF, con un livello di PIL reale che già nel 2022 risulterebbe lievemente superiore a quello del 2019. Per i due anni seguenti, considerato l'effetto congiunto della revisione delle esogene e delle ipotesi relative al PNRR, si confermano sostanzialmente le previsioni del DEF, con una crescita che pur rallentando rispetto al 2021-2022, sarebbe nettamente superiore alla tendenza precrisi. L'andamento previsto del PIL riflette anzitutto una ripresa dei consumi inizialmente superiore all'espansione del reddito data l'ipotesi di una discesa del tasso di risparmio delle famiglie rispetto al picco pandemico – discesa supportata anche dall'effetto ricchezza prodotto dal rialzo dei corsi azionari e obbligazionari. Tuttavia, il tratto distintivo della ripresa prevista per gli anni 2022-2024 è il forte aumento degli investimenti fissi lordi alimentato dal PNRR. Gli investimenti pubblici sono previsti salire dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, le esportazioni cresceranno ad un tasso lievemente superiore a quello del commercio mondiale e dell'import dei partner commerciali dell'Italia, sostenute anche dai guadagni di competitività previsti nei confronti dei partner UE per via di una dinamica più contenuta di prezzi e salari. Per il biennio 2023-2024 è stata adottata un'ipotesi prudenziale di crescita grosso modo in linea con quella del commercio mondiale.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,2	2,6	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,4	1,5
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,3	1,5
PIL nominale	-7,9	7,6	5,8	4,1	3,4
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,0	2,3	1,6
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,1	2,2	1,8
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,6	7,9
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,2	2,9	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Nel 2021 l'occupazione è prevista crescere lievemente più del PIL per quanto riguarda le unità di lavoro e le ore lavorate, mentre per gli anni successivi la previsione sconta una moderata crescita della produttività. Il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro salirebbe al di sopra del livello precrisi già nel 2022, per poi registrare una vera e propria espansione nei due anni seguenti. Per quanto riguarda l'inflazione, la previsione per l'anno in corso è stata rivista al rialzo in considerazione degli aumenti più corposi del previsto registrati dai prezzi al consumo. Per gli anni seguenti si prevede che il 2022 registri un incremento medio del deflatore dei consumi lievemente superiore a quello del 2021 per via dell'effetto di trascinamento degli aumenti dei prezzi energetici attualmente in corso e che si abbia poi una fase di moderazione. L'andamento sottostante dell'inflazione sarebbe comunque più sostenuto che negli anni passati, sia per via di fattori globali sia per il dinamismo della domanda aggregata. È inoltre prevedibile che nel medio termine la crescita salariale risponda gradualmente alla discesa del tasso di disoccupazione e al moderato rialzo del costo della vita. I rischi per la previsione di crescita del PIL appaiono bilanciati. Da un lato, la prevista ripresa economica potrebbe essere interrotta da una nuova recrudescenza della pandemia, e la previsione per l'economia italiana si basa sulla piena realizzazione del PNRR – senza il quale il tasso di crescita del PIL risulterebbe notevolmente inferiore. Dall'altro, l'elevata liquidità accumulata da famiglie e imprese, nonché le condizioni monetarie e finanziarie espansive e l'impulso alla crescita fornito dal Next Generation EU (NGEU) non solo in Italia ma in tutta la UE, potrebbero condurre ad una crescita del PIL superiore a quanto previsto. Per quanto riguarda la previsione di inflazione, i forti incrementi dei prezzi del gas naturale e dell'energia potrebbero rientrare più rapidamente del previsto, ma nel complesso i rischi al rialzo per la previsione 2021-2024 appaiono più rilevanti, giacché i fattori di natura apparentemente temporanea che hanno spinto al rialzo i prezzi dell'energia e le strozzature o interruzioni delle catene del valore internazionali potrebbero rivelarsi più persistenti di quanto ipotizzato. Nella misura in cui ciò si ripercuotesse anche sul deflatore del PIL, ne conseguirebbe una più accentuata dinamica del prodotto in termini nominali, con conseguenze favorevoli in termini di andamento della finanza pubblica e del rapporto fra debito pubblico e PIL. Tuttavia, un rialzo dell'inflazione maggiore delle attese a livello non solo italiano ma anche di Area euro, potrebbe indurre una salita dei tassi di mercato maggiore di quanto postulato nella previsione tendenziale e una correzione dei mercati finanziari di rilievo macroeconomico. Nel Capitolo II si presenta la consueta analisi di scenari alternativi alla previsione di base, ivi compreso uno scenario di recrudescenza delle infezioni da Covid-19 causato da nuove varianti del virus, con un conseguente rallentamento della ripresa attualmente in corso. Il quadro macroeconomico tendenziale è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 24 settembre a conclusione delle consuete interlocuzioni con il Dipartimento del Tesoro.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - NaDEF 2021

3.1.2 Quadro Macroeconomico e di finanza pubblica programmatico

Nella prima parte del 2021 l'economia italiana ha sperimentato una fase di ripresa, iniziata nel primo trimestre e rafforzatasi in misura significativa nel secondo. L'entrata a regime della campagna di immunizzazione, favorendo il graduale miglioramento del contesto epidemiologico, ha permesso la graduale rimozione delle restrizioni a beneficio principalmente dei servizi. A partire dai mesi primaverili, l'accresciuta mobilità individuale e il recupero della domanda interna hanno contribuito al miglioramento del quadro macroeconomico, sostenendo il rafforzamento della dinamica del PIL.

Alla luce degli impegni sulle riforme assunti dal Paese con il PNRR, quest'anno le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea si concentrano sulla politica di bilancio. La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente. La seconda raccomandazione invita il nostro Paese a adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Si ripete inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Infine, la terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale. Si invita l'Italia a rafforzare la sostenibilità di lungo termine della finanza pubblica anche attraverso il miglioramento della copertura, adeguatezza e sostenibilità del sistema di protezione sociale e sanitaria. Il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF e su cui il Parlamento ha dato parere favorevole con le risoluzioni approvate il 22 aprile scorso.

Le risorse introdotte a fine maggio con il Decreto-legge Sostegni bis forniranno un adeguato supporto alle persone e ai settori produttivi più danneggiati dalle misure preventive nel prosieguo dell'anno in corso. Ulteriori misure straordinarie di sostegno ai lavoratori e alle imprese colpite dalle conseguenze della pandemia saranno celermente introdotte se ne ricorrerà l'esigenza. Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Si può prevedere che tali condizioni saranno soddisfatte dal 2024 in avanti.

A partire dal 2024, la politica di bilancio mirerà a ridurre il deficit strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello precrisi entro il 2030. La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati surplus di bilancio primario. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le entrate derivanti dalla revisione delle imposte ambientali e dei sussidi ambientalmente dannosi andranno utilizzate per ridurre altri oneri a carico dei settori produttivi. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione. In coerenza con questo approccio, la manovra che verrà detagliata nella Legge di bilancio 2022-2024 e nei provvedimenti di accompagnamento punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento. Come illustrato nella Tavola I.3, anche i livelli di indebitamento previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF. Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consente di coprire le esigenze per le cosiddette politiche invariate e il rinnovo di numerose misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI e agli incentivi all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si sarà inoltre in grado di attuare la riforma degli ammortizzatori sociali e un primo stadio della riforma fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime. In confronto al quadro tendenziale, il sentiero dell'indebitamento netto è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Ciò implica un impatto sul PIL valutabile in quasi 0,5 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto al tendenziale nel 2022. Il differenziale di indebitamento netto fra i due scenari si amplia ulteriormente nel 2023, a 1,5 pp di maggior deficit, dando luogo ad un impatto sul tasso di crescita del PIL reale di quasi 0,2 pp. Nell'anno finale il differenziale di deficit si riduce a 1,2 pp, il che dà luogo ad un lieve impatto negativo sul PIL, che è tuttavia sostanzialmente compensato dall'effetto ritardato dell'impulso ereditato dai due anni precedenti. Come risultato di questi effetti, la crescita del PIL nello scenario programmatico è pari al 4,7 per cento nel 2022, 2,8 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Risulta anche superiore rispetto al tendenziale la crescita dell'occupazione durante il triennio e scende di conseguenza il tasso di disoccupazione. La dinamica dei prezzi è moderatamente superiore; si riduce di poco il surplus di partite correnti.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

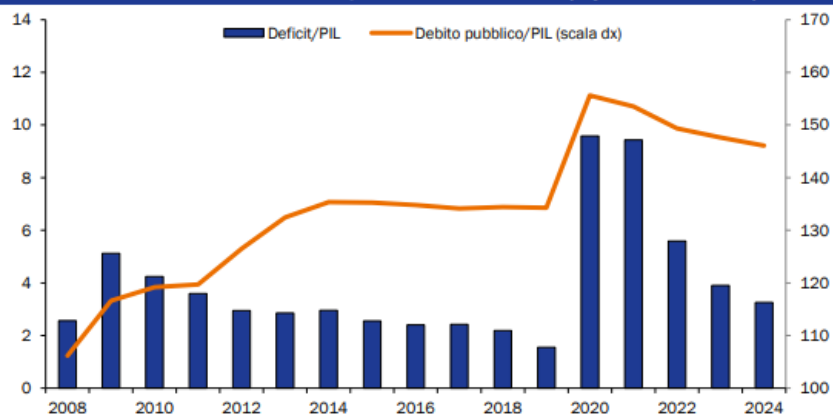
	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,7	2,8	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,5	1,7
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,4	1,7
PIL nominale	-7,9	7,6	6,4	4,3	3,6
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,1	2,5	1,7
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,3	2,4	1,9
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,1	8,4	7,7
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,1	2,7	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Il maggior deficit rispetto allo scenario tendenziale comporta una discesa più graduale del rapporto tra debito pubblico lordo e PIL, sebbene questo effetto sia parzialmente compensato dalla maggiore crescita nominale. Il rapporto debito/PIL è previsto scendere dal 153,5 per cento stimato per quest'anno al 146,1 per cento nel 2024.

FIGURA I.6: DEFICIT E DEBITO PUBBLICO – QUADRO PROGRAMMATICO (in percentuale del PIL)


Fonte: Istat. Dal 2021 previsioni dello scenario programmatico.

In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 203,0 miliardi nel 2022, 180,5 miliardi nel 2023 e 116,8 miliardi nel 2024. Il corrispondente saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 280,0 miliardi nel 2022, 245,5 miliardi nel 2023 e 174,0 miliardi nel 2024.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-2,7	-1,2	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,3	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-4,4	-2,4	-2,1
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-1,5	0,3	0,4
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,8	-7,6	-4,2	-2,8	-2,6
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	3,4	1,4	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,3	155,6	153,5	148,8	145,9	143,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	145,8	143,0	140,6
MEMO: DEF 2021 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,7	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,6	-3,0	-4,5	3,8	1,0	0,6
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134,6	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
Debito pubblico netto sostegni (4)	131,3	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)	1794,9	1653,6	1779,3	1883,4	1959,7	2025,5
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)	1794,9	1653,6	1779,3	1892,5	1974,6	2045,4

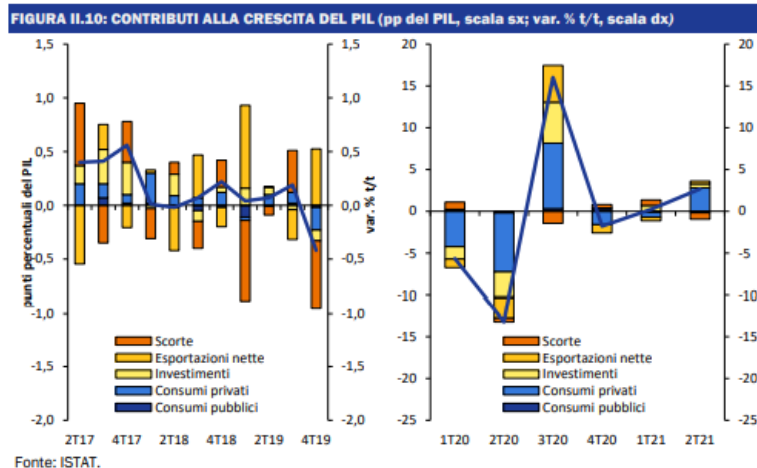
(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2020 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,7 miliardi, di cui 43,4 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, "Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito" del 15 settembre 2021). Si ipotizza un incremento delle giacenze di liquidità del MEF nel primo anno di circa lo 0,3 per cento del PIL ed una riduzione progressiva negli anni successivi con l'obiettivo di riportare il saldo al livello di fine 2019. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi a termine sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(4) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Si ipotizza una sostanziale stabilità delle giacenze di liquidità del MEF.

Nel primo semestre del 2021 l'economia italiana è stata interessata da un recupero dell'attività economica superiore rispetto a quanto prospettato nel DEF. Nel primo trimestre il PIL ha osservato una lieve ripresa (0,2 per cento t/t) nonostante le restrizioni alla mobilità fossero ancora elevate. Nel secondo trimestre, il dispiegarsi degli effetti della campagna vaccinale e il venir meno delle misure di restrizione ha indotto una marcata accelerazione del PIL (2,7 per cento t/t), che è arrivato a collocarsi 3,8 punti al di sotto dei livelli pre-crisi. La crescita è stata sostenuta dalla domanda interna al netto delle scorte, il cui contributo è risultato particolarmente significativo nel secondo trimestre. All'accumulo di scorte nel primo trimestre ha fatto seguito una riduzione lievemente più marcata nel secondo. La domanda estera netta, dopo l'apporto negativo del primo trimestre, ha contribuito positivamente alla crescita del PIL nel secondo trimestre.



Nel dettaglio delle componenti, dopo la contrazione nel primo trimestre, i consumi delle famiglie hanno sperimentato un marcato rimbalzo nel secondo trimestre, tale da determinare una crescita del 5,0 per cento t/t e del 14,2 per cento su base annua. L'arretramento dei consumi nel primo trimestre dell'anno è stato influenzato dal persistere delle misure di restrizione e dai timori legati al contagio, oltre che dall'incertezza delle famiglie sull'andamento dei redditi futuri. Tali fattori si sono riflessi in maniera evidente nell'andamento delle componenti di spesa, con i servizi che, rispetto ai beni, hanno rappresentato le voci di consumo maggiormente penalizzate nel 1T e, successivamente, la componente di traino della spesa delle famiglie nel 2T. In tale contesto, la ripresa dei flussi turistici a partire dai mesi primaverili ha indotto una sensibile crescita della spesa dei non residenti sul territorio economico (28,1 per cento t/t) dopo l'ampia riduzione del primo trimestre. Specularmente, nel primo trimestre dell'anno, in un contesto caratterizzato dall'aumento del reddito reale disponibile delle famiglie consumatrici (0,9 per cento t/t), si è registrata una crescita della propensione al risparmio (17,1 per cento da 15,3 per cento del quarto trimestre 2020). Come mostrato dall'indagine straordinaria sulle famiglie italiane condotta da Banca d'Italia tra febbraio e marzo 2021, le minori disponibilità economiche, la paura del contagio e il rischio di fronteggiare eventi imprevisi avrebbero influenzato la dinamica del risparmio, benché in misura differenziata a seconda della fascia di reddito dei nuclei intervistati. Grazie ai progressi della campagna vaccinale tali fattori dovrebbero aver esercitato un'influenza più contenuta sulle scelte di consumo delle famiglie nel secondo trimestre, favorendo un ridimensionamento della propensione al risparmio. Al contempo, la situazione patrimoniale delle famiglie resta solida: il debito delle famiglie nel primo trimestre del 2021 si è attestato al 65,1 per cento del reddito disponibile (in aumento rispetto al quarto trimestre 2020), un livello nettamente inferiore alla media dell'area dell'euro (97,6 per cento)¹⁵. La sostenibilità del debito è stata favorita anche dall'approccio espansivo adottato dalla BCE, che ha consentito il permanere di bassi tassi di interesse. Diversamente dai consumi, l'andamento degli investimenti è risultato positivo in entrambi i primi due trimestri dell'anno. Dopo la lieve crescita osservata nel quarto trimestre 2020, la maggiore vivacità della domanda internazionale, il perdurare di condizioni di finanziamento favorevoli e dell'impulso indotto dalle agevolazioni fiscali per il settore delle costruzioni hanno concorso al miglioramento delle condizioni di investimento delle imprese, ponendo le basi per un apprezzabile consolidamento della dinamica dell'accumulazione nel semestre. La decisa crescita degli investimenti fissi lordi - più ampia nel primo trimestre dell'anno rispetto al secondo - ha reso possibile in aggregato il superamento dei livelli precisi. L'espansione ha contraddistinto tutte le tipologie di beni di investimento; tuttavia, quelli in mezzi di trasporto restano lontani dai livelli precisi. Gli investimenti in costruzioni hanno mostrato aumenti oltre il 50 per cento su base annua grazie anche all'andamento positivo del mercato immobiliare. Infatti, già nel primo trimestre, unitamente alla crescita dei prezzi delle abitazioni (1,7 per cento a/a) si è rilevato un marcato incremento nei volumi di compravendite. L'espansione delle compravendite è proseguita anche nel secondo trimestre, a fronte di un aumento più contenuto dei prezzi delle abitazioni (0,4 per cento a/a). Sul fronte degli scambi con l'estero, il ritmo di crescita delle esportazioni è risultato più contenuto di quello delle importazioni durante il primo trimestre dell'anno, periodo caratterizzato ancora da interruzioni nelle catene del valore e da una domanda globale ancora compressa. Nel secondo trimestre, invece, le esportazioni hanno accelerato, mostrando una crescita superiore all'import, beneficiando della ripresa del commercio mondiale e della ripresa della produzione. Entrambi i flussi commerciali sono stati trainati prevalentemente dallo scambio di beni che da quello di servizi. Nei dodici mesi terminati a luglio, l'avanzo di conto corrente si è ampliato, risultando pari al 3,7 per cento del PIL (dal 3,5 per cento del 2020). Dal lato dell'offerta, le misure di distanziamento sociale e di restrizione all'attività hanno continuato a determinare andamenti settoriali differenziati: il manifatturiero ha mostrato, soprattutto in apertura d'anno, un dinamismo marcatamente superiore rispetto ai servizi, direttamente interessati dalle restrizioni. Tuttavia, a partire dal mese di aprile, con il graduale ripristino delle normali condizioni di operatività, anche il settore dei servizi ha osservato una ripresa considerevole, recuperando però solo parzialmente il terreno perso durante il 2020. Più nel dettaglio, nei primi due trimestri dell'anno l'industria manifatturiera ha visto una crescita del valore aggiunto significativa (1,2 per cento t/t in entrambi i trimestri). Parallelamente, la crescita della produzione industriale ha indotto un rilevante avanzamento dell'indice destagionalizzato nel primo trimestre (1,5 per cento t/t), a cui è seguita un'espansione lievemente inferiore nel secondo (1,2 per cento t/t). Particolarmente robusta è risultata l'espansione del settore delle costruzioni che, dopo la contrazione del quarto trimestre 2020, è cresciuto del 5,6 per cento t/t nel primo trimestre e del 3,2 per cento t/t nel secondo trimestre. In aumento anche il valore aggiunto dell'agricoltura. Il settore dei servizi, dopo la flessione subita nel primo trimestre (-0,4 per cento t/t), ha segnato un notevole rimbalzo del valore aggiunto nel trimestre successivo (2,9 per cento t/t), tale da determinare una decisa crescita anche su base tendenziale (12,5 per cento). Il rimbalzo è stato guidato dal commercio, trasporto e alloggio (8,3 per cento t/t) e dalle attività artistiche e di intrattenimento (7,7 per cento t/t), comparti penalizzati in precedenza dalle misure sanitarie.

Incoraggianti segnali per la prospettiva dell'economia italiana sono evidenziate dalla dinamica del PIL nel primo semestre dell'anno è risultata nettamente superiore alle aspettative: l'economia italiana è stata l'unica tra quelle europee a segnare una marginale ripresa già nel primo trimestre dell'anno e ha segnato un'espansione superiore alla media europea anche nel trimestre successivo (2,7 per cento t/t vs 2,2 per cento t/t), riducendo in tal modo il divario generato dalla contrazione più ampia della media lo scorso anno. Gli indicatori congiunturali più recenti indicano che tale dinamica si è consolidata nel corso dei mesi estivi, quando si stima che il PIL sia cresciuto ad un tasso del 2,2 per cento t/t, trainato ulteriormente dai servizi, con il robusto apporto del settore delle costruzioni, a fronte di una moderazione dell'espansione del manifatturiero. Per quanto attiene ai servizi, l'indice Istat del clima di fiducia delle imprese a settembre segna un nuovo massimo dall'inizio della pandemia, più che compensando la lieve flessione di agosto. Diversi indicatori confermano la ripresa del comparto turistico nel terzo trimestre. Secondo l'indagine Assoturismo, tra giugno e agosto le presenze nelle strutture ricettive italiane sono cresciute del 21 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, sebbene il divario rispetto ai livelli di attività del 2019 sia ancora ampio per via della minor presenza di turisti stranieri (-35 per cento sui livelli pre-Covid). D'altra parte, le più recenti indicazioni sull'andamento della spesa delle famiglie nei mesi estivi denotano un ulteriore incremento dei consumi, dopo il rimbalzo del 2T. Le prospettive tracciate dagli indicatori congiunturali sono positive anche per la manifattura. A luglio la produzione industriale è aumentata ancora (0,8 per cento m/m), spiazzando le attese e portando ad una crescita acquisita per il 3T dello 0,9 per cento, con incrementi diffusi a tutti i raggruppamenti di beni, tranne l'energia. Per i mesi a venire le indagini congiunturali segnalano le preoccupazioni delle imprese legate alle difficoltà di approvvigionamento di componenti e materiali, ma le aspettative di produzione restano su un trend espansivo. Finora l'industria italiana sembra essere riuscita a fronteggiare le difficoltà di reperimento di input intermedi che stanno generando forti pressioni sui sistemi industriali di altri partner europei, in particolare la Germania. La performance della produzione industriale appare infatti segnatamente più robusta di quella degli altri principali Paesi europei: a luglio l'indice di produzione industriale italiano ha superato di 1,5 punti percentuali i livelli precisi (febbraio 2020), laddove la media europea si è attestata appena 0,2 punti al di sopra di tale soglia. Il miglior andamento dell'industria italiana potrebbe essere in parte spiegato da un mix settoriale meno dipendente dagli input su cui si sono verificate carenze di offerta. Anche le costruzioni si mantengono su un sentiero di crescita robusto: nonostante la produzione del settore abbia segnato a luglio la prima contrazione su base trimestrale dal mese di gennaio 2021, il livello dell'attività

resta ampiamente al di sopra dei livelli precisi (+6,1pp rispetto a febbraio 2020). Gli indicatori congiunturali tracciano segnali positivi per i prossimi mesi, anche per via dei notevoli incentivi fiscali a supporto del settore e dell'efficientamento energetico e antisismico degli edifici. L'evoluzione del contesto economico nella restante parte dell'anno, ed in prospettiva nell'intero periodo invernale, appare ancora fortemente influenzata dalla dinamica della situazione sanitaria e, in particolare, da come l'insieme degli effetti indotti dalla pandemia continueranno ad incidere sulla vita dei cittadini. Le indagini sul clima di fiducia delle famiglie evidenziano il perdurare dell'incertezza sulle prospettive future. Tuttavia, ciò non sembra aver pesato significativamente sulla spesa delle famiglie non appena la caduta dei contagi ha consentito di allentare le restrizioni sanitarie. L'obiettivo, annunciato dal Governo in primavera, di vaccinazione dell'80 per cento della popolazione sopra i dodici anni entro il mese di settembre è stato pressoché raggiunto. Di recente si sta osservando una nuova accelerazione nel ritmo delle vaccinazioni giornaliere dopo il fisiologico rallentamento di agosto. Tale dinamica è verosimilmente legata alla recente estensione dell'obbligo di permesso sanitario a tutte le categorie di lavoratori pubblici e privati a partire dal prossimo 15 ottobre. Inoltre, l'avvio delle somministrazioni delle dosi di richiamo del vaccino ai soggetti più fragili, che si completerà prima dell'inizio dell'inverno, consentirà di abbattere ulteriormente il rischio di nuove pressioni sulle strutture sanitarie. La pandemia continuerà verosimilmente ad influenzare i rapporti con l'estero, in particolare per quanto attiene alle esportazioni di servizi, in primis turistici. Questo sarà infatti l'ambito su cui si ripercuoteranno le conseguenze dell'emergenza Covid-19, atteso che alle evidenti esigenze di sicurezza che impediscono ad oggi la piena liberalizzazione dei movimenti transfrontalieri, si aggiungono fattori quali la presenza di ampie quote della popolazione mondiale immunizzate con vaccini non riconosciuti in tutti i Paesi.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, i dati relativi a primo semestre, migliori delle attese, inducono ad una previsione lievemente più ottimistica di quella formulata nel DEF. Con riferimento al numero di persone occupate, continua a prospettarsi un aumento sostenuto nel corso del terzo trimestre, anche grazie al recupero dell'occupazione stagionale e a tempo determinato prevalente nel settore dei servizi. Inoltre, anche alla luce delle ultime statistiche sull'andamento della Cassa Integrazione Guadagni, si prevede che il graduale ritorno alla piena operatività di molti settori agevolerà il rientro di una parte dei soggetti assenti dal lavoro da più di tre mesi e quindi considerati inattivi. Anche l'offerta di lavoro è attesa riprendere a partire dalla seconda metà del 2021, ma grazie ai buoni risultati già ottenuti nella prima metà dell'anno il tasso di disoccupazione è atteso fermarsi su livelli leggermente inferiori a quelli prospettati in primavera (9,6 per cento), e poi ridursi progressivamente nei prossimi anni, arrivando ad attestarsi al 7,9 per cento a fine periodo. La dinamica prevista dell'occupazione in termini di ULA è superiore a quella del PIL, ed ancora maggiore è il recupero atteso per le ore lavorate. Ciò causa un'apparente diminuzione della produttività, peraltro già scontata dalla previsione programmatica del DEF (-0,5 per cento). Nella previsione tendenziale, la dinamica della produttività si inverte a partire dal 2022 e resta lievemente positiva lungo tutto l'arco previsivo. Nel contesto di una salita delle retribuzioni moderata, ma in lieve accelerazione, il costo del lavoro per unità di prodotto salirà al di sopra dell'1 per cento nell'ultimo anno della previsione, il 2024. Complessivamente i rischi per la previsione risultano bilanciati. Sul fronte epidemiologico le prospettive appaiono più distese grazie ai progressi compiuti dalla campagna di vaccinazione. D'altra parte, il contrasto alla diffusione dell'epidemia a livello globale è perseguito con politiche e risultati eterogenei tra Paesi che non consentono di escludere la possibilità di ulteriori ripercussioni sugli scambi internazionali nei prossimi mesi. Inoltre, il livello di incertezza rimane elevato anche a livello interno, in particolare con riferimento alle possibili conseguenze dell'eventuale diffondersi di nuove varianti del virus. Per questo motivo, in analogia con quanto prodotto nei documenti precedenti, questa Nota illustra uno scenario alternativo in cui un nuovo peggioramento del quadro sanitario nel periodo invernale potrebbe ripercuotersi sulla ripresa economica, arrestandone lo slancio. D'altro canto, l'elevata liquidità accumulata da famiglie e imprese, unitamente al perdurare di politiche fiscali e monetarie espansive e agli stimoli indotti dalla realizzazione del programma NGEU potrebbero favorire una ripresa della domanda anche superiore a quanto prospettato. Per quanto attiene ai rischi legati all'inflazione, le recenti pressioni al rialzo sui prezzi, innescate dal repentino aumento del costo dei prodotti energetici seguito alla robusta ripresa della domanda globale, potrebbero persistere per un periodo di tempo più lungo di quanto attualmente scontato dai mercati futures su petrolio e gas naturale. Se tale rischio dovesse materializzarsi, nel breve termine il più elevato tasso di inflazione ridurrebbe il potere d'acquisto delle famiglie e farebbe rallentare la ripresa; su un orizzonte più lungo, esso potrebbe innescare effetti di secondo ordine, con una spinta al rialzo dei salari e una conseguente persistenza dell'impulso inflazionistico. In questo quadro, l'aspettativa di una risposta più decisa da parte delle banche centrali potrebbe causare tensioni nei mercati finanziari.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - NaDEF 2021

3.1.3 Aspetti principali riguardanti gli enti territoriali

In questa sezione verranno evidenziate le iniziative in favore degli enti territoriali.

Risorse aggiuntive saranno destinate agli enti territoriali affinché possano continuare le politiche di sostegno alle fasce più deboli, sostenere i trasporti locali e mantenere sgravi fiscali quali la sospensione dell'imposta di soggiorno.

Nei collegati alla decisione di Bilancio è previsto un DDL di revisione del Testo Unico dell'ordinamento degli enti locali.

Inoltre viene sottolineato che il 20 novembre 2020 il D.L. "Ristori Ter" prevede lo stanziamento di ulteriori 1,95 miliardi per: incrementare il fondo previsto dal decreto 'Ristori bis' per le regioni che passano a una zona di rischio più alto (1,45 miliardi); istituire un fondo per i Comuni per misure di solidarietà alimentare (400 milioni); aumentare il fondo per le emergenze nazionali (100 milioni).

Agli Enti territoriali sono stati destinati circa 10,8 miliardi nel 2020, 1,7 miliardi nel 2021, 1,6 miliardi nel 2022, 1 miliardo nel 2023 e 0,4 miliardi nel 2024. Nel merito vengono istituiti e integrati i fondi per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali, delle Regioni e delle Province Autonome al fine di consentire il regolare svolgimento delle funzioni degli Enti territoriali anche a seguito della perdita di gettito connessa all'emergenza Covid-19, inclusa la mancata riscossione dell'imposta di soggiorno (circa 9,9 miliardi nel 2020). Per gli Enti locali è stata operata una rimodulazione degli stanziamenti che le leggi di bilancio 2019 e 2020 prevedevano per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, la manutenzione delle scuole, l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, per incrementare le risorse a tal fine spendibili per gli anni dal 2021 al 2024. È stato altresì disposto l'aumento delle risorse destinate al finanziamento della progettazione definitiva ed esecutiva, agli interventi relativi a piccole opere e alla messa in sicurezza di ponti e viadotti di province e Città metropolitane. Sono stati sospesi i mutui delle Autonomie speciali e sono state attribuite risorse ai Comuni in dissesto con deficit strutturale imputabile a caratteristiche socio – economiche e per la sanificazione degli uffici degli Enti locali. Le richiamate misure ammontano complessivamente a circa 0,7 miliardi nel 2020, 1,6 miliardi nel 2021 e nel 2022, 1 miliardo nel 2023 e 0,4 miliardi nel 2024. Per il trasporto pubblico locale sono state disposte specifiche misure per assicurare agli operatori del settore la compensazione della riduzione dei ricavi tariffari in conseguenza della diminuzione del traffico di passeggeri e sono state prorogate le agevolazioni per il trasporto combinato delle merci dalla strada al mare (marebonus) e alla rotaia (ferrobonus) per complessivi 0,98 miliardi nel 2020 e 0,4 miliardi nel 2021.

Tra gli interventi per le famiglie e le politiche sociali (complessivamente 6,2 miliardi nel 2020, 0,6 miliardi nel 2021, e 0,4 miliardi annui nel periodo 2022-2024) rientrano quelli diretti a consentire l'assistenza dei figli in conseguenza dei provvedimenti di chiusura dei servizi dell'infanzia e delle scuole, per tutelare i lavoratori durante i periodi trascorsi in quarantena e garantire l'assistenza ai familiari di lavoratori affetti da disabilità (3 miliardi nel 2020). Per queste finalità è stata prevista la possibilità per i lavoratori dipendenti e per quelli autonomi, con determinate caratteristiche, di fruire di congedi parentali retribuiti o in alternativa di voucher per l'acquisto di servizi baby sitting, è stata stabilita ai fini del trattamento economico l'equiparazione a malattia del periodo trascorso in sorveglianza attiva o in permanenza domiciliare attiva in conseguenza dell'infezione da Covid-19 ed estesa la durata dei permessi per l'assistenza di familiari con handicap. Si segnala, inoltre, l'istituzione del reddito di emergenza (oltre 0,9 miliardi nel 2020), ossia un sostegno straordinario al reddito rivolto ai nuclei familiari in condizione di necessità economica che, nel periodo emergenziale dovuto al Covid-19, non hanno avuto accesso alle altre misure di sostegno e l'estensione, dal 20 luglio 2020, anche ai soggetti diciottenni, dei benefici incrementativi in materia di trattamenti di invalidità civile, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 152/2020 (0,18 miliardi nel 2020 e 0,4 miliardi dal 2021). Sono stati altresì finanziati interventi di solidarietà alimentare erogati dai Comuni ai soggetti che versano in stato di bisogno (circa 0,8 miliardi nel 2020).

Verranno introdotte le norme per l'attuazione dell'Accordo quadro tra Governo, Regioni a statuto speciale e Province autonome di Trento e risorse per gli investimenti per la messa in sicurezza di edifici, territori, ponti e viadotti e per la perequazione infrastrutturale (1,9 miliardi nel periodo considerato a fronte di corrispondenti stanziamenti di bilancio pari a circa 6,8 miliardi nel periodo 2021-2033). Tra gli altri interventi per gli Enti territoriali rientrano le misure per il sostegno dei Comuni con deficit strutturale. Nel settore del trasporto pubblico locale, in applicazione dei protocolli per il contenimento della pandemia, si prevede l'erogazione di servizi aggiuntivi per il trasporto scolastico; inoltre sono assegnati nuovi contributi per l'attuazione di progetti di miglioramento della catena intermodale e decongestionamento della rete viaria (complessivamente circa 0,7 miliardi nel periodo 2021-2024).

Nel settore della pubblica amministrazione è prevista l'integrazione delle risorse relative ai rinnovi contrattuali del triennio 2019-2021 del personale dipendente delle Amministrazioni statali (circa 0,2 miliardi dal 2021) e si autorizzano nuove assunzioni nelle Amministrazioni dello Stato e negli enti pubblici (circa 0,6 miliardi nel quadriennio 2021-2024).

A sostegno degli Enti territoriali sono destinati circa 1,5 miliardi nel 2021 volti a rifinanziare i fondi per le funzioni fondamentali delle autonomie territoriali per il ristoro delle perdite di gettito subito in conseguenza della pandemia. In aggiunta a quanto già stabilito con i precedenti provvedimenti si rifinanzia il settore del trasporto pubblico locale per compensare la riduzione dei ricavi tariffari in conseguenza della diminuzione del traffico di passeggeri per le restrizioni dovute all'emergenza epidemiologica (0,8 miliardi nel 2021).

LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte Costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali;
- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione e nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, la norma attuativa dell'ultimo periodo di tale disposizione prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

In attuazione di tale quadro normativo, a decorrere dal 2018 la Ragioneria Generale dello Stato ha provveduto a consolidare i dati di previsione triennali degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), istituita presso il MEF al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito, il rispetto dell'equilibrio tra il complesso delle entrate e delle spese finali e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale. Al riguardo,

ai fini della predetta verifica ex ante, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2020-2022 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla citata BDAP, riscontrando, negli anni 2021-2022, il rispetto, a livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali. Al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, sono stati esaminati i dati dei rendiconti 2019 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di bilancio. Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica preventivi, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno è effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; il controllo successivo, invece, è operato attraverso le informazioni trasmesse alla richiamata Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). Per assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato introdotto, inoltre, un sistema sanzionatorio che prevede il blocco delle assunzioni di personale e, per i soli enti locali, il blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili. Tale sistema sanzionatorio è volto a garantire un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica. Il Capo IV della legge n. 243/2012 non disciplina solo l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali ed il ricorso all'indebitamento da parte di questi enti, ma anche il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali. In merito a quest'ultimo aspetto, la normativa prevede che "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, e dall'articolo 12, comma 1, lo Stato, in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali, concorre al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, secondo modalità definite con leggi dello Stato, nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge". In attuazione di quest'ultimo dettato normativo, nel 2020 al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, lo Stato è intervenuto attraverso diverse misure straordinarie a favore degli enti territoriali, tra le quali vanno annoverati:

- il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno, pari a 5.170 milioni per il 2020;
- il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome istituito presso il MEF, pari a 4.300 milioni per il 2020, di cui 1.700 milioni a favore delle regioni a statuto ordinario e 2.600 milioni a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, finalizzati al ristoro della perdita di gettito connessa alla situazione emergenziale, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle conseguenti minori entrate e maggiori spese.

In considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica, la normativa recente ha rifinanziato per il 2021 il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali per un ammontare complessivo pari a 1.500 milioni, di cui 1.350 milioni in favore dei comuni e 150 milioni in favore delle città metropolitane e delle province, e il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome per un ammontare complessivo di 360 milioni in favore delle Autonomie speciali. Contestualmente alle misure volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state rafforzate²² ulteriormente le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio per la ripresa degli investimenti sul territorio. In particolare si segnala:

- l'incremento delle risorse per la progettazione degli enti locali 300 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021, finalizzati allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per il 2020;
- l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio: 900 milioni per il 2021 e 1.750 milioni per il 2022, finalizzati allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per il 2021.

Il percorso di riforma, oramai concluso, del quadro normativo di riferimento degli enti territoriali, con riferimento in particolare al superamento del cd. doppio binario e alle nuove regole in tema di appalti, insieme al rafforzamento dei contributi diretti volti a rilanciare gli investimenti sul territorio stanno iniziando a produrre i risultati sperati. Da un lato, infatti, il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA delle amministrazioni locali, sistematicamente negativo negli anni successivi alla crisi finanziaria del 2009 ad eccezione del 2015, è tornato ad essere positivo (+8,4 per cento nel 2019). Dall'altro, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto, se pur in lieve ascesa al 5,1 per cento nel 2020.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DEF 2021

3.1.3.1 Sostegni agli enti territoriali

A sostegno degli Enti territoriali sono stati destinati circa 1,6 miliardi nel 2021 volti a rifinanziare i fondi per le funzioni fondamentali delle autonomie territoriali per il ristoro delle perdite di gettito subite in conseguenza della pandemia. Sono state previste specifiche misure in favore degli Enti locali che hanno registrato un peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019, rispetto all'esercizio precedente, a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità e sono state incrementate le risorse finalizzate a favorire la fusione di Comuni (complessivamente 0,7 miliardi nel 2021).

È stata ampliata la capacità di spesa delle Regioni e delle Province autonome allentando, limitatamente all'esercizio 2021, i limiti previsti dalla Legge di Bilancio per il 2019 per l'utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione degli enti in disavanzo (con effetti pari a complessivi 0,6 miliardi nel periodo considerato). Si è rifinanziato il settore del trasporto pubblico locale per garantire l'erogazione dei servizi aggiuntivi e per compensare la riduzione dei ricavi tariffari conseguenti alla diminuzione del traffico di passeggeri per le restrizioni dovute all'emergenza epidemiologica (1,3 miliardi nel 2021).

Nell'ambito del processo di valorizzazione del Patrimonio, il Governo è impegnato nell'attività di implementazione delle iniziative di rigenerazione degli immobili in uso alle Amministrazioni Statali e di rifunionalizzazione dei beni non strumentali, in linea con le strategie europee per la transizione verde e digitale e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché in coerenza con il mutato contesto dell'organizzazione del lavoro pubblico a seguito della pandemia, che ha visto un più accentuato ricorso al lavoro agile. In particolare, le iniziative sul patrimonio gestito saranno orientate alla sostenibilità, alla riduzione dei costi di realizzazione e di gestione e alla sicurezza, da realizzarsi attraverso azioni di prevenzione del rischio sismico, di efficientamento energetico, di riduzione dei consumi e delle emissioni nocive, di recupero delle aree verdi, di contenimento del consumo di suolo, di adozione delle politiche per la gestione virtuosa del ciclo delle acque, di rifunionalizzazione di immobili tutelati attualmente inutilizzati e di realizzazione di edifici c.d. Nearly Zero Energy Building - anche mediante l'impiego di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili. Tali azioni passano anche attraverso l'innovazione digitale dei procedimenti legati alla gestione del patrimonio edilizio che, grazie all'adozione ed allo sviluppo delle tecnologie del Building Information Modelling, garantisce: nella fase progettuale, un maggior controllo sui livelli delle prestazioni e sulla qualità; nella fase esecutiva, il rispetto dei tempi e dei costi previsti grazie alla riduzione del rischio di varianti; infine, nella fase di gestione dell'opera e per tutto il ciclo di vita della stessa, il controllo e l'ottimizzazione dei costi di manutenzione e la riduzione dei consumi. Un rilevante contributo alla ripresa economica del Paese e al rilancio degli investimenti pubblici deriva dall'implementazione della Struttura Nazionale per la progettazione di beni ed edifici pubblici, finalizzata a migliorare la qualità e garantire la realizzazione di numerosi interventi di investimento che si svilupperanno sul territorio nei prossimi anni. La Struttura, in particolare, ha il compito di provvedere, a richiesta delle Amministrazioni centrali e territoriali, al supporto per lo sviluppo di progettualità, alla progettazione e ad ogni attività di accompagnamento che garantisca qualità e tempi di esecuzione di interventi di manutenzione e realizzazione di beni ed edifici pubblici in materia di edilizia scolastica. Tra gli ambiti prioritari di azione della Struttura in fase di avvio vi sono gli interventi di ricostruzione per la riparazione, il ripristino o la demolizione e ricostruzione delle opere pubbliche dislocate nelle regioni interessate dagli eventi sismici del 2016/66, a supporto dell'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione Sisma Centro Italia 2016. In relazione alle iniziative di razionalizzazione degli spazi in uso alle Amministrazioni dello Stato, dovrà proseguire l'attività di rifunionalizzazione dei beni dello Stato con l'obiettivo di generare risparmi di locazione passiva, cui si aggiunge quello di rispondere al nuovo quadro organizzativo del lavoro pubblico scaturito dalla pandemia, soprattutto in termini di contrazione degli spazi, di maggiore efficientamento energetico, di incremento della digitalizzazione e di riduzione del consumo del suolo. Sotto questo profilo, assume una rilevanza particolare l'attuazione del piano di rilascio e/o di rinegoziazione degli immobili FIP - Fondo Immobili Pubblici e FP1- Fondo Patrimonio Uno, al fine di assicurare continuità nell'operatività delle Amministrazioni Pubbliche utilizzatrici.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - NaDEF 2021

3.1.4 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Lo scorso aprile l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale. Le riforme e gli investimenti previsti a tal fine contribuiranno a realizzare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente. Data la rilevanza delle riforme presentate con il PNRR, il Governo ha scelto di avvalersi della possibilità di inglobarvi il Programma Nazionale di Riforma (PNR), come previsto dal Regolamento istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF). Pertanto, il PNR non è stato presentato separatamente, ma sostituito da una trattazione riguardante le riforme all'interno del PNRR. Con le risorse del Piano, il Governo intende anche affrontare i problemi macroeconomici evidenziati dall'analisi approfondita (In-depth Review) svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) rivolte all'Italia nel 2019 e nel 2020. Il Piano contribuisce inoltre ai sette programmi di punta europei (European Flagships): 1) Power up (Accendere); 2) Renovate (Ristrutturare); 3) Recharge and refuel (Ricaricare e ridare energia); 4) Connect (Connettere); 5) Modernise (Ammodernare); 6) Scale-up (Crescere); e 7) Reskill and upskill (Migliorare le competenze dei lavoratori o riqualificarli per mansioni più elevate). Esso si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Le riforme e le priorità di investimento sono articolate in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Le sei Missioni condividono tre priorità trasversali relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali.

Per conseguire gli obiettivi generali del PNRR - affrontando nel contempo i problemi strutturali che emergono dalle principali analisi della Commissione Europea nell'ambito del Semestre Europeo, stimolando la crescita di lungo periodo il Governo ha inserito nel Piano un significativo pacchetto di riforme strutturali. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia italiana, tra cui la riforma della Pubblica Amministrazione (PA), della giustizia e l'agenda delle semplificazioni. Sono previste, in particolare, tre tipologie di riforma che devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante del Piano nazionale ed elemento facilitatore per la sua attuazione. Le riforme orizzontali o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026. A queste si aggiungono le riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del tax gap (entro il 2022). Inoltre, è previsto un certo numero di riforme settoriali basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorare il quadro regolatorio. Tra questi interventi rientrano: la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali. A tali misure si aggiunge il pacchetto di riforme dell'istruzione che riguarda, in particolare, sia le modalità di reclutamento dei docenti sia il sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea e ai corsi di dottorato. Oltre a questo insieme di riforme si prevedono interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali: esse non rientrano nell'ambito operativo del Piano ma possono concorrere a realizzare gli obiettivi generali. Con riferimento al sistema fiscale, a novembre 2020 il Parlamento ha deliberato l'avvio dell'indagine conoscitiva sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e sugli altri aspetti del sistema tributario. L'indagine ha avuto luogo nel primo semestre 2021 e si è conclusa il 30 giugno con l'approvazione di una relazione che costituirà la base per la predisposizione da parte del Governo di un disegno di legge delega sulla riforma fiscale. La governance del PNRR è stata definita con un'articolazione a più livelli. La responsabilità di indirizzo è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso la quale viene istituita una Cabina di Regia, a geometria variabile, presieduta dal Presidente del Consiglio. A supporto delle attività della Cabina di Regia è prevista una Segreteria Tecnica, la cui durata è superiore a quella del Governo che la istituisce e si protrae fino al completamento del PNRR (dicembre 2026). Per garantire una più semplice ed ampia consultazione sullo stato di avanzamento delle misure e dei progetti è stato attivato il portale dedicato 'Italiadomani.gov.it', mentre per il reclutamento delle figure necessarie all'attuazione del Piano è operativo 'InPA - il Portale del Reclutamento' che diverrà la porta digitale unica di accesso al lavoro nella PA. Il monitoraggio e la rendicontazione del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) quale punto di contatto nazionale con la Commissione Europea, ai fini dell'attuazione del Piano. Il Servizio centrale per il PNRR è responsabile della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti. Sono inoltre previste specifiche attività di controllo orientate alla prevenzione, individuazione e contrasto di gravi irregolarità quali frodi, casi di corruzione, conflitti di interesse e di potenziali casi di duplicazione dei finanziamenti pubblici per i medesimi interventi, nonché alla verifica dell'effettivo conseguimento di target e milestones. Competenze specifiche nell'attuazione del PNRR sono attribuite alle Amministrazioni centrali titolari di interventi specifici e al Servizio centrale per il PNRR. Presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato è stata inoltre costituita un'Unità di Audit chiamata a svolgere attività di verifica in base agli standard nazionali di controllo. Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel Piano. È stato predisposto il decreto del MEF che avvia l'attuazione finanziaria del PNRR ripartendo le risorse tra le amministrazioni e individuando, per ciascun intervento o programma, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario. Gli obiettivi sono coerenti con gli impegni assunti nel PNRR e condivisi con la Commissione Europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC). Tutte le amministrazioni sono responsabili della 'tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi' per realizzare traguardi e obiettivi indispensabili per ottenere le tranche semestrali dei fondi europei. Ai fini del monitoraggio degli interventi, è stato inoltre emanato il decreto del Presidente del Consiglio che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione di dati necessari a seguire l'avanzamento e il raggiungimento di target e milestones. Tali dati devono essere rilevati dalle amministrazioni e inviati al nuovo Servizio centrale per il PNRR costituito presso il MEF. Al fine di favorire una gestione più condivisa ed efficace degli interventi del PNRR, nella governance del Piano è stata prevista l'istituzione del 'Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale' con la partecipazione di rappresentanti delle amministrazioni regionali e locali, delle forze sociali e del Terzo Settore. Il Tavolo svolge funzioni consultive. Inoltre, l'Unità per la Razionalizzazione ed il Miglioramento della Regolazione è istituita come struttura di missione per l'individuazione degli ostacoli alla corretta e tempestiva attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel Piano. In questo contesto, le amministrazioni potranno avvalersi anche delle società a prevalente partecipazione pubblica come supporto tecnico-operativo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri può attivare i poteri sostitutivi in caso di loro inadempienza che metta a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR. In agosto, in seguito all'approvazione del PNRR da parte del Consiglio, l'Italia ha ricevuto il pagamento dell'anticipo di sovvenzioni e prestiti del RRF (pari a complessivi 24,8 miliardi). Nel Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021, è stato presentato il primo Rapporto di monitoraggio avente ad oggetto tutte le misure del PNRR che prevedono una milestone o un target (M&T) da conseguire entro il 31 dicembre 2021, al fine di ottenere la prima tranche di finanziamenti (sovvenzioni e prestiti). Si tratta nello specifico di 51 misure, distinte tra riforme ed investimenti; nel caso degli investimenti ci si riferisce anche all'adozione di atti di normativa primaria e secondaria o di atti amministrativi diretti a disciplinare specifici settori e da cui dipende l'utilizzabilità di risorse finanziarie dedicate per linee di intervento. Nel dettaglio, delle 51 misure previste 24 sono riferite a investimenti e 27 a riforme da adottare. Il Governo punta ad inviare la prima rendicontazione relativa al PNRR entro il mese di gennaio 2022.

LE RIFORME ORIZZONTALI

La riforma della PA è una delle riforme orizzontali del PNRR e condizione necessaria per il successo delle misure in esso contenute. In continuità con gli interventi adottati in passato, la riforma mira a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa al fine di favorire un miglioramento dei servizi offerti e un incremento della produttività dell'intera struttura economica del Paese di cui la PA è un fattore determinante. Come delineato nel PNRR, la riforma modificherà la struttura delle amministrazioni pubbliche attraverso innovazioni e miglioramenti delle norme che regolano il reclutamento del personale, accompagnati da importanti investimenti sul capitale umano e sulla digitalizzazione. Tali interventi avverranno in un contesto di semplificazione normativa che mira a rimuovere i vincoli burocratici e a rendere più rapide le procedure, in particolar modo quelle collegate all'attuazione del PNRR. I primi passi per l'attuazione della riforma generale della PA sono stati compiuti già tra il primo ed il secondo semestre del 2021, come previsto nel cronoprogramma del PNRR.

Nello specifico, è stato approvato il decreto sulla governance del PNRR e le semplificazioni normative. Con tale decreto si introducono disposizioni per la gestione del Piano (come descritto in precedenza) e si definiscono le prime misure di snellimento di procedure che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica, le opere pubbliche, la digitalizzazione) al fine di favorire la completa realizzazione. È stato, inoltre, approvato un decreto che introduce modifiche strutturali dei processi di reclutamento e, più in generale, dell'organizzazione del capitale umano nella PA. I punti chiave del decreto 'Reclutamento' sono merito, trasparenza, opportunità, valutazione e monitoraggio. L'obiettivo delle misure è duplice: da un lato si definiscono percorsi veloci, trasparenti e rigorosi per il reclutamento dei profili professionali necessari all'attuazione del PNRR, dall'altro, con una prospettiva di più lungo periodo, si pongono le basi per una riforma strutturale della PA, così come delineata nel PNRR. Per il raggiungimento del primo obiettivo, il decreto prevede modalità speciali per accelerare i tempi di selezione ed assunzione di personale a tempo determinato da parte delle amministrazioni titolari di progetti previsti nel PNRR. Modalità rapide di reclutamento sono previste, inoltre, per i profili di alta specializzazione e per i professionisti e gli esperti iscritti agli Albi professionali. Tali procedure si applicano esclusivamente a rapporti di lavoro a tempo determinato e per il personale destinato a realizzare i progetti del PNRR. In un'ottica di più lungo periodo, al fine di valorizzare le professionalità acquisite, le amministrazioni potranno destinare una quota non superiore al 40 per cento dei posti a tempo indeterminato a chi abbia svolto almeno tre anni di lavoro per il PNRR. Allo scopo di facilitare il reperimento di dirigenti qualificati per l'attuazione degli interventi del Piano, il decreto permette di elevare le percentuali attualmente previste per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali a soggetti non appartenenti ai ruoli della dirigenza pubblica o a soggetti esteri. Il decreto legge prevede, inoltre, la reintroduzione dell'apprendistato come forma di accesso alla PA per i più giovani, accompagnando tale misura con apposite dotazioni finanziarie aggiuntive. Al fine di valorizzare il capitale umano esistente, viene rafforzata la capacità di management della PA attraverso l'ingresso di nuove professionalità dall'esterno e la progressione del personale interno sulla base del merito. Viene istituita una nuova area funzionale per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione (cosiddetta 'quarta area') ed introdotta una modalità di progressione tra le aree su base comparativa. Al contempo, vengono riattivati i concorsi per l'accesso alla dirigenza di prima fascia, con una quota riservata agli esteri. Per quanto riguarda l'accesso alla dirigenza di seconda fascia, le modalità esistenti saranno affiancate da una nuova procedura comparativa per i dipendenti pubblici a tempo indeterminato. Inoltre, in linea con le indicazioni della Commissione Europea, si procederà ad un allentamento dei vincoli alla mobilità orizzontale al fine di favorire una maggiore circolazione delle professionalità tra le diverse amministrazioni. Il decreto-legge interviene, infine, semplificando le attività di pianificazione e monitoraggio attraverso l'accorpamento nel 'Piano integrato di attività e di organizzazione' di una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente, tra cui quelli della performance, del lavoro agile, della parità di genere e dell'anticorruzione. Il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, tra cui l'implementazione della riforma della PA e della giustizia, richiede forti investimenti sul capitale umano, anche in termini di nuove assunzioni. A tal fine, il decreto prevede nuove assunzioni per la governance e l'attuazione del Piano, per la riduzione dei tempi dei processi, il rafforzamento del sistema giudiziario e la transizione digitale ed ecologica. In tal senso, sono in fase avanzata le procedure per la selezione di 500 professionisti destinati alle attività di monitoraggio e attuazione del PNRR e di 16.826 addetti destinati agli Uffici per il processo, oltre a quelle relative alle assunzioni di 2.800 tecnici da destinare alle amministrazioni del Mezzogiorno stabilite con precedenti interventi normativi. Per quanto riguarda le nuove misure di semplificazione, le norme direttamente collegate al funzionamento delle amministrazioni modificano la legge sul procedimento amministrativo, al fine di rendere più rapide ed efficienti le procedure relative al PNRR e, più in generale, i rapporti tra PA, cittadini ed imprese. Anche la disciplina del silenzio assenso per i procedimenti a istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi viene resa più operativa ed efficace, riconoscendo all'interessato il diritto di riceverne attestazione entro 10 giorni dalla richiesta o, decorso tale termine, tramite autocertificazione. Per quanto riguarda l'istituto dell'annullamento di ufficio dei provvedimenti amministrativi di autorizzazione o attribuzione di vantaggi economici, il termine passa da diciotto a dodici mesi. Tale modifica migliora il bilanciamento tra la tutela del legittimo affidamento del privato interessato e l'interesse pubblico. In relazione alle infrastrutture digitali, il Governo ha completato la strategia di cyber-resilienza del Paese istituendo l'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza (ANC). L'Agenzia avrà i compiti di tutelare gli interessi nazionali e la resilienza dei servizi e delle funzioni essenziali dello Stato da minacce cibernetiche; sviluppare capacità nazionali per far fronte agli incidenti di sicurezza informatica e agli attacchi informatici. Essa, inoltre, contribuirà all'innalzamento della sicurezza dei sistemi di ICT delle pubbliche amministrazioni, degli operatori di servizi essenziali (OSE) e dei fornitori di servizi digitali (FSD). L'Agenzia supporterà anche lo sviluppo di competenze industriali, tecnologiche, scientifiche, promuovendo progetti per l'innovazione e lo sviluppo in un'ottica di autonomia strategica nazionale nel settore della sicurezza cibernetica. Infine, essa assumerà le funzioni di interlocutore unico nazionale per i soggetti pubblici e privati in materia di misure di sicurezza e attività ispettive delle reti e dei sistemi informativi. Con un decreto legislativo approvato in esame preliminare ad agosto, il Governo ha modificato il Codice delle comunicazioni elettroniche in vigore. Il Codice definisce un quadro regolatorio armonizzato nel mercato europeo delle telecomunicazioni, volto a perseguire gli obiettivi di promozione della concorrenza nel settore e tutela dei consumatori. La principale modifica del Codice rispetto alla legislazione vigente è rappresentata dall'inclusione della promozione degli investimenti in reti, fisse e mobili, ad altissima velocità come un obiettivo primario della regolazione. In linea con questo obiettivo, il decreto legislativo mira ad una forte riduzione dei costi di investimento, sia semplificando le procedure amministrative di autorizzazione all'installazione di reti e infrastrutture di comunicazioni elettroniche, sia dando incentivi alla cooperazione e creando sinergie fra operatori. Infine, si semplificano i meccanismi di condivisione dei dati tra le amministrazioni mediante la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), al fine di garantire una reale interoperabilità delle banche-dati.

Altro settore dove dovranno essere fatte riforme orizzontali è il sistema Giudiziario che nonostante i recenti miglioramenti, la giustizia continua a rappresentare un aspetto problematico per la nostra economia. Il tempo stimato necessario per risolvere i contenziosi civili e commerciali è ancora tra i più elevati dell'UE - lasciando margini di miglioramento della regolamentazione attuale - mentre la durata dei processi incide negativamente sulla percezione della qualità della giustizia. Ciò è testimoniato anche dal fatto che negli ultimi due anni (2019 e 2020), le Raccomandazioni della Commissione Europea indirizzate all'Italia puntano alla necessità di migliorare il sistema giudiziario. Gli interventi di investimento e di riforma previsti dal PNRR vanno nella direzione richiesta dalla UE e consentiranno, entro il 2026 (l'anno di riferimento è il 2019): i) l'abbattimento del 90 per cento dell'arretrato civile; ii) la riduzione del 70 per cento dell'arretrato della giustizia amministrativa; iii) il taglio del 40 per cento della durata dei procedimenti civili; iv) la diminuzione del 25 per cento della durata dei procedimenti penali.

3.1.5 Linee programmatiche di mandato

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) – disposizione normativa prevista dal D. Lgs n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni – costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Anche per Alessandria il DUP è lo strumento fondamentale per la guida strategica e operativa dell'Ente, che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative nel governo della città.

Organizzato in due sezioni, ovvero la Sezione Strategica e la Sezione Operativa, rappresenta il crocevia degli indirizzi politici e delle azioni amministrative per la loro realizzazione.

Gli indirizzi strategici di mandato, approvati con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 93 del 21 ottobre 2022, sono suddivisi nelle seguenti linee strategiche:

- **Comune e città sostenibile**
- **Salute e benessere**
- **Energia pulita e accessibile**
- **Parità di genere e riduzione disuguaglianze**
- **Lavoro sviluppo e imprenditorialità**
- **Imprese, innovazione e infrastrutture**
- **Personale, digitalizzazione e servizi**
- **Istruzione e politiche giovanili**
- **Tutela e benessere animale**
- **Lotta e cambiamento climatico**

INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI

Comune e città sostenibile

- **lo smart concreto e alla portata di tutti**

Essere una città smart è un obiettivo realizzabile. Ma occorre andare oltre gli slogan e le immagini astratte. La pandemia ha dato una scossa nell'uso del digitale ed ha rafforzato la consapevolezza che si tratti di uno strumento indispensabile per studiare, lavorare, ma soprattutto per mettere in contatto le persone, le comunità, le aziende, le organizzazioni, le istituzioni.

Ripensare ad un nuovo modo di vivere la città e come il digitale possa esserne parte costruttiva, significa partire dai bisogni dei cittadini per intervenire unendo accessibilità e qualità dei servizi, partecipazione e sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Il digitale, prima che essere semplicemente uno strumento di comunicazione come molti pensano, è innanzitutto una piattaforma adeguata a migliorare i processi di riorganizzazione della città e delle forze che possono riportarla a crescere.

Riteniamo essenziale promuovere ed attuare progetti di innovazione delle tecnologie impiegate, al fine di semplificare al massimo possibile l'attività amministrativa e accrescere gli elementi di conoscenza delle dinamiche sociali, economiche, territoriali e ambientali che potranno diventare la piattaforma comunitaria per scelte di governo consapevoli e condivise nonché per affrontare le situazioni di emergenza che dovessero verificarsi.

L'incremento dei servizi digitali offerti alla cittadinanza prevede un impegno forte da parte dell'amministrazione, che avrà il dovere di "rendere abile" ciascun utilizzatore, supportandolo nell'assolvimento dei propri diritti e doveri e nello sfruttamento delle opportunità che derivano dall'appartenenza ad una comunità.

Andremo verso una partecipazione attiva e inclusiva della persona, consapevoli che l'inclusione o l'esclusione dalla partecipazione alla vita collettiva è sempre più dipendente dall'utilizzo dei sistemi ICT, ossia un sistema tecnologico in cui più componenti interagiscono tra loro per assolvere ad un obiettivo specifico.

Alfabetizzazione digitale e coinvolgimento di tutti i cittadini devono sorpassare l'età, l'appartenenza territoriale e le condizioni economiche per la libertà di scelta consapevole attraverso la vita online.

Solo adottando processi decisionali trasparenti e partecipativi, servizi pubblici online accessibili, semplici e completi e promuovendo la partecipazione attiva di tutti i cittadini e del tessuto produttivo si può formare una comunità digitale in grado di far diventare Alessandria "Smart". Un percorso che da complesso deve farsi semplice e partecipato e che siamo in grado di affrontare unendo interventi di politiche integrate, l'implementazione delle innovazioni tecnologiche disponibili e la valorizzazione delle competenze digitali.

- **rigenerazione urbana, riqualificazione degli spazi e sicurezza**

Lo spazio pubblico è la dimensione preziosa che abbiamo riscoperto con l'irrompere della pandemia, con la voglia di socialità riconquistata grazie all'impegno individuale e collettivo. L'ambiente urbano è la nostra casa comune, e necessita di cura e di attenzione come la casa di ciascuno di noi. Una casa da ridisegnare per renderla più abitabile, vivibile, piacevole. Le politiche di riqualificazione e rigenerazione dello spazio pubblico non parlano solo di edilizia ed aspetti architettonici o logistici, ma sono strettamente legate alle politiche sociali in tema abitativo e alla qualità del vivere in tema di contrasto del disagio e sicurezza: vivere in una città sicura e socialmente accogliente è un diritto che deve essere garantito a tutte e a tutti e deve essere inquadrato in un intervento di prevenzione e azione positiva e non repressiva.

Per affrontare un fenomeno complesso come la sicurezza urbana è necessario pensare ad un approccio integrato – sociale e di gestione di servizi ed infrastrutture tecnologiche. Oltre la garanzia di adeguata presenza degli agenti di polizia, e gli interventi su decoro e ordine pubblico, è necessario rilevare in modo puntuale la sicurezza reale e quella percepita dai cittadini, e creare sistemi integrati di tecnologie che permettano di raccogliere i dati dell'intero territorio urbano e dare un supporto decisionale e predittivo agli amministratori e alla cittadinanza.

È tuttavia necessario prima di tutto osservare e comprendere le situazioni e le ragioni di disagio, marginalità, rischio di criminalità senza negarle o, peggio, limitarsi a condannare e reprimere, bisogna entrare nelle mille storie che la città offre per trasformarle in pratica e intervento quotidiano, di legami e relazioni.

- **protezione civile**

La Struttura Comunale di Protezione civile del Comune di Alessandria, impostata e operativa dal post alluvione del 1994, necessità di interventi che ne rivitalizzino il funzionamento per mantenere gli alti standard di risposta garantiti negli anni.

Ad una prima analisi, a partire dall'impostazione dettata dal Piano Comunale di recente adozione e dal Regolamento della Struttura di protezione civile del Comune contestualmente adottato (DCC n. 42 del 26 aprile 2022) si individuano una serie di provvedimenti necessari sia di natura organizzativa che gestionale.

Per quanto attiene l'impostazione della catena di comando e controllo e della struttura d'intervento occorre, una volta individuata la struttura organizzativa del Comune, sensibilizzare i centri di responsabilità individuati sul ruolo ricoperto sia in emergenza che nel cosiddetto "tempo di pace" attraverso eventuali esercitazioni per posti di comando e controlli

- **una città sostenibile, vivibile e attenta all'ambiente**

È passato il tempo della contrapposizione tra produttività e competitività economica, sostenibilità e vivibilità.

La competitività economica di un'area urbana può e deve essere conciliata con le esigenze di salvaguardia dell'ambiente e della qualità della vita dei cittadini, senza che si debba scegliere qual sia la priorità. La transizione ecologica può e deve diventare a tutti gli effetti una linea di sviluppo per la città, non una serie di obblighi a cui adempiere in modo passivo.

Una qualità ambientale maggiore significa una città più attrattiva per tutti.

La salubrità ambientale sarà sempre obiettivo di interesse collettivo e mai di interesse particolare.

Basta con l'uso indiscriminato del territorio e alla corsa a "riempire". Si propone un cambiamento nella logica di utilizzo intelligente e consapevole del territorio e delle risorse naturali. In quest'ottica la mobilità e i trasporti, anche visti nell'ottica di area vasta metropolitana Alessandria-Valenza- Tortona, devono essere visti sia come fattore di sviluppo economico, sociale e culturale, sia come elemento di cambiamento verso il paradigma della sostenibilità. Prevediamo di imprimere un cambiamento di rotta significativo.

- una politica di attenzione concreta alla qualità dell'aria e alle emergenze ambientali, attraverso una maggiore collaborazione con l'ARPA e gli Atenei per l'individuazione di soluzioni di monitoraggio ed intervento e un dialogo costruttivo con le organizzazioni attente all'ambiente;
- pianificazione sostenibile dello spazio pubblico, perché non siano più consentiti insediamenti produttivi di grandi dimensioni all'interno delle tangenziali e a ridosso dell'abitato, come avvenuto recentemente a beneficio di un grande centro logistico. La produzione su ampie superfici deve avvenire nelle zone urbanisticamente vocate. La diffusione dei centri commerciali di piccole, medie e grandi dimensioni, compatibilmente con la pianificazione regionale, deve essere ripensata e ordinata perché appare ormai sovradimensionata e caotica;
- un nuovo piano regolatore: che sia adeguato alle trasformazioni economiche e alla transizione ecologica oggi priorità irrinunciabile;
- valorizzazione in chiave ambientale e di fruizione dell'area lungo riva Tanaro e Bormida; l'incentivo alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- la promozione di Comunità energetiche e la diffusione di buone pratiche anche attraverso le Partecipate del Comune;
- la riduzione dei consumi e la riqualificazione energetica patrimonio edilizio pubblico;

- una mobilità davvero sostenibile (per l'ambiente, per i cittadini, per il tessuto economico locale), attraverso:
 - a. applicazione del Piano urbano della mobilità sostenibile esistente e il suo adeguamento, introduzione di ZTL che migliorino la

- fruibilità urbana per i cittadini senza penalizzare il commercio;
- b. pianificazione concreta del Movicentro per adeguare il capoluogo e la sua stazione alla realtà del territorio provinciale, e come soluzione a traffico, caos e disservizi. Cercare di utilizzare gli spazi non più utilizzati dalle Ferrovie e Poste di fianco alla stazione a tal scopo è una possibilità non semplice ma inderogabile;
 - c. ripensamento dell'area a ridosso della stazione ferroviaria come snodo per i flussi in arrivo da sud (a monte del cavalcavia del Cristo) da est e da ovest e piena funzionalizzazione delle aree parcheggio più ampie, con l'impegno della Giunta a mantenere la sosta gratuita nel grande parcheggio recentemente acquisito dal Comune a lato della stazione di fondamentale importanza per i pendolari e non solo con attenzione a mantenere un adeguato equilibrio tra le esigenze dei cittadini residenti e lavoratori pendolari;
 - d. nuove aree parcheggio, adeguate agli obiettivi di mobilità sostenibile, con arredo urbano ad hoc, aree verdi a mitigazione dell'inquinamento e del rumore;
 - e. vincoli urbanistici contro la sosta selvaggia nell'area centrale, riduzione delle aree a tariffazione (Corso Monferrato e area Piazza Matteotti) e ampliamento dell'uso della sosta libera con disco orario;
 - f. rafforzamento del personale del corpo della Polizia Municipale;
 - g. soluzioni tempestive e innovative di miglioramento della viabilità da Spinetta M.go

- **le politiche culturali e di valorizzazione turistica: una visione di futuro per il territorio**

La cultura da tempo fatica, anche per le diverse congiunture negative vissute sia dalla città che dal Paese, ad essere un elemento identitario del territorio. E ad essere vista – al pari degli altri – come uno degli elementi di benessere e vivibilità della città.

Per questo vogliamo che torni ad essere non un qualcosa di accessorio e superfluo rispetto ad altri bisogni, ma ingrediente di un processo più ampio di sviluppo territoriale, consapevoli che investire nella cultura rende un territorio più ricco per chi ci vive e per chi lo frequenta per motivi di studio o di lavoro, oltre che dinamico e propositivo in tutte le dimensioni sociali ed economiche.

Andranno in questa direzione tutte le progettualità relative all'utilizzo e al riutilizzo degli spazi, a cominciare dal nostro Teatro comunale, ma anche la Cittadella per quanto di competenza comunale, e alla creazione o al sostegno di produzioni artistico-culturali.

Riteniamo prioritaria la messa a fuoco di un'idea di "cultura" che lavori sull'ascolto e il coinvolgimento diretto delle realtà culturali del territorio e che integri in modo armonioso servizi e spazi immediatamente riconoscibili e vitali (il teatro, la biblioteca civica, le biblioteche, musei e spazi performativi) con quelli meno tradizionali ma che possono avere nelle finalità culturali e socio-culturali un'ideale funzione accessoria e temporanea.

La progettualità culturale cittadina non è solo un necessario strumento di crescita degli individui e sviluppo economico territoriale, ma svolge anche una importante funzione di coesione sociale in città e nei singoli quartieri e la partecipazione rappresenta il primo strumento operativo per lo sviluppo di politiche in ambito culturale. L'amministrazione non deve essere necessariamente "gestore", ma adempiere prima di tutto al compito di indirizzo e impulso, valorizzando la relazione con e tra i vari operatori culturali della città per accrescere l'offerta in quantità ma anche soprattutto qualità.

Sul fronte dello sviluppo turistico, lo sforzo deve andare nella direzione di una più stretta integrazione con gli altri nodi territoriali e nella proposizione di un ruolo di impulso della città nella collaborazione con tutti gli attori istituzionalmente vocati alla promozione territoriale. E dovrà essere garantita un'apertura consapevole e competente all'utilizzo di tutti i canali di promozione e narrazione offerti dai nuovi linguaggi e media digitali.

Salute e benessere

- **un'idea estesa di welfare di comunità**

L'impatto legato alla pandemia da Covid-19 ha fatto emergere nuove fragilità, nuove forme di povertà, ha acuito condizioni di solitudine e ha evidenziato ancor di più che le disuguaglianze sociali hanno anche un impatto sulla salute.

Nello stesso tempo, il biennio alle nostre spalle ha colpito duramente anche i giovani e i giovanissimi, con la chiusura delle scuole e delle attività ricreative e culturali, concorrendo a far emergere forme di malessere e disagio anche gravi.

Alla luce di questo occorre un'analisi attenta degli attuali bisogni dei cittadini che conduca, in tempi brevi, ad una rivalutazione e ad una riorganizzazione e degli interventi e delle risposte erogabili dai Servizi Sociali, che contempli un ampliamento della platea dei beneficiari.

Alessandria, deve tornare ad essere una città che si prende cura di tutte e tutti, a cominciare da chi ha meno diritti e gode di minori tutele.

Riteniamo essenziale dare ascolto a questi segnali e progettare azioni congiunte e trasversali all'area della salute, del sociale, della cultura, della scuola e dello sport e ricreative per creare un circolo virtuoso finalizzato alla prevenzione e al recupero del disagio di giovani e non, stimolando partecipazione alla vita comunitaria, interesse e loro coinvolgimento.

In quanto tale deve esserci l'interesse di tutti i soggetti che vi concorrono (Istituzioni Pubbliche e private, Volontariato, Terzo Settore) e della collettività, attraverso processi partecipativi dal basso, a co-progettare azioni che rispondano a tutte le forme di disagio, che

siano volte al superamento dell'individualismo e a favorire la coesione sociale.

La rete territoriale alessandrina deve essere sostenuta e potenziata, orientando le azioni verso la direzione di un Welfare di comunità.

Promozione e sviluppo con i principali attori di riferimento (Regione Piemonte, Azienda Sanitaria Ospedaliera di Alessandria, Azienda Sanitaria Locale di Alessandria e Università del Piemonte Orientale) di una strategia di progetto per un nuovo "modello" di Ospedale evoluto per Alessandria in grado di rispondere ai mutati bisogni dei singoli Cittadini, alla rinnovata missione di ricerca e didattica e alle nuove richieste della società, pensata sulla scorta delle indicazioni emergenti in letteratura e delle esperienze operative che si stanno realizzando a livello internazionale e nazionale. Individuazione - con gli stessi Attori - di un progetto per la nuova struttura ospedaliera in modo da consentire l'integrazione con le altre strutture socio-sanitarie e armonicamente collocato nel tessuto urbano in continuità con i laboratori del DISIT e il futuro campus universitario.

- ***una pratica di crescita e benessere personale e collettivo***

Lo sport deve essere pienamente riconosciuto e promosso non solo per il suo ruolo fondamentale nella salute psico-fisica per le persone di ogni età, ma anche per la sua funzione sociale, formativa e culturale, e come veicolo di inclusione.

Crediamo nel valore dello "sport per tutti" non come slogan, ma come affermazione del diritto di tutti alla pratica sportiva per il benessere che ne deriva e per il ruolo che può avere nella costruzione di una più forte, sana e aperta comunità sociale.

Vediamo nello sport, dunque, un elemento prezioso nella qualità della vita della comunità del nostro territorio. Salute, miglioramento personale, aggregazione, coesione stimolo per lo sviluppo economico e lavorativo del settore: sono le ragioni per cui abbiamo la responsabilità di porre le condizioni perché la pratica sportiva sia un valore culturale diffuso e condiviso dalla cittadinanza e la pratica, soprattutto a livello amatoriale e dilettantistico, sia incentivata e favorita sia a livello di strutture che di stimolo e sensibilizzazione.

Energia pulita e accessibile

- ***promozione delle comunità energetiche e azioni urbane energetiche e innovative***

L'energia è un elemento centrale per quasi tutte le sfide e le opportunità più importanti che la nostra società si trova oggi ad affrontare. L'aumento del prezzo delle materie prime energetiche ha portato molte famiglie ed imprese a guardare al futuro con maggiore preoccupazione ad Alessandria le possibilità di sviluppo in campo energetico sono tutte ancora da implementare, le nostre proposte per mitigare il prezzo dell'energia e distribuire i benefici alla cittadinanza passano dalle comunità energetiche.

Le comunità energetiche garantiscono alla nostra città una maggiore autosufficienza energetica. Il risparmio in bolletta è garantito: grazie all'autoproduzione e condivisione interna di energia i membri della comunità possono godere di notevoli vantaggi in termini di abbattimento dei costi in bolletta.

Parità di genere e riduzione diseguaglianze

- ***centralità della dignità della persona e pieno esercizio dei suoi diritti***

Una priorità trasversale a tutte le politiche di intervento.

Vogliamo una città in cui tornare ad essere capaci di tenere uniti e integrati i percorsi e le politiche in tema di welfare, lavoro, diritti sociali e diritti civili.

Alessandria deve essere una comunità accogliente ed empatica, che si prende cura delle persone in quanto tali, qualsiasi forma di bisogno esprimano, in una idea inclusiva di collettività.

In questa visione hanno la centralità la dignità della persona e il pieno esercizio dei suoi diritti, al di là di età, condizione sociale, orientamento sessuale e identità di genere.

La tutela e la promozione dei diritti sono prerogative, nel nostro ordinamento, del Parlamento, ma le città possono comunque fare molto per stare al fianco delle cittadine e dei cittadini e delle associazioni che rappresentano e tutelano fragilità, minoranze, l'esercizio del pieno diritto di cittadinanza e l'espressione del proprio essere e del proprio potenziale da parte di tutti, indipendentemente da genere, status civile e sociale e condizioni di salute.

La nostra proposta è che il tema dei diritti, delle pari opportunità, della lotta alle discriminazioni, dell'integrazione di tutte le cittadine e tutti i cittadini non siano solo l'oggetto di una delega a un assessorato magari con scarse risorse, ma siano il faro dell'azione amministrativa su ogni politica.

Lavoro sviluppo e imprenditorialità

- ***strumenti e azioni positive di impulso a una crescita sistematica e strutturale***

Le condizioni per una crescita produttiva e occupazionale sono, oggi molto più che in passato, il risultato di una serie di fattori e di assunzione di responsabilità molto diversi, che agiscono in larga parte a livello extralocale.

Tuttavia, i cambiamenti nei mercati del lavoro e dell'economia globale, come la pluralità di attori coinvolti, non possono rimanere alibi per l'assenza di iniziative che creino, a livello locale, le condizioni per il mantenimento di livelli adeguati di occupazione e occupabilità, di competitività e di attrattività di una città come luogo di lavoro, di studio, di vita.

Vogliamo che Alessandria sia una città che non subisce i cambiamenti, ma è in grado di proporre una propria visione e mettere in campo strumenti e azioni positive, di impulso ad una crescita non episodica, ma sistemica e strutturale.

Per sostenere la crescita occupazionale, nell'attuale congiuntura economica locale, ma anche nell'evoluzione delle dinamiche sociali e occupazionali, occorre lavorare sull'integrazione delle politiche attive del lavoro con azioni di rafforzamento dei percorsi e degli strumenti per favorire l'autoimpiego e l'auto-imprenditorialità.

Riteniamo essenziale promuovere la cultura dell'imprenditorialità come opportunità concreta tra le possibili scelte di inserimento nel mercato del lavoro (partendo dalle Scuole, dagli Istituti Professionali/agenzie formative e le Università) o di reinserimento anche per le categorie di soggetti con elevato grado di professionalità e competenze.

Imprese, innovazione e infrastrutture

- ***internalizzazione e Università: le opportunità***

La pandemia globale, così come l'impatto devastante e non più negabile dei cambiamenti climatici, ha costretto i governi di tutto il mondo e l'Unione Europea a rivedere il punto di vista rispetto alle politiche economiche, sociali, ambientali. Da una politica di prevalente austerità che aveva già mostrato enormi limiti e causato danni importanti alle economie di molti paesi si è passati a una politica di forti investimenti pubblici attraverso il Piano Next Generation EU.

In Italia il piano sarà attuato attraverso il PNRR che metterà a disposizione quasi duecento miliardi di euro nei prossimi anni per investimenti rivolti in particolare alla transizione ecologica e digitale. Attueremo un'azione di trasparenza e partecipazione nei confronti dei cittadini, con un'informazione chiara sulle reali risorse a disposizione della nostra città e avvieremo un immediato processo per realizzare tutti gli investimenti che sarà possibile compiere.

Tuttavia, la nostra visione è che le opportunità che arrivano dall'Unione Europea non si limitino a questo intervento straordinario. Restano, e in alcuni casi sono incrementate, tutte le altre misure e i progetti di cui una città come Alessandria può avvantaggiarsi, se sarà in grado di definire una direzione di crescita e sviluppo comune e che rappresenti la complessità degli interessi esistenti e potenziali del territorio e sia in grado di creare occasioni di convergenza e collaborazione continuativa con tutti gli attori del territorio (altre amministrazioni, Università e centri di ricerca, comparto produttivo, privato sociale).

Inoltre, la presenza sul territorio di Atenei e centri di ricerca è una risorsa preziosa, in passato valorizzata a fasi alterne e non sempre con una visione consapevole del ruolo dell'Ente locale: intendiamo imprimere una direzione chiara di collaborazione reciproca, per poter definire seriamente Alessandria come città universitaria.

Personale, digitalizzazione e servizi

Apertura, coinvolgimento e vicinanza alle cittadine e ai cittadini sono un valore ed una priorità irrinunciabile, perché desideriamo dare alla nostra amministrazione un'impronta di trasparenza e partecipazione.

Intendiamo condividere con la cittadinanza una cultura partecipativa, così come promuovere un coinvolgimento dell'organizzazione e delle competenze dell'amministrazione comunale per una riprogettazione partecipata dei servizi.

I tempi sono ormai maturi per investire su nuove forme di collaborazione pubblico-privato che modifichino profondamente non solo le forme di gestione dei servizi tradizionali, ma che promuovano un ripensamento complessivo degli ambiti d'intervento comunali, al fine di accrescere la capacità del "sistema" di soddisfare i bisogni della comunità alessandrina e di perseguire le opportunità di sviluppo garantendo una totale salvaguardia dell'ambiente.

Ci muoveremo quindi con l'obiettivo attrarre risorse nuove e valorizzare le risorse esistenti in termini di conoscenza, valori e visioni, individuando i profili professionali specifici per l'organigramma comunale (come project manager, contract manager, esperti di coesione sociale, esperti in transizione digitale, esperti in transizione ecologica, esperti in gestione operativa e in progettazione partecipata).

Vogliamo realizzare il nostro modello di amministrazione partecipata, trasparente, rinnovata con azioni mirate e collaborative.

Istruzione e politiche giovanili

- ***migliorare l'efficacia e la qualità dell'esperienza educativa e della socializzazione nelle scuole***

Per un'esperienza articolata di educazione alla cittadinanza, sappiamo che la scuola ha un ruolo fondamentale per i bambini, e poi per i giovani; è luogo di socializzazione, quello dove si acquisiscono gli elementi di crescita come individui e come parte della comunità, dove ci si confronta con i propri limiti e si costruisce la propria identità.

La scuola è preziosa per la formazione del senso civico e di appartenenza su cui si costruisce la cittadinanza di domani. Bambini e giovani rappresentano il punto di partenza della società che vogliamo costruire per il futuro, della nostra città di domani.

Abbiamo il dovere di ascolto, rispetto e cura delle loro attitudini e passioni, guidandoli in un percorso di responsabilizzazione, autonomia e maturazione.

Per il suo valore educativo e sociale, per il suo essere luogo di vita e di lavoro quotidiani per bambini, giovani, insegnanti e personale scolastico, con la sua importanza per tutte le famiglie che vi si affidano, la scuola merita di essere considerata, in tutti i suoi aspetti e le diverse funzioni, parte sostanziale delle politiche di un'amministrazione: sarà data importanza adeguata non solo alla dimensione strutturale di edilizia scolastica, ma a tutte le componenti che possono contribuire a migliorare l'efficacia e la qualità dell'esperienza educativa e di socializzazione della scuola.

Eppure troppo spesso i giovani concepiscono l'attività scolastica e universitaria distante, troppo impegnativa e poco interessante, dirigendo la loro attenzione su quegli strumenti capaci di "agevolare" loro la conoscenza del mondo e che finiscono nei fatti a sostituirsi ai classici attori formativi, con una riduzione delle capacità di pensiero critico, di autonomia e di crescita culturale, con una superficialità valoriale che porta ad isolamento, insoddisfazione e una mancanza di fiducia in se stessi e nella società.

- ***coinvolgimento dei giovani attraverso politiche inclusive e stimolanti- patti di comunità***

Abbiamo il dovere di prestare un'attenzione particolare alle politiche dedicate alle fasce più giovani di cittadinanza, diffondere modelli sani e socialmente positivi, coinvolgendo giovani e giovanissimi con politiche inclusive e stimolanti, e sapendo comunicare con strumenti e linguaggi che parlino a loro.

Pensiamo alla realizzazione di veri e propri "patti di comunità", un lavoro congiunto con tutti gli attori interessati per la prevenzione delle diverse forme di disagio giovanile e dell'inadempienza scolastica.

Tutela e benessere animale

- ***promozione cultura animalista; miglioramento della qualità dei servizi***

La civiltà di una comunità si misura anche dal modo in cui tratta gli animali e li considera parte integrante di sé e del territorio su cui insiste.

Consideriamo l'animale come fondamentale dal punto di vista dell'ecosistema ambientale, ma anche culturale, come soggetto di diritto e titolare di diritti, e sociale, per la sua funzione di sostegno psicologico e compagnia per le persone.

Sono quindi fondamentali la promozione di una cultura animalista al passo con i tempi, l'adozione di un approccio al welfare animale improntato a valorizzare realmente il rapporto essere umano- animale e a farne elemento costitutivo della qualità della vita, così come l'introduzione di azioni che consentano di migliorare la qualità dei servizi in favore degli animali e dei loro possessori, anche in collaborazione con le organizzazioni non-profit in possesso di adeguate passione e competenze.

Lotta e cambiamento climatico

- ***tutela dell'ambiente, delle biodiversità e degli ecosistemi***

L'obiettivo numero 13 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile indica le misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze.

L'8 Febbraio 2022 la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi è stata inserita tra i principi fondamentali della Costituzione Italiana modificando l'articolo 41.

Dobbiamo aumentare la conoscenza e la consapevolezza, non solo delle cittadine e dei cittadini, ma anche degli enti locali, delle istituzioni e delle imprese; il cambiamento climatico è un problema planetario e deve essere gestito ed affrontato a tutti i livelli.

3.1.6 Indirizzi ed obiettivi strategici

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni interne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi, con particolare riferimento agli obiettivi di riqualificazione culturale e museale individuati nei programmi POR-FESR e dagli accordi con l'UPO; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del tum-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

3.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

3.2.1 Situazione socio economica del territorio

Per meglio inquadrare il contesto di riferimento è necessario volgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica;

Gli aspetti sopra menzionati sono alla base della programmazione, diretti a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

3.2.1.1 Territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio	
Superficie	kmq 204
Risorse Idriche	
Laghi	n. 0
Fiumi e torrenti	n. 2
Strade	
Statali	km. 15
Provinciali	km. 45
Comunali	km. 440
Vicinali	km. 70
Autostrade	km. 28

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano regolatore approvato	X		Delibera C.C. n. 36 del 07/02/2000
Piano regolatore adottato	X		Delibera C.C. n. 60 del 30/08/1999
Piano di fabbricazione		X	
Piano di edilizia economico-popolare		X	

Territorio (Urbanistica)			
Piani insediamenti produttivi			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Industriali	X		Delibera C.C. n. 37 del 19/03/2007
Artigianali	X		Delibera C.C. n. 86 del 22/07/2002
Comerciali	X		Delibera C.C. n. 80 del 28/06/2013
Altri strumenti		X	

Territorio (Urbanistica)			
Coerenza urbanistica			
	SI	NO	
Coerenza strumenti urbanistici	X		
Area interessata P.E.E.P			mq. 0
Area disponibile P.E.E.P			mq. 0
Area interessata P.I.P.			mq. 904.092
Area disponibile P.I.P.			mq. 118.000

3.2.1.2 Popolazione e trend storico

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

POPOLAZIONE	
Totale popolazione residente al 31 dicembre 2022	93132
- nati nell'anno	621
- deceduti nell'anno	1160
saldo naturale	-539
- immigrati nell'anno	3530
- emigrati nell'anno	2515
saldo migratorio	1015
Popolazione residente al 31 dicembre 2023	93608
di cui:	
- in età prescolare (0/6 anni)	4463
- in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	6303
- in forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	13416
- in età adulta (30/65 anni)	46395
- in età senile (oltre i 65 anni)	23031

TASSO NATALITA' ULTIMO QUINQUENNIO	ANNO	%
	2019	6,94
	2020	6,27
	2021	6,24
	2022	6,49
	2023	6,63
TASSO MORTALITA'		
	2019	12,34
	2020	16,41
	2021	12,81
	2022	14,37
	2023	12,39

3.2.1.3 Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende **agricole e industriali** specializzate nei seguenti settori, dati forniti dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato.

	2023	2022
Industria		
di cui:		
▪ attività agricole	7662	7654
▪ attività manifatturiere	4334	4334
▪ costruzioni	6258	6258
▪ commercio all'ingrosso e al dettaglio	dettaglio 3194 pubblici esercizi 577	dettaglio 3207 pubblici esercizi 575
Servizi		
di cui:		
▪ noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	N.C.C. 26 N.S.C. 93 AG. VIAGGIO 16	N.C.C. 26 N.S..C.90 AG. VIAGGIO 16
▪ attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	PALESTRE 6 LOCALI INTRATT. 33	PALESTRE 4 LOCALI INTRATT. 33

Strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Il piano regolatore è stato approvato in data 07/02/2000 con delibera del C.C.n. 36

3.2.1.4 Parametri economici

La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo importante assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre, come esposta nella seguente tabella.

3.2.1.4.1 Stato Patrimoniale Attivo

Dalle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato lo stato patrimoniale attivo è:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2023	IMPORTO 2022
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	33.743,56	48.221,22
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
avviamento	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	58.946,48	51.622,68
altre	43.691.288,74	45.252.053,24
Totale immobilizzazioni immateriali	43.783.978,78	45.351.897,14
Immobilizzazioni materiali (3)		
Beni demaniali	82.298.376,75	82.984.372,15
Terreni	10.247.329,47	10.176.991,61
Fabbricati	1.965.147,96	2.008.730,90
Infrastrutture	69.936.723,83	70.644.392,39
Altri beni demaniali	149.175,49	154.257,25
Altre immobilizzazioni materiali (3)	121.336.650,93	123.808.268,69
Terreni	4.570.155,46	4.490.988,27
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Fabbricati	115.892.318,77	118.388.724,69
di cui in leasing finanziario	791.130,06	791.130,06
Impianti e macchinari	350.638,65	382.664,00
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	207.884,46	220.858,50
Mezzi di trasporto	118.448,79	101.551,10
Macchine per ufficio e hardware	67.245,40	87.316,52
Mobili e arredi	104.642,40	109.980,11
Infrastrutture	0,00	0,00
Altri beni materiali	25.317,00	26.185,50
Immobilizzazioni in corso ed acconti	142.518.098,83	120.348.193,29
Totale immobilizzazioni materiali	346.153.126,51	327.140.834,13
Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
Partecipazioni in	84.598.590,21	76.128.190,96
imprese controllate	76.035.444,36	68.744.467,00
imprese partecipate	66.186,39	102.544,28
altri soggetti	8.496.959,46	7.281.179,68
Crediti verso	357.014,23	357.014,23
altre amministrazioni pubbliche	357.014,23	357.014,23
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	0,00	0,00
Altri titoli	58.000,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	85.013.604,44	76.485.205,19
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	474.950.709,73	448.977.936,46
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	182.538,84	181.027,43
Totale	182.538,84	181.027,43
Crediti (2)		
Crediti di natura tributaria	14.930.891,84	10.952.728,97

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2023	IMPORTO 2022
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	14.905.354,54	10.924.252,40
Crediti da Fondi perequativi	25.537,30	28.476,57
Crediti per trasferimenti e contributi	85.253.037,56	79.770.293,65
verso amministrazioni pubbliche	71.754.282,11	65.989.886,00
imprese controllate	809.927,48	845.404,54
imprese partecipate	403.742,00	409.583,20
verso altri soggetti	12.285.085,97	12.525.419,91
Verso clienti ed utenti	3.059.815,89	4.442.060,18
Altri Crediti	15.845.185,78	19.088.742,48
verso l'erario	0,00	57,50
per attività svolta per c/terzi	42,50	87,50
altri	15.845.143,28	19.088.597,48
Totale crediti	119.088.931,07	114.253.825,28
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
partecipazioni	0,00	0,00
altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Conto di tesoreria	0,00	0,00
Istituto tesoriere	-9.450.060,48	0,00
presso Banca d'Italia	9.450.060,48	0,00
Altri depositi bancari e postali	77.759,40	0,00
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	77.759,40	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	119.349.229,31	114.434.852,71
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	594.299.939,04	563.412.789,17

3.2.1.4.2 Stato Patrimoniale Passivo

Dalle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato lo stato patrimoniale passivo è:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2023	IMPORTO 2022
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	83.213.738,22	83.213.738,22
Riserve	254.623.794,64	255.128.072,07
da capitale	33.631.491,88	34.430.195,40
da permessi di costruire	21.991.945,83	21.697.519,74
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	186.195.407,40	190.275.326,79
altre riserve indisponibili	0,00	0,00
altre riserve disponibili	12.804.949,53	8.725.030,14
Risultato economico dell'esercizio	18.187.234,14	-19.170.225,20
Risultati economici di esercizi precedenti	-112.132.846,72	-92.962.621,52
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	243.891.920,28	226.208.963,57
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
per imposte	0,00	0,00
altri	5.252.540,32	16.036.173,10
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	5.252.540,32	16.036.173,10
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento	158.033.182,17	155.885.878,85
Contributi agli investimenti	114.802.911,61	96.392.768,93
prestiti obbligazionari	10.656.167,50	13.123.546,54
da altre amministrazioni pubbliche	102.151.812,73	84.386.860,10
da altri soggetti	12.651.098,88	12.005.908,83
v/ altre amministrazioni pubbliche	31.084.684,52	34.736.434,64
verso banche e tesoriere	21.572.787,91	11.533.692,58
verso altri finanziatori	94.719.542,24	96.492.205,09
Debiti verso fornitori	53.459.330,94	44.047.534,67
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	6.252.807,90	9.934.068,06
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	3.462.979,16	3.054.565,64
imprese controllate	200.000,00	200.000,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	2.589.828,74	6.679.502,42
altri debiti	9.601.157,57	12.349.780,41
tributari	1.836.225,97	1.419.984,23
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	780.839,75	1.281.243,75
per attività svolta per c/terzi (2)	3.703,69	5.271,47
altri	6.980.388,16	9.643.280,96
TOTALE DEBITI (D)	227.346.478,58	222.217.261,99
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	2.373.796,00	1.904.871,38
Risconti passivi	115.435.203,86	97.045.519,13
Concessioni pluriennali	0,00	0,00
Altri risconti passivi	632.292,25	652.750,20
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	117.808.999,86	98.950.390,51
TOTALE DEL PASSIVO	594.299.939,04	563.412.789,17
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	6.361.413,15	11.305.630,34

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2023	IMPORTO 2022
2) beni di terzi in uso	30.906,79	32.481,79
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	6.392.319,94	11.338.112,13

3.2.1.4.3 Conto economico

Dalle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato il conto economico è:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2023	IMPORTO 2022
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
Proventi da tributi	64.816.172,52	60.461.973,47
Proventi da fondi perequativi	13.221.783,41	13.143.695,27
Proventi da trasferimenti e contributi	8.477.793,28	9.664.428,18
- Proventi da trasferimenti correnti	7.347.414,95	8.658.302,58
- Quota annuale di contributi agli investimenti	1.130.378,33	1.006.125,60
- Contributi agli investimenti	0,00	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	10.374.791,91	10.886.449,21
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.318.334,36	7.777.980,26
- Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
- Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	3.056.457,55	3.108.468,95
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	12.265.610,92	13.879.812,75
Totale componenti positivi della gestione A)	109.156.152,04	108.036.358,88
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.369.624,70	4.965.524,89
Prestazioni di servizi	42.328.641,90	40.592.389,32
Utilizzo beni di terzi	518.805,30	505.655,85
Trasferimenti e contributi	10.867.123,67	12.003.952,94
- Trasferimenti correnti	7.994.760,61	11.952.681,94
- Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	10.000,00	0,00
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti	2.862.363,06	51.271,00
Personale	20.808.771,33	20.714.247,62
Ammortamenti e svalutazioni	20.669.770,53	26.625.125,62
- Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.624.463,57	1.613.154,53
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	9.097.793,40	8.879.979,08
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	328.869,05
- Svalutazione dei crediti	9.947.513,56	15.803.122,96
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-1.511,41	31.006,88
Accantonamenti per rischi	745.668,70	6.539.141,37
Altri accantonamenti	933.712,97	4.708.781,10
Oneri diversi di gestione	2.200.627,51	2.229.360,06
Totale componenti negativi della gestione B)	103.441.235,20	118.915.185,65
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	5.714.916,84	-10.878.826,77
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari		
Proventi da partecipazioni	19.635,00	6.123.426,58
- da società controllate	0,00	0,00
- da società partecipate	0,00	0,00
- da altri soggetti	19.635,00	6.123.426,58
Altri proventi finanziari	87.423,97	49.189,06
Totale proventi finanziari	107.058,97	6.172.615,64
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri finanziari	5.458.644,69	4.033.789,57
- Interessi passivi	5.458.644,69	4.033.789,57
- Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	5.458.644,69	4.033.789,57
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-5.351.585,72	2.138.826,07
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2023	IMPORTO 2022
Rivalutazioni	8.509.476,36	4.281.483,46
Svalutazioni	36.357,90	5.896.287,18
Totale (D)	8.473.118,46	-1.614.803,72
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari		
- Proventi da permessi di costruire	944.747,92	712.496,69
- Proventi da trasferimenti in conto capitale	737.170,80	911.725,82
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	22.494.238,56	3.119.188,88
- Plusvalenze patrimoniali	562.022,82	871.852,07
- Altri proventi straordinari	1.017.773,35	174.765,43
Totale proventi straordinari	25.755.953,45	5.790.028,89
Oneri straordinari		
- Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	14.493.164,31	12.972.530,37
- Minusvalenze patrimoniali	0,00	44.966,06
- Altri oneri straordinari	718.888,78	452.706,19
Totale oneri straordinari	15.212.053,09	13.470.202,62
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	10.543.900,36	-7.680.173,73
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	19.380.349,94	-18.034.978,15
Imposte	1.193.115,80	1.135.247,05
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	18.187.234,14	-19.170.225,20

3.2.1.4.4 Indicatori sintetici

INDICATORI SINTETICI	
TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)
	2023
1 Rigidità strutturale di bilancio	
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	36,04
2 Entrate correnti	
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	92,05
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	91,25
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	74,66
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	74,00
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	78,70
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	76,52
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	62,57
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	60,84
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	48,00
4 Spese di personale	
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	31,16
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	13,58
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro)	3,02
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	235,28
5 Esternalizzazione dei servizi	
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	32,57
6 Interessi passivi	
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	5,00
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	22,14
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	3,95
7 Investimenti	
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	24,09
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	300,54
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	0,29
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	300,82
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,97
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	0,01

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)
	2023
8 Analisi dei residui	
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	76,59
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	64,62
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	29,99
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	23,46
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00
9 Smaltimento debiti non finanziari	
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	48,05
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	61,30
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	60,01
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	52,46
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti(di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	14,98
10 Debiti finanziari	
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	5,03
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	10,89
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	1.457,79
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)	
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	0,00
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	0,00
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	108,69
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	58,97
12 Disavanzo di amministrazione	
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	6,25
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	24,61
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	3,62
13 Debiti fuori bilancio	
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	0,20
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	0,01
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00
14 Fondo pluriennale vincolato	
14.1 Utilizzo del FPV	74,83

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE
	(dati percentuali)
	2023
15 Partite di giro e conto terzi	
15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	11,84
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	14,69

3.2.1.4.5 Indicatori Analitici di Entrata

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori perc.)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	18,99	18,80	25,82	68,00	73,24	46,73	69,75	21,72
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3,98	3,83	5,27	68,00	68,00	99,81	99,81	100,00
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22,98	22,63	31,09	68,00	72,71	51,83	74,84	21,76
Titolo 2	Trasferimenti correnti								
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2,74	2,75	2,76	82,00	83,70	77,29	88,84	45,41
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,17	0,16	0,15	82,00	82,00	79,18	76,45	100,00
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,13	0,13	0,02	82,00	82,06	36,39	7,92	42,62
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	82,00	82,00	100,00	100,00	100,00
Titolo 2	Totale Trasferimenti correnti	3,03	3,04	2,93	82,00	83,54	76,36	87,69	46,46
Titolo 3	Entrate extratributarie								
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3,05	2,93	4,21	41,00	62,27	77,92	89,09	53,93
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3,78	3,32	3,03	41,00	40,52	15,06	37,70	7,86
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,01	0,01	0,02	41,00	48,92	74,27	84,72	0,00
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1,16	1,12	0,01	41,00	41,00	100,00	100,00	0,00
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,66	1,55	2,09	41,00	42,19	60,57	75,97	44,93
Titolo 3	Totale Entrate extratributarie	9,67	8,92	9,36	41,00	45,67	40,31	69,52	20,15
Titolo 4	Entrate in conto capitale								
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	16,00	1.037,65	0,00	0,00	0,00
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	23,20	22,41	7,47	16,00	17,41	2,23	2,70	2,11
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,35	0,33	0,29	16,00	16,00	37,47	13,80	42,87
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,26	0,25	0,35	16,00	48,89	70,19	71,67	1,90
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,96	0,94	1,01	16,00	20,68	43,54	70,27	0,09
Titolo 4	Totale Entrate in conto capitale	24,78	23,93	9,12	16,00	17,66	5,93	13,18	3,78
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie								
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,04	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,04	0,00	0,00	20,30	100,00	0,00

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori perc.)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
Titolo 6	Accensione prestiti								
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	10,00	10,00	7,68	15,15	7,68
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Totale Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	10,00	10,00	7,68	15,15	7,68
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	27,14	26,09	32,17	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Titolo 7	Totale Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	27,14	26,09	32,17	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro								
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	12,37	15,28	15,25	92,00	93,89	98,89	99,75	9,83
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,04	0,10	0,05	92,00	96,85	99,97	100,00	51,43
Titolo 9	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	12,41	15,38	15,30	92,00	93,91	98,90	99,76	9,84
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	55,45	59,47	52,73	81,01	13,58

3.2.1.4.6 Indicatori analitici di spesa

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI								
MISSIONI E PROGRAMMI	COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)							
	Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto			
	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione							
1.01	Programma 1: Organi istituzionali	0,75	0,00	0,73	0,00	0,91	0,00	0,33
1.02	Programma 2: Segreteria generale	0,16	0,41	0,17	0,27	0,23	0,27	0,04
1.03	Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1,18	0,02	1,15	0,02	1,52	0,02	0,32
1.04	Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,41	0,00	1,42	0,00	1,50	0,00	1,26
1.05	Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2,95	0,00	2,87	0,00	2,85	0,00	2,89
1.06	Programma 6: Ufficio tecnico	2,06	0,00	1,94	3,35	1,75	3,35	2,37
1.07	Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,37	0,00	0,35	0,00	0,47	0,00	0,07
1.08	Programma 8: Statistica e sistemi informativi	0,26	0,34	0,26	0,22	0,36	0,22	0,04
1.09	Programma 9: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10	Programma 10: Risorse umane	2,60	31,40	2,47	36,62	3,49	36,62	0,23
1.11	Programma 11: Altri servizi generali	0,59	0,00	0,98	0,00	0,87	0,00	1,24
1	Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione	12,34	32,17	12,34	40,47	13,94	40,47	8,79
2	Giustizia							
2.01	Programma 1: Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02	Programma 2: Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza							
3.01	Programma 1: Polizia locale e amministrativa	1,45	0,00	1,34	0,00	1,86	0,00	0,20
3.02	Programma 2: Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Totale Ordine pubblico e sicurezza	1,45	0,00	1,34	0,00	1,86	0,00	0,20
4	Istruzione e diritto allo studio							
4.01	Programma 1: Istruzione prescolastica	1,57	0,00	1,53	4,49	1,65	4,49	1,26
4.02	Programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria	3,00	0,00	2,86	7,53	2,62	7,53	3,40
4.04	Programma 4: Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
4.05	Programma 5: Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione	1,07	0,00	1,01	0,00	1,34	0,00	0,26
4.07	Programma 7: Diritto allo studio	0,14	0,00	0,15	0,00	0,18	0,00	0,06
4	Totale Istruzione e diritto allo studio	5,78	0,00	5,54	12,02	5,79	12,02	4,99
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
5.01	Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,36	0,00	0,34	0,00	0,41	0,00	0,19
5.02	Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4,15	0,00	4,13	0,00	4,92	0,00	2,37

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
5	Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	4,51	0,00	4,47	0,00	5,33	0,00	2,56
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero							
6.01	Programma 1: Sport e tempo libero	1,56	0,00	1,48	0,00	0,62	0,00	3,38
6.02	Programma 2: Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	1,56	0,00	1,48	0,00	0,62	0,00	3,38
7	Turismo							
7.01	Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,05	0,00	0,04	0,00	0,05	0,00	0,03
7	Totale Turismo	0,05	0,00	0,04	0,00	0,05	0,00	0,03
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
8.01	Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio	13,08	0,00	12,33	0,00	0,62	0,00	38,19
8.02	Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,29	0,00	0,28	0,00	0,23	0,00	0,38
8	Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	13,37	0,00	12,61	0,00	0,86	0,00	38,56
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
9.01	Programma 1: Difesa del suolo	0,02	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,01
9.02	Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,95	0,00	0,93	0,00	1,33	0,00	0,04
9.03	Programma 3: Rifiuti	6,12	0,00	5,86	0,00	8,51	0,00	0,02
9.04	Programma 4: Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05	Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06	Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
9.07	Programma 7: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
9	Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7,09	0,00	6,81	0,00	9,86	0,00	0,08
10	Trasporti e diritto alla mobilità							
10.01	Programma 1: Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Programma 2: Trasporto pubblico locale	0,58	0,00	0,57	0,00	0,81	0,00	0,06
10.03	Programma 3: Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04	Programma 4: Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,02
10.05	Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali	3,09	67,83	3,49	47,51	4,88	47,51	0,42
10	Totale Trasporti e diritto alla mobilità	3,67	67,83	4,08	47,51	5,70	47,51	0,50
11	Soccorso civile							
11.01	Programma 1: Sistema di protezione civile	0,10	0,00	0,13	0,00	0,15	0,00	0,09
11.02	Programma 2: Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
11	Totale Soccorso civile	0,10	0,00	0,13	0,00	0,15	0,00	0,09
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
12.01	Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,41	0,00	0,43	0,00	0,56	0,00	0,14
12.02	Programma 2: Interventi per la disabilità	0,05	0,00	0,05	0,00	0,06	0,00	0,02
12.03	Programma 3: Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04	Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1,21	0,00	1,18	0,00	1,49	0,00	0,51
12.05	Programma 5: Interventi per le famiglie	0,01	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,02
12.06	Programma 6: Interventi per il diritto alla casa	0,49	0,00	0,65	0,00	0,47	0,00	1,04
12.07	Programma 7: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08	Programma 8: Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09	Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale	0,01	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,00
12	Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2,18	0,00	2,32	0,00	2,59	0,00	1,73
13	Tutela della salute							
13.01	Programma 1: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02	Programma 2: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03	Programma 3: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04	Programma 4: Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05	Programma 5: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06	Programma 6: Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07	Programma 7: Ulteriori spese in materia sanitaria	0,12	0,00	0,11	0,00	0,11	0,00	0,12
13	Totale Tutela della salute	0,12	0,00	0,11	0,00	0,11	0,00	0,12
14	Sviluppo economico e competitività							
14.01	Programma 1: Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02	Programma 2: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,09	0,00	0,20	0,00	0,28	0,00	0,04
14.03	Programma 3: Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04	Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Totale Sviluppo economico e competitività	0,09	0,00	0,20	0,00	0,28	0,00	0,04
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale							

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
15.01	Programma 1: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,04	0,00	0,04	0,00	0,05	0,00	0,01
15.02	Programma 2: Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01
15.03	Programma 3: Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,04	0,00	0,04	0,00	0,05	0,00	0,02
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
16.01	Programma 1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02	Programma 2: Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
17.01	Programma 1: Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
18.01	Programma 1: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali							
19.01	Programma 1: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti							
20.01	Programma 1: Fondo di riserva	0,14	0,00	0,14	0,00	0,00	0,00	0,44
20.02	Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità	4,95	0,00	4,83	0,00	0,00	0,00	15,48
20.03	Programma 3: Altri Fondi	0,27	0,00	0,25	0,00	0,00	0,00	0,81
20	Totale Fondi e accantonamenti	5,36	0,00	5,22	0,00	0,00	0,00	16,73
50	Debito pubblico							
50.01	Programma 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1,16	0,00	1,11	0,00	1,61	0,00	0,01
50.02	Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2,64	0,00	2,50	0,00	3,13	0,00	1,10
50	Totale Debito pubblico	3,80	0,00	3,61	0,00	4,74	0,00	1,11
60	Anticipazioni finanziarie							
60.01	Programma 1: Restituzione anticipazione di tesoreria	26,51	0,00	25,07	0,00	32,74	0,00	8,15
60	Totale Anticipazioni finanziarie	26,51	0,00	25,07	0,00	32,74	0,00	8,15
99	Servizi per conto terzi							
99.01	Programma 1: Servizi per conto terzi e Partite di giro	11,96	0,00	14,58	0,00	15,34	0,00	12,92

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
99.02	Programma 2: Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Totale Servizi per conto terzi	11,96	0,00	14,58	0,00	15,34	0,00	12,92

3.3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.3.1 Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
FABBRICATI	135	514.546

Strutture scolastiche

Strutture scolastiche di proprietà	Numero	Numero Posti
SCUOLE MATERNE	24	1482
SCUOLE ELEMENTARI	22	3361
SCUOLE MEDIE	8	2285

Reti

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria	MISTA	315
Depuratore	SI	0
Servizio idrico integrato	SI	0
Punti luce illuminazione pubblica	N. 16000	0
Rete gas		361
Discarica	SI	0

Aree Pubbliche

Aree pubbliche	Numero	Mq
Aree verdi, parchi e giardini	2160	2.481.674
Campo sportivo	31	0
Palazzetto dello sport	1	3.264

Attrezzature

Attrezzature	n°
autoveicoli	61
altri mezzi	67
	128

I servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o a aziende municipalizzate

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE	SCADENZA AFFIDAMENTO	2025	2026	2027
NIDO D'INFANZIA ARCOBALENO	DIRETTA	AMMINISTRAZIONE COMUNALE	=			
NIDO D'INFANZIA IL GIROTONDO	DIRETTA	AMMINISTRAZIONE COMUNALE	=			
NIDO D'INFANZIA I GIRASOLI	APPALTO	GARA IN CORSO				
NIDO D'INFANZIA P. TRUCCO	APPALTO	GARA IN CORSO				
NIDO D'INFANZIA IL CAMPANELLINO	CONCESSIONE	COOPERATIVA SOCIALE BIOS	AFFIDAMENTO TRENTENNALE SC. 2037			
SCUOLA D'INFANZIA IL GIROTONDO	DIRETTA	AMMINISTRAZIONE COMUNALE	=			

3.3.2 Strumenti di programmazione negoziata

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato il seguente piano degli organismi partecipati:

Organismi partecipati	Durata	Data sottoscrizione	Impegni finanziari	Tipologia di accordo
Comune di Alessandria, Regione Piemonte, A.T.C. della Provincia di Alessandria, ERREPIDUE, REAL ESTATE srl		18/06/2012		Protocollo intesa realizzazione del programma edilizia abitativa
Comune di Alessandria, partners privati aderenti alla Consulta Edilizia (ora CIEPA), A.T.C.		30/07/2010		Protocollo di intesa contratti di quartiere II-ALVIA
Comune di Alessandria, A.T.C. della Provincia di Alessandria		20/04/2009		Protocollo di intesa per attuazione del secondo biennio Programma Casa
Comune di Alessandria, Regione Piemonte, CISSACA, A.T.C. della Provincia di Alessandria, Diocesi di Alessandria		29/12/2010		Protocollo di intesa realizzazione intervento Social Housing PILO 02
Comune di Alessandria, Regione Piemonte, CISSACA, A.T.C. della Provincia di Alessandria, Parrocchia dei Santi Michele e Carlo in San Michele		29/12/2010		Protocollo di intesa realizzazione intervento Social Housing PILO 03
Comune di Alessandria, Regione Piemonte, CISSACA, A.T.C. della Provincia di Alessandria, Parrocchia dei Santi Michele e Carlo in San Michele		29/12/2010		Protocollo di intesa realizzazione intervento Social Housing PILO 04
Comune di Alessandria, Regione Piemonte, CISSACA, A.T.C. della Provincia di Alessandria, Parrocchia dei Santi Michele e Carlo in San Michele		29/12/2010		Protocollo di intesa realizzazione intervento Social Housing PILO 05
Comune di Alessandria, A.T.C. AL Piemonte Sud, Regione Piemonte	Sino alla conclusione degli interventi	14/05/2018	€ 2.530.875,59	Programma recupero immobili edilizia residenziale pubblica (ERP) DGR 11-1640/15

Comune di Alessandria, Regione Piemonte	2025	23/07/2018	Il contributo previsto a favore del Comune di Alessandria è di circa € 9.079.932,22. Il Comune di Alessandria deve cofinanziare per un importo pari al 20% del totale della strategia pari a circa € 2.269.983,06 oltre alle spese per i lavori non in strategia ma obbligatori	Strategia POR FESR
Comune di Alessandria, Uffici Europei del Covenant of Mayor	2030	06/11/2018		Patto dei Sindaci, adattamento al cambiamento climatico - PAESC
Comune di Alessandria, Università degli studi del Piemonte Orientale, Società Borsalino Giuseppe e Fratello S.P.A.		13/03/2015		Protocollo di intesa realizzazione aule universitarie e museo del cappello borsalino
Comune di Alessandria, Valdione s.p.a.	Durata 10 anni	11/11/2022		Atto di programmazione negoziato zona D8

3.3.3 Risorse finanziarie dell'Ente

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Di seguito indichiamo l'andamento delle entrate compreso il trend storico.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Avanzo	16.822.275,44	11.461.086,01	1.118.229,16	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	3.002.573,78	1.884.621,31	2.538.215,42	1.265.204,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	8.405.198,33	9.421.009,03	3.875.456,23	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	72.312.384,66	78.066.602,78	80.463.786,00	59.446.800,00	59.366.800,00	59.366.800,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.744.525,04	10.483.456,07	9.685.596,01	8.169.628,17	8.111.677,34	8.111.677,34
Titolo 3 - Entrate extratributarie	35.146.631,06	30.778.593,40	26.367.508,09	25.676.048,89	25.660.548,89	25.660.548,89
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	112.740.574,55	82.556.637,42	63.658.474,97	27.845.500,00	5.721.500,00	5.721.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	80.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	67.110.386,00	53.051.385,22	48.131.385,22	41.131.385,22	41.131.385,22	41.131.385,22
TOTALE	406.284.548,86	367.703.391,24	326.138.651,10	253.534.566,28	229.991.911,45	229.991.911,45

3.3.3.1 Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinvio per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo.

Si specifica che per il trend storico sono stati riportati i dati dei rendiconto approvati. Per gli anni corrente e successivi si riferiscono ai dati previsionali.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Avanzo	16.822.275,44	11.461.086,01	1.118.229,16	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	3.002.573,78	1.884.621,31	2.538.215,42	1.265.204,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	8.405.198,33	9.421.009,03	3.875.456,23	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	72.312.384,66	78.066.602,78	80.463.786,00	59.446.800,00	59.366.800,00	59.366.800,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.744.525,04	10.483.456,07	9.685.596,01	8.169.628,17	8.111.677,34	8.111.677,34
Titolo 3 - Entrate extratributarie	35.146.631,06	30.778.593,40	26.367.508,09	25.676.048,89	25.660.548,89	25.660.548,89
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	112.740.574,55	82.556.637,42	63.658.474,97	27.845.500,00	5.721.500,00	5.721.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	80.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	67.110.386,00	53.051.385,22	48.131.385,22	41.131.385,22	41.131.385,22	41.131.385,22
TOTALE	406.284.548,86	367.703.391,24	326.138.651,10	253.534.566,28	229.991.911,45	229.991.911,45

3.3.3.2 Quadro Generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo dà un'visione d'insieme, per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		3.938.467,63	3.938.467,63	3.938.467,63
Fondo pluriennale vincolato		1.265.204,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura	0,00	59.446.800,00	59.366.800,00	59.366.800,00	Titolo 1 - Spese correnti	0,00	80.054.477,43	78.450.420,60	78.450.420,60
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	8.169.628,17	8.111.677,34	8.111.677,34	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	25.676.048,89	25.660.548,89	25.660.548,89					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	27.845.500,00	5.721.500,00	5.721.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	27.549.426,00	5.409.926,00	5.409.926,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	0,00	121.137.977,06	98.860.526,23	98.860.526,23	Totale spese finali	0,00	107.603.903,43	83.860.346,60	83.860.346,60
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	10.860.810,00	11.061.712,00	11.061.712,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	41.131.385,22	41.131.385,22	41.131.385,22	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	41.131.385,22	41.131.385,22	41.131.385,22
Totale Titoli	0,00	252.269.362,28	229.991.911,45	229.991.911,45	Totale Titoli	0,00	249.596.098,65	226.053.443,82	226.053.443,82
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	0,00								
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	0,00	253.534.566,28	229.991.911,45	229.991.911,45	TOTALE COMPLESSIVO	0,00	253.534.566,28	229.991.911,45	229.991.911,45

3.3.4 Risorse umane dell'Ente

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 02.01.2024, come desumibile dalla seguente tabella:

AREA	QUANTITA'	NOTE
dirigenti a tempo indeterminato	3	
funzionari/eq (ex cat D)	116	
istruttori (ex cat C)	232	
operatori esperti (ex cat B)	97	
operatori (ex cat A)	17	
personale a tempo indeterminato	465	
dirigenti a tempo determinato	2	dirigenti tecnici art.110 c.1
funzionari/eq (ex cat D)	1	ex art.90 D.Lgs. 267/2000 - Capo di Gabinetto
istruttori (ex cat C)	4	educatori
operatori esperti (ex cat B)	0	
operatori (ex cat A)	0	
personale a tempo determinato	7	
totale generale	472	

3.3.5 Risorse strumentali dell'Ente

Le consistenze inventariali dell'Ente al 31/12/2023 sono state approvate rispettivamente con i seguenti provvedimenti a cui si rimanda:

Determinazione Dirigenziale n. 147 del 06/02/2024

"Servizio Patrimonio aggiornamento inventari patrimonio immobiliare comunale al 31/12/2023 e approvazione elenchi diritti reali di godimento attivi e passivi e loro illustrazione aggiornati al 31/12/2023"

Determinazione Dirigenziale n. 436 del 21/03/2024

"Approvazione delle risultanze inventariali dei beni mobili, aggiornate alla data del 31 dicembre 2023, nella banca dati del programma Hypersic. Cancellazione dal registro inventariale beni iscritti nell'elenco movimentazione cespiti rottamazioni"

3.3.6 Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti sono subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

Di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	78.037.955,93	78.037.955,93	78.037.955,93
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	7.355.818,23	7.355.818,23	7.355.818,23
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	23.488.509,60	23.488.509,60	23.488.509,60
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		108.882.283,76	108.882.283,76	108.882.283,76
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	10.888.228,38	10.888.228,38	10.888.228,38
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		10.888.228,38	10.888.228,38	10.888.228,38
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2024	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.4 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

3.4.1 Analisi degli obiettivi per missioni

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

INDIRIZZI STRATEGICI LINEE MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI	PROGRAMMI
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	LO SMART CONCRETO E ALLA PORTATA DI TUTTI	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	01-Organi istituzionali
			03-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
			04- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
			08-Statistica e sistemi informativi
			11-Altri servizi generali
		10- Trasporti e diritto alla mobilità	02-Traporto pubblico locale
		05-Viabilità e infrastrutture stradali	
	14-Sviluppo economico e competitività	01-Industria PMI e artigianato	
		02-Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori	
	RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	05- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		03-Ordine pubblico e sicurezza	01-Polizia locale e amministrativa
			02-Sistema integrato di sicurezza urbana
		08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01-Urbanistica e assetto del territorio
		02-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	
	09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
	PROTEZIONE CIVILE	11-Soccorso civile	01-Sistema di protezione civile
	UNA CITTA' SOSTENIBILE, VIVIBILE E ATTENTA ALL'AMBIENTE	09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
			03-Rifiuti
			08-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
		10-Trasporti e diritto alla mobilità	05-Viabilità e infrastrutture stradali
LE POLITICHE CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA:UNA VISIONE DI FUTURO PER IL TERRITORIO	04-Istruzione e diritto allo studio	04-Istruzione universitaria	
	05-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01-Valorizzazione dei beni di interesse storico	
		02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
	07-Turismo	01-Sviluppo e valorizzazione del turismo	
SALUTE E BENESSERE	UN'IDEA ESTESA DI WELFARE DI COMUNITA'	03-Ordine pubblico e sicurezza	01-Polizia locale e amministrativa
		08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare
	UNA PRATICA DI CRESCITA E BENESSERE PERSONALE E COLLETTIVO	06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	01-Sport e tempo libero

ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	PROMOZIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE E AZIONI URBANE ENERGETICHE INNOVATIVE	17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01-Fonti energetiche
PARITA' DI GENERE E RIDUZIONE DISEGUAGLIANZE	CENTRALITA' DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA E PIENO ESERCIZIO DEI SUOI DIRITTI	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02-Interventi per l'inclusione
			04-Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale
			08-Cooperazione e associazionismo
LAVORO, SVILUPPO E IMPRENDITORIALITA'	STRUMENTI E AZIONI POSITIVE DI IMPULSO A UNA CRESCITA SISTEMATICA E STRUTTURALE	15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03-Sostegno all'occupazione
PERSONALE, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI	EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	07-Elezioni e consultazioni popolari
			08-Statistica e sistemi informativi
			11-Altri servizi generali
ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI	MIGLIORARE L'EFFICACIA E LA QUALITA' DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA E DELLA SOCIALIZZAZIONE NELLE SCUOLE	04-Istruzione e diritto allo studio	01-Istruzione prescolastica
			02-Altri ordini di istruzione non universitaria
	COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI ATTRAVERSO POLITICHE INCLUSIVE E STIMOLANTI - PATTI DI COMUNITA'	06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	02-Giovani
			12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
TUTELA E BENESSERE ANIMALE	PROMOZIONE CULTURA ANIMALISTA. MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI IN FAVORE DEGLI ANIMALI E DEI LORO POSSESSORI	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-Altri servizi generali
			03-Ordine pubblico e sicurezza
LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLE BIODIVERSITA' E DEGLI ECOSISTEMI	09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (rinnovamento parco mezzi)

INDIRIZZI STRATEGICI LINEE MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	2025	2026	2027
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	LO SMART CONCRETO E ALLA PORTATA DI TUTTI	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	01-Organismi istituzionali	Revisione del regolamento comunale sulla partecipazione III stralcio istanze, petizioni, proposte, consultazioni e referendum popolari	X		
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	LO SMART CONCRETO E ALLA PORTATA DI TUTTI	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	01-Organismi istituzionali	Revisione del regolamento comunale della consulta delle organizzazioni NOPROFIT - C.O.N.P.	X		
		01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria Generale				
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	LO SMART CONCRETO E ALLA PORTATA DI TUTTI	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	03-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Digitalizzazione e controllo delle Società partecipate	X	X	X
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	LO SMART CONCRETO E ALLA PORTATA DI TUTT	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	03-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Revisione regolamento incentivi, revisione regolamento contratti e istituzione regolamenti affidamenti diretti	X		
PERSONALE, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI	EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	04- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Riordino della gestione in concessione di tutte le entrate dell'Ente - P.P.P. per il servizio di gestione della riscossione ordinaria, coattiva e relativa al recupero dell'evasione delle entrate comunali tributarie, extratributarie	X		
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	05-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Interventi di rigenerazione e riqualificazione degli immobili di proprietà del Comune, individuati dall'Amm.ne comunale, per il loro utilizzo con finalità culturali, sportive, ricreative e ludiche	X	X	X
		01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	06-Ufficio tecnico				
PERSONALE, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI	EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	07-Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	Revisione e digitalizzazione dei processi interni ai Servizi demografici per il loro efficientamento	X	X	X
PERSONALE, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI	EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	07-Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	Migrazione degli Archivi di Stato Civile in A.N.S.C.	X	X	X
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	LO SMART CONCRETO E ALLA PORTATA DI TUTTI	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	08-Statistica e sistemi informativi	PNRR - MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	X	X	
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	LO SMART CONCRETO E ALLA PORTATA DI TUTTI	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	08-Statistica e sistemi informativi	PNRR - MISURA 1.2 ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD	X	X	
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	LO SMART CONCRETO E ALLA PORTATA DI TUTTI	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	08-Statistica e sistemi informativi	Agenda Digitale PorFesr (wifi e App)	X	X	
PERSONALE, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI	EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	08-Statistica e sistemi informativi	Riduzione della spesa di gestione dei servizi informatici e di telecomunicazione	X	X	X

		01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	09- Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali				
		01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane				
		01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-Altri servizi generali				
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	LO SMART CONCRETO E ALLA PORTATA DI TUTTI	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-Altri servizi generali	Formazione al digitale	X	X	X
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	LO SMART CONCRETO E ALLA PORTATA DI TUTTI	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-Altri servizi generali	PNRR, Misura 1.7.2 Reti di facilitazione al digitale	X	X	
PERSONALE, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI	EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-Altri servizi generali	Sistema di monitoraggio e controllo dei vincoli del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e dell'Accordo Stato Città	X	X	X
PERSONALE, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI	EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-Altri servizi generali	Valorizzazione del patrimonio disponibile attraverso alienazioni o utilizzo a fini sociali e di inclusività con l'obiettivo unico di eliminare inefficienze e incuria di immobili	X	X	X
PERSONALE, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI	EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-Altri servizi generali	Interventi per il contenimento della spesa correlata agli edifici di proprietà comunale attualmente gestiti attraverso una concessione di servizio	X		
PERSONALE, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI	EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-Altri servizi generali	Recupero crediti dell'Ente attraverso pratiche stragiudiziali e giudiziali attive	X	X	X
PERSONALE, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI	EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI	01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	11-Altri servizi generali	Potenziamento dle processo di gestione del rischio corruttivo dell'Ente, promozione della trasparenza	X	X	X
		02-Giustizia	01-Uffici giudiziari				
		02-Giustizia	02-Casa circondariale e altri servizi				
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA	03-Ordine pubblico e sicurezza	01-Polizia locale e amministrativa	Lotta all'abbandono dei rifiuti fuori cassonetto attraverso l'implementazione degli ispettori ambientali e l'installazione di fototrappole per poter sanzionare i comportamenti illeciti (adozione Disciplina degli Ispettori ambientali)	X	X	X
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA	03-Ordine pubblico e sicurezza	01-Polizia locale e amministrativa	Maggiore coordinamento fra le forze dell'ordine: promozione di iniziative di sinergie tra Polizia M.le, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane sia per ciò che concerne il rispetto delle regole nello svolgimento delle attività economiche sia per il controllo ordinario su strada sia per il presidio sociale costante del territorio	X	X	X
SALUTE E BENESSERE	UN'IDEA ESTESA DI WELFARE DI COMUNITA'	03-Ordine pubblico e sicurezza	01-Polizia locale e amministrativa	Contrasto del gioco d'azzardo patologico attraverso il monitoraggio costante dell'osservanza della norma vigente in merito alla collocazione e al rispetto degli orari prescritti di sale da gioco e sale scommesse	X		
TUTELA E BENESSERE ANIMALE	PROMOZIONE CULTURA ANIMALISTA, MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI A FAVORE DEGLI ANIMALI E DEI LORO POSSESSORI	03-Ordine pubblico e sicurezza	01-Polizia locale e amministrativa	Aumento dei controlli sulla pulizia delle deiezioni da parte dei proprietari e sul rispetto delle norme sul decoro urbano e la tutela animale	X	X	X

COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA	03-Ordine pubblico e sicurezza	02- Sistema integrato di sicurezza urbana	Noleggio strumentazioni tecnologiche e implementazione dei punti di rilevazione automatizzata delle infrazioni al Codice della Strada	X	X	
ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI	MIGLIORARE L'EFFICACIA E LA QUALITA' DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA E DELLA SOCIALIZZAZIONE NELLE SCUOLE	04-Istruzione e diritto allo studio	01-Istruzione prescolastica	Progetto di sostegno alla genitorialità (con professionisti psicologi, neuro-psico-motrici, e pediatri di comunità) per i servizi 0-6 anni	X		
ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI	MIGLIORARE L'EFFICACIA E LA QUALITA' DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA E DELLA SOCIALIZZAZIONE NELLE SCUOLE	04-Istruzione e diritto allo studio	01-Istruzione prescolastica	Revisione regolamento dei nidi di infanzia approvato con DCC 64 del 06/06/2013 e modificato con Dcc 111 del 13/12/2016	X		
ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI	MIGLIORARE L'EFFICACIA E LA QUALITA' DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA E DELLA SOCIALIZZAZIONE NELLE SCUOLE	04-Istruzione e diritto allo studio	01-Istruzione prescolastica	Progetto Acquaticità 0-6 anni nido e scuole dell'infanzia	X		
ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI	MIGLIORARE L'EFFICACIA E LA QUALITA' DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA E DELLA SOCIALIZZAZIONE NELLE SCUOLE	04-Istruzione e diritto allo studio	02-Altri ordini di istruzione non universitaria	Interventi negli edifici e nel verde dei plessi scolastici di manutenzione ordinaria/straordinaria	X	X	X
ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI	MIGLIORARE L'EFFICACIA E LA QUALITA' DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA E DELLA SOCIALIZZAZIONE NELLE SCUOLE	04-Istruzione e diritto allo studio	02-Altri ordini di istruzione non universitaria	Completamento degli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico e adeguamento normativo delle scuole della città e dei sobborghi per rendere gli edifici scolastici stessi NZEB (a consumo energetico quasi "zero")	X	X	X
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	LE POLITICHE CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA: UNA VISIONE DI FUTURO PER IL TERRITORIO	04-Istruzione e diritto allo studio	04-Istruzione universitaria	Ampliamento degli spazi a disposizione del Conservatorio	X		
		04-Istruzione e diritto allo studio	05-Istruzione tecnica superiore				
ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI	MIGLIORARE L'EFFICACIA E LA QUALITA' DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA E DELLA SOCIALIZZAZIONE NELLE SCUOLE	04-Istruzione e diritto allo studio	06-Servizi ausiliari all'istruzione	Progetto all'educazione alimentare "L'alimentazione a scuola e a casa - conosciamo gli alimenti per crescere forti prevenendo l'obesità"	X	X	X
ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI	MIGLIORARE L'EFFICACIA E LA QUALITA' DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA E DELLA SOCIALIZZAZIONE NELLE SCUOLE	04-Istruzione e diritto allo studio	06-Servizi ausiliari all'istruzione	Nell'ambito della gara di affidamento del servizio trasporto persone con disabilità e servizio scolastico si prevederà una profonda revisione dei sistemi attuali di trasporto	X	X	X

		04-Istruzione e diritto allo studio	07-Diritto allo studio			
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	LE POLITICHE CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA: UNA VISIONE DI FUTURO PER IL TERRITORIO	05-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01-Valorizzazione dei beni di interesse storico	Interventi per la rifunzionalizzazione del Teatro comunale ad Hub artistico-culturale integrato	X	X
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	LE POLITICHE CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA: UNA VISIONE DI FUTURO PER IL TERRITORIO	05-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01-Valorizzazione dei beni di interesse storico	Valorizzazione beni bibliografici e archivistici in stretta sinergia con l'Azienda Speciale "Costruire Insieme"	X	X X
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	LE POLITICHE CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA: UNA VISIONE DI FUTURO PER IL TERRITORIO	05-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01-Valorizzazione dei beni di interesse storico	Digitalizzazione dei beni storico-artistici e bibliografici attraverso la pubblicazione su piattaforme digitali	X	X X
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	LE POLITICHE CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA: UNA VISIONE DI FUTURO PER IL TERRITORIO	05-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01-Valorizzazione dei beni di interesse storico	Azioni propedeutiche per l'allestimento del nuovo museo civico nell'ex Chiesa gotica di San Francesco	X	X X
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	LE POLITICHE CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA: UNA VISIONE DI FUTURO PER IL TERRITORIO	05-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Promozione alla lettura per bambini e studenti, la Biblioteca civica intende ibcentivare la collaborazione con gli istituti di Istruzione Secondaria di primo e secondo grado	X	X X
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	LE POLITICHE CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA: UNA VISIONE DI FUTURO PER IL TERRITORIO	05-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Biblioteca polo e spazio di aggregazione in sinergia con le associazioni e realtà culturali del territorio	X	X X
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	LE POLITICHE CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA: UNA VISIONE DI FUTURO PER IL TERRITORIO	05-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Creazione di un cartellone di eventi culturali realizzati da soggetti pubblici e privati attraverso il coinvolgimento di tutti gli operatori culturali del territorio. Tale programmazione si attuerà anche attraverso l'individuazione ed il successivo utilizzo di spazi sia pubblici che privati Ideazione di esposizioni e convegni in collaborazione con l'Azienda Speciale "Costruire Insieme"	X	X X
SALUTE E BENESSERE	UNA PRATICA DI CRESCITA E BENESSERE PERSONALE E COLLETTIVO	06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	01-Sport e tempo libero	Riqualificazione della piscina scoperta	X	X X
SALUTE E BENESSERE	UNA PRATICA DI CRESCITA E BENESSERE PERSONALE E COLLETTIVO	06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	01-Sport e tempo libero	Realizzazione di un'area wellness attrezzata sul lungo fiume	X	X X
ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI	COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI ATTRAVERSO POLITICHE INCLUSIVE E STIMOLANTI - PATTI DI COMUNITA'	06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	02-Giovani	Realizzazione del progetto "Facciamo villaggio", con azioni formative e disseminazione di buone prassi	X	

COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	LE POLITICHE CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA: UNA VISIONE DI FUTURO PER IL TERRITORIO	07-Turismo	01-Sviluppo e valorizzazione del turismo	Revisione dell'imposta di soggiorno	X		
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA	08-Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	01-Urbanistica ed assetto del territorio	Variante strutturale di adeguamento al PAI a seguito del DGR	X	X	
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA	08-Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	01-Urbanistica ed assetto del territorio	Variante generale al PRG	X	X	
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA	08-Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	01-Urbanistica ed assetto del territorio	Varianti parziali al PRG	X	X	X
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA	08-Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	01-Urbanistica ed assetto del territorio	Piano d'intervento marciapiedi della città e dei sobborghi: manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria	X	X	X
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA	08-Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	02-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Interventi di ristrutturazione immobili ATC	X	X	X
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA	08-Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	02-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Partecipazione al "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA)"	X	X	X
SALUTE E BENESSERE	UN'IDEA ESTESA DI WELFARE DI COMUNITA'	08-Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	02-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Potenziamento della struttura operativa dello sportello casa attraverso l'incremento del personale e il coinvolgimento diretto del CISSACA attraverso l'utilizzo del fondo sociale comunale	X	X	
SALUTE E BENESSERE	UN'IDEA ESTESA DI WELFARE DI COMUNITA'	08-Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	02-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Attivazione di bando per l'autorecupero di alloggi di edilizia sociale per aumentare la disponibilità di alloggi assegnabili	X	X	X
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA	09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Piano di riforestazione urbana con cura e presidio dei parchi della città e dei sobborghi	X	X	X
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA	09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Interventi di rigenerazione delle piazze, città e sobborghi, al fine di valorizzare le caratteristiche architettoniche garantendo la funzione sociale, economica e culturale	X	X	X
LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLE BIODIVERSITA' E DEGLI ECOSISTEMI	09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Adeguare i regolamenti e i documenti di programmazione comunali tenendo conto, laddove sia necessario, della tutela di tutti gli aspetti ambientali	X		
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	UNA CITTA' SOSTENIBILE, VIVIBILE E ATTENTA ALL'AMBIENTE	09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03-Rifiuti	Realizzazione di un progetto di vigilanza ambientale in sinergia con Amag Ambiente e la Polizia Locale finalizzato all'eliminazione del fenomeno del "fuori cassonetto", alla sensibilizzazione/educazione sui temi ambientali e al miglioramento del decoro urbano	X	X	X
		09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04-Servizio idrico integrato				

		09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione			
		09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche			
		09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	07-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni			
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	UNA CITTA' SOSTENIBILE, VIVIBILE E ATTENTA ALL'AMBIENTE	09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Adeguamento ecosostenibile parco mezzi e adeguamento allestimenti nuova livrea regionale	X	X
		10-Trasporti e diritto alla mobilità	01-Trasporto ferroviario			
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	LO SMART CONCRETO E ALLA PORTATA DI TUTTI	10-Trasporti e diritto alla mobilità	02-Trasporto pubblico locale	Adeguamento del PUMS e del PGTU con in particolare una revisione complessiva del sistema di trasporto pubblico da realizzarsi in accordo con l'Agenzia per la Mobilità Piemontese e il gestore del servizio	X	X X
		10-Trasporti e diritto alla mobilità	03-Trasporto per vie d'acqua			
		10-Trasporti e diritto alla mobilità	04-Altre modalità di trasporto			
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	LO SMART CONCRETO E ALLA PORTATA DI TUTTI	10-Trasporti e diritto alla mobilità	05-Viabilità e infrastrutture stradali	Revisione complessiva del sistema parcheggi all'interno del nuovo PGTU da porre a base dei criteri di individuazione del nuovo gestore della sosta a pagamento	X	X
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	UNA CITTA' SOSTENIBILE, VIVIBILE E ATTENTA ALL'AMBIENTE	10-Trasporti e diritto alla mobilità	05-Viabilità e infrastrutture stradali	Interventi di controllo del traffico	X	X X
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	UNA CITTA' SOSTENIBILE, VIVIBILE E ATTENTA ALL'AMBIENTE	10-Trasporti e diritto alla mobilità	05-Viabilità e infrastrutture stradali	Interventi di manutenzione della rete viabile finalizzati a renderla maggiormente funzionale	X	X X
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	UNA CITTA' SOSTENIBILE, VIVIBILE E ATTENTA ALL'AMBIENTE	10-Trasporti e diritto alla mobilità	05-Viabilità e infrastrutture stradali	Revisione complessiva della viabilità cittadina all'interno del nuovo PGTU con particolare attenzione al centro e alla mobilità	X	X
COMUNE E CITTA' SOSTENIBILE	PROTEZIONE CIVILE	11-Soccorso civile	01-Sistema di protezione civile	Realizzazione di una campagna di informazione relativamente ai contenuti del nuovo piano di protezione civile che, in particolare, si articola sui seguenti temi: rischio idraulico e rischio chimico	X	X X
		11-Soccorso civile	02-Interventi a seguito di calamità naturali			
		12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			
PARITA' DI GENERE E RIDUZIONE DISUGUAGLIANZE	CENTRALITA' DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA E PIENO ESERCIZIO DEI SUOI DIRITTI	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02-Interventi per l'inclusione	Piano di abbattimento barriere architettoniche	X	X X

PARITA' DI GENERE E RIDUZIONE DISEGUAGLIANZE	CENTRALITA' DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA E PIENO ESERCIZIO DEI SUOI DIRITTI	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02-Interventi per l'inclusione	Inclusione delle persone con disabilità attraverso politiche di partecipazione attiva sia all'interno che all'esterno dell'Ente	X	X	X
		12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03-Interventi per anziani				
ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI	COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI ATTRAVERSO POLITICHE INCLUSIVE E STIMOLANTI - PATTI DI COMUNITA'	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04-Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale	Adesione a progetti di supporto psicofisico rivolto ai giovani con attività sportive, culturali ed espressive	X		
PARITA' DI GENERE E RIDUZIONE DISEGUAGLIANZE	CENTRALITA' DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA E PIENO ESERCIZIO DEI SUOI DIRITTI	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04-Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale	Elaborazione di protocolli di intesa per l'attivazione di progetti di pubblica utilità	X		
PARITA' DI GENERE E RIDUZIONE DISEGUAGLIANZE	CENTRALITA' DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA E PIENO ESERCIZIO DEI SUOI DIRITTI	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04-Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale	Realizzazione dei progetti a tutela della fasce deboli della popolazione	X	X	X
		12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05-Interventi per le famiglie				
		12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06-Interventi per il diritto alla casa				
SALUTE E BENESSERE	UN'IDEA ESTESA DI WELFARE DI COMUNITA'	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07-Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Potenziare e sostenere la programmazione degli interventi sociali verso la direzione di un welfare di comunità	X	X	X
PARITA' DI GENERE E RIDUZIONE DISEGUAGLIANZE	CENTRALITA' DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA E PIENO ESERCIZIO DEI SUOI DIRITTI	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08-Cooperazione e associazionismo	Adeguamento alla riforma normativa del Terzo Settore dell'Associazione Volontari della Polizia Municipale e revisione della disciplina organizzativa - rinnovo Gruppo Volontari PM	X		
PARITA' DI GENERE E RIDUZIONE DISEGUAGLIANZE	CENTRALITA' DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA E PIENO ESERCIZIO DEI SUOI DIRITTI	12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08-Cooperazione e associazionismo	Sostegno agli ETS e promozione dei patti di collaborazione per la tutela dei beni comuni	X	X	X
		12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09-Servizio necroscopico e cimiteriale				
TUTELA E BENESSERE ANIMALE	PROMOZIONE CULTURA ANIMALISTA, MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI A FAVORE DEGLI ANIMALI E DEI LORO POSSESSORI	13-Tutela della salute	07-Ulteriori spese in materia sanitaria	Interventi strutturali a tutela degli animali	X	X	X
		14-Sviluppo economico e competitività	01-Industria PMI e Artigianato				
		14-Sviluppo economico e competitività	02-Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori				
		14-Sviluppo economico e competitività	03-Ricerca e innovazione				

		14-Sviluppo economico e competitività	04-Reti ed altri servizi di pubblica utilità				
		15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro				
		15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02-Formazione professionale				
LAVORO, SVILUPPO E IMPRENDITORIALITA'	STRUMENTI E AZIONI POSITIVE DI IMPULSO A UNA CRESCITA SISTEMATICA E STRUTTURALE	15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03-Sostegno all'occupazione	Realizzazione della parte finale del progetto "Hubfutures"	X	X	X
LAVORO, SVILUPPO E IMPRENDITORIALITA'	STRUMENTI E AZIONI POSITIVE DI IMPULSO A UNA CRESCITA SISTEMATICA E STRUTTURALE	15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03-Sostegno all'occupazione	Progettazione attività del Servizio Civile	X	X	X
LAVORO, SVILUPPO E IMPRENDITORIALITA'	STRUMENTI E AZIONI POSITIVE DI IMPULSO A UNA CRESCITA SISTEMATICA E STRUTTURALE	15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03-Sostegno all'occupazione	Potenziamento accordi con Atenei per tirocini curriculari ed extracurriculari	X	X	X
LAVORO, SVILUPPO E IMPRENDITORIALITA'	STRUMENTI E AZIONI POSITIVE DI IMPULSO A UNA CRESCITA SISTEMATICA E STRUTTURALE	15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03-Sostegno all'occupazione	Adesione a progetti per il potenziamento delle risorse personali nella ricerca attiva del lavoro	X	X	X
LAVORO, SVILUPPO E IMPRENDITORIALITA'	STRUMENTI E AZIONI POSITIVE DI IMPULSO A UNA CRESCITA SISTEMATICA E STRUTTURALE	15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03-Sostegno all'occupazione	Prosecuzione del progetto "Marengo Hub"	X	X	X
		16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
		16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02-Caccia e pesca				
ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	PROMOZIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE E AZIONI URBANE ENERGETICHE INNOVATIVE	17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01-Fonti energetiche	Interventi di efficientamento dei servizi di illuminazione finalizzati al risparmio energetico e controllo del traffico	X	X	X
ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	PROMOZIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE E AZIONI URBANE ENERGETICHE INNOVATIVE	17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01-Fonti energetiche	Riqualificazione energetica degli edifici di proprietà comunale finalizzata alla riduzione dei consumi	X	X	X

3.4.1.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Sono riconducibili alla missione in oggetto le seguenti linee strategiche di mandato e gli obiettivi strategici ad esse connessi, per alcune delle azioni ivi previste:

1) Comune e città sostenibile

obiettivo strategico Lo "smart" concreto e alla portata di tutti

obiettivo strategico *Rigenerazione urbana, riqualificazione degli spazi e sicurezza*

7) Personale, digitalizzazione e servizi

obiettivo strategico *Efficientamento dei processi*

Le azioni strategiche sono descritte e sviluppate all'interno dei programmi ricompresi nella missione, come di seguito descritti.

Gli obiettivi operativi da realizzare nel triennio sono puntualmente individuati e descritti nella sezione operativa del presente documento di programmazione, nell'ambito della pertinente Missione e del relativo Programma

Relazioni istituzionali e pubbliche e Comunicazione

Nell'ambito della presente Missione e dei suoi programmi, si precisa che l'azione svolta dall'Ufficio Stampa, si incentra su alcuni peculiari ambiti. In particolare sarà garantito il presidio dell'informazione istituzionale dell'Ente con le tipiche prerogative funzionali dell'Ufficio Stampa e con l'interlocuzione tra livello politico-amministrativo e livello gestionale. Il Servizio si occuperà delle seguenti attività: l'aggiornamento periodico del Piano della Comunicazione dell'Ente, comprensivo della definizione degli investimenti previsti sul fronte della pubblicità istituzionale nel corso dell'annualità; la redazione di comunicati stampa sull'attività del Sindaco, della Giunta, del Consiglio e dei singoli Assessorati; la convocazione di conferenze stampa relative a iniziative, manifestazioni, eventi e fatti di particolare interesse o urgenza, la distribuzione della rassegna stampa quotidiana, con le notizie riguardanti l'attività dell'Amministrazione Comunale. Sarà garantito il presidio dei social network, con ampia produzione di post con testi, immagini e video per incrementare la presenza su Facebook ma anche esplorando i canali comunicativi di Instagram, Twitter, YouTube e Telegram.

Programma 01 - Organi Istituzionali

Organi istituzionali: collaborazione con altre Amministrazioni e percorsi decisionali trasparenti e partecipativi

Nell'ambito delle relazioni istituzionali e pubbliche, l'Amministrazione comunale promuoverà la partecipazione a circuiti nazionali e la collaborazione con le altre Amministrazioni, al fine di condividere soluzioni più incisive ed innovative, frutto di un confronto rispetto alle esigenze che emergono dai territori

Elaborazione di uno schema regolamentare che garantisca la partecipazione dei territori ai processi decisionali e che preveda la costituzione di "comitati di quartiere" indicati dai cittadini del quartiere di riferimento, senza oneri per il comune.

Occorre prevedere un idoneo e completo strumento regolamentare che disciplini, in maniera organica e complessiva, aggiornata e aderente alla vigente normativa, non solo le forme di partecipazione popolare di cui al Titolo III Capo I dello Statuto (ostanze, petizioni, proposte, consultazioni e referendum popolari) ma anche la possibile costituzione di nuclei decisionali "interni" al quartiere e di raccordo con l'Istituzione Comunale al fine di favorire al massimo la partecipazione attiva alla vita politica da parte dei cittadini.

Coinvolgimento dei "comitati di quartiere", al fine di raccogliere puntualmente le problematiche locali e di dar luogo ad un fattivo confronto fra cittadini e Amministrazione, nonché al fine di valorizzare le iniziative di socializzazione promosse dai territori.

Presidenza del Consiglio per migliorare il rapporto tra i cittadini ed istituzioni

Proprio un rapporto continuo ed approfondito tra società e istituzioni può rappresentare un modello di democrazia virtuoso ed efficace, uno scambio di informazioni che i semplici cittadini e/o i loro organismi associativi utilizzano a beneficio della collettività.

Occorre prevedere una revisione del vigente regolamento che disciplina, anche alla luce del recente aggiornamento del Regolamento inerente la cura e la gestione dell'Albo delle libere forme associative, la C.O.N.P. ovvero la Consulta delle Organizzazioni No Profit, istituita nel 2014, in ossequio all'art. 25 dello Statuto, ma mai attuata.

Tale Organismo infatti, soprattutto a seguito della revisione della normativa nazionale del terzo settore, avendo funzioni di raccordo tra le strutture istituzionali

dell'Amministrazione Comunale e di ogni Organizzazione privata non avente scopo di lucro iscritta all'Albo Comunale, al fine di valorizzare le attività altruistiche nell'ottica del più ampio pluralismo sociale.

La partecipazione spontanea dei cittadini, intesa come valore fondamentale, contribuisce a valorizzare il ruolo dell'istituzione verso il principio costituzionale di sussidiarietà, riconoscendo nei fatti e con iniziative condivise la mediazione necessaria al raggiungimento degli obiettivi comuni.

Le manifestazioni a carattere istituzionale sono momenti indispensabili per **promuovere la partecipazione attiva di tutti i cittadini**. Per questo si propone di continuare la celebrazione del "Compleanno della Città" come momento sempre più inclusivo dei cittadini e delle realtà economiche, culturali e sociali della città anche attraverso l'assegnazione delle civiche benemeritenze e l'invito dei rappresentanti istituzionali delle città gemellate o con cui si intrattengono rapporti di collaborazione consolidati nonché attività ed eventi privati a valenza culturale, sociale e didattica attraverso il sostegno ad iniziative private che rivestano carattere pubblico e che siano compatibili con gli indirizzi perseguiti dall'amministrazione comunale.

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

L'Ente si trova ad affrontare una particolare situazione di bilancio in disavanzo finanziario strutturale post dissesto che ha costretto ad approvare in prima battuta un piano di riequilibrio finanziario pluriennale per il periodo 2019 – 2038 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 102/2019) e recentemente la proposta di Accordo con lo Stato per i Capoluoghi di Provincia con un disavanzo pro capite superiore a 500 euro (deliberazione del Consiglio Comunale n. 83/2022).

Per questo motivo sono indispensabili significative azioni che possano realizzare:

- un miglioramento stabile dei livelli di riscossione dei primi tre Titoli di Entrate che permetta di raggiungere gli obiettivi di Piano e di Accordo;
- una riorganizzazione dei livelli di responsabilità organizzativa e gestionale finalizzata ad un maggior controllo delle Uscite correnti anche attraverso sistemi operativi di nuova progettazione e implementazione (contabilità analitica e direzionale);
- una riduzione strutturale del ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

La necessità di migliorare i livelli di consapevolezza e di partecipazione da parte dei Concittadini passa anche per la conoscenza dei problemi di bilancio e la conseguente valutazione socio politica delle scelte che l'Amministrazione è chiamata ad adottare.

Per questo motivo un primo livello di Bilancio partecipato (relativo alla parte in conto capitale) attraverso l'organizzazione di percorsi relativi ai singoli territori comunali rappresenta lo sforzo che occorre compiere per consentire un dialogo politico maggiormente consapevole di livelli di concreta realizzabilità dell'operato.

Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Ci si propone di effettuare una revisione complessiva del sistema di raccolta dei rifiuti con la finalità di trasformare la TARI da Tassa a Corrispettivo con l'obiettivo della tariffa puntuale che consente di parametrare la TARI sulla quantità di rifiuti realmente prodotti consentendo un risparmio ai Cittadini virtuosi e con i seguenti ulteriori obiettivi:

- **Tariffazione puntuale dei rifiuti** che incentivi la differenziata spinta e progetto "rifiuti zero" attraverso azioni quali il compostaggio domestico, l'incentivazione della vendita prodotti sfusi, la riduzione di spreco di cibo, ecc.
- **Miglioramento della raccolta differenziata** attraverso investimenti mirati per il graduale aumento della raccolta porta a porta ed il miglioramento e l'intensificazione del servizio su strada
- Predisposizione di un sistema di raccolta rifiuti capace di migliorare le attuali performance in termini di differenziazione e di garantire gli obiettivi di raccolta differenziata regionali ed europei

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

La gestione del patrimonio comunale passa attraverso la sua inventariazione e la conseguente valorizzazione, a prezzi di mercato, di ogni singolo immobile e/o attraverso l'assegnazione ai diversi Servizi comunali per i propri scopi istituzionali.

Si prevede il periodico aggiornamento del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari al fine di attuare in fasi successive le opportune dismissioni dei beni a seguito di puntuali e dedicate valutazioni, anche in relazione a quanto previsto nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Deliberazione di C.C. n. 102 del 07/08/2019 e dall'Accordo Stato-Comuni di cui alla deliberazione di C.C. n. 83 del 28/07/2022.

Verrà promossa la fattiva collaborazione con l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata (ANSBC) per il riuso sociale dei beni confiscati sul territorio.

Nel corso del triennio verranno sperimentate forme nuove di cessione dei beni per i quali i tradizionali bandi di pubblica vendita non forniscono risultati positivi.

Valutazioni sull'impiego efficace degli immobili o fabbricati non utilizzati saranno effettuate nella direzione di soddisfare bisogni sociali (emergenza abitativa, protezione donne vittime di violenza e inclusione di persone con disabilità), quando risultano non appetibili per il mercato delle vendite.

L'Amministrazione si impegnerà infine a rigenerare e riqualificare parte del proprio patrimonio immobiliare, rendendolo accessibile e fruibile ai cittadini per attività sportive, culturali, ludiche o ricreative.

Programma 06 - Ufficio tecnico

L'Amministrazione intende procedere ad una **riorganizzazione dei servizi Urbanistica e Lavori Pubblici**, prevedendo un'attività di progettazione centralizzata e trasversale a tutta l'organizzazione comunale, al fine di accedere ai finanziamenti europei, regionali e del PNRR.

Il processo di digitalizzazione in atto troverà ulteriore sviluppo nel campo dell'Edilizia Privata; a tal fine è stata attivata la piattaforma digitale per il ricevimento delle pratiche edilizie. Tale processo permette uno snellimento delle attività degli uffici e, soprattutto, un miglior rapporto con il professionista con conseguenti vantaggi sia per l'Ente che per il privato.

Il Comune di Alessandria ha implementato questo sistema gestionale delle procedure informatiche a supporto dei servizi tecnici e delle attività produttive che consente di rispondere in maniera più efficiente agli obblighi normativi previsti dalle leggi, di rendere più snella ed efficace la propria azione amministrativa, trasparente l'attività dell'Ente e maggiormente interattivo il rapporto con i cittadini e le imprese, avviando un processo di razionalizzazione complessiva della

spesa ed innalzando la qualità dei servizi erogati ai cittadini.

Per l'accesso alla propria area riservata e per la presentazione on line delle pratiche, l'utente potrà avvalersi della identità digitale. SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, che consente l'accesso a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione.

Al fine di agevolare il processo di ottenimento dell'identità SPID da parte di cittadini ed imprese, il Comune ha istituito appositi sportelli di supporto e guida all'ottenimento di questa fondamentale Identità Digitale.

E' in fase di completamento il processo di pagamento, totalmente informatizzato ed automatizzato attraverso il Servizio PAGOPA, come da art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e del D.L. 179/2012, con evidente vantaggio di immediatezza per l'utente e per l'Amministrazione nella rendicontazione in tempo reale di quanto versato, associando il pagamento alla pratica specifica e garantendo una transazione veloce, sicura e certificata.

Il nuovo Regolamento Edilizio, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.135 del 27/11/2018 verrà implementato con specifiche indicazioni relative al Piano del Colore in altri ambiti cittadini rispetto a quelli già presenti, quali Piazza Matteotti, piazzetta della Lega e altre vie della città.

Si provvederà alla stesura del "Regolamento degli oneri di urbanizzazione", che comprenderà anche una specifica sezione dedicata alla scomputabilità del contributo di costruzione.

Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e Stato civile

Il programma comprende:

- Le azioni volte all'amministrazione e funzionamento delle attività per la anagrafe ed i registri di stato civile.

La tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Con particolare riferimento alla tenuta e all'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E.:

- è programmata l'attivazione delle procedure necessarie per implementare il nuovo impianto sanzionatorio introdotto dalla Legge 30.12.2023, n. 21 in materia di inottemperanza agli obblighi anagrafici di cui agli articoli 6 e 13 del D.P.R. n. 223/1989.
- è programmata la digitalizzazione e l'automazione del procedimento di accertamento anagrafico di residenza in collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale

Le notifiche e gli accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. E' programmata l'attivazione della Piattaforma Notifiche Digitali SEND (finanziata dal PNRR) di cui all'art. 26 del D.L. n. 76/2020 e s.m.i., che digitalizza e semplifica la gestione dell'intero processo di invio e consegna delle comunicazioni aventi valore legale a cittadini e imprese.

- L'Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.
- La gestione e il funzionamento delle consultazioni elettorali e popolari.
- Concluso il passaggio ad ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) e la migrazione di tutte le applicazioni afferenti all'ambito demografico in una banca dati integrata con tutti gli altri processi comunali, ora è possibile garantire una piena circolarità dell'informazione.
- Le innovazioni applicative introdotte, consentono altresì di rendere ai cittadini un servizio più puntuale, efficiente e capillare che vedrà una progressiva evoluzione che consentirà di:
 - interagire in tempo reale con gli uffici tramite gli strumenti telematici;
 - accedere alla propria posizione anagrafica e ai servizi on line offerti a carattere locale e nazionale tramite il web e in totale sicurezza attraverso l'autenticazione SPID (Servizio Pubblico di Identità Digitale);
 - migliorare i processi di gestione delle informazioni così da erogare un servizio più puntuale ed efficiente. La piena circolarità dell'informazione verrà ulteriormente migliorata attraverso il passaggio dalla registrazione analogica e formazione cartacea dei registri degli atti di Stato Civile alla modalità completamente digitale attuata attraverso l'Archivio Nazionale Stato Civile o ANSC (Decreto del Ministro dell'Interno del 18.10.2022, con oggetto "Aggiornamento della piattaforma di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente per l'erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l'utilizzo dell'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile").

Prosegue la fattiva collaborazione con l'Ufficio Relazione con il Pubblico e le Mediatrici culturali in merito alla gestione degli appuntamenti per alcuni servizi erogati quali ad esempio il rilascio delle Carte Identità Elettroniche o i giuramenti per le cittadinanze.

Sono state inviate e lo saranno anche nel corso del prossimo triennio, lettere ai Cittadini, in collaborazione con il Coordinamento regionale delle donazioni e dei prelievi di organi e tessuti, per informare sulle possibilità di scelta al momento della CIE (Carta d'Identità Elettronica). Tale servizio, verrà esteso inviando non solo il documento cartaceo, ma anche apposite notifiche con l'App nazionale IO

È previsto, inoltre, la creazione di un servizio URP Decentrato a rotazione sui vari territori nell'ambito degli sportelli di facilitazione digitale per permettere ai cittadini dei quartieri periferici e soprattutto dei sobborghi, di avere un servizio di rilascio dei certificati anagrafici senza doversi recare nella Casa Comunale.

Programma 08 - Statistica e sistemi informativi

Il programma comprende:

- Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.
- Le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).
- Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

- Il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).
- La definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di Transizione al digitale, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente, a partire dalla fornitura di credenziali di accesso ad hypersic ai consiglieri comunali per garantire il diritto di accesso agli atti.
- La programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

In ambito statistico vengono svolte tutte le funzioni delegate dall'Istat ai Comuni capoluogo in merito agli accertamenti periodici relativi a variazioni dei prezzi e situazione demografica. Vengono inoltre realizzate tutte le indagini istituzionali commissionate dall'Istat e organizzati e realizzati anche in maniera diretta i censimenti (popolazione, abitazioni, industria, artigianato e commercio).

A partire dal 2018, in qualità di comune capoluogo di provincia, il Comune di Alessandria partecipa attivamente al censimento continuo della popolazione intervistando più di 1000 famiglie all'anno.

Un notevole impatto sul programma è dato dal digitale che è diventato uno strumento indispensabile per studiare, lavorare, ma soprattutto per mettere in contatto le persone, le comunità, le aziende, le organizzazioni, le istituzioni con i cittadini e i cittadini con le istituzioni.

Questo significa ripensare ad un nuovo modo di organizzare i servizi offerti dal Comune sfruttando appieno le potenzialità del digitale partendo dai bisogni dei cittadini per intervenire unendo accessibilità e qualità dei servizi, partecipazione e sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Il processo di cambiamento che si andrà ad instaurare, transita attraverso una piattaforma adeguata e un miglioramento dei processi interni all'Ente volto ad una crescita digitale della città intera.

Sono al centro di questa strategia i progetti di innovazione finanziati dai fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) che contribuiranno a semplificare al massimo l'attività amministrativa e ad accrescere gli elementi di conoscenza della macchina comunale da parte dei cittadini.

L'incremento dei servizi digitali offerti alla cittadinanza prevede un impegno forte da parte dell'amministrazione, che ha il dovere di "rendere abile" ciascun utilizzatore, supportandolo nell'assolvimento dei propri diritti e doveri e nello sfruttamento delle opportunità che derivano dall'appartenenza ad una comunità costruendo appositi percorsi formativi e di affiancamento.

Il cittadino diventerà il centro dell'azione amministrativa attraverso una partecipazione attiva e inclusiva della persona tramite un valido sistema tecnologico strutturato in cui più componenti interagiscono tra loro per assolvere ad un obiettivo specifico.

Alfabetizzazione digitale e coinvolgimento di tutti i cittadini in modo pervasivo ed indipendentemente dall'età, dall'appartenenza territoriale e dalle condizioni economiche devono essere i principi cardine per garantire a tutti la libertà di scelta consapevole attraverso la vita online.

Anche i processi decisionali saranno supportati dagli strumenti tecnologici, così da renderli maggiormente trasparenti e partecipativi.

I servizi pubblici saranno interamente accessibili online, semplici e completi, promuovendo la partecipazione attiva di tutti i cittadini e del tessuto produttivo così da formare una comunità digitale in grado di rendere Alessandria concretamente "Smart".

Le linee strategiche che guideranno l'azione di governo in tema di digitale prevedono:

- gestione strategica della transizione al digitale attraverso un team di persone afferenti ad un Settore che si occupi stabilmente di Innovazione con competenze diversificate in grado di favorire i processi di cambiamento attraverso la conoscenza dell'informatica e delle tecnologie aziendali, dei sistemi organizzativi e gestionali, delle tecniche di agile management e di change management;
- riorganizzazione dei servizi erogati ai cittadini implementando percorsi di trasformazione digitale;
- reingegnerizzazione dei processi lavorativi, automazione delle attività, standardizzazione delle procedure e integrazione delle banche dati con conseguente snellimento della burocrazia, attraverso l'espansione e l'ottimizzazione dei Servizi erogati sia attraverso i canali tradizionali (sportelli polifunzionali o URP dislocati sul territorio) sia digitali (sportelli e URP virtuali), con un occhio di riguardo all'accessibilità ai servizi da parte delle persone più fragili;
- supporto a tutti i soggetti attivabili del territorio per la creazione di palestre digitali finalizzate ad avvicinare ai servizi digitali anche i cittadini più fragili;
- stimolo alla creazione di comunità partecipative a livello cittadino per l'ascolto dei bisogni e la generazione di nuove idee, così da contribuire a creare soluzioni innovative e raccogliere dati per una maggiore consapevolezza degli effetti e delle criticità legate all'introduzione di nuovi strumenti tecnologici per l'ottimizzazione dei servizi;
- collaborazione con altre amministrazioni e realtà associative sia a livello locale che nazionale per condividere le realizzazioni migliori e costruire insieme soluzioni innovative confrontandosi su esigenze che emergono a livello nazionale, regionale e comunale;
- messa in atto di azioni volte a promuovere l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione per migliorare la vita, l'ambiente, la mobilità e la sicurezza cittadina;
- supporto tecnologico a tutte le iniziative messe in atto dall'Amministrazione, dai canali social all'App del cittadino, dal bilancio partecipato di quartiere o di sobborgo ai percorsi culturali e turistici;
- installazione del wifi pubblico in aree cittadine e nel palazzo comunale.

Programma 10 - Risorse umane

Progetto di valorizzazione organizzativa

La **definizione della nuova macrostruttura dell'Ente**, in coerenza con le modifiche apportate al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi-parte

generale ha costituito un primo passo verso l'adeguamento della struttura organizzativa funzionale al perseguimento delle linee strategiche di mandato.

Il progetto riorganizzativo prevede inoltre le seguenti linee di azione:

- la **formazione continua** e coaching per lo sviluppo di competenze trasversali e relazionali a supporto di un modello organizzativo per processi, strutturato sull'impianto sociale e territoriale-ambientale e sulla valorizzazione dell'ascolto;
- l'**individuazione di figure dedicate a pianificazione, programmazione e attuazione delle strategie individuate**;
- la **creazione di una Direzione Innovazione** a supporto dei processi di cambiamento, della progettazione e della realizzazione di soluzioni in risposta ai bisogni emergenti, con il compito di trasformare le criticità in opportunità, lavorare sul cambiamento della cultura amministrativa e sulla semplificazione, sull'introduzione delle tecnologie per il miglioramento dei servizi;
- l'**ampliamento e il rafforzamento di un Ufficio Strategie e Progetti**, attraverso una direzione che operi a tutto campo tutto l'anno sul recupero di fondi e finanziamenti sostanziali per azioni di recupero, innovazione e nuova vision della Città, coinvolgendo Enti e Associazioni;
- l'ideazione di **percorsi di confronto e condivisione interno all'Organizzazione Comunale** su identità e i valori fondanti, sulla ricerca di una visione di cambiamento condivisa, anche attraverso momenti di integrazione tra più culture generazionali
- **riorganizzazione del Servizio Urbanistica e Lavori Pubblici**: con attività di progettazione centralizzata, trasversale a tutta l'organizzazione comunale per la presentazione di progetti finanziati da bandi europei, regionali e del PNRR e con aumento dell'attività di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale e del verde pubblico.

Programma 11 - Altri servizi generali

URP

Nell'ottica di condividere con la cittadinanza una cultura partecipativa e per promuovere un cambiamento del rapporto con la Pubblica Amministrazione, **l'URP** si trova ad assumere un ruolo chiave sia nella gestione del processo di reingegnerizzazione - riprogettazione e revisione del processo organizzativo di erogazione di informazioni e servizi - , sia come interfaccia con il cittadino/utente.

L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico non è più soltanto un ufficio fisico, ma si sta orientando a diventare uno sportello virtuale come veicolo di informazioni e servizi ai cittadini permettendo una maggiore accessibilità e trasparenza. Diventare uno sportello virtuale significa quindi, non solo offrire informazioni on line, ma anche servizi on line, per permettere l'inclusione di tutti.

Pertanto l'URP, oltre a garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso agli atti e di partecipazione (legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni) avrà il compito di:

- agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'informazione sulle disposizioni normative e sulle strutture e sui compiti dell'Amministrazione;
- promuovere l'adozione di sistemi di interconnessione telematica, coordinare le reti civiche;
- promuovere l'ascolto dei cittadini e i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli utenti;
- garantire lo scambio di informazioni fra l'ufficio e le altre strutture organizzative operanti nell'amministrazione, promuovendo e organizzando la comunicazione interna;
- promuovere la comunicazione interistituzionale, attraverso lo scambio e la collaborazione tra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle altre amministrazioni per condividere le realizzazioni migliori e costruire insieme soluzioni innovative, come ad esempio attraverso la costituzione di reti di URP.

Interventi di Coordinamento Progetti Integrati, PPP e Progetti Europei.

Il Comune di Alessandria intende potenziare e valorizzare la struttura interna che si occupa di coordinamento Progetti Integrati, PPP e Progetti Europei, al fine di garantire

- supporto al coordinamento delle progettazioni PNRR, delle progettazioni trasversali e complesse dell'ente finanziate da fondi regionali, nazionali ed europei, dei progetti finanziati dai fondi strutturali (POR FESR), dei principali progetti di rigenerazione urbana, tramite: elaborazione delle proposte di finanziamento, affiancamento alla gestione dei progetti, affiancamento al monitoraggio e alla rendicontazione, affiancamento alla gestione del partenariato e alle relazioni con gli enti donatori;
- coordinamento del Programma di sviluppo e coesione territoriale "Bacino del Tanaro": accordo di partenariato volto alla coesione sociale, economica e territoriale di 36 Comuni dell'area sovra-provinciale denominata "Bacino del Tanaro", con capofila il Comune di Alessandria. La Strategia d'area si compone di quattro Obiettivi Prioritari (OP):
 - Strategia Ambiente,
 - Strategia Turismo,
 - Strategia Agricoltura,
 - Strategia Benessere Locale.

All'interno della Strategia Ambiente, si sono conclusi i progetti finanziati dal Bando della Compagnia di San Paolo "Next Generation WE", con la realizzazione di due studi di fattibilità delle ciclovie dell'area (Lotto 1 - Dorsale e Lotto 2 – Area nord ovest);

- supporto al coordinamento delle attività connesse alla "Smart City": espansione e ottimizzazione dell'accessibilità dei Servizi pubblici online, sviluppo dei canali social del Comune come reale piattaforma di informazione e condivisione, mappatura delle iniziative di digitalizzazione già presenti sul territorio, collaborazione con le realtà associative locali che sviluppino progettualità di cittadinanza digitale, supporto alle politiche e alle iniziative di efficientamento energetico, interventi di miglioramento nelle infrastrutture di trasporto pubblico, wi-fi pubblico, sviluppo dei sistemi di videosorveglianza, innovazione dei servizi ambientali integrati;

- supporto alla creazione di un Centro Alessandrino di Progettazione Europea.

Protocollo d'intesa per l'attuazione del contratto di fiume /accordo di programmazione negoziata del Tanaro alessandrino

La Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, il Comune di Felizzano, il Comune di Quattordio, il Comune di Solero, il Comune di Oviglio, il Comune di Masio, il Comune di Alessandria, il Comune di Pietra Marazzi, il Comune di Montecastello, il Comune di Alluvioni Piovera, il Comune di Rivarone, il Comune di Bassignana, l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese, l'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, l'Ente di Governo Ambito Territoriale Ottimale 6 (EgATO 6), l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA), l'Università del Piemonte Orientale, AMAG S.p.A. intendono, attraverso un accordo specifico, riqualificare il Fiume Tanaro elaborando una serie di proposte per rendere il Contratto di Fiume un'opportunità ambientale e parte integrante della progettazione "green" dei comuni medesimi che si affacciano sul fiume.

L'obiettivo è quello di definire un quadro ambientale e territoriale di riferimento a cui tendere i cui elementi caratterizzanti siano il risultato di un'azione volta al perseguimento di strategie quali:

- tutela e salvaguardia della qualità delle acque del corpo idrico;
- uso sostenibile delle risorse idriche;
- riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici afferenti ai corridoi fluviali;
- miglioramento della fruizione turistico/ambientale del fiume e delle aree periferiche al fine di restituire al fiume centralità nelle politiche di sviluppo;
- collegamento alla ciclovia VENTO, un progetto di percorso ciclabile turistico per collegare Torino con Venezia, spezzone italiano dell'Eurovelo II progetto consiste in un tracciato di circa 680 chilometri lungo il Po. Occorre collegare la città e i sobborghi collinari a questa ciclovia nell'intersezione con Valenza con un progetto che generi presenze sul territorio e sia al tempo stesso fruibile dai cittadini per percorsi verso la città e ritorno.

Dette strategie si attueranno attraverso progetti condivisi e cofinanziati dagli Enti aderenti.

Assetto dei servizi locali

- Accordo territoriale sulla piana alessandrina in grado di strutturare meglio i nostri servizi locali e, in una prospettiva di medio termine, di rafforzare la holding; a questo proposito occorre accorciare i tempi di attuazione del contratto di rete per arrivare alla costituzione di un gestore unico.

Trasparenza, legalità e anticorruzione

Nel triennio 2025-2027 l'Amministrazione comunale prosegue la sua azione volta a promuovere una cultura dell'anticorruzione e della trasparenza all'interno dell'Ente al fine di una reale e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione, nonché di una maggiore responsabilizzazione, da parte di dirigenti e dipendenti, associata a una contestuale sistematizzazione e semplificazione organizzativa e procedimentale.

La pianificazione per il triennio 2025-2027 si concentra sui seguenti obiettivi, finalizzati alla creazione di valore pubblico:

- miglioramento della funzionalità complessiva del sistema dell'Ente per la prevenzione del rischio corruttivo;
- promozione di maggiori livelli di trasparenza per un miglioramento dell'esperienza del cittadino nella sua interlocuzione con l'Ente;
- prosecuzione del percorso formativo del personale e, compatibilmente con i vincoli di bilancio, erogazione di una formazione specifica al referente e ai soggetti che operano negli ambiti maggiormente esposti al rischio corruttivo in materia di prevenzione della corruzione e del riciclaggio.

Le finalità sopra esposte, e annualmente dettagliate nella *Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza* del PIAO, sono ulteriormente declinate dalla Giunta, cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) assegna un ruolo proattivo nel processo di definizione delle strategie di prevenzione della corruzione, nei seguenti indirizzi (deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 6/06/2024):

- realizzare una mappatura dei processi strumentale a molteplici funzioni dell'Ente e, pertanto, finalizzata sia al miglioramento dell'attività di programmazione dell'amministrazione, sia al perfezionamento dell'attività di prevenzione della corruzione e di valutazione e trattamento del rischio sia, infine, alla riorganizzazione dei sistemi operativi e alla conseguente ottimizzazione nell'impiego delle risorse umane e strumentali disponibili;
- prevedere adeguate risorse finanziarie per garantire un indispensabile supporto professionale a tale percorso, stante la sua trasversalità e complessità organizzativa;
- utilizzare, nelle more della nuova mappatura, quella attualmente in vigore al fine di realizzare il monitoraggio sull'applicazione da parte dei Settori dell'Ente delle misure anticorruzione ivi descritte;
- identificare, nell'attività di monitoraggio, i processi attualmente classificati come ad elevato rischio corruttivo e, tra di essi, focalizzare prioritariamente l'attenzione su quelli che richiedono l'impiego di risorse finanziarie pubbliche e che sono caratterizzati da un alto livello di discrezionalità amministrativa.

Linee di indirizzo per le Società partecipate

Premessa

L'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), aggiunto dal D.L. 174/2012 e successivamente modificato, disciplina le modalità dei controlli sulle società partecipate non quotate. In particolare, il comma 2 prevede che "[...] l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei

servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.”

Gli artt. 9 e 10 del “Regolamento in materia di organizzazione e funzionamento del sistema integrato dei controlli interni”, approvato con deliberazione del n. 14 del 04.04.2013, recano la disciplina attuative del citato art. 147-quater del TUEL.

A sua volta, l’art. 19, commi 5-7, del D.Lgs. 175/2016 (“Testo unico delle società a partecipazione pubblica”) ha stabilito che

“5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, e tenuto conto di quanto stabilito dall’art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

- 1. Le società a controllo pubblico garantiscono il completo perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo*
- 2. I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...]”.*

Si ricorda che l’articolazione del sistema informativo attinente ai rapporti con le singole società partecipate e gli standard quantitativi e qualitativi di gestione dei servizi sono distintamente disciplinati dagli statuti sociali, dai contratti di servizio e, ove presenti, dai relativi disciplinari o capitolati di servizio, comunque denominati, ai quali si fa riferimento.

Rispetto a quanto previsto dall’art. 147-quater, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e dall’art. 19, commi 5-7, del D.Lgs. 175/2016, nel presente Documento Unico di Programmazione (DUP) sono indicati obiettivi generali e specifici di gestione, ulteriori ed integrativi rispetto a quanto disciplinato dai contratti di servizio. Gli obiettivi generali di gestione sono riportati al successivo punto 3, gli obiettivi specifici sono riportati nelle tabelle allegate. Gli obiettivi potranno essere oggetto di revisione ed aggiornamento.

Si precisa che le misure di razionalizzazione previste dal Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette, adottato nell’anno 2022 ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 175/2016, integrano, con riferimento a ciascuna società, gli obiettivi specifici approvati con il presente atto.

• **Destinatari**

Gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dal Comune di Alessandria per le società si applicano direttamente alle stesse ove il Comune ne detenga una partecipazione di controllo ai sensi dell’art. 2359 del Codice Civile.

Nelle società non controllate ai sensi della sopra richiamata disposizione, gli indirizzi e gli obiettivi approvati dal Comune di Alessandria, ove non siano direttamente conseguenti a norme di legge e non siano parte di contratti di servizio, si applicano nella misura in cui sono recepiti da parte delle rispettive assemblee di coordinamento dei soci, previste dalle convenzioni ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000, dalle eventuali assemblee di patto e/o dalle assemblee dei soci.

Per gli enti, diversi dalle società, rispetto ai quali il Comune di Alessandria esercita funzioni di indirizzo e/o di controllo, gli indirizzi e gli obiettivi approvati costituiscono direttive per l’attività dei rappresentanti del Comune in seno agli organi.

• **Obiettivi generali per le società e gli enti**

Le società e gli enti improntano la propria attività a criteri di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nonché al rispetto dei principi dell’ordinamento dell’Unione Europea.

È obiettivo comune a tutte le società ed enti realizzare bilanci non in perdita; allo scopo, detti soggetti sono tenuti a programmare la propria gestione e ad assumere ogni misura correttiva, nel corso dell’esercizio, utile a perseguire e realizzare il pareggio o l’utile/avanzo di bilancio.

Le società e gli enti assumono come principio di gestione il contenimento dell’indebitamento. In analogia agli enti locali da cui sono partecipate, salvo l’utilizzo di anticipazioni di cassa finalizzate a superare momentanee carenze di liquidità, ricorrono all’indebitamento solo per finanziare spese di investimento finalizzate all’accrescimento del proprio patrimonio, con contestuale adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell’investimento nei quali è evidenziata l’incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi futuri nonché le modalità con cui è assicurata la sostenibilità nel tempo del servizio del debito.

Le società e gli enti, secondo la rispettiva natura, sono tenuti al rispetto puntuale delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa, di procedure di appalto e di contratti, di personale e di incarichi, nonché di vincoli di finanza pubblica.

Le società sono tenute al puntuale rispetto della disciplina introdotta dal D.Lgs. 175/2016 ed all’attuazione delle misure specificamente previste per ciascuna di esse nel Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette.

• **Trasparenza e prevenzione della corruzione**

Le società e gli enti soggetti sono tenuti al rispetto degli obblighi previsti dalla Legge 190/2012 (prevenzione della corruzione), dal D.Lgs. 33/2013 (pubblicità e trasparenza) e dal D.Lgs. 39/2013 (cause di incompatibilità e inconfiribilità).

Alla luce delle significative modifiche normative intervenute e con particolare riferimento al D.Lgs. 97/2016 (“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 dicembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”), l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con Delibera n. 1134 del 08.11.2017, ha approvato le “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazione e degli enti pubblici economici”, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 284 del 05.12.2017.

Le Nuove linee guida disciplinano l’applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza e prevenzione della Corruzione che la legge pone direttamente in capo alle società e agli enti controllati o partecipati nonché agli enti privati a cui è affidato lo svolgimento di attività di pubblico interesse.

Pertanto, tali società ed enti sono tenuti a dare puntuale attuazione alle norme di legge vigenti in materia secondo le modalità indicate dalle citate Nuove linee guida dell'ANAC.

In tale contesto, le presenti indicazioni sono finalizzate a dare impulso ed a promuovere l'adozione delle misure prescritte in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

4.1. Ambito soggettivo di applicazione

In tema di trasparenza, l'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013, introdotto dal D.Lgs. 97/2016, disciplina l'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni sia per quanto riguarda l'accesso civico generalizzato che gli obblighi di pubblicazione.

Per quanto riguarda invece le misure di prevenzione della corruzione diverse dalla trasparenza, l'art. 1, comma 2-bis, della Legge 190/2012, introdotto dal D.Lgs. 97/2016, stabilisce che tanto le pubbliche amministrazioni che i soggetti di cui al comma 2 dell'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013 sono destinatari delle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) ma, mentre le prime sono tenute ad adottare un Piano della trasparenza e della prevenzione della corruzione (PTPC), i soggetti di cui al citato art. 2-bis, comma 2, del D.Lgs. 33/2013 devono adottare "misure integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2011, n. 231" con riferimento alle funzioni svolte e in relazione alla propria specificità organizzativa. Sono invece esclusi dall'ambito di applicazione delle misure di prevenzione della corruzione, diverse dalla trasparenza, i soggetti di cui al comma 3 dell'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013.

Occorre sottolineare come, con riferimento alle società in house, l'ANAC, al paragrafo 2.1 delle Nuove linee guida, ha precisato che: "Ai fini delle presenti linee guida, per amministrazione controllante deve intendersi non solo quella titolare delle partecipazioni ma anche, quando non coincidente, l'amministrazione che esercita un effettivo potere di controllo e indirizzo dell'attività sociale [...]. Pertanto, nel caso di società in house, deve ritenersi "controllante" anche l'amministrazione che esercita il potere di controllo analogo sulla società partecipata, potendone determinare gli obiettivi strategici e le decisioni significative, così come previsto dalla definizione contenuta nell'art. 5 del d.lgs. 50/2016".

Ricordando che sul sito istituzionale del Comune è stata effettuata la pubblicazione dei dati di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/2013, si rinvia al sito delle società e degli enti per le ulteriori informazioni che queste sono direttamente tenuti a pubblicare

Il paragrafo 3.1.5 delle Nuove linee guida dell'ANAC precisa che, in caso di società indirettamente controllate da pubbliche amministrazioni, spetta alla capogruppo il compito di assicurare che le stesse adottino le misure di prevenzione della corruzione. A tal fine, con specifico riferimento alle controllate indirette, è dato indirizzo alle controllanti di adottare ogni misura utile ad assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione in relazione alla controllata.

Nello stesso paragrafo l'ANAC ha rilevato che lo scioglimento di una società non comporta l'immediata estinzione della stessa ma l'inizio di una nuova fase, detta liquidatoria, volta al pagamento dei creditori ed alla ripartizione ai soci dell'eventuale residuo attivo. In tale contesto, considerando i tempi lunghi con i quali la liquidazione può giungere a conclusione e che l'attività sociale viene spesso proseguita, l'avvio della liquidazione non esime tale società dall'attenersi alle disposizioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

- **Disposizioni per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo**

Per disciplinare le modalità e le procedure di affidamento degli incarichi di lavoro autonomo gli organi amministrativi delle società controllate adottano apposita disciplina regolamentare

- **Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale**

Secondo quanto previsto dall'art. 6, commi 2 e 4, del D.Lgs. 175/2016, le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario che dette società predispongono contestualmente al bilancio d'esercizio.

Per la redazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale le società controllate si attengono alle "Linee Guida per la redazione della Relazione sul Governo societario, contenente il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ex art. 6, comma 2 e comma 4 del D.Lgs. 175/2016".

Nel caso in cui le analisi effettuate attraverso il sistema di valutazione del rischio adottato evidenzino la presenza di una situazione di crisi d'impresa, occorre che l'organo amministrativo adotti senza indugio i provvedimenti necessari ed evitare l'aggravamento della crisi, a correggerne gli effetti ed a eliminarne le cause, attraverso un adeguato Piano di risanamento.

- **Flussi informativi**

Le società e gli enti provvedono tempestivamente alla trasmissione al Comune, e per esso ai suoi organi ed uffici, di ogni informazione e/o documento utile o necessario all'esercizio delle funzioni di controllo, all'assolvimento di adempimenti o all'acquisizione di elementi conoscitivi.

In particolare:

- Le società e gli enti ottemperano alla puntuale trasmissione ai servizi comunali delle informazioni e documenti di cui questi ultimi hanno necessità per l'espletamento dell'attività amministrativa, nonché in relazione ad obblighi di comunicazione, controllo e pubblicità previsti dalle norme in vigore. Per la raccolta e la trasmissione dei dati le società ed enti si attengono agli standard eventualmente indicati dal Comune.
- In particolare, ciascuna società ed ente trasmette al Comune le informazioni necessarie alla redazione del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Alessandria, del certificato al bilancio di previsione, del certificato al conto di bilancio, dei questionari al bilancio ed al rendiconto richiesti dalla Corte dei Conti al Collegio dei Revisori, nonché necessari per ad ogni altro adempimento od attività di controllo.
- Ciascuna società ed ente trasmette puntualmente al Comune le informazioni necessarie al controllo concomitante e successivo dell'attuazione dei contratti di servizio, comunque denominati, e degli affidamenti in corso di esecuzione.
- Le società a controllo pubblico provvedono a garantire il concreto perseguimento degli obiettivi specifici annuali e pluriennali che il Comune di Alessandria fissa.

MISSIONE 1							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1	41.921.404,51	30.913.837,37	28.824.619,30		27.233.389,76	26.261.638,97	26.261.638,97
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	4.739.332,22	3.888.563,19	2.610.963,64
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	21.686.121,31	13.890.989,89	14.409.787,05		4.831.771,00	1.377.771,00	1.377.771,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	3.271,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	70.000,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	63.607.525,82	44.874.827,26	43.234.406,35		32.065.160,76	27.639.409,97	27.639.409,97
				<i>di cui imp.</i>	4.742.603,22	3.888.563,19	2.610.963,64
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.1.2 Missione 02 - Giustizia

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Inserimento persone in percorsi di giustizia presso strutture Comunali

Considerando il valore di percorsi di riparazione del danno collegati all'esecuzione di diverse sanzioni e misure penali in favore della collettività e in particolare a quanto si configura come Lavoro di Pubblica Utilità

- nel rispetto della normativa vigente in materia di ordinamento penitenziario introdotta dalla legge n. 354/75 e successive modifiche, dell'art. 54 del Decreto Legislativo 274/2000 rubricato "Lavoro di pubblica utilità", della Legge n. 67/2014 "Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili",

- nonché nella consapevolezza per l'Amministrazione Comunale di Alessandria dell'importanza di rispondere alle diverse persone che, avendone i presupposti sulla base delle normative in materia, chiedono di essere inseriti presso l'Ente in Lavoro di Pubblica Utilità, fornendo - se opportunamente gestite - un contributo di utilità per l'Amministrazione Comunale, appare opportuno attivare azioni interne e di raccordo con i soggetti sul territorio preposti in materia quali l'UEPE - Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Alessandria per stipulare/monitorare/valutare eventuale rinnovi di specifiche convenzioni per inserire presso le strutture Comunali persone in Lavoro di Pubblica Utilità.

Al contempo, per una corretta gestione amministrativa e sostanziale e un puntuale raccordo con gli Uffici giudiziari preposti, l'Amministrazione Comunale individua un referente comunale e si impegna a farsi carico di tutti gli adempimenti previsti in materia di sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria e assicurazioni di legge.

MISSIONE 2							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.1.3 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono ricomprese anche le attività in forma di collaborazione con le Forze di Polizia presenti sul territorio.

Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche dell'Amministrazione in capo alla polizia locale, compresa la pianificazione delle relative prestazioni mediante attivazione di servizi, atti e provvedimenti, destinati alla difesa dell'interesse pubblico preminente e meritevole di tutela, in base alla legislazione vigente.

Considerazioni e valutazioni generali

Le mutevoli dinamiche sociali determinano continui cambiamenti delle priorità da affrontare: l'organizzazione dei servizi e le stesse caratteristiche professionali degli operatori (di vigilanza e a supporto con competenze amministrative e tecniche in forza al Comando) debbono avere connotati di elevata specializzazione, ampia flessibilità, capacità di raccordo e collaborazione con le forze di polizia: occorre effettuare investimenti sempre più mirati al fine di garantire l'utilizzo di strumenti di osservazione e controllo sempre più evoluti sotto tutti i profili, non solo da un punto di vista tecnologico ma anche normativo.

E' stata approvata con deliberazione della giunta comunale n. 127 del 06/06/2024

Una scrittura privata con Amag Ambiente per l'acquisizione, senza alcun onere finanziario per l'Amministrazione comunale., di una telecamera e _killer Cam_ tabia per adeguare l'attività di Polizia Giudiziaria alla c.d. Riforma Cantabria , cui è seguito un corso di formazione, rivolto agli Agenti.

La sempre maggiore richiesta di sicurezza da parte della cittadinanza e le aumentate competenze sulle tematiche della pubblica sicurezza, richiedono sempre più lo sviluppo di capacità di declinazione delle attività della polizia locale, globalmente intesa, in attività di "polizia di prossimità", ossia di servizi molto vicini alla comunità, raccogliendone quotidianamente i bisogni, le richieste e l'esigenza di protezione.

Occorre migliorare, attraverso anche strumenti di "polizia predittiva" la potenzialità di intervenire preventivamente su numerosi potenziali eventi che vanno dai fenomeni di incuria del territorio a fenomeni di inciviltà, dal contrasto della microcriminalità alla sicurezza stradale, in primis a protezione delle fasce deboli della popolazione.

Tali finalità non possono prescindere da un'attenta analisi delle caratteristiche e necessità della Città, nonché dall'attuale riorganizzazione dei servizi della Polizia Locale, il cui esame consentirà di proseguire la rivisitazione di alcuni servizi nell'ottica di una loro razionalizzazione, nonché un loro progressivo adeguamento che garantirà l'intensificazione delle attività di controllo e accertamento delle violazioni nel rispetto delle norme del codice della Strada, approvato con D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (che ha subito recenti modifiche con la legge n. 120/2020, di conversione del DL 76/2020) e delle disposizioni viabili utili altresì a contenere l'eventualità dei sinistri stradali.

Al fine di assicurare la sicurezza nei centri abitati e principalmente nelle aree verdi e nelle piazze, verranno implementati anche i controlli per il rispetto delle ordinanze e dei regolamenti comunali, per i quali è in corso, già da alcuni anni, il potenziamento dell'organico della Polizia Locale:

Si è concluso a questo proposito il 93° Corso Regionale di formazione per agenti neo assunti che ha ampliato l'organico del comando di numero di 9 nuovi Agenti, e, a partire da dicembre 2024 del C.A. sarà possibile avviare un nuovo corso di formazione regionale per operatori di Polizia Locale neoassunti per il quale il Comando di Polizia Locale si era reso disponibile e che ha ricevuto esito positivo dalla stessa Regione , che vedrà tra gli altri la partecipazione dei nuovi Agenti di Polizia Locale di Alessandria.,

Il costante monitoraggio da parte della polizia locale dei plessi scolastici proseguirà attraverso la preziosa e volontaria collaborazione delle associazioni aderenti al "Progetto Scuola Sicura", rinnovato attraverso una specifica convenzione anche per l'a.s. 2024/2025, sia all'ingresso sia all'uscita degli studenti dalle principali scuole del centro urbano. Parimenti sono assicurati numerosi servizi di Polizia Locale da parte degli Operatori di vigilanza presso le scuole delle periferie e dei sobborghi, il tutto compatibilmente con le necessità del momento e con l'organico attuale, sempre in attesa di una ulteriore possibile implementazione.

I controlli automatizzati delle infrazioni al CdS, sia semaforiche sia relative al superamento dei limiti di velocità e del tasso alcolemico consentito dalla legge, proseguono incessantemente da parte dei servizi di Polizia Locale anche attraverso la sostituzione, per innovazioni tecnologica, dei dispositivi in funzione (noleggio telecamere impiantate sui pali semaforici, nuovi misuratori di velocità e nuovo etilometro) al fine di acquisire mezzi sempre più performanti e sicuri, finalizzati all'accertamento giusto e dovuto, che culmina nell'attività contravvenzionale disposta limitando al minimo il margine di errore.

Sicurezza urbana

Al fine di proseguire nell'attività di prevenzione e contrasto del fenomeno del degrado sociale, soprattutto nelle aree verdi dei Giardini Pubblici antistanti la stazione ferroviaria, è stato già da tempo ristrutturato il presidio antistante il Tribunale, nel complesso un tempo dedicato all'acquedotto comunale, attraverso la dotazione informatica per consentire la presenza e la piena operatività del personale di vigilanza, eventualmente affiancato, per le specifiche competenze previste dalla legge:

- da personale Volontario
- dagli Ispettori Ambientali

- dai Bike Patrols

- dalla pattuglia moto montata

- dall' unità cinofila che ad oggi ha stipulato due accordi di collaborazione, con la Polizia Locale di Oleggio (approvato con deliberazione della giunta comunale 99 del 01/02/2024) e con la polizia locale di Biella (approvato con deliberazione della giunta comunale 63 del 21/03/2024), e che ha in divenire la prospettiva di aumentare il personale umano ed animale con un contratto di Comodato d' uso di altri due cani, oltre a quello già in essere, del nostro cane Orso Grigio.

Anche per quanto attiene il presidio dell' territorio verrà garantito e implementato dalla maggior presenza delle pattuglie moto montata e "Bike Patrol" e dall'impiego dell'unità cinofila antidroga, con cui da anni e anche per il futuro si è instaurato un canale di ampia e fattiva collaborazione con le Forze di Polizia, così come previsto dal *Piano coordinamento di Controllo del Territorio* e con altre realtà comunali che richiedono servizi in supporto.

In relazione al personale volontario si procederà ad una rivisitazione del vigente regolamento per disciplinare in maniera più mirata ed efficace sia le modalità di selezione, sia le attività preminenti, con particolare riguardo alle idoneità specifiche e alla formazione, nonché al necessario equipaggiamento, anche alla luce degli imprescindibili adeguamenti dopo le recenti novelle legislative sulla normativa del terzo settore, per questo anno non sarà possibile muoversi in questa direzione per problemi di natura organizzativa, ma sono già avviati contatti con il CVSA per un confronto ed una possibile risoluzione, da sviluppare nel corso dell' annualità 2025.

L'attività del corpo degli ispettori Ambientali, procederà in sinergia con i settori Ambiente e Risorse umane del Comune e con AMAG SPA per concretizzare nel 2025 la già progettata ed avviata sistematizzazione delle funzioni afferenti tale figura professionale che dal 1 gennaio 2025 sono e restano dipendenti di Amag Ambiente Spa, ma saranno oggetto di distacco funzionale e gerarchico a favore del Servizio Autonomo Polizia Locale e Protezione Civile di questo Ente, nonché ad una mirata pianificazione e ad un maggiore sviluppo delle attività da essa svolte:

l'importanza di acquisire, in futuro, maggiori risorse con ruolo ispettivo risponde alla stringente necessità di far fronte alle molteplici richieste di controllo del territorio, provenienti dalla cittadinanza a vario titolo coinvolta (privati o esercenti commerciali, responsabili di Ente/Istituzioni etc. . .), relativamente soprattutto agli aspetti del "welfare animale", della tutela dell'igiene e del decoro urbano, per un utilizzo regolamentato e maggiormente sicuro degli spazi pubblici.

L'ulteriore implementazione dell'impianto di videosorveglianza urbana da parte del competente settore videosorveglianza e consentirà alla sala operativa della centrale radio della Polizia Locale, attiva H24, il costante e più capillare monitoraggio del territorio, con particolare attenzione alle zone più "critiche" anche grazie al costante intervento della Polizia Giudiziaria, attraverso indagini mirate.

Tali tecnologie, affiancate dall'uso di altri sistemi avanzati in dotazione alla Polizia Locale, quali il sistema "Città Sicura", su cui è stata attivata l'opzione "multiutenza" con le FFPP al fine di assicurare un'adeguata sinergia di azione, verrà ulteriormente implementata nel corso del 2025 grazie all'innovazione tecnologica nel frattempo intervenuta, agevolerà sempre di più l'attività investigativa, già efficiente ed efficace della polizia giudiziaria.

Alcuni operatori di Polizia Locale hanno raffinato le loro competenze professionali a seguito dell'abilitazione necessaria, nell'utilizzo dei SAPR (sistemi aeromobili con pilotaggio remoto) consolidando l'uso della tecnologia già in dotazione al Corpo. Grazie alla formazione continua e alle collaborazioni che saranno instaurate con le società, Enti e Aziende del

Gruppo ENAV, nonché assicurando gli aggiornamenti normativi del caso al personale abilitato, lo strumento è diventato un ausilio prezioso per le operazioni di polizia finalizzate al monitoraggio e controllo del territorio soprattutto nelle situazioni di abuso edilizio e di tutela ambientale, oltre che per i controlli di sicurezza nei parchi e nelle aree più a rischio della città.

La salvaguardia e tutela del patrimonio di edilizia pubblica continuerà ad essere garantita anche nel 2025 attraverso l'apertura di tavoli stabili con le Associazioni/Enti di settore e di concerto con l'ATC per contrastare il fenomeno dell'occupazione abusiva.

Per il raggiungimento di specifici obiettivi è necessario incentivare la collaborazione del cittadino con le Istituzioni per una migliore gestione delle informazioni ai fini della tutela della sicurezza urbana.

Programma 01 – Polizia Locale e Amministrativa

Al fine di assicurare una migliore qualità della vita alla cittadinanza, saranno attuate tutte le misure necessarie a garanzia del rispetto delle norme di legge e regolamenti anche attraverso forme di collaborazione sinergica:

- collaborazione costante con la Prefettura e convocazione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica con una sensibilizzazione dell'Asl per quanto riguarda i programmi per la salute mentale;
- contrasto del gioco di azzardo patologico attraverso il monitoraggio costante dell'osservanza della norma vigente in merito alla collocazione e al rispetto degli orari prescritti di sale da gioco e sale scommesse;
- maggiore coordinamento fra le forze dell'ordine: promozione di iniziative di sinergia tra Polizia Municipale, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane sia per ciò che concerne il rispetto delle regole nello svolgimento delle attività economiche, sia per il controllo ordinario su strada, sia per il presidio sociale costante del territorio;
- lotta all'abbandono dei rifiuti fuori cassonetto attraverso l'implementazione degli ispettori ambientali e l'installazione di foto trappole per poter sanzionare i comportamenti illeciti;
- aumento dei controlli sulla pulizia delle deiezioni da parte dei proprietari e sul rispetto delle norme sul decoro urbano e la tutela animale;
- contrasto al fenomeno di bande giovanili che ha visto purtroppo un incremento in questi ultimi anni, con una sempre maggiore presenza e con fenomeni di danneggiamento, bullismo e delinquenza in tutte le zone della città ed anche nei sobborghi, potenziando la Polizia Giudiziaria, dotata di idonea dotazione sia organica che strumentale;

- implementazione di pattuglie appiedate nel centro storico a tutela di cittadini ed esercizi commerciali per contrastare fenomeni di criminalità diffusa e di accattonaggio iniziata a gennaio 2024, e che proseguirà per l' intero 2025.

Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Ottimizzazione della centrale radio operativa affinché la videosorveglianza non abbia solo funzione di deterrenza ma garantisca la possibilità di individuare immediatamente situazioni suscettibili di intervento anche a tutela delle fasce più deboli della popolazione e dotare gli accessi ai centri abitati di telecamere con lettura targhe che forniscano indicazioni utili all'identificazione dei veicoli in transito:

- sviluppo dei sistemi di videosorveglianza: con integrazione di sistemi di riconoscimento facciale, sistemi di controllo I dei varchi veicolari incrementando il numero di telecamere già presenti, inserendone diverse anche nei sobborghi.
- monitoraggio del territorio, nei siti in cui sono state rilevate notevoli situazioni di pericolosità per l'incolumità dei cittadini in corrispondenza di taluni incroci semaforizzati si è provveduto a riscattare gratuitamente le apparecchiature di rilevamento di infrazioni semaforiche (già precedentemente attive a noleggio), inoltre è terminata la gara di affidamento per il noleggio di analoghe apparecchiature, per ulteriori 12 che sarà attivato entro settembre 2024
- implementazione progressiva del corpo di Polizia Municipale a partire da dicembre 2024, compatibilmente con i vincoli finanziari dell'Ente, e di telecamere nei sobborghi (due per ogni sobborgo che ha l'infrastruttura necessaria).
- potenziamento dell'illuminazione pubblica a partire da piazza della Libertà e implementazione delle telecamere per i varchi del centro e della ZTL.

MISSIONE 3							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1	4.669.220,30	4.724.498,45	4.988.905,27		4.642.260,12	4.519.460,12	4.519.460,12
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	766.243,49	169.533,56	63.033,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	160.000,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	4.669.220,30	4.884.498,45	4.988.905,27		4.642.260,12	4.519.460,12	4.519.460,12
				<i>di cui imp.</i>	766.243,49	169.533,56	63.033,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.1.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Sono riconducibili alla missione in oggetto le seguenti linee strategiche di mandato e gli obiettivi strategici ad esse connessi, per alcune delle azioni ivi previste:

1) Comune e città sostenibile

obiettivo strategico *Lo "smart" concreto e alla portata di tutti*

obiettivo strategico *Le politiche culturali e di valorizzazione turistica: una visione di futuro per il territorio*

6) Imprese, innovazione e infrastrutture

obiettivo strategico *Internazionalizzazione e Università: le opportunità*

7) Istruzione e Politiche giovanili

obiettivo strategico *Migliorare l'efficacia e la qualità dell'esperienza educativa e della socializzazione nelle scuole*

Le azioni strategiche sono descritte e sviluppate all'interno dei programmi ricompresi nella missione, come di seguito descritti.

Gli obiettivi operativi da realizzare nel triennio sono puntualmente individuati e descritti nella sezione operativa del presente documento di programmazione, nell'ambito della pertinente Missione e del relativo Programma

Programma 01 – Istruzione Prescolastica

Al fine di sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e pari opportunità di educazione e istruzione sarà data la massima attenzione alla realizzazione del sistema integrato di educazione ed istruzione (0-6), in sinergia con le Istituzioni scolastiche, di ogni ordine e grado, i soggetti privati presenti sul territorio cittadino e le autonomie scolastiche cittadine.

Il Comune di Alessandria, nell'anno 2023 è stato riconosciuto, dalla Regione Piemonte, Comune capofila del

Coordinamento Pedagogico Territoriale comprendente i comuni di Felizzano, Fubine Monferrato, Quattordio e Solero.

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale sarà attivo fino a dicembre 2025 e perseguirà i seguenti obiettivi:

- attivare un confronto professionale collegiale tra i referenti dei servizi zero-tre anni e le scuole dell'Infanzia (continuità 0-6);
- promuovere azioni di formazione per gli operatori;
- supportare le attività di monitoraggio e valutazione della qualità dei servizi;
- incentivare le modalità di partecipazione delle famiglie e la promozione della cultura dell'infanzia e della genitorialità;
- attuare il raccordo tra servizi educativi, servizi scolastici, sociali e sanitari presenti nel territorio di riferimento;

Nell'anno scolastico 2024-2025 nel perseguire gli obiettivi previsti dal Coordinamento Pedagogico Territoriale, particolare attenzione sarà riservata:

- 1) alla redazione del Piano Formativo per il personale educativo e docente del segmento 0-6 anni del territorio del CPT;
- 2) al consolidamento del Progetto a sostegno della Genitorialità rivolto alle famiglie ed ai minori iscritti ai servizi educativi 0- 6 anni del Comune di Alessandria (con professionisti psicologi, Neuro-Psico-Motricisti e Pediatri di Comunità) per affiancare le famiglie nel compito educativo.

Con l'istituzione del Sistema Educativo Integrato (D.lgs 65/2017) e le recenti disposizioni regionali, Legge Regionale 30/2023 “Disciplina sei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni”, l'amministrazione nel 2025 si pone l'obiettivo di revisionare il Regolamento dei Nidi Comunali approvato con D.C.C. n°64 del 6.06.2013 e modificato con D.C.C.n111 del

La revisione si rende necessaria, sia per garantire il diritto all'educazione dei bambini e delle bambine, in un contesto familiare e sociale in continua evoluzione (famiglie anagraficamente sempre più giovani in assenza del supporto della rete parentale / nonni ancora in attività lavorativa), sia per ridurre il gap negativo tra procedure di iscrizioni, criteri di accesso e assegnazioni dei posti.

Dall'anno 2022 con il Fondo di Solidarietà Comunale l'Amministrazione Comunale sta progressivamente ampliando l'offerta di posti nido:

- anno 2022 n°22 posti presso il d'infanzia comunale Arcobaleno, attraverso l'apertura di una nuova sezione;
- anno 2023 n°10 posti presso il nido Comunale Il Campanellino e n° 3 posti presso il Nido P. Trucco e n°2 posti presso il micronido I Girasoli
- nell'anno scolastico 2024/2025 è previsto un ulteriore potenziamento di n°12 posti presso il nidi comunali: P. Trucco e Il Girotondo al fine di ridurre la lista d'attesa

L'Amministrazione, nell'ottica della promozione della salute e del benessere nell'anno scolastico 2024-2025 consoliderà il progetto "Acquaticità" offrendo un'esperienza ludico motoria di scoperta dell'ambiente acquatico per i bambini e le bambine iscritti/e al Nido d'Infanzia Comunale Arcobaleno, alla Scuola dell'Infanzia Paritaria Comunale "Il Girotondo" e alle Scuole dell'Infanzia Statali.

Sempre nell'ambito dei progetti educativi, verranno mantenuti i progetti didattico-pedagogici ispirati all'outdoor education, ampliando la proposta con nuovi progetti volti alla narrazione.

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Nell'ambito del Programma prosegue anche la Riorganizzazione dell'attività della ludoteca C'è Sole e Luna e dei Servizi integrativi a gestione mista - Centro Mondì Tondi - e indiretta - Centro Riuso Creativo Remix - in un'ottica di integrazione efficace con i servizi educativi, di sostegno alle famiglie e valorizzazione delle professionalità di servizi e privato sociale; il mantenimento del tavolo di rete del progetto "Facciamo Villaggio", che ha consentito lo svolgimento di azioni formative e disseminazione di buone prassi a contrasto della povertà educativa sulla fascia 0-6, garantisce la volontà di fare rete sul territorio per la realizzazione di efficaci progetti ed azioni educative.

Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Manutenzione ordinaria ed interventi straordinari per l'edilizia e il verde scolastico

Nel triennio saranno attivate le procedure di verifica e monitoraggio delle strutture con la finalità di adeguarle alle normative esistenti in materia antisismica e antincendio. Particolare attenzione sarà rivolta alla conservazione di un livello manutentivo adeguato a rendere sempre fruibili gli spazi scolastici.

Proseguimento dei lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico e adeguamento normativo in tutte le scuole della comunità alessandrina con implementazione degli interventi già programmati per rendere gli edifici scolastici stessi NZEB (a consumo energetico quasi zero).

Si procederà con l'attuazione delle procedure propedeutiche alla partecipazione di bandi per il finanziamento degli interventi inseriti nella programmazione triennale.

Proseguimento nei lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico

Si proseguirà con l'obiettivo già avviato in questi ultimi anni di adeguamento normativo in tutte le scuole della comunità alessandrina. Tale obiettivo infatti è ampiamente sviluppato operativamente nel Piano Opere Pubbliche e si realizzerà anche con l'implementazione degli interventi già programmati per rendere gli edifici scolastici stessi NZEB (a consumo energetico quasi zero).

Si procederà con l'attuazione delle procedure propedeutiche alla partecipazione di bandi per il finanziamento degli interventi inseriti nella programmazione triennale.

Programma 04 – Istruzione universitaria

La presenza sul territorio di Atenei e centri di ricerca è una risorsa preziosa da valorizzare attraverso un dialogo pluriennale costruttivo necessario per non limitare la relazione sulla base delle sole possibilità di investimento finanziario, ma per creare le condizioni di una reale compenetrazione tra la città e il mondo della formazione accademica e della ricerca. Alessandria deve diventare una città universitaria attrattiva con infrastrutture a supporto (campus, mensa universitaria, attrezzature sportive) in modo da essere di richiamo per studenti e ricercatori provenienti da tutta la penisola.

E' prevista la creazione di un Polo alessandrino di progettazione europea, struttura flessibile cui partecipano funzionari dell'Amministrazione, ricercatori dell'Università e dei Centri di ricerca, organizzazioni datoriali e sindacali e associazioni di categoria per lo scouting delle opportunità e la costruzione di progettualità innovative e condivise.

L'attività, o meglio l'obiettivo, è presente nel programma di mandato Alessandria 2030 al paragrafo 6.1 "Internalizzazione e Università: le opportunità", dove si parla di un "Centro Alessandrino di Progettazione Europea".

In particolare, si sta tentando di costruire un nucleo di quello che sarà il Centro di progettazione, attraverso un patto di collaborazione siglato con la Rete degli ETS Alessandrini, sulla base del Regolamento dei beni comuni.

La collaborazione con l'Università si è concretizzata ad oggi nell'organizzazione del Master PIVOT, che potrà fornire preziose indicazioni per la costituzione del Centro di progettazione.

Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Per il miglioramento degli standard dei servizi socio - educativi sarà consolidato il progetto “Digitalizzazione iscrizioni e gestione pagamenti online per tutti i servizi afferenti al Servizio Sistema Educativo Integrato (asilo nido – scuola dell’infanzia paritaria comunale e refezione scolastica)”.

Anche nell’anno 2025 il personale del Servizio continuerà garantire l’assistenza alle famiglie per la compilazione delle domande di iscrizione, per la generazione degli Avvisi di pagamento elettronico Pago PA e manterrà attivo lo sportello gratuito per il rilascio dello SPID.

Nell’anno scolastico 2024/2025 con l’avvio del nuovo contratto di Refezione Scolastica, particolare attenzione sarà destinata all’educazione alimentare finalizzata all’adozione di corrette abitudini alimentari e stili di vita, con un focus sul tema della prevenzione dell’obesità.

Nell’ambito dello sviluppo di una integrazione efficace tra servizi educativi tradizionali e servizi extrascolastici – occorre ricordare Il Servizio AES che garantisce l’inserimento e l’inclusione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, in ambienti caratterizzati dall’assenza di barriere e dalla presenza di elementi che accolgano ed orientino, siano rassicuranti e stimolanti, anche per bambini con impedimenti motori o sensoriali e adattabili alle esigenze di gioco, di movimento e di cura, per tutte le età. Considerando essenziale il principio di inclusione e partecipazione attiva, l’amministrazione si prefigge di continuare a favorire la costruzione di percorsi di continuità con la famiglia e con i servizi che afferiscono all’educazione/cura/assistenza dei minori con disabilità, con particolare attenzione alla costituzione dei

GLHO (gruppo di lavoro per l’handicap operativo), multidisciplinari. Unitamente saranno favoriti percorsi di continuità orizzontale e verticale, tra servizi educativi e scuole di diversa tipologia e gestione, nonché tra servizi/scuole e territorio.

L’Amministrazione ha affidato lo svolgimento della funzione di Assistenza Educativa Scolastica al C.I.S.S.A.C.A. tramite convenzione.

Programma 07 – Diritto allo studio

Nel programma è ricompresa la gestione di procedure inerenti l’ottenimento di sussidi e di contributi destinati ai cittadini per il sostegno del diritto allo studio quali:

- voucher scuola regionale (assistenza e supporto al cittadino sia nella compilazione/inoltro della richiesta che nelle indicazioni dell’utilizzo dello stesso - Rilascio SPID per accesso alla piattaforma regionale (su richiesta del cittadino). Attività di istruttoria delle domande su richiesta degli uffici regionali. Informazioni e indicazioni ai cittadini su eventuali altri sostegni e contributi economici messi a disposizione anche da altri Enti;
- assegnazione borse di studio per lasciti testamentari: "Lascito Verzetti" per alunni scuola secondaria di 2° grado e "Lascito Cellerino-Ivaldi" per alunni del Conservatorio di Musica.

Sempre nell’ambito della sfera degli interventi previsti a sostegno del diritto allo studio vengono svolte dall’Ufficio attività di contrasto alla povertà educativa e all’inadempimento scolastico, con lo svolgimento di tali incarichi:

- vigilanza sull’adempimento dell’obbligo scolastico secondo normativa vigente, in sinergia con gli Istituti Scolastici Statali, il Cissaca e l’Autorità Giudiziaria;
- gestione contributo centri estivi provenienti dal Ministero della Famiglia e delle Pari Opportunità per la promozione ed il potenziamento di attività ludico-ricreative tra i bambini e le bambine, nonché studio delle materie STEM, da svolgere presso i centri estivi, i servizi socio-educativi territoriali e i centri con funzione educativa e ricreativa per i minori, anche in collaborazione con enti pubblici e privati da giugno a dicembre di ogni anno.

Di importanza fondamentale resta la gestione della fornitura gratuita dei testi scolastici agli alunni residenti frequentanti la scuola primaria, obbligo istituzionale previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale (D.P.R. n. 616/1977 e L.R. n. 28/2007, che nel prossimo anno scolastico 2024/2025, per il secondo anno, verrà gestita con il rilascio delle cedole librarie mediante piattaforma digitalizzata.

MISSIONE 4

TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Titolo 1	11.113.225,64	11.361.669,23	11.098.097,15	11.203.014,18	11.203.014,18	11.203.014,18
Spese correnti				<i>di cui imp.</i> 3.438.644,28	3.274.324,28	1.843.256,56
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
Titolo 2	18.547.808,00	8.805.077,21	2.677.414,08	11.700.000,00	1.830.000,00	1.830.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
TOTALE MISSIONE 4	29.661.033,64	20.166.746,44	13.775.511,23	22.903.014,18	13.033.014,18	13.033.014,18
				<i>di cui imp.</i> 3.438.644,28	3.274.324,28	1.843.256,56
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		

3.4.1.5 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Sono riconducibili alla missione in oggetto le seguenti linee strategiche di mandato e gli obiettivi strategici ad esse connessi, per alcune delle azioni ivi previste:

1. Comune e città sostenibile

obiettivo strategico *Le politiche culturali e di valorizzazione turistica: una visione di futuro per il territorio*

Le azioni strategiche sono descritte e sviluppate all'interno dei programmi ricompresi nella missione, come di seguito descritti.

Gli obiettivi operativi da realizzare nel triennio sono puntualmente individuati e descritti nella sezione operativa del presente documento di programmazione, nell'ambito della pertinente Missione e del relativo Programma

Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Nell'ambito del rinnovamento del ruolo della biblioteca civica come luogo di produzione e circolazione non solo della conoscenza ma di opportunità di socializzazione - luogo disponibile, aperto, vivo e fruibile e produzione di idee sono previsti questi ambiti di azione:

- nell'ottica di una valorizzazione e tutela dei beni bibliografici e archivistici della Biblioteca civica si intende proseguire l'attività di riordino e catalogazione dei fondi storici e contemporanei. Verranno inoltre programmate visite guidate, esposizioni tematiche di libri, documenti d'archivio, stampe e incisioni, in stretta sinergia con l'Azienda Speciale "Costruire Insieme" e coinvolgendo le realtà culturali del territorio e integrando servizi e spazi con finalità socio-culturali;

- al fine di tutelare e conservare tutto l'importante patrimonio bibliografico che non ha trovato spazio all'interno dei depositi della Biblioteca civica e per poter accettare le numerose donazioni librarie proposte all'Amministrazione, è di fondamentale importanza realizzare un nuovo deposito aggiuntivo;

- nell'ottica di tutelare e valorizzare il ricco patrimonio culturale di proprietà civica si intende proseguire una campagna di digitalizzazione dei beni storico-artistici e bibliografici attraverso la pubblicazione su piattaforme digitali, grazie alla partecipazione a bandi di finanziamento PNRR;

- nell'ottica di offrire una maggiore fruizione della Biblioteca civica è intenzione dell'amministrazione procedere ad un prolungamento degli orari di apertura, grazie all'organizzazione di eventi;

- la Biblioteca civica, già luogo di deposito di tutte le pubblicazioni della provincia di Alessandria, intende porsi come polo e spazio di aggregazione, riferimento e istituzione propositiva di iniziative per le altre biblioteche della città, consolidando i rapporti già in essere come quello con la Biblioteca Biomedica ed il Centro Medical Humanities dell'Azienda Ospedaliera, l'Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria "Carlo Gilardenghi", il Museo Etnografico "C'era una volta" della Gambarina e tutti gli Enti costituenti il Polo Etnografico di Alessandria.

Grazie all'attivazione di Cantieri di Lavoro in collaborazione con la Regione Piemonte e all'adesione al progetto Servizio

Civile Universale proseguirà l'attività di riordino dei fondi, di valorizzazione delle collezioni e di promozione alla lettura finalizzata alla socializzazione e alla circolazione della conoscenza, anche all'interno degli Istituti di Reclusione del territorio e dell'Azienda Ospedaliera.

Nell'ambito della valorizzazione dei beni di interesse storico si colloca altresì:

-l'allestimento del nuovo Museo civico in San Francesco:

In previsione dell'apertura del nuovo Museo civico che avrà sede nell'ex chiesa gotica di San Francesco, dovranno proseguire, in collaborazione con i Settori dell'Area Tecnica e in stretta sinergia con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo le azioni propedeutiche, compresa la ricerca e partecipazione a bandi di finanziamento e l'organizzazione di eventi di preparazione, per l'allestimento del nuovo Museo civico della Città come previsto nel POR-FERS "Alessandria torna al centro". L'intervento prevede il riallestimento nel nuovo Museo delle opere attualmente esposte nel Museo di Palazzo Cuttica e nelle Sale Espositive di via Machiavelli;

- la rifunzionalizzazione della Biblioteca Civica: attività in sinergia con i Settori dell'Area Tecnica per la rifunzionalizzazione della Biblioteca Civica, con la creazione nell'attuale sede delle Sale d'arte di Via Machiavelli (le cui opere verranno trasferite nella nuova sede del Museo civico) e previsto nel POR-FERS, di una nuova sala Conferenze, una Sala Multimediale e il Gabinetto delle Stampe antiche e moderne;

- il supporto al progetto Comunità Patrimoniale "Cittadella di Alessandria Faro di pace in Europa". La Convenzione di "Faro" promossa dal Consiglio d'Europa nel 2005, promuove una comprensione più ampia del patrimonio culturale e della sua relazione con le comunità e la società. La conoscenza del patrimonio culturale è intesa come diritto dell'uomo. Si prevede il supporto alla valorizzazione del complesso monumentale attraverso l'attivazione delle "passeggiate patrimoniali" e l'adesione ai principi della convenzione suddetta.

L'A.C. ha dato avvio ad un complesso processo di recupero funzionale dell'intero complesso del "Teatro comunale" al fine di restituire alla città la

funzione “teatrale” ormai assente da troppi anni.

Il progetto si inserisce nell’ambito della realizzazione di un HUB DELLA CULTURA E DEL TURISMO attraverso la riqualificazione e rifunzionalizzazione del Teatro Comunale al fine di:

- Fruire della struttura in modo omogeneo, utilizzando tutti gli spazi presenti, dando loro un valore culturale, di svago, di lavoro,
- Ampliare quanto più possibile l’utilizzo temporale della struttura,
- Dare alla struttura anche funzioni diverse da quella specifica di polo teatrale. In tale ambito, si può pertanto immaginare che questo spazio, oltre alla rinnovata destinazione Teatrale, possa avere anche una destinazione didattica (un luogo ove sviluppare e promuovere percorsi universitari sul tema della comunicazione e dell’arte in tutte le sue sfaccettature relative), una destinazione a laboratorio delle arti e della musica (ad esempio realizzando spazi dove i musicisti od i gruppi musicali locali possano provare e svolgere le loro attività), una rinnovata destinazione cinematografica (ad esempio attraverso la riproposizione di un circolo del cinema), oltre, infine, ad una più efficace e raffinata proposta di ristorazione, sia attraverso il rilancio dell’antico bar – caffetteria, valutando la possibilità di utilizzare parte del tetto per creare una terrazza che potrebbe servire da dehor per il ristorante bar caffetteria e anche come spazio culturale all’aperto, uno spazio molto suggestivo, che si apre al panorama di Piazza Garibaldi e dei giardini, sia attraverso la realizzazione di spazi integrati alla fruizione delle rappresentazioni musicali e teatrali.

Il Teatro comunale deve però al tempo stesso aprirsi allo spazio circostante, coinvolgere la città anche attraverso attività all’aperto, divenire punto di riferimento dell’intera area, fino alla stazione ferroviaria.

In sostanza, si deve e si può immaginare questo luogo come nuovo “HUB DELLA CULTURA” dove la città si manifesta e si presenta al visitatore, con percorsi e proposte “inclusive”, che possano offrire servizi ed opportunità, che accolgano il turista per poi informarlo sulle offerte turistico culturali che la città e non solo, di tutto il territorio di riferimento (ad una scala ovviamente di area vasta che ricomprenda l’intero comparto sud-orientale del Piemonte).

La programmazione Triennale ha al proprio interno la previsione dell’avvio delle fasi successive inerenti il completamento delle opere previste sul Teatro nonché per la definizione del modello gestionale e di allestimento della struttura complessiva.

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Si ritiene prioritaria la messa a fuoco di un’idea di “cultura” che lavori sull’ascolto e il coinvolgimento diretto delle realtà culturali del territorio e che integri in modo armonioso servizi e spazi immediatamente riconoscibili e vitali (il teatro, la biblioteca civica, le biblioteche, musei e spazi performativi) con quelli meno tradizionali ma che possono avere nelle finalità culturali e socio-culturali un’ideale funzione accessoria e temporanea. La progettualità culturale cittadina non è solo un necessario strumento di crescita degli individui e sviluppo economico territoriale, ma svolge anche un’importante funzione di coesione sociale in Città e nei singoli quartieri e la partecipazione rappresenta il primo strumento operativo per lo sviluppo di politiche in ambito culturale. L’Amministrazione non deve essere necessariamente “gestore”, ma adempiere prima di tutto al compito di indirizzo e impulso, valorizzando la relazione con e tra i vari operatori culturali della città per accrescere l’offerta in quantità ma anche soprattutto qualità.

Negli interventi e la gestione dei servizi culturali si inserisce in modo positivo il contributo dell’Azienda Speciale Multiservizi “Costruire Insieme” secondo le modalità indicate dal contratto di servizio, che trova attuazione nella gestione dei musei, nell’organizzazione di mostre espositive ed interventi e la promozione della lettura presso la Biblioteca Civica.

Musei accessibili e inclusivi a cominciare dall’apertura degli stessi durante i fine settimana: Rinnovare il ruolo dei musei civici rendendoli inclusivi e accessibili a tutte le categorie di utenti, come già realizzato grazie anche alla piattaforma e all’app che consentono di compiere nel Museo di Scienze Naturali una visita in autonomia delle collezioni, anche da parte degli utenti con disabilità.

Ideazione di esposizioni e convegni: Nell’ottica di rafforzare la sinergia con le realtà culturali del territorio alessandrino e al fine di accrescere la qualità dell’offerta, l’Amministrazione in stretta sinergia con l’Azienda Speciale “Costruire Insieme” realizzerà esposizioni e convegni. In particolare verrà allestita una grande mostra dedicata al tema delle battaglie con lo sviluppo degli aspetti storici, sociali, letterari e di costume che ruotano attorno a questo tema, accanto all’esposizione di grandi opere celebrative provenienti dalle più importanti collezioni nazionali ed internazionali. Per l’allestimento dovranno essere reperiti fondi attraverso la partecipazione a bandi di Istituzioni Pubbliche e Private e mediante la ricerca di sponsorizzazioni. La mostra verrà progettata per essere allestita nella ex Chiesa gotica di san Francesco e sarà un importante tassello in vista della successiva apertura del nuovo museo Civico che li avrà la sua sede.

Promozione alla lettura per bambini e studenti: Oltre alla consueta gestione dei laboratori e visite guidate calibrate per le Scuole dell’infanzia e le Scuole primarie e la collaborazione con l’Associazione “Il Contastorie” per la realizzazione del Festival “LibrinFesta”, la Biblioteca Civica intende incentivare la collaborazione con gli Istituti di istruzione Secondaria di primo e secondo grado con proposte appositamente progettate per avvicinare e coinvolgere i giovani.

La Biblioteca in sinergia con le Associazioni e realtà culturali del territorio: Rinnovare il ruolo della Biblioteca Civica costruendo alleanze con Associazione e realtà del territorio a vocazione sociale e favorendo politiche di integrazione attraverso lo sviluppo culturale. Accordi con Associazioni per l’utilizzo degli spazi della Biblioteca quale luogo di promozione dell’inclusività e dell’accoglienza, come il Protocollo con l’Associazione “Il Sole dentro”.

Tra le finalità prefissate sono comprese tutte le progettualità relative all’utilizzo e al riutilizzo degli spazi, a cominciare dal Teatro Comunale. A sostegno della progettazione del Teatro Comunale si prevede la prosecuzione della stagione teatrale realizzata in collaborazione con Piemonte dal Vivo e le compagnie teatrali locali ed il supporto alla creazione di produzioni artistico-culturali, integrando le varie realtà e proposte cittadine e promuovendo sinergie tra gli operatori pubblici e privati.

Anche nell’ottica di valorizzazione del Compendio Monumentale della Cittadella, per quanto di competenza comunale ed in sinergia con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, proseguirà la promozione della fruizione da parte del

pubblico delle aree aperte, assumendo gli oneri necessari alla messa in sicurezza ed al controllo per eventi organizzati dal Comune e indirettamente per le manifestazioni organizzate da terzi, ancorchè con patrocinio comunale, attivando i servizi necessari all'uso pubblico.

Infine proseguirà l'attività di sostegno al Conservatorio Vivaldi quale polo di formazione, conoscenza, interazione con la città attraverso la programmazione di concerti e attività culturali aperte a tutta la cittadinanza e nel contempo divenendo centro attrattivo di giovani artisti anche a livello internazionale (ad esempio con il concorso di chitarra classica Pittaluga).

Predisposizione di un programma delle manifestazioni culturali, turistiche e di promozione del Territorio e delle specificità locali in un'ottica di collaborazione con le province confinanti, con la finalità di offrire da un lato la programmazione di eventi razionale e sinergica meglio distribuita durante l'anno solare e, dall'altro, di proporre un'offerta di area capace di attrarre pubblico anche dalle province confinanti. Tale programma dovrà essere predisposto attraverso azioni di coprogettazione e co-programmazione con il coinvolgimento degli operatori culturali del Territorio e dovrà prevedere:

- Sostegno all'arte contemporanea emergente attraverso l'istituzione e la programmazione di specifiche iniziative;
- Comunicazione integrata, completa e multicanale sull'offerta culturale disponibile;
- valorizzazione delle espressioni artistiche e culturali convenzionali e non convenzionali;
- Piano per l'utilizzo temporaneo a fini artistico-culturali di spazi dismessi pubblici e privati;
- Coinvolgimento delle realtà associative territoriali con adeguate conoscenze e competenze in chiave di valorizzazione territoriale in chiave culturale, di turismo sostenibile, enogastronomica;
- Sostegno alle iniziative delle istituzioni educative, culturali e turistiche del territorio come volano per lo sviluppo economico e sociale;

Creare all'interno del patrimonio edilizio comunale, idonei spazi da concedere a condizioni agevolate ad associazioni culturali, per l'organizzazione di eventi espositivi, presentazioni di libri, dibattiti, attività teatrali o musicali per aiutare chi anima l'offerta culturale in città e permettere a nuove proposte artistiche e creative di emergere.

Creare un regolamento di utilizzo degli spazi sopra citati con una rotazione che ne permetta l'utilizzo a più soggetti con un criterio di equità.

Valutare la possibilità di offrire idonei spazi all'interno della città per favorire, anche attraverso la creazione di bandi o appositi concorsi artistici, l'arte di strada e la creazione di murali, che oltre a colorare ed abbellire la città, potrebbero a medio termine darle una connotazione particolare ed essere oggetto di sviluppo turistico.

Promozione di investimenti pubblici e privati su patrimonio e sulle iniziative culturali esistenti e su nuove infrastrutture per l'offerta culturale.

Intervento per il restauro conservativo della chiesa di San Francesco – ex Ospedale Militare, con finalità legate al recupero di spazi nel centro della città da destinare a mostre ed eventi.

Interventi sul Museo Marengo finalizzato alla manutenzione straordinaria della struttura esistente nell'ambito del Programma di Riqualficazione delle Periferie – MARENCO HUB.

MISSIONE 5

TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Titolo 1	3.160.833,69	3.176.051,29	2.928.416,66	2.880.196,63	2.856.596,63	2.856.596,63
Spese correnti				<i>di cui imp.</i> 32.361,36	8.124,85	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
Titolo 2	10.248.830,57	13.085.462,67	5.721.729,00	1.729,00	1.729,00	1.729,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
TOTALE MISSIONE 5	13.409.664,26	16.261.513,96	8.650.145,66	2.881.925,63	2.858.325,63	2.858.325,63
				<i>di cui imp.</i> 32.361,36	8.124,85	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		

3.4.1.6 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Sono riconducibili alla missione in oggetto le seguenti linee strategiche di mandato e gli obiettivi strategici ad esse connessi, per alcune delle azioni ivi previste:

1) Comune e città sostenibile

obiettivo strategico *Rigenerazione urbana, riqualificazione degli spazi e sicurezza*

2) Salute e benessere

obiettivo strategico *Una pratica di crescita e benessere personale e collettivo*

7) Istruzione e politiche giovanili

obiettivo strategico *Coinvolgimento dei giovani attraverso politiche inclusive e stimolanti – Patti di comunità*

Le azioni strategiche sono descritte e sviluppate all'interno dei programmi ricompresi nella missione, come di seguito descritti.

Gli obiettivi operativi da realizzare nel triennio sono puntualmente individuati e descritti nella sezione operativa del presente documento di programmazione, nell'ambito della pertinente Missione e del relativo Programma

Programma 01 – Sport e tempo libero

All'interno della linea d'azione riguardante la creazione/valorizzazione degli spazi di aggregazione ludica e sportiva per garantire uno spazio di divertimento, anche attivando per la gestione risorse di cittadinanza attiva, e nel contempo per garantire la promozione dell'attività motoria è prevista in particolare la gestione del Parco Primo Sport 0-6 c/o il Parco Carrà e Isola delle Sensazioni: aree verdi specificamente rivolte ai bambini più piccoli, (con affidamento a terzi della manutenzione e dell'apertura,) e attività a cura del personale socio educativo per attività outdoor specifiche per incentivare e facilitare la pratica sportiva all'aperto anche tra i piccoli.

L'attività amministrativa e tecnica del Servizio Sport e tempo libero è incentrata sulla gestione degli atti di concessione a terzi degli impianti sportivi e dei centri sportivi comunali verso i quali verrà fatta puntuale relazione periodica alle commissioni competenti, oltre al coordinamento della gestione indiretta dei grandi impianti quali Palacima - Campo di Atletica Leggera e delle Palestre Scolastiche comunali. Le linee di azione si articolano in:

- Supporto alla riscoperta di uno sport di tradizione a contatto con la natura: il canottaggio;
- I centri sportivi e gli spazi per la pratica ludica e sportiva come beni pubblici per i nostri quartieri e sobborghi
- Promozione dell'attività motoria in tutto il ciclo formativo; dialogo e sostegno all'associazionismo sportivo
- Incentivazione e facilitazione della pratica sportiva all'aperto anche attraverso la creazione di nuove aree attrezzate
- Sostegno alla pratica sportiva per persone con disabilità anche attraverso agevolazioni per l'adeguamento delle strutture esistenti
- Ricercare accordi con le Federazioni Sportive ed Enti di promozione sportiva per avviare progetti di diffusione di tutte le discipline sportive nelle scuole di ogni ordine e grado, a cominciare da quella primaria, in modo da far conoscere tutte le diverse attività

Valorizzazione delle aree pubbliche attrezzate

Si procederà con attività manutentive ed interventi mirati nelle aree attrezzate, quali Parco Carrà, giardini Pittaluga, al fine di conservarne la natura di spazio di divertimento e di aggregazione.

Il coinvolgimento della cittadinanza attiva e dei soggetti percettori di misure sociali potranno implementare le forze attualmente disponibili per la conservazione dello stato manutentivo degli spazi in argomento.

Si procederà con l'attuazione delle procedure propedeutiche alla partecipazione di bandi per il finanziamento degli interventi inseriti nella programmazione triennale.

Programma 02 – Giovani

Ai fini del coinvolgimento della popolazione studentesca in azioni di impegno civico e sociale è prevista, la promozione della cultura della legalità tra i giovani celebrando annualmente la "giornata della memoria e dell'impegno per le vittime innocenti delle mafie" in collaborazione con la rete delle associazioni impegnate in tale ambito.

Si provvederà ad una valutazione delle opportunità di utilizzo di quote del patrimonio immobiliare in disuso come spazio destinato ad attività per i giovani: almeno uno spazio per quartiere, gestito anche in collaborazione con i servizi sociali e l'associazionismo competente, attraverso processi di recupero, manutenzione, programmazione di attività proposte dai giovani.

All'interno della linea d'azione riguardante la creazione/valorizzazione degli spazi di aggregazione ludica, artistica, musicale nonché luoghi per lo studio il coworking e la socialità è previsto in particolare:

- la proposta di attività ludiche, espressive, ricreative rivolte alla fascia 11- 14 anni, grazie al progetto di continuità con la Ludoteca C'è Sole e Luna, che prevede percorsi ad hoc per preadolescenti/adolescenti in tempi e luoghi dedicati;
- la gestione in convenzione e coprogettazione del Centro di Riuso Creativo Remix per attività di sostenibilità ambientale con utenza libera e scuole (laboratori e corsi con materiali di recupero anche in outdoor education);
- l'organizzazione e la gestione di attività presso il Centro Monditondi, con un programma di interventi socio-educativi per bambini e supporto per le famiglie, in collaborazione con i servizi del territorio, anche grazie al contributo di progetti;
- la gestione del Centro di cultura giovanile c/o Giardini Pittaluga per la realizzazione di attività da parte dei giovani del territorio, con coordinamento degli uffici comunali delle politiche giovanili e un programma annuo le di attività formative, corsuali, espositive, eventi e manifestazioni di cultura giovanile;
- la realizzazione della parte finale del Progetto "Hubfutures - Comuni e Giovani al Centro dell'Innovazione", volto a favorire la cultura d'impresa nei giovani; il mantenimento della rete di partenariato è mirata alla partecipazione a ulteriori bandi a sostegno dell'occupazione e a progetti per il potenziamento - delle risorse personali nella ricerca attiva del lavoro;
- la realizzazione di progetti per i giovani, con attività sportive, culturali, nonché artistiche ed espressive, a promozione del benessere, anche attraverso coinvolgimento tra pari e l'affiancamento alle famiglie di professionisti nel compito educativo;
- l'integrazione efficace tra servizi educativi ed extrascolastici e, al termine del progetto, successiva coprogettazione delle attività attraverso il tavolo di rete costituito;
- la prosecuzione del progetto Marengo Hub, comprendente l'azione di sistema e l'azione educativa, con attività di formazione, eventi, azione educativa itinerante ed educativa adolescenti;
- prosecuzione del progetto AFA26 – Art For ALL, volto alla riqualificazione dei Giardini Pubblici attraverso il coinvolgimento di giovani e scuole in attività artistiche e culturali, in attesa della riapertura dell'attiguo Teatro Comunale;

Valorizzazione del Parco Carrà; valorizzazione dell'annesso Parco Primo Sport, per la realizzazione di attività per bambini e famiglie in collaborazione con i Centri Gioco e le Associazioni del territorio;

Per quanto concerne l'adozione di un linguaggio, canali ed iniziative espressamente rivolte alla popolazione giovanile come mezzo per diffondere valori socialmente positivi e favorire la partecipazione e il protagonismo dei giovani:

- gestione del reinternalizzato Informagiovani per attività informative e di supporto ai giovani, con l'attuazione della riorganizzazione promossa dalle nuove linee guida Informagiovani della Regione Piemonte, nonché la realizzazione del progetto di potenziamento finanziato sempre da Regione Piemonte;
- supporto e collaborazione con al neonata Consulta giovanile, finalizzata alla partecipazione e al confronto dei giovani sulle tematiche giovanili e sociali;

Ai fini del coinvolgimento della popolazione studentesca in azioni di impegno civico e sociale è prevista, la promozione della cultura della legalità tra i giovani celebrando annualmente la "giornata della memoria e dell'impegno per le vittime innocenti delle mafie" in collaborazione con la rete delle associazioni impegnate in tale ambito.

Si provvederà ad una valutazione delle opportunità di utilizzo di quote del patrimonio immobiliare in disuso come spazio destinato ad attività per i giovani: almeno uno spazio per quartiere, gestito anche in collaborazione con i servizi sociali e l'associazionismo competente, attraverso processi di recupero, manutenzione, programmazione di attività proposte dai giovani.

Valorizzazione del lungo fiume come area wellness attrezzata L'obiettivo è quello di aderire a progetti di valorizzazione delle aree adiacenti al Fiume Tanaro e Bormida con la finalità di un recupero degli spazi per attività sportive e di svago.

Si svilupperà con l'attuazione delle procedure propedeutiche alla partecipazione di bandi per il finanziamento degli interventi inseriti nella programmazione triennale.

MISSIONE 6							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1	699.532,42	774.249,51	721.662,63		708.754,29	708.754,29	708.754,29
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	4.000,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	3.944.481,00	4.606.578,60	5.483.981,00		917.926,00	152.426,00	152.426,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	750.000,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	4.644.013,42	5.380.828,11	6.205.643,63		1.626.680,29	861.180,29	861.180,29
				<i>di cui imp.</i>	754.000,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.1.7 Missione 07 - Turismo

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Necessità di attivare politiche di area vasta che riportino Alessandria a avere il ruolo di capoluogo di provincia anche nello sviluppo del turismo, facendo da capofila nella promozione della destinazione turistica e nella creazione delle condizioni per la realizzazione e promocommercializzazione di prodotti turistici e itinerari che coinvolgano tutto il territorio provinciale, in collaborazione con l'ATL Alexala e gli operatori turistici.

Sono riconducibili alla missione in oggetto le seguenti linee strategiche di mandato e gli obiettivi strategici ad esse connessi, per alcune delle azioni ivi previste:

1. Comune e città sostenibile

obiettivo strategico *Le politiche culturali e di valorizzazione turistica: una visione di futuro per il territorio*

Le azioni strategiche sono descritte e sviluppate all'interno del programma ricompreso nella missione, come di seguito descritto.

Gli obiettivi operativi da realizzare nel triennio sono puntualmente individuati e descritti nella sezione operativa del presente documento di programmazione, nell'ambito della pertinente Missione e del relativo Programma

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Continuando nei percorsi già avviati attraverso la proficua collaborazione con Alexala si persegue la valorizzazione di Alessandria e della sua posizione strategica nel Monferrato. In particolare la posizione strategica della nostra città diventa il punto di partenza di un naturale collegamento per altre aree regionali ed extra regionali.

Sviluppare il ruolo di Alexala quale principale attore dello sviluppo turistico del nostro territorio stimolando la collaborazione con le altre reti territoriali nonché la collaborazione pro-attiva e qualificata con gli enti pubblici e privati la cui mission è la promozione del Territorio in chiave turistica. Si prevedranno, inoltre, nello specifico, le seguenti azioni:

- Creazione di una strategia per la messa in rete delle opportunità turistiche della Città di Alessandria con il Complesso Monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo;
- Continuazione del progetto "Alessandria incoming", definito insieme ad operatori economici, tour operator, agenzie viaggio, consorzi di promozione ed associazioni di categoria per attrarre turisti nella nostra città;
- Continuare a lavorare sulle campagne digital sul portale "visit Alessandria" (www.visitalessandria.it) con strumenti di web marketing e social media marketing estesi sul mercato del Nord Italia, ma anche dei principali Stati Europei a noi confinanti continuando di fatto a partecipare a fiere settoriali del mondo del turismo in contesti nazionali ed internazionali dove poter presentare la città di Alessandria come meta di destinazione turistica e come territorio di concrete opportunità di sviluppo economico;
- Scouting delle opportunità di promozione e posizionamento della Città in chiave turistica;
- Individuazione delle chiavi più strategiche e competitive di posizionamento del turismo locale;
- Creazione di infopoint qualificati sia sulle opportunità locali che sul Territorio;
- Coinvolgimento delle realtà associative territoriali con adeguate conoscenze e competenze in chiave di valorizzazione territoriale sul piano culturale, del turismo sostenibile e dell'enogastronomia;
- Valorizzazione delle iniziative del FAI, ed in particolare quelle relative ai "Luoghi del cuore";
- Promozione del Territorio anche attraverso l'adesione a circuiti turistici e culturali nazionali ed internazionali, mettendo a frutto le peculiarità storiche ed architettoniche della Città nonché andando ad individuare un nuovo brand che tenga conto delle realtà storiche imprenditoriali che hanno portato Alessandria nel mondo ed in un'ottica di sviluppo del marketing territoriale;
- Sviluppo della narrazione culturale e turistica digitale in prima istanza portando a termine le misure già previste dal Por Fesr (App, cartellonistica, sito ed indicazioni turistiche) e quindi guardando anche con attenzione alle nuove forme di comunicazione rappresentate dai cultural e travel blogger, dagli youtuber e dai tiktok local.
- Investimento sulle capacità di attrazione della Città spostando l'attenzione su iniziative convegnistiche, quelle legate al mondo dell'industria, della protezione civile e dei meeting sportivi, capaci di portare ad Alessandria flussi turistici legati al proprio comparto di competenza e capaci di muovere molte persone al contorno.

MISSIONE 7

TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1	73.333,58	157.093,72	140.534,91		184.010,61	184.010,61	184.010,61
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	73.333,58	157.093,72	140.534,91		184.010,61	184.010,61	184.010,61
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.1.8 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Sono riconducibili alla missione in oggetto le seguenti linee strategiche di mandato e gli obiettivi strategici ad esse connessi, per alcune delle azioni ivi previste:

1) Comune e città sostenibile

obiettivo strategico *Rigenerazione urbana, riqualificazione degli spazi e sicurezza*

2) Salute e benessere

obiettivo strategico *Un'idea estesa di welfare di comunità*

5) Lavoro, sviluppo e imprenditorialità

obiettivo strategico *Strumenti e azioni positive di impulso ad una crescita sistematica e strutturale*

Le azioni strategiche sono descritte e sviluppate all'interno dei programmi ricompresi nella missione, come di seguito descritti.

Gli obiettivi operativi da realizzare nel triennio sono puntualmente individuati e descritti nella sezione operativa del presente documento di programmazione, nell'ambito della pertinente Missione e del relativo Programma

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Coinvolgimento del privato per progettare e realizzare una riqualificazione nell'**area dello Zuccherificio** che oltre ad essere fortemente problematica sotto il profilo ambientale, fornisce una pessima immagine all'ingresso della città, con lo sviluppo di adeguato strumento urbanistico e/o anche con strumenti di programmazione consentiti dalle norme

Vista l'urgenza che si è presentata negli anni passati, di dover procedere ad una variante strutturale, al Piano Regolatore Generale (di seguito PRG), anche per adeguare lo strumento di programmazione territoriale ed urbanistica, ai dettami del nuovo Piano di Assetto Idrogeologico (di seguito PAI) e per permettere la messa in sicurezza della città, si è provveduto ad attivare le procedure per il conferimento degli incarichi ai diversi professionisti, che proseguiranno secondo le tempistiche dettate dalla Regione.

In seguito alla variante generale al PRG si valuteranno politiche incentivanti per l'insediamento di attività produttive attraverso la creazione di aree artigianali attrezzate.

Nell'ottica di **revisione generale e parziale al PRG** si attuerà una politica di rilancio urbanistico ed economico pluriennale, in modo da **incentivare gli interventi su aree abbandonate** (artigianali, industriale, commerciali ecc.) già urbanizzate, riducendo il consumo di territorio, accelerando sui piani di riqualificazione urbana redatti in collaborazione con i privati.

Dimensione abitativa e sviluppo immobiliare della città

Con il futuro svuotamento di palazzo Borsalino e della parte della città cd. "uffici finanziari" occorre costruire un progetto di sviluppo non solo per la parte di città in espansione ma pure per quella che rischia di svuotarsi a causa dello spostamento dei servizi cittadini in altri quartieri.

Piano d'intervento primario per miglioramento funzionalità marciapiedi

Il progetto prevede l'attuazione attraverso un accordo quadro di una programmazione di interventi finalizzati a rendere i marciapiedi quale spazio primario per i cittadini con la finalità di migliorare le attuali condizioni, con particolare riferimento agli interventi per la rimozione delle barriere architettoniche presenti, dedicando alle attività di manutenzione un programma di attività e di destinazione adeguata di risorse finanziarie. A tal fine, nel Programma triennale delle Opere Pubbliche è previsto lo sviluppo di specifici ed adeguati interventi.

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

La gestione del patrimonio comunale, passa attraverso la sua inventariazione e la conseguente valorizzazione, prezzi di mercato, di ogni singolo immobile. Gli immobili e i terreni di proprietà del Comune di Alessandria risultano già tutti censiti, in continuo aggiornamento a seguito di: alienazioni, locazioni, diritti

di superficie ecc

Nel rispetto della normativa vigente che prevede forme di tutela sia per i privati sia per l'amministrazione si cercherà, ove possibile, di applicare uno **snellimento delle pratiche burocratiche** per gli affidamenti, valutazione sull'assegnazione degli edifici sfitti anche tramite convenzioni pubblico/privato

Con il fondo complementare del PNRR sono in corso le pratiche di **ristrutturazione sugli immobili ATC**.

L'Amministrazione si impegna inoltre a mettere a norma e rendere agibili gli immobili di sua proprietà destinati a edilizia residenziale pubblica.

Le politiche abitative che rappresentano uno degli aspetti più importanti delle politiche di sostegno alle fasce più deboli in un momento di grave crisi economica diventano fondamentali per la vita di una comunità. Si pensa quindi alla creazione di un percorso integrato finalizzato al diritto della casa anche attraverso il potenziamento della struttura operativa dello Sportello Casa con l'incremento del Personale e con il coinvolgimento diretto del CISSACA mediante l'utilizzo del fondo sociale comunale

Il potenziamento della struttura operativa permetterà di dare un impulso alle azioni di sostegno con maggiore celerità nell'erogazione del Fondo Sociale, del fondo relativo al Sostegno alla Locazione, del Fondo per la Morosità incolpevole e dei fondi regionali per il contributo alla locazione.

Proseguimento della realizzazione e gestione dei programmi di **Social Housing** già in essere e proposizione di nuovi a seguito di partecipazioni a bandi di finanziamento da parte di Enti diversi.

Per quanto riguarda il **Co Housing** verranno attivati a seguito di partecipazioni a bandi di finanziamento da parte di Enti diversi.

MISSIONE 8							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1	526.402,92	1.147.285,60	837.242,19		461.036,24	461.036,24	461.036,24
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	48.134.929,22	44.731.889,47	35.308.745,88		8.548.000,00	1.698.000,00	1.698.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	48.661.332,14	45.879.175,07	36.145.988,07		9.009.036,24	2.159.036,24	2.159.036,24
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.1.9 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di amministrazione, coordinamento, supervisione e controllo dei servizi e delle azioni connessi alla tutela dell'ambiente per quanto attiene alla difesa delle matrici ambientali quali suolo superficiale e profondo, acque superficiali e sotterranee e aria, all'inquinamento acustico ed elettromagnetico.

Fanno inoltre parte della missione l'amministrazione dei servizi di raccolta e trasporto e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche, nonché gli interventi da mettere in campo nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile, difesa del territorio e tutela dell'ambiente.

Sono riconducibili alla missione in argomento le seguenti linee strategiche di mandato e gli obiettivi strategici ad esse connessi, per alcune delle azioni ivi previste:

1) Comune e città sostenibile

obiettivo strategico *Lo "smart" concreto e alla portata di tutti*

obiettivo strategico *Rigenerazione urbana, riqualificazione degli spazi e sicurezza*

obiettivo strategico *Una città sostenibile, vivibile e attenta all'ambiente*

9) Lotta al cambiamento climatico

obiettivo strategico *Tutela dell'ambiente, delle biodiversità e degli ecosistemi*

Le azioni strategiche sono descritte e sviluppate all'interno dei programmi ricompresi nelle missioni, come di seguito descritti.

Gli obiettivi operativi da realizzare nel triennio sono puntualmente individuati e descritti nella sezione operativa del presente documento di programmazione, nell'ambito della pertinente Missione e del relativo Programma

Programma 01 – Difesa del suolo

Nell'ottica della revisione del PRG è intenzione di questa Amministrazione una **pianificazione sostenibile dello spazio pubblico**, perché non siano più consentiti insediamenti produttivi di grandi dimensioni all'interno delle tangenziali e a ridosso dell'abitato, come avvenuto recentemente a beneficio di un grande centro logistico. La produzione su ampie superfici deve avvenire nelle zone urbanisticamente vocate. La diffusione dei centri commerciali di piccole, medie e grandi dimensioni, compatibilmente con la pianificazione regionale, deve essere ripensata e ordinata perché appare ormai sovradimensionata e caotica.

L'amministrazione si impegna a concludere le tre fasi del progetto di messa in sicurezza del Rio Lovassina, con l'obiettivo finale di tutelare in via definitiva tutte le aree toccate dal Rio, compatibilmente con il trasferimento di risorse da parte della Regione o di altri Enti sovraordinati.

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Rigenerazione delle piazze come luogo di partecipazione e di libertà.

L'obiettivo consiste nella realizzazione di interventi volti a rivitalizzare le numerose piazze al fine di dare nuova vita quale luogo di partecipazione e di libertà. Tale trasformazione avverrà mediante interventi gradualmente che consentiranno la valorizzazione delle caratteristiche architettoniche e restituiranno alle stesse la funzione di centro della vita sociale, economica e culturale della città.

Si prosegue quindi con i lavori di riqualificazione degli spazi pubblici al fine di ottenere il raggiungimento dell'obiettivo prefissato e di una riappropriazione dei luoghi della vita sociale. Gli interventi saranno rivolti alla valorizzazione dei luoghi attraverso una programmazione puntuale allo scopo di partecipare ai numerosi bandi di finanziamento per la rigenerazione urbana degli interventi inseriti nella programmazione triennale.

La manutenzione e la cura dello spazio pubblico, in particolare modo, delle zone più degradate attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini per iniziative di riappropriazione dello spazio collettivo.

Piano di riforestazione urbana

L'obiettivo della riforestazione urbana è volto a migliorare la cura ed il presidio dei parchi, nonché a garantire almeno un parco giochi per bambini e un'area di sgambamento cani in ogni zona cittadina, sobborghi compresi.

In tale ottica, nel triennio 2025 – 2027, è programmata la riqualificazione dei parchi pubblici di città e sobborghi e interventi di nuove piantumazioni.

L'Amministrazione si impegna a implementare e monitorare una Relazione sul Verde Urbano ed il Bilancio arboreo.

L'Amministrazione prosegue nella sua attività di coordinamento delle procedure afferenti alle bonifiche delle aree interna ed esterna al Polo Chimico di Spinetta Marengo, mantenendo alta l'attenzione sugli aspetti legati ai contaminanti sia storici che emergenti e sugli effetti che le diverse sostanze possono rivestire nei confronti delle matrici ambientali ma anche della salute umana. A tale proposito nel 2024 sono state stanziati le risorse finanziarie necessarie alla conclusione dell'indagine epidemiologica sulla popolazione residente nel sobborgo di Spinetta Marengo, da svolgersi a cura di esperti qualificati in fase di individuazione grazie a uno stretto rapporto di collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale. L'Amministrazione si impegna a portare a termine lo studio nel triennio 2025-2027.

Risulta inoltre istituito presso il Comune di Alessandria un Tavolo Tecnico permanente dedicato alle sostanze PFAS che vede la partecipazione di numerosi Enti e Soggetti, quali Arpa, ASL AL, Provincia di Alessandria, Regione Piemonte, Istituto Zooprofilattico Sperimentale, Amag Reti Idriche. L'obiettivo è quello di convogliare in unico contenitore tutte le informazioni disponibili sulle sostanze PFAS e sui loro effetti sulle matrici ambientali e sull'uomo e sui numerosi studi, monitoraggi e biomonitoraggi in atto nel territorio comunale.

Con particolare riferimento alle sostanze PFAS e al loro riverbero sulla salute umana, l'Amministrazione comunale ha aderito a progetti di studio e monitoraggio in stretta collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale e l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Alessandria, che andranno a interessare almeno in parte il triennio 2025-2027. L'obiettivo è quello di sviluppare una metodica per la rilevazione intelligente dei PFAS sul territorio del Comune di Alessandria e in particolare, nella prima fase, nel sangue dei cittadini residenti nell'intorno del Polo Chimico e in aree concentriche via via più distanti.

Progetto di manutenzione e il riordino delle aree verdi

L'obiettivo di tale intervento è quello di rendere le "aree verdi" non più e non solo elemento decorativo, ma ingrediente essenziale per la qualità di vita in una città e per la sua percezione da parte sia di chi la abita sia di chi la visita.

I proprietari, gli amministratori di stabili e, comunque, tutti coloro che, a qualsiasi titolo, abbiano la disponibilità di immobili prospicienti la pubblica via, hanno l'obbligo di provvedere all'estirpazione delle erbe spontanee lungo il perimetro degli edifici, pertinenze e muri di cinta connessi, di tenere costantemente regolate le siepi sempreverdi, in modo da non restringere e danneggiare le strade e di recidere i rami delle piante che si protendono oltre il limite di proprietà, al fine di non ridurre la pedonalità del marciapiede.

Permane in capo al Comune la competenza per il diserbaggio oltre la linea perimetrale di proprietà; anche attraverso l'implementazione di piani per l'utilizzo di prodotti fitosanitari, il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti.

Programma 03 – Rifiuti

L'Amministrazione comunale ha approvato specifico Atto di indirizzo inerente la riorganizzazione della gestione dei rifiuti urbani della Città, indicando le direttive che dovranno essere perseguite in esito alla Gara a doppio oggetto per l'affidamento del servizio raccolta e trasporto dei rifiuti a una società mista pubblica e privata nella quale il soggetto privato operativo abbia una percentuale di capitale sociale tale da rendere sostenibile l'operazione e garantire l'equilibrio economico finanziario dell'affidamento. Nelle more dell'applicazione degli indirizzi delineati, l'Amministrazione ha approvato specifiche modifiche all'attuale servizio di raccolta e trasporto, volti a un miglioramento del servizio stesso.

L'obiettivo è quello di perseguire nel triennio 2025-2027 un sensibile miglioramento del servizio, l'implementazione delle percentuali di raccolta differenziate e il passaggio alla tariffazione puntuale o puntuale corrispettiva.

L'amministrazione si impegna a delineare una strategia di raccolta rifiuti elettronici come PC, tablet, phone, smartphone e, laddove esistente, la rafforza, con convenzioni apposite con le ditte che li riciclano per creare valore per le casse dell'Ente.

Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

- Implementazione e sviluppo delle attività di monitoraggio ambientale
- Produzione di resoconti pubblici mediante i quali l'Amministrazione Comunale informa la Comunità delle scelte ambientali già intraprese e di quelle programmate, esplicitando modalità operative del "bilancio ambientale" e costi di intervento
- Allo scopo di **migliorare la qualità dell'aria** e prevenire scenari di emergenza ambientale si intendono promuovere rapporti di **maggior collaborazione con ARPA ed Atenei** mediante i quali ottenere efficaci soluzioni di monitoraggio ed intervento attivando, altresì, forme di dialogo costruttivo con le Organizzazioni ambientaliste.

L'assoluta necessità di operare in termini di **miglioramento dei livelli di qualità dell'aria** della Città di Alessandria, unitamente alla opportunità di razionalizzare a medio e lungo termine la spesa relativa, rendono utile un'indagine di mercato per definire la soluzione gestionale e organizzativa più efficiente ed economica dell'intero parco autoveicoli dell'Ente con la finalità di ridurre e ove possibile eliminare l'impatto inquinante dei mezzi e mantenendo alto lo standard di sicurezza – ricerca delle fonti di finanziamento necessarie

A proposito di questo ultimo punto, il Comando di Polizia Locale ha acquistato nel 2024 tre nuove auto vetture, di cui una elettrica.

Si è altresì stipulato un accordo con Amag SPA per l'installazione di una colonnina elettrica per la ricarica dei veicoli in argomento che dovrebbe realizzarsi entro la fine della stagione estiva, in quanto già esecutivo con deliberazione della giunta comunale n. 99 del 09/05/2024, per incrementare i punti di ricarica già presenti sul suolo comunale.

MISSIONE 9

TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Titolo 1	24.427.972,01	24.284.287,88	22.028.853,69	1.738.425,76	1.738.425,76	1.738.425,76
Spese correnti				<i>di cui imp.</i> 458.443,47	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
Titolo 2	653.670,98	488.241,28	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
TOTALE MISSIONE 9	25.081.642,99	24.772.529,16	22.128.853,69	1.838.425,76	1.838.425,76	1.838.425,76
				<i>di cui imp.</i> 458.443,47	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		

3.4.1.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità'

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Sono riconducibili alla missione in oggetto le seguenti linee strategiche di mandato e gli obiettivi strategici ad esse connessi, per alcune delle azioni ivi previste:

1. Comune e città sostenibile

obiettivo strategico *Lo "smart" concreto e alla portata di tutti*

obiettivo strategico *Una città sostenibile, vivibile e attenta all'ambiente*

Le azioni strategiche sono descritte e sviluppate all'interno del programma ricompreso nella missione, come di seguito descritto.

Gli obiettivi operativi da realizzare nel triennio sono puntualmente individuati e descritti nella sezione operativa del presente documento di programmazione, nell'ambito della pertinente Missione e del relativo Programma

• SVILUPPO DEL MASTERPLAN RELATIVO ALL'HUB INTERMODALE DI ALESSANDRIA E DEL P.F.T.E. DEL TERMINAL INNOVATIVO.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 14/03/2023 è stata approvata la bozza del documento denominato "Protocollo di intesa per lo sviluppo del Masterplan relativo all'hub intermodale di Alessandria e del P.F.T.E. del Terminal Innovativo"; volto ad individuare le principali aree di intervento in un quadro di sviluppo pubblico-privato, unitamente a misure specifiche di risanamento ambientale, sviluppo economico e sociale, miglioramento e rigenerazione del contesto urbano, anche al dichiarato fine di promuovere il potenziamento del traffico merci nei porti di Savona e Genova. In data 20 marzo 2023 è stato firmato questo Protocollo per lo sviluppo del Masterplan relativo all'Hub intermodale di Alessandria e del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del nuovo terminal che prevede lo sviluppo e la valorizzazione delle aree comprese nello scalo di "Alessandria Smistamento".

Lo scalo deve essere motore di sviluppo della città attraverso la collaborazione con le città di Genova e Savona e i principali player della logistica internazionale e le aree afferenti devono poter essere inserite nel programma ZLS della Regione Piemonte, continuando con le iniziative a favore della riattivazione dell'insediamento produttivo logistico della scalo di Alessandria congiuntamente al sostegno agli insediamenti produttivi del territorio, anche attraverso l'eventuale ampliamento delle aree disponibili e con la prosecuzione dell'analisi d'impatto, ricadute territoriali e nuove traiettorie di sviluppo locale sul sistema territoriale alessandrino di un intervento che riduca i tempi della mobilità ferroviaria per Milano e renda più agevoli gli spostamenti pendolari e gli scambi tra le due Città.

- volontà di sviluppare l'asse che da est, passando per la zona cd. "Panorama", si innesta sull'area sud e si collega con lo sviluppo dell'area dello smistamento ferroviario;
- scalo merci: nelle linee guida per la definizione del masterplan è identificata, quale opera necessaria e propedeutica per lo sviluppo dello scalo stesso e della direttrice di sviluppo est – sud, la costruzione del casello autostradale dedicato alla zona di smistamento oppure di una strada di collegamento alla tangenziale dal casello di Alessandria Sud.

Programma 01 – Trasporto ferroviario

L'amministrazione comunale si impegna ad avviare un confronto per il potenziamento del numero di collegamenti diretti da e per la stazione di Alessandria con gli scali ferroviari di Milano e Roma.

Programma 02 – Trasporto pubblico locale

Dovrà essere rivisto il **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile** e il **Piano Generale del Traffico Urbano** con una particolare attenzione alla revisione complessiva del sistema di trasporto pubblico da realizzarsi in accordo con l'Agenzia per la mobilità piemontese ed il Gestore del servizio. I punti salienti di detta revisione riguarderanno sia le infrastrutture, sia il parco mezzi, sia le linee e si possono di seguito elencare:

- **Ripensamento delle fermate** nei punti nodali rendendole **infopoint confortevoli**, con la segnalazione del tempo di attesa degli autobus e con l'eliminazione delle barriere architettoniche per permettere a tutti di salire e scendere agevolmente dai mezzi pubblici
- **Ridisegnare i percorsi delle linee** con un **rinnovamento graduale del parco mezzi**
- **Implementare la sicurezza sui bus** installando, oltre alle telecamere, il "Panic Button", ossia un pulsante all'interno della cabina a disposizione dell'autista da premere in caso di emergenza per situazioni di pericolo e non rispetto delle regole
- Istituire, al sabato sera e nei giorni prefestivi, un **servizio di trasporto A/R a chiamata** anche con l'ausilio dei taxisti e NCC per i giovani 14-18 anni residenti nei Sobborgi della nostra Città
- **Servizi navetta anche a propulsione elettrica** per il Centro e creazione di un punto di interscambio per la Frascchetta

Inoltre occorre prevedere il potenziamento del servizio di trasporto per i Residenti dei Sobborgi e, compatibilmente con le condizioni di bilancio gratuita e/o riduzione per categorie di famiglie i persone con particolari esigenze; al fine di evitare l'utilizzo dell'auto in Città ed incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico si prevede per i richiedenti, residenti nei Sobborgi, la stipulazione di una tessera annuale che consenta di raggiungere il Capoluogo senza ulteriori costi.

L'amministrazione comunale si impegna a sollecitare il gestore del contratto a sostituire i parcometri per il pagamento della sosta con altri che siano a norma, più moderni e che accettino le carte di credito o di debito.

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

All'interno della revisione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e il Piano Generale del Traffico Urbano si porrà particolare attenzione alla viabilità cittadina con riguardo specifico al Centro ed alla mobilità sostenibile.

Una mobilità davvero sostenibile per l'ambiente, per i Cittadini, per il tessuto economico locale si potrà ripensare attraverso:

- **Ripensamento dell'area a ridosso della Stazione ferroviaria** come snodo per i flussi in arrivo da sud (a monte del cavalcavia del Cristo) da est e da ovest e piena funzionalizzazione delle aree parcheggio più ampie, con l'impegno a mantenere la sosta gratuita del grande parcheggio acquisito dal Comune a lato della Stazione di fondamentale importanza per i Pendolari e non solo con attenzione a mantenere un adeguato equilibrio tra le esigenze dei Cittadini residenti e lavoratori pendolari
- Realizzazione di **nuove aree di parcheggio adeguate agli obiettivi di mobilità sostenibile**, con arredo urbano ad hoc, aree verdi a mitigazione dell'inquinamento e del rumore
- Integrazione modale cominciando dall'integrazione tariffaria e dall'integrazione dei livelli di trasporto sia dal punto di vista della programmazione oraria che della pianificazione
- Individuazione di provvedimenti viabili di **miglioramento della viabilità da Spinetta Marengo**
- **Ampliamento e manutenzione della rete stradale** Si prevede la progettazione e realizzazione di opere di miglioramento della rete stradale attraverso opere di manutenzioni straordinarie di strade e marciapiedi, ripristino di pavimentazioni lapidee sia nella città sia nei sobborghi. Si procederà con l'attuazione delle procedure propedeutiche alla partecipazione di bandi per il finanziamento degli interventi inseriti nella programmazione triennale. Come inserito nella programmazione triennale si prevede di agire attraverso accordi quadro per la realizzazione di interventi sulla rete stradale esistente, migliorandone la funzionalità, nonché all'ampliamento della rete stessa con particolare attenzione alle strade dei sobborghi.
- progettazione tramite gara o Project Financing per accedere a una quota di investimenti necessari a ridare valore al **servizio dei parcheggi pubblici e a quelli del trasporto pubblico scolastico** – limitatamente a quelli ancora gestiti dai comuni – passando prioritariamente dalla valorizzazione delle proprietà del Comune di Alessandria.

MISSIONE 10							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1	5.848.719,44	7.371.142,20	6.624.735,27		6.470.554,58	6.390.554,58	6.390.554,58
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	2.980.380,82	2.720.000,00	2.825.924,24
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	18.631.052,47	7.455.652,82	3.738.687,18		1.450.000,00	250.000,00	250.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	300.000,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	24.479.771,91	14.826.795,02	10.363.422,45	<i>di cui imp.</i>	3.280.380,82	2.720.000,00	2.825.924,24
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.1.11 Missione 11 - Soccorso civile

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Sono riconducibili alla missione in oggetto le seguenti linee strategiche di mandato e gli obiettivi strategici ad esse connessi, per alcune delle azioni ivi previste:

1) Comune e città sostenibile

obiettivo strategico *Protezione civile*

9) Lotta al cambiamento climatico

obiettivo strategico *Tutela dell'ambiente, delle biodiversità e degli ecosistemi*

Le azioni strategiche sono descritte e sviluppate all'interno del programma ricompreso nella missione, come di seguito descritto.

Gli obiettivi operativi da realizzare nel triennio sono puntualmente individuati e descritti nella sezione operativa del presente documento di programmazione, nell'ambito della pertinente Missione e del relativo Programma

Programma 01 – Sistema di Protezione civile

Con l'approvazione del Piano di Protezione Civile e le necessità di un immediato adeguamento per tenere conto dell'approvazione della variante al P.A.I. da parte della competente autorità idraulica, occorre rendere consapevole la popolazione dei rischi potenziali a cui è esposto il nostro territorio. Occorre, pertanto, programmare e progettare idonee **campagne di informazione sui contenuti del Piano Comunale** e conseguentemente attuare interventi specifici materiali ed immateriali per raggiungere la cittadinanza.

Assicurare il gruppo comunale di protezione civile dei mezzi idonei ad esercitare la loro preziosa opera di volontariato, nello specifico servono nell'immediato nuovi mezzi per circolare e la pronta fornitura di divise sia nei casi di nuovi volontari sia per sostituire quelle ormai consumate.

Interventi sull'asta del Tanaro, a monte della città, con creazione di aree di laminazione controllata prive di arginature in cemento armato

Si procederà con la condivisione di progettualità attualmente in itinere da parte di AIPO – Agenzia Territoriale per il fiume Po, finalizzate alla realizzazione di aree di laminazione controllata

Interventi per la sicurezza del tratto comunale della Bormida

Alla luce del progetto di realizzazione del nuovo ponte Bormida, si avvieranno interventi di valutazione della sicurezza del tratto comunale della Bormida, consistenti nell'adeguamento delle linee degli argini alle attuali previsioni contenute nel PGR – Piano di gestione rischio di alluvioni, come aggiornato dal profilo di idrografia del bacino.

Attraverso l'implementazione di uno studio di fattibilità tecnico economico si procederà con l'attuazione della prima fase del progetto che prevede la realizzazione del nuovo tratto di viabilità da Spinetta Marengo fino alla Stortigliona. Tale intervento comprenderà le nuove difese spondali, di destra, del Fiume Bormida in aderenza alle nuove previsioni del piano di assetto idrogeologico - PAI. Tale intervento si configura quale lotto funzionale nell'ambito del progetto principale che porterà alla realizzazione del nuovo ponte sul Fiume Bormida.

Chiedere agli enti sovraordinati i fondi per progettare e costruire la nuova arginatura, sia sul fiume Tanaro che sul fiume Bormida, in modo da mettere in sicurezza la città, rispettando le previsioni del P.A.I. approvato dalla competente autorità idraulica e attualmente vigente ed in ogni caso, vista l'urgenza dell'intervento di messa in sicurezza della città, iniziare la progettazione con investimenti propri.

Interventi per la sicurezza ponti di proprietà comunale

Nell'anno 2025 si procederà con la predisposizione degli studi progettuali propedeutici per la partecipazione alla ripartizione dei fondi Ministeriali per la messa in sicurezza di ponti e viadotti presenti sul territorio comunale a valere dell'annualità 2026 – 2027.

Interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico nell'abitato di Valmadonna

Nell'anno 2025 si procederà con la predisposizione degli studi progettuali propedeutici per la partecipazione alla ripartizione dei fondi Ministeriali per la messa in sicurezza la mitigazione del dissesto idrogeologico presenti nel territorio comunale a valere dell'annualità 2026 – 2027.

MISSIONE 11						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Titolo 1	181.849,42	419.203,94	192.690,56	163.729,46	163.729,46	163.729,46
Spese correnti				<i>di cui imp.</i> 5.000,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
Titolo 2	41.000,00	60.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i> 0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		
TOTALE MISSIONE 11	222.849,42	479.203,94	202.690,56	163.729,46	163.729,46	163.729,46
				<i>di cui imp.</i> 5.000,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i> 0,00	0,00	0,00
				cassa 0,00		

3.4.1.12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Sono riconducibili alla missione in oggetto le seguenti linee strategiche di mandato e gli obiettivi strategici ad esse connessi, per alcune delle azioni ivi previste:

1) Comune e città sostenibile

obiettivo strategico *Rigenerazione urbana, riqualificazione degli spazi e sicurezza*

4) Parità di genere e riduzione diseguglianze

obiettivo strategico *Centralità della dignità della persona e pieno esercizio dei suoi diritti*

7) Istruzione e politiche giovanili

obiettivo strategico *Coinvolgimento dei giovani attraverso politiche inclusive e stimolanti – Patti di comunità*

8) Cooperazione ed associazionismo

obiettivo strategico: *Sostegno agli ETS e promozione dei patti di collaborazione per la tutela dei beni comuni*

Le azioni strategiche sono descritte e sviluppate all'interno dei programmi ricompresi nella missione, come di seguito descritti.

Gli obiettivi operativi da realizzare nel triennio sono puntualmente individuati e descritti nella sezione operativa del presente documento di programmazione, nell'ambito della pertinente Missione e del relativo Programma

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Il sistema educativo integrato “zerosei” risponde a quanto istituito dalla Legge n°107/2015 art.181 comma e conseguentemente dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, ha funzione di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni, con la finalità di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

L'istruzione prescolare rappresenta un riferimento pedagogico ed organizzativo in cui si colloca il sistema educativo integrato, dalla nascita fino ai sei anni, per favorire lo sviluppo e il consolidamento.

L'obiettivo è quello di offrire i contributi delle migliori pratiche educative, stimoli culturali, sociali, relazionali, educativi nella costruzione del progetto educativo, coinvolgendo tutti i soggetti interessati: politici e amministratori, personale educativo ed ausiliario, genitori e la società nel suo insieme, perché l'investimento sull'infanzia coinvolge tutti i cittadini, nessuno escluso.

I servizi educativi e le scuole dell'infanzia costituiscono il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni e si articolano sostanzialmente in due tipologie di strutture educative:

- nidi d'infanzia: servizi che accolgono i bambini fino ai tre anni;
- scuole dell'infanzia: servizi che accolgono bambini dai 3 ai 6 anni.

La continuità dell'esperienza dei bambini e dei loro genitori durante il percorso educativo 0-6 contempla una programmazione integrata dell'offerta, così come un coordinamento pedagogico territoriale unitario per i due segmenti del percorso educativo.

Nell'ambito dei progetti educativi, particolare attenzione è rivolta alla realizzazione dei progetti didatticopedagogici, al fine di consentire l'espressione ed il potenziamento delle competenze emotive, affettive, sociali, relazionali, espressive, creative e senso-motorie da parte dei bambini, anche partecipando a

bandi mirati statali o regionali.

Il coordinamento pedagogico, come previsto dall'articolo 7, comma 1 - D.Lgs. n. 65/2017, è tra le funzioni e compiti dell'Ente Locale e si realizza nell'ambito educativo-scolastico sul territorio cittadino.

Il coordinatore pedagogico ha il compito di curare il funzionamento dell'equipe educativa e svolge la funzione di indirizzo e sostegno professionale al lavoro individuale e di gruppo degli educatori e del personale ausiliario.

Promuove la partecipazione sollecitando l'incontro tra gli educatori ed i genitori dei bambini per confrontarsi sulla progettazione educativa e sulle prospettive dell'educazione dei bambini, inoltre cura il raccordo tra le strutture educative e i servizi sociali e sanitari. Crea le condizioni organizzative affinché la riflessione professionale possa essere esercitata in modo collegiale proponendo riunioni periodiche di gruppo (di sezione e di struttura) e strumenti come le pratiche di osservazione e documentazione. Mediante l'osservazione sistematica, l'analisi e il monitoraggio delle attività e delle relazioni educative, dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie, il coordinatore individua le esigenze formative degli educatori e del personale ausiliario e propone approfondimenti formativi qualificati.

L'amministrazione si prefigge di potenziare, nel triennio, l'azione del coordinamento territoriale quale facilitatore e costruttore di indirizzi e linee pedagogiche che andranno a definire e a potenziare, per la città, una cultura dell'infanzia.

Il coordinamento diventa costruttore di percorsi sia di continuità verticale, tra servizi educativi e scuole dell'infanzia, anche con attenzione alla costituzione di Poli per l'infanzia, e tra scuole dell'infanzia e primo ciclo dell'istruzione, nonché di continuità orizzontale, tra servizi educativi e scuole di diversa tipologia e gestione, nonché tra servizi/scuole e territorio.

Nell'ambito del Programma prosegue anche la Riorganizzazione dell'attività della ludoteca C'è Sole e Luna e dei Servizi integrativi a gestione mista - Centro Mondì Tondi - e indiretta - Centro Riuso Creativo Remix - in un'ottica di integrazione efficace con i servizi educativi, di sostegno alle famiglie e valorizzazione delle professionalità di servizi e privato sociale; il mantenimento del tavolo di rete del progetto "Facciamo Villaggio", che ha consentito lo svolgimento di azioni formative e disseminazione di buone prassi a contrasto della povertà educativa sulla fascia 0-6, garantisce la volontà di fare rete sul territorio per la realizzazione di efficaci progetti ed azioni educative.

Nell'ambito delle attività di implementazione dei servizi "Asili Nido" si procederà a dare attuazione alle previsioni contenute nelle programmazioni triennali che prevedono la riqualificazione dell'asilo nido Girotondo, già in fase di attuazione e la realizzazione di due nuovi Asili nido per complessivi 108 nuovi posti.

Relativamente alle strutture esistenti dedicate all'infanzia si procede con l'implementazione delle attività finalizzate all'efficientamento energetico, adeguamento sismico e adeguamento alle norme di prevenzione e protezione dagli incendi degli edifici scolastici.

Programma 02 – Interventi per l'inclusione in ogni ambito delle persone con disabilità

Nell'ambito delle linee d'azione rivolte allo sviluppo della cultura dell'inclusione e alla realizzazione di progetti, programmi ed opere ad hoc, si propongono interventi di formazione e di sensibilizzazione per l'abbattimento delle barriere mentali e strutturali, per consentire la piena ed effettiva partecipazione nella società sulla base di uguaglianza con gli altri delle persone con disabilità.

Per questo motivo, il Servizio ad esse dedicato amplia la sua denominazione da disability manager ad INCLUSIVE MANAGER, titolo che rappresenta l'apertura al pensare globalmente per tutti, tutti insieme, in ogni settore, per non separare alcuna categoria, ancor più quella che rappresenta l'oceano delle Persone con limitazioni, TUTTI con pari diritti.

Tale attività si può concretamente realizzare mediante un programma complesso di sensibilizzazione in materia di inclusione sociale, culturale, scolastica, lavorativa, sportiva e di benessere, tramite i percorsi attivati nel biennio 2024/2026:

- incontri presso gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado (programma La Buona Scuola);
- organizzazione di convegni in materia di inclusione e di progettazione universale;
- organizzazione di tavoli di lavoro (PEBA, Stati generali delle Associazioni) ed eventi di sensibilizzazione e partecipazione della cittadinanza in materia di inclusione;
- programmi smart on line per progettare e unire le reti con e per le persone con disabilità (programma Diamoci una mano);
- formazione del personale interno all'Ente all'accoglienza delle persone con disabilità sensoriali, anche attraverso l'utilizzo della LIS e di varie forme di Comunicazione Aumentativa Alternativa per le disabilità cognitive;
- Turismo accessibile ed inclusivo, con consulenze e formazione degli addetti e creazione di percorsi totalmente accessibili con i Tour operator di Alessandria in coming, Alexala e Turismabile;
- tecnologie e telemedicina per l'home care, l'autonomia e la vita indipendente delle persone con disabilità
- tutela dei diritti delle persone con disabilità nelle politiche abitative e di mobilità (.Tecnologie e telemedicina per l'home care, l'autonomia e la vita indipendente, mobilità in autonomia delle persone in carrozzina con l'offerta di app)
- Pratiche relative ai Contributi per abbattimento barriere architettoniche in edifici privati Legge 13/89

Programma 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

- **La trasversalità delle politiche di genere e di tutela dei diritti** devono entrare in campo in tutte le scelte politiche e amministrative
- **la parità di genere come questione di comunità**, su cui sensibilizzare, fare educazione, coinvolgere e attivare tutte le fasce che compongono la collettività alessandrina

- **valorizzazione della donna** in quanto portatrice di competenze, esperienze ed intelligenze: attraverso ogni iniziativa, anche in collaborazione con il privato sociale, utile a fornire a tutte le donne strumenti di cambiamento per vedere realmente attuate le istanze di autodeterminazione umana, professionale, manageriale, istituzionale
- **contrasto alla violenza di genere**: impulso ed attenzione alle iniziative di sensibilizzazione ed educazione e realizzazione di interventi diretti, in collaborazione con tutte le istituzioni e le realtà associative del territorio
- **prevenzione, contrasto e superamento delle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere**, anche uniti ad altri fattori di discriminazione quali sesso, disabilità, origine etnica, orientamento religioso, età

adesione alla Rete Ready, la rete italiana delle Regioni, delle Province e degli Enti locali contro le discriminazioni

Dall'anno 2020, il Comando di Polizia locale di Alessandria porta avanti in collaborazione con la Prefettura di Alessandria ed Associazioni presenti sul territorio Alessandrino, un progetto volto alla prevenzione e gestione del fenomeno delle truffe a danno degli anziani e dei soggetti fragili, strettamente finalizzato alla protezione e tutela di tali categorie di utenti, rispetto alle innumerevoli truffe in cui sono spesso coinvolti, con ingenti danni non solo economici e fisici ma anche e soprattutto psicologici denominato "IO TI TUTELO", che prevedeva una serie di interventi formativi e informativi/divulgativi, finalizzati alla prevenzione e gestione del fenomeno delle truffe a danno degli anziani e dei soggetti fragili.

Nell'anno 2022 era stato approvato, in continuità con il progetto precedente, un ulteriore progetto denominato "DI CHI TI FIDI?", che prevedeva una serie di interventi di approfondimento delle tematiche citate mediante l'utilizzo dei media, con sviluppo delle attività a partire dal mese di gennaio fino a ottobre 2023.

Per il 2024, in continuità con quanto appena descritto, è stata richiesta la possibilità di accedere ad un ulteriore contributo ministeriale per il finanziamento di un progetto denominato "INSIEME AL SICURO" già deliberato con atto n.164 del 13/07/2023.

Tale progetto da concludersi entro la fine del mese di Agosto, ha riscosso notevole successo e rispondenza tra la cittadinanza ed istituzioni, per questo, ci si sta muovendo per ottenerne una proroga che ci permetterebbe ulteriori interventi presso l' UNITRE e ORTI INSIEME.

Parallelamente il Comando sta portando avanti il progetto di collaborazione con Rete Daphne, di cui si rappresenta la conformazione giuridico amministrativa del progetto.

Il progetto è proposto dalla comunità europea, e recepito a livello nazionale, nello specifico propone di dare assistenza e supporto a tutte le vittime di reato, in ambito giuridico, psicologico ed assistenziale, mediante la costituzione di una rete di professionisti di settore, tra cui le varie Procure della Repubblica, le FF.P. operanti sul territorio ed anche cooperative di specialisti, dedicate nella specifica parte di competenza alla individuazione, trattazione e risoluzione del problema.

La Polizia Locale di Alessandria, sulla scorta della P.L. di Torino, individuata come capofila per la Provincia, ha trattato e concluso, la parte di analisi del progetto, il confronto con i soggetti concorrenti allo stesso e la pianificazione della fase operativa da intendersi nella formazione degli U.P.G. che per primi sul territorio saranno chiamati alla individuazione e trattazione del problema.

E' in atto la formazione del personale dipendente operante sul territorio con la previsione di dotarlo di sufficiente materiale informativo da sottoporre alla parte, offrendo così nell'immediatezza dei fatti ma anche successivamente, utili indirizzi per la gestione della criticità.

In fase di approfondimento invece, l'attività di coinvolgimento per un futuro inserimento nella rete, da parte delle Polizie Locali minori della provincia di Alessandria.

Il coordinamento regionale dopo una sessione di incontri piuttosto serrata avvenuta sia de visu nella città di Torino che in call, ad oggi si aggiorna con cadenza trimestrale.

L'obiettivo, da perseguire entro la fine del 2025 per la Polizia Locale di Alessandria, riguarda proprio la capillarizzazione sul territorio.

INTERVENTI MANUTENTIVI DELLE ZONE DEGRADATE DEI CITTADINI

L'obiettivo è quello di attivare la collaborazione con associazioni per l'inserimento di soggetti disabili, per l'inclusione dei rifugiati politici e progetti con il Tribunale di Alessandria, per la manutenzione e cura dello spazio pubblico con particolare riferimento alle zone più degradate della città.

Il coinvolgimento attivo dei cittadini per iniziative di rivitalizzazione e riappropriazione dello spazio collettivo e per la realizzazione di percorsi dedicati a "situazioni diverse" con progetti in collaborazione con la casa di reclusione, il Cissaca e il Tribunale.

Programma 05 – Interventi per le famiglie

Nell'anno scolastico 2024-2025 verrà consolidato il progetto a sostegno della genitorialità coinvolgendo le figure genitoriali e i minori iscritti ai servizi educativi 0- 6 anni del Comune di Alessandria (con professionisti psicologi, Neuro-Psico-Motricisti e Pediatri di Comunità) per affiancare le famiglie nel compito educativo.

Verrà posta attenzione e garantita tutela adeguata ad ogni famiglia, anche a quelle omogenitoriali non ancora riconosciute pienamente dal nostro ordinamento, al fine di garantire uguali diritti e opportunità ad ogni bambina e bambino.

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

Attraverso l'impiego delle risorse straordinarie del Fondo Sociale Comunale, con il coinvolgimento operativo del CISSACA, occorre programmare interventi puntuali di sostegno alle fasce più deboli della popolazione alessandrina. A tal fine si dovrà realizzare un programma pluriennale di riqualificazione delle aree a maggiore tasso di degrado sociale ed incuria, anche attraverso laboratori di quartiere che coinvolgano le Persone e mettano le Persone al centro.

Programma 08 – Cooperazione e associazionismo

Sostegno agli ETS e promozione dei patti di collaborazione per la tutela dei beni comuni

L'amministrazione ritiene che la concreta possibilità di raggiungere gli obiettivi di valorizzazione e sviluppo dell'intero tessuto socio economico e culturale della Città sia condizionato dal livello di partecipazione e diretto coinvolgimento dei Soggetti no profit già presenti sul territorio comunale, potenziandone le capacità realizzative e stimolandone la progettazione nella fase ideativa.

L'Ente dispone di importanti strumenti volti a sostenere l'attività degli ETS locali, nonché a incentivare la co-progettazione e la collaborazione tra pubblico e privato, quali il *Regolamento Comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati* (approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 16 in data 7 giugno 1993) e il *Regolamento per la cura e la gestione condivisa dei beni comuni urbani* (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 161 in data 10 dicembre 2015).

La recente sistematizzazione dell'*Albo comunale delle libere forme associative* rappresenta una ulteriore azione dell'amministrazione comunale volta a costruire e potenziare il dialogo con le realtà dell'associazionismo alessandrino.

Sulla scia delle esperienze del primo triennio, e tuttora in corso, le direttrici lungo le quali si orienta l'azione comunale, condizionata dalle disponibilità finanziarie dell'Ente, sono:

- la concessione di contributi finanziari a sostegno delle attività istituzionali e/o e delle iniziative poste in essere dai Soggetti del Terzo Settore, riconnessa sia ai risultati che essi siano effettivamente in grado di raggiungere durante l'anno, sia sulla base delle capacità organizzative, gestionali ed economiche dei medesimi;
- la promozione e il sostegno a iniziative innovative e sperimentali, connesse alla valorizzazione del capitale urbano e volte a diffondere cultura imprenditoriale, soprattutto in ambito digitale, a potenziare la rete civica, a rafforzare l'inclusione delle fasce deboli;
- l'incentivazione della sottoscrizione di patti di collaborazione tra l'Ente e i Cittadini attivi, singoli o associati, finalizzati a interventi di cura e tutela dei beni comuni urbani.

Le forme di sostegno all'associazionismo sopra descritte sono improntate all'assoluta trasparenza e parità di trattamento, assicurate mediante la pubblicazione di un Avviso pubblico ogniqualvolta si intenda erogare contributi finanziari a Soggetti operanti nell'ambito del volontariato. Oltre agli Avvisi già pubblicati, compatibilmente con i vincoli di bilancio, l'Ente comunale si riserva di procedere a nuovi Avvisi pubblici per il potenziamento strategico, organizzativo e gestionale dei progetti, ampliandone finalità e obiettivi nel corso degli anni.

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Gestione servizi cimiteriali

La gestione dei servizi cimiteriali avviene tramite una "gestione esterna" come da atto del febbraio 2022 e per la durata di 20 anni.

La gestione operativa della concessione relativa al complesso dei cimiteri di Alessandria riguarda l'effettuazione di interventi di riqualificazione, comprensiva di manutenzione ordinaria e straordinaria e ristrutturazione, l'ampliamento e le nuove realizzazioni dei complessi cimiteriali.

MISSIONE 12

TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1	7.807.261,54	8.422.359,87	7.007.961,76		6.611.307,19	6.611.307,19	6.611.307,19
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	9.000,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	32.204,84	75.768,59		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	7.807.261,54	8.454.564,71	7.083.730,35		6.611.307,19	6.611.307,19	6.611.307,19
				<i>di cui imp.</i>	9.000,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.1.13 Missione 13 - Tutela della salute

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Sono riconducibili alla missione in oggetto le seguenti linee strategiche di mandato e gli obiettivi strategici ad esse connessi, per alcune delle azioni ivi previste:

2. Salute e Benessere

obiettivo strategico *Un'idea estesa di welfare di comunità*

8. Tutela e benessere animale

obiettivo strategico *Promozione cultura animalista - miglioramento della qualità dei servizi in favore degli animali e dei loro possessori*

Le azioni strategiche sono descritte e sviluppate all'interno del programma ricompreso nella missione, come di seguito descritto.

Gli obiettivi operativi da realizzare nel triennio sono puntualmente individuati e descritti nella sezione operativa del presente documento di programmazione, nell'ambito della pertinente Missione e del relativo Programma

Programma 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria

L'importanza sempre più crescente delle tematiche che riguardano salute, sanità e politiche sociali merita la creazione di una unità dedicata per l'attività di programmazione, progettazione, attuazione e monitoraggio delle politiche legate alle tematiche socio-sanitarie del Territorio ed il raccordo dei Soggetti a vario titolo coinvolti quali l'ASL, il Distretto socio-sanitario, il CISSACA e il volontariato del Terzo Settore.

Per quanto riguarda gli aspetti sanitari e della salute ci si deve orientare secondo i seguenti aspetti che rappresentano linee guida fondanti anche a riguardo del nuovo ospedale:

- **Modifica del Regolamento di Igiene**
- **Supporto allo sviluppo di vere e proprie politiche di prevenzione** capaci di fare convergere verso obiettivi di salute gli interessi di produttori, Cittadini ed Istituzioni
- **Difesa dei bisogni della Comunità nel progetto di realizzazione anche di un nuovo Ospedale accogliendo la proposta della Regione Piemonte di localizzazione dello stesso sul territorio comunale per non perdere un investimento di 300 milioni di euro oltre alle immense ulteriori possibilità di migliori cure per la comunità alessandrina e provinciale**
- **Si considerano l'ospedale infantile Cesare Arrigo e il presidio riabilitativo Borsalino strutture strategiche e di grande valore che non vanno solo preservate nella costruzione del nuovo ospedale ma devono essere potenziate sia in termini di servizi medici offerti che in termini di edilizia sanitaria**
- **Potenziamento e qualificazione scientifica dell'Ospedale**, ma con adeguata attenzione alla riorganizzazione della rete dei servizi ospedalieri e territoriali
- **Costruzione di un dialogo continuativo e strategico con le Istituzioni ed i soggetti interessati al tema sanità**

Per quanto riguarda, invece, gli aspetti sociali si devono perseguire i seguenti obiettivi:

- **Azioni di integrazione e convergenza dell'adozione delle Aziende sanitarie, del CISSACA, degli Operatori privati e del mondo del privato sociale**
- **Aumento della platea del CISSACA favorendo un servizio che si basi maggiormente sulla domiciliarità**
- **Potenziamento dei presidi nella zona Cristo ed in zona Fraschetta**
- **Costruzione di alleanze con il mondo dell'educazione e quello della cultura, della solidarietà e dell'auto aiuto**

Infine, legata alla problematiche degli inquinamenti ed in particolare di quelle legate al polo industriale di Spinetta Marengo, **promuovere la realizzazione di un'indagine epidemiologica** sul modello Miteni (Veneto) con analisi del sangue dei Cittadini residenti attraverso l'azione diretta da parte dell'Assessorato Regionale competente e dell'ASL.

Parallelamente **coinvolgere maggiormente l'Università del Piemonte Orientale per quanto riguarda il controllo delle bonifiche che spettano al Comune di Alessandria.**

Elaborare un progetto per la creazione di un Polo di Ricerca sull'ambiente e sulle bonifiche ambientali da costituire in collaborazioni con altri enti ed istituzioni come ad esempio Provincia, Regione, Ministero dell'Ambiente e Università, che potrebbe trovare ubicazione proprio nell'area dell'ex zuccherificio oppure nella zona della Fraschetta.

- **NUOVO INSEDIAMENTO DELL'OSPEDALE DI ALESSANDRIA**

Politiche atte a favorire il nuovo insediamento dell'Ospedale di Alessandria, con valutazioni e studi dell'area più idonea da molteplici punti di vista:

- sicurezza idrogeologica
- coerenza urbanistica con lo sviluppo futuro della città
- presenza di infrastrutture viabili adatte a garantire l'accesso agevole alla struttura, sia dalla città che dalle zone est di Alessandria e della Provincia
- area coerente con l'attuale PRG
- nella discussione con la Regione e l'Azienda Ospedaliera, inserimento nell'accordo di programma propedeutico alla progettazione e costruzione del Nuovo Ospedale di Alessandria delle parti che riguardano la costruzione delle opere viabilistiche necessarie all'accesso al nuovo nosocomio, le difese spondali per la messa in sicurezza di quell'area e la previsione della destinazione dell'edificio che ospita oggi l'Ospedale, con l'idea del suo abbattimento – limitatamente alla parte più recente, non quella storica.

Con deliberazione n.59 del 26/06/2023, a oggetto "Atto di indirizzo localizzazione area per la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero di Alessandria", il Consiglio Comunale:

1. ha dato atto dell'individuazione di quattro possibili aree di localizzazione del nuovo Complesso Ospedaliero di Alessandria come di seguito evidenziate:
Area 1 – Zona ORTI
Area 2 – Zona GALIMBERTI
Area 3 – Zona EUROPISTA
Area 4 – Zona CRISTO
2. ha demandato, pertanto, all'Organo Regionale competente l'individuazione, tra le quattro aree indicate al precedente punto 1), della localizzazione ritenuta dallo stesso Organo Regionale più idonea ai fini della realizzazione del "Nuovo Complesso Ospedaliero di Alessandria" con tutte le conseguenti azioni procedurali necessarie, ivi compresa la programmazione e la ricerca delle fonti di finanziamento relative al riuso/rifunzionalizzazione dell'attuale ospedale una volta dismesso.

Interventi strutturali a tutela degli animali domestici e d'affezione

Il Comune di Alessandria da tempo si è dotato di un regolamento per la tutela ed il benessere degli animali e che oggi ha la necessità di una completa revisione, con il coinvolgimento degli operatori di settore, il corpo di Polizia Municipale e l'ambulatorio veterinario, che preveda una migliorata interazione uomo/animale e che soddisfi principalmente le seguenti finalità:

- Iniziative di promozione del **miglioramento dell'interazione essere umano-animale** nei luoghi pubblici e privati
- Maggiore **qualità e pulizia e numero delle aree dedicate agli animali domestici** con la possibilità di **affidamento in gestione alle associazioni competenti**
- **Incentivazione a corsi di educazione animalista nelle scuole**
- Promozione di **campagne di comunicazione per adozioni animali e contro abbandoni e maltrattamenti**; iniziative periodiche di microchippatura gratuita di cani e gatti
- Programmi di **cura degli animali delle persone anziane ed in difficoltà**
- **Aggiornamento del Regolamento Tutela Animali alla luce delle novità normative.**

MISSIONE 13							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1	278.448,15	397.629,24	359.423,44		317.917,98	297.917,98	297.917,98
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	50.000,00	50.000,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	278.448,15	397.629,24	359.423,44	<i>di cui imp.</i>	50.000,00	50.000,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.1.14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività'

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Sono riconducibili alla missione in oggetto le seguenti linee strategiche di mandato e gli obiettivi strategici ad esse connessi, per alcune delle azioni ivi previste:

1) Comune e città sostenibile

obiettivo strategico *Lo "smart" concreto e alla portata di tutti*

obiettivo strategico *Rigenerazione urbana, riqualificazione degli spazi e sicurezza*

5) Lavoro, sviluppo e imprenditorialità

obiettivo strategico *Strumenti e azioni positive di impulso ad una crescita sistematica e strutturale*

Le azioni strategiche sono descritte e sviluppate all'interno dei programmi ricompresi nella missione, come di seguito descritti.

Gli obiettivi operativi da realizzare nel triennio sono puntualmente individuati e descritti nella sezione operativa del presente documento di programmazione, nell'ambito della pertinente Missione e del relativo Programma

Programma 02 – Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori

Nell'ambito della valorizzazione del Distretto Urbano del Commercio che potrà consentire, attraverso la partecipazione ai bandi regionali ed europei, il raggiungimento delle finalità di modernizzazione e di promozione del commercio alessandrino si dovrà individuare un percorso di collaborazione pro-attivo con le organizzazioni di categoria che si svilupperà attraverso:

- **I marketplace digitali nazionali ed internazionali esistenti**
- **Le piattaforme di booking online** che hanno stipulato accordi con Enti territoriali per fare emergere e promuovere la collaborazione con gli operatori dell'incoming e dell'hospitality
- Le istituzioni impegnate a promuovere l'uso della rete nelle imprese e che supportano le aziende del Territorio a promuoversi e vendere online all'estero

Anche il commercio ambulante sarà interessato da una revisione ed un ammodernamento che passa attraverso l'attualizzazione del Regolamento delle aree mercatali con la rideterminazione degli stalli per ogni singola area nonché attraverso la riqualificazione e la **riorganizzazione delle aree mercatali**, anche a vocazione tematica, attraverso un'analisi approfondita e responsabile di spazi, operatori coinvolti e servizi complementari necessari.

Ammodernamento delle aree del centro commerciale naturale, attraverso il reperimento di fondi tramite bandi o finanziamenti esterni all'Ente, per interventi di rivalutazione urbanistica, in particolare nelle zone di Corso Roma e Piazzetta della Lega, in collaborazione col Settore Opere Pubbliche e Infrastrutture con installazione di nuovi arredi urbani.

Ricerca di bandi o finanziamenti esterni all'Ente per la riqualificazione dello storico mercato ortofrutticolo di Piazza Marconi da attuarsi attraverso una omogeneizzazione delle strutture espositive degli ambulanti, anche mediante la realizzazione di manufatti fissi da poter utilizzare durante il corso dell'anno per i diversi eventi e manifestazioni.

Con gli interventi legati al Distretto Urbano del Commercio, strumento agile ed innovativo per fare del commercio urbano un fattore identitario di sviluppo economico e sociale, si consolideranno le iniziative legate alla **valorizzazione delle Botteghe storiche** ed inoltre si attueranno politiche di sviluppo economico di settore puntando sui seguenti punti:

- **Collaborazione con le realtà dell'associazionismo e del privato sociale** per supporto alle iniziative imprenditoriali nei settori della cultura, della creatività, dei sistemi innovativi di welfare, dell'ambiente e del nuovo artigianato digitale
- Realizzazione di **progetti in collaborazione con associazioni ed organizzazioni datoriali per il supporto all'imprenditoria giovanile**
- **Monitoraggio continuo della qualità dei servizi offerti dallo Sportello unico per le Attività produttive attraverso la modalità di customer-satisfaction affinché sia garantita un'efficace assistenza agli imprenditori a districarsi nella burocrazia**

il tutto secondo una prospettiva di **visione integrata delle vocazioni produttive del Territorio**, da quella agricola a quella turistica, alla manifatturiera fino alla logistica, puntando sulle reti territoriali, sull'innovazione e sviluppo in grado di favorire l'insediamento di attività ad alto contenuto di conoscenza e produttività.

A sostegno delle attività commerciali l'Amministrazione Comunale concederà come avvenuto in passato la possibilità di poter utilizzare a titolo gratuito gli spazi esterni nelle vicinanze delle medesime attività sia, per quanto riguarda i pubblici esercizi e le attività di ristorazione, tramite l'installazione e/o l'ampliamento dei dehors che, per quanto riguarda gli esercizi di vicinato e le attività del terzo settore, concedendo l'occupazione gratuita di suolo pubblico.

L'Amministrazione Comunale prevede di attuare azioni concrete per favorire le imprese esistenti e, soprattutto, creare un contesto favorevole a nuovi

insediamenti attraverso una politica di contributi a copertura di tasse comunali.

Programma 03 - Ricerca e innovazione

Promozione della creazione di un Centro Alessandrino di Progettazione Europea, quale struttura flessibile che unisca professionalità dell'Amministrazione, competenza dell'Università e Enti di Ricerca, organizzazioni datoriali e sindacali e Associazioni di categoria, per lo scouting delle opportunità e la costruzione di progettualità innovative e condivise, in raccordo con le rappresentanze del Governo, della Regione Piemonte a Bruxelles.

MISSIONE 14							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1	299.734,76	345.128,26	275.123,55		267.507,89	267.507,89	267.507,89
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	500,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	250.000,00	400.000,00	157.244,42		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	549.734,76	745.128,26	432.367,97		267.507,89	267.507,89	267.507,89
				<i>di cui imp.</i>	500,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.1.15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Sono riconducibili alla missione in oggetto le seguenti linee strategiche di mandato e gli obiettivi strategici ad esse connessi, per alcune delle azioni ivi previste:

- Lavoro, sviluppo e imprenditorialità

obiettivo strategico Strumenti e azioni positive di impulso ad una crescita sistematica e strutturale

- Imprese, innovazione e infrastrutture

obiettivo strategico Internazionalizzazione e Università: le opportunità

Le azioni strategiche sono descritte e sviluppate all'interno del programma ricompreso nella missione, come di seguito descritto.

Gli obiettivi operativi da realizzare nel triennio sono puntualmente individuati e descritti nella sezione operativa del presente documento di programmazione, nell'ambito della pertinente Missione e del relativo Programma

Questa missione, come ben specificano le linee programmatiche, si pone l'obiettivo, alla luce dei cambiamenti nel mercato del lavoro e dell'economia globale, di porre le basi per iniziative che creino condizioni per il mantenimento di livelli adeguati di occupazione e occupabilità, di competitività e di attrattività di una città come luogo di lavoro, di studio e di vita.

Programma 01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Con il suo intervento l'Amministrazione Comunale tende a privilegiare un investimento consapevole in formazione, formazione permanente e orientamento con gli altri attori della filiera formazione - lavoro con particolare attenzione ai giovani e alle categorie di persone con maggiori difficoltà.

Attraverso l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale, degli stages, dell'Alternanza Scuola-Lavoro, del Servizio Civile Universale ci si pone l'obiettivo di definire una politica di collaborazione con gli Atenei presenti sul territorio, con gli Istituti Superiori e i Centri di Formazione Professionale finalizzati ad attivare politiche di sostegno all'imprenditorialità innovativa e a vocazione scientifica e tecnologica volte a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Considerato che la Città di Alessandria vuole sostenere le attività produttive del territorio, da quella agricola a quella turistica, alla manifatturiera fino alla logistica, puntando sulle reti territoriali, si intende promuovere azioni finalizzate all'inserimento lavorativo di giovani nei settori suddetti ed

il raccordo con la mobilità urbana, agevolando la crescita delle attività produttive in modo sinergico e in un'ottica di espansione e maggior sviluppo sul territorio, promuovendo la formazione di figure professionali adeguatamente preparate per l'inserimento nell'ambito lavorativo di riferimento, attraverso la frequenza di corsi di istruzione superiore quinquennali e di percorsi di qualifica o specializzazione professionale, creando sinergie tra attori del territorio e scuola, in un'ottica di aumentare la professionalità delle risorse esistenti e di rispondere alle richieste delle aziende per l'inserimento di nuove risorse.

Programma 02 – Formazione professionale

La Città di Alessandria ha tra le priorità quella di sviluppare servizi e progetti tra gli attori del sistema formativo, centri per l'impiego e Informagiovani per sostenere i cittadini e in particolare i giovani con iniziative che li avvicinino alle realtà lavorative, creando opportunità di incontro con il mondo del lavoro, al fine di favorire l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento lavorativo degli stessi.

Nell'ottica di un investimento consapevole in formazione, formazione permanente e orientamento, attraverso la predisposizione di un piano pluriennale di interventi coordinati con gli altri attori della filiera formazione-lavoro si intende proseguire con l'attuazione dell' Alternanza Scuola Lavoro secondo le normative statali e regionali con lo scopo di favorire l'inserimento di studenti presso gli uffici comunali con l'obiettivo di agevolare il processo di apprendimento e l'acquisizione di competenze professionali e trasversali da parte dei giovani. Contestualmente ci si pone l'obiettivo di accogliere giovani studenti e persone in difficoltà anche attraverso altre forme di percorsi di orientamento e formativi quali ad esempio i Tirocini Curricolari – inserimento di studenti di ogni ordine e grado presso diversi settori dell'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Università sia del territorio sia di altre regioni, Istituti regionali e extra regionali e Centri di Formazione Professionale. Si cercherà di contribuire al superamento della distanza tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro sperimentando nuove modalità di attenzione e metodologie formative capaci di valorizzare le diverse intelligenze e il

protagonismo dei soggetti in formazione, costruendo per gli stagisti specifici progetti e organizzando anche momenti formativi ad hoc. In particolare si procederà con la strutturazione di progetti specifici in base all'ambito di studio.

Al fine di realizzare percorsi di Alternanza/Tirocini/Stage occorre stipulare delle Convenzioni - si intende pertanto proseguire la progressiva stipula di Accordi Quadro con le Università, Istituti Superiori, Agenzie educative/formative di ogni ordine e grado per l'attivazione di tirocini e stages, e quindi l'inserimento di studenti all'interno della struttura comunale, ampliando il numero di Convenzioni ed estendendo la possibilità di esperienze anche con Università extra regionali.

Oltre che in relazione alla formazione e all'orientamento, nell'ottica dello sviluppo di servizi e progetti integrati tra attori del sistema formativo, Centri per l'Impiego e Informagiovani si colloca il nuovo Servizio Civile Universale.

Si intende proseguire e concretizzare l'adesione del Comune di Alessandria al Servizio Civile Universale mettendo in atto le procedure necessarie per l'Adeguamento dell'iscrizione all'albo del servizio civile universale.

Sarà necessario pertanto ideare, predisporre e realizzare un nuovo Sistema di Formazione come richiesto dalla normativa nazionale. Verranno applicati i sistemi di selezione, monitoraggio e valutazione dei progetti. Si amplierà l'impegno aumentando le sedi accreditate presso cui ospitare giovani operatori volontari in collaborazione con altri enti. L'Amministrazione ha scelto di aderire al Servizio Civile Universale quale ente capofila in accordo con altri enti del territorio sviluppando e approfondendo il significato e il valore della partecipazione dei giovani a favore della cittadinanza. In questa ottica intende affermare il suo ruolo attivo nell'ambito della valorizzazione del significato e della realizzazione di condizioni di cittadinanza attiva, attraverso concrete iniziative di intervento e di lavoro, sostenendo l'acquisizione di competenze e risorse formative ed esperienziali delle giovani generazioni. Il Servizio Civile Universale oltre a perseguire il suo obiettivo di difesa civile della Patria è diventato uno strumento per contrastare la povertà educativa e avvicinare i giovani al mondo del lavoro. I percorsi formativi previsti dal sistema del servizio civile e l'intera esperienza

favoriscono la riduzione delle disuguaglianze nelle competenze e nelle conoscenze acquisite, così come previsto nell'Agenda 2030. Obiettivo che ci si pone attraverso la misura del Servizio Civile Universale è cercare di avvicinare e costruire un rapporto tra la cittadinanza e le istituzioni al fine di conseguire il bene comune. I giovani, tra i 18 e i 28 anni, saranno impegnati in progetti volti a favorire la realizzazione dei principi costituzionali della solidarietà, dell'uguaglianza sociale, del progresso materiale o spirituale, a promuovere lo sviluppo della cultura, la tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della nazione e la pace tra i popoli. Per tutti gli operatori volontari impiegati verrà realizzato un percorso della durata di 3 mesi di "Tutoraggio" finalizzato all'acquisizione di competenze e conoscenze utili a facilitare il futuro inserimento lavorativo in collaborazione con l'Informagiovani e con i centri di Formazione Professionale.

Programma 03 – Sostegno all'occupazione

La realtà sociale ed economica degli ultimi anni, aggravata ulteriormente dalla pandemia e dalla crisi energetica ha contribuito ad aumentare le difficoltà a mantenere posti di lavoro e ha portato ad un generale aumento della disoccupazione, coinvolgendo le fasce deboli e le persone prossime alla pensione.

L'Amministrazione intende portare avanti e implementare le politiche attive del lavoro utilizzando la misura dei Cantieri di Lavoro volta a facilitare l'inserimento lavorativo e a favorire l'inclusione sociale di soggetti disoccupati in cerca di occupazione. I cantieri prevedono l'inserimento di disoccupati in attività temporanee o straordinarie per la realizzazione di opere di pubblica utilità. I disoccupati destinatari, per la durata dei cantieri conservano lo stato di disoccupazione e maturano contributi utili al conseguimento dei requisiti previdenziali ai fini pensionistici.

L'Amministrazione Comunale di Alessandria, pertanto, ha manifestato la volontà di utilizzare questa importante misura partecipando al Bando della Regione Piemonte per l'istituzione di "Cantieri di lavoro per persone disoccupate", attraverso la presentazione di due diversi progetti.

Particolare attenzione è riservata anche a quelle categorie di cittadini che hanno perso il lavoro e non hanno ancora raggiunto i requisiti pensionistici.

Nell'ottica della promozione di servizi relativi al collocamento mirato delle persone con disabilità

L'Amministrazione intende proseguire e ampliare l'utilizzo dei P.A.S.S., strumento che consente la promozione dell'autonomia personale e l'inserimento sociale di persone fragili, attraverso la stipula di appositi atti di intesa e di un apposito progetto individuale di attivazione sociale, redatto dal servizio sociale/sanitario pubblico competente che ha in carico il beneficiario.

In prosieguo, trasversalmente, a tutte le misure messe in campo in relazione alla Missione 15 ci si pone come obiettivo anche la promozione di politiche per la sicurezza sul lavoro in coordinamento con gli attori coinvolti: attraverso la formazione e la sensibilizzazione di tutti i tirocinanti, stagisti, cantieristi e operatori di Servizio.

MISSIONE 15

TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Titolo 1	124.362,13	137.249,04	127.993,59	135.032,65	135.032,65	135.032,65
Spese correnti						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	124.362,13	137.249,04	127.993,59	135.032,65	135.032,65	135.032,65
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		

3.4.1.16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Sono riconducibili alla missione in oggetto le seguenti linee strategiche di mandato e gli obiettivi strategici ad esse connessi, per alcune delle azioni ivi previste:

1. Comune e Città sostenibile

obiettivo strategico *Una Città sostenibile, vivibile e attenta all'ambiente*

Le azioni strategiche sono descritte e sviluppate all'interno del programma ricompreso nella missione, come di seguito descritto.

Gli obiettivi operativi da realizzare nel triennio sono puntualmente individuati e descritti nella sezione operativa del presente documento di programmazione, nell'ambito della pertinente Missione e del relativo Programma

Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Instaurare con le Associazioni di categoria un Tavolo con la finalità di **mitigare gli effetti inquinanti della attività produttive** con un'agricoltura più attenta all'ambiente comprendente la lotta integrata. Parallelamente attivare anche un Tavolo di confronto con ANAS e Provincia di Alessandria per la **ridefinizione dei percorsi dei mezzi agricoli in area urbana e peri-urbana**.

Dare impulso a progetti intersettoriali come quelli del distretto del cibo e incentivazione di filiere produttive corte con positiva ricaduta sia sulle imprese agricole che sull'ambiente che sul consumatore (stagionalità e freschezza delle materie prime, controllo e verifica diretta sui metodi di coltivazione).

MISSIONE 16							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.1.17 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Sono riconducibili alla missione in oggetto le seguenti linee strategiche di mandato e gli obiettivi strategici ad esse connessi, per alcune delle azioni ivi previste:

1) Comune e Città sostenibile

obiettivo strategico *Lo "smart" concreto e alla portata di tutti*

obiettivo strategico *Una Città sostenibile, vivibile e attenta all'ambiente*

3) Energia pulita e accessibile

obiettivo strategico *Promozione delle Comunità energetiche e azioni urbane energetiche innovative*

9) Lotta al cambiamento climatico

obiettivo strategico *Tutela dell'ambiente, delle biodiversità e degli ecosistemi*

Le azioni strategiche sono descritte e sviluppate all'interno del programma ricompreso nella missione, come di seguito descritto.

Gli obiettivi operativi da realizzare nel triennio sono puntualmente individuati e descritti nella sezione operativa del presente documento di programmazione, nell'ambito della pertinente Missione e del relativo Programma

Programma 01 – Fonti energetiche

L'energia e il risparmio energetico sono punti qualificanti delle azioni di governo dell'Amministrazione; pur avendo competenze limitate in tale campo, si vuole porre in essere tutte quelle azioni di crescita sia culturale sia di effettiva realizzazione quali:

- **l'incentivo alla produzione di energia da fonti rinnovabili** anche attraverso l'utilizzo delle aree dei fiumi Tanaro e Bormida
- **la promozione di Comunità energetiche** e la diffusione di buone pratiche anche attraverso le Partecipate del Comune in supporto all'organizzazione dell'Ente
- **la riduzione dei consumi e la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico**
- **debuocratizzare e facilitare l'installazione di impianti rinnovabili sugli edifici esistenti ed in generale agevolare l'agrifotovoltaico nelle zone rurali del territorio comunale**

Adozione di sistemi di illuminazione efficienti

L'obiettivo è adottare sistemi di illuminazione efficienti e di migliore qualità: sistemi adattivi e intelligenti integrati con altri strumenti di arredo urbano o di attraversamento urbano per il risparmio energetico, il controllo del traffico e delle emergenze.

Si procederà con gli adempimenti necessari per l'attuazione delle scelte di efficientamento. E' prevista la realizzazione di varchi elettronici per la zona ZTL.

Interventi di riqualificazione energetica

L'obiettivo è la riduzione dei consumi e la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico attraverso il programma di efficientamento energetico degli edifici scolastici e di diversi edifici di proprietà pubblica.

Tra gli interventi inseriti nel programma dei lavori pubblici si individuano interventi volti alla riqualificazione energetica delle coperture del giardino botanico e all'efficientamento con messa in sicurezza delle coperture della sede comunale di via San Giovanni Bosco con la realizzazione di un impianto fotovoltaico.

Proseguirà un attento monitoraggio della realizzazione della rete di Teleriscaldamento (Piano PAES): il progetto risponde a necessità di carattere ambientale e di risparmio energetico (Project financing).

MISSIONE 17

TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	0,00	0,00	0,00	<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.1.18 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali ed in particolare realizzare in sinergia con gli attori istituzionali del protocollo antiviolenza (Questura, Asl, Azienda ospedaliera, Cissaca, Medea) e con la Regione Piemonte specifici progetti per l'accoglienza delle donne vittime di violenza favorendone l'inserimento lavorativo e l'autonomia abitativa, rafforzando, come ente pubblico tali percorsi sul nostro territorio, compatibilmente con le risorse di Bilancio.

MISSIONE 18							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	0,00	0,00	0,00	<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.1.19 Missione 19 - Relazioni internazionali

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Sono riconducibili alla missione in oggetto le seguenti linee strategiche di mandato e gli obiettivi strategici ad esse connessi, per alcune delle azioni ivi previste:

1. Comune e Città sostenibile

obiettivo strategico *Le politiche culturali e di valorizzazione turistica: una visione di futuro per il territorio*

Le azioni strategiche sono descritte e sviluppate all'interno del programma ricompreso nella missione, come di seguito descritto.

Gli obiettivi operativi da realizzare nel triennio sono puntualmente individuati e descritti nella sezione operativa del presente documento di programmazione, nell'ambito della pertinente Missione e del relativo Programma

Programma 01 – Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di Regioni ed Enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo nonché gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Nell'ambito delle relazioni internazionali, quanto impostato dall'Amministrazione Comunale nel corso del precedente triennio – malgrado le difficoltà e i vincoli oggettivi derivanti dalla pandemia da Covid-19 a partire dal gennaio-febbraio 2020 – segna in ogni caso un presupposto importante e strategico per l'Ente, impegnato a proseguire nell'attuazione di un significativo consolidamento dei rapporti con le proprie Città gemellate e, al contempo, nella prospettiva di aprire e mantenere nuovi ulteriori fronti di collaborazione internazionale, ancorché non (ancora) suggellati da vincoli tipici di gemellaggio.

Anche per il triennio di riferimento del DUP (2024-2026) il focus prioritario sarà dunque incentrato sulle relazioni nei confronti delle Città gemellate con Alessandria e, in modo particolare, di Karlovac (Croazia) e Alba Iulia (Romania).

A ciò si aggiunge – malgrado il momentaneo affievolirsi obbligato dei rapporti a causa dell'attacco russo all'Ucraina nel febbraio 2022 – la volontà politico-amministrativa di riprendere e consolidare, quando le condizioni di pace ritorneranno in essere, i rapporti con la città russa di Ryazan nonché (alla luce di quanto avviato inizialmente a partire dal 2019) con la città russa di Ekaterinburg.

Infine, a tali realtà internazionali vanno aggiunte quelle che hanno visto l'Amministrazione Comunale intessere relazioni, seppure ancora a livello embrionale, che a partire dal 2022 hanno collegato – prevalentemente in ambito artistico-culturale – Alessandria sia con l'Università, l'Orchestra Sinfonica UDEC e la Municipalità di Concepción (Cile), nell'ambito della promozione della Prima edizione dell'Alessandria International Music Youth Festival (AMYF), organizzato dal Comune di Alessandria – in collaborazione con il Conservatorio 'A. Vivaldi' – e dall'Associazione Internazionale delle Culture Unite, sia con la Repubblica Autonoma Ajara (Repubblica della Georgia) mediante il diretto coinvolgimento del Capo del Dipartimento Relazioni Pubbliche Internazionali presso il Ministero dell'educazione, cultura e sport (Téa Tchaturishvili) nell'ambito della partecipazione al citato "Alessandria International Music Youth Festival" del "Georgian Ballet".

Parimenti, va richiamato il proficuo avvio di una importante quanto strategica interlocuzione con il Consolato Generale d'Italia a San Francisco (USA) che, a partire da un incontro svoltosi ad Alessandria nell'agosto 2022 tra il Console Generale stesso e il Sindaco e i rappresentanti di Giunta, ha posto le basi per un interessante sviluppo delle relazioni internazionali mediante le quali questa Amministrazione Comunale possa favorire e consolidare la "messa in contatto" e la promozione delle eccellenze (imprenditoriali, oltre che artistico-culturali e accademiche) del territorio locale – in senso vasto e declinando l'impegno del Comune capoluogo quale motore di sviluppo dell'intera area territoriale alessandrina – nei riguardi della California, della Silicon Valley e dell'intero ambito di competenza territoriale del Consolato Generale di San Francisco negli Stati Uniti d'America.

A suggello di tale avvio di rapporti internazionali, va infine registrato lo scambio di Note ufficiali (tra il mese di ottobre e di novembre 2022) tra questa Amministrazione Comunale e il Consolato Generale stesso.

Vi è peraltro da sottolineare con particolare enfasi quanto veramente il già citato manifestarsi, nel corso del biennio 2020-2021, della pandemia da Covid-19 abbia considerevolmente infiacchito e minato il mantenimento delle consuete modalità di interlocuzione con tali realtà estere e, come già successo nel corso del 2021, si siano potenziate e privilegiate modalità altre di interlocuzione con "contatti a distanza", video-conferenze e scambi epistolari: tutte forme di interlocuzione che potrebbero opportunamente essere mantenute e sviluppate nel corso del triennio 2022-2024, in aggiunta all'auspicato ritorno degli strumenti ordinari di relazioni istituzionali in ambito internazionale.

Peraltro, guardando in termini di prospettive di breve-medio periodo (in particolare per il biennio 2022-2023) si ritiene di confermare la strategicità dei rapporti con le realtà territoriali straniere di cui sopra mediante il perseguimento dei seguenti sette macro-obiettivi:

- la collaborazione con la Città gemellata di Karlovac da consolidare sempre di più mediante la partecipazione congiunta a bandi europei con attenzione a tematiche che spazino dalla valorizzazione dei corsi d'acqua – in un'ottica di recupero delle sponde e di rapporto positivo con i fiumi – al consolidamento della cooperazione tra le Istituzioni accademiche musicali, dalla riqualificazione degli edifici legati alle fortificazioni militari alla promozione delle eccellenze eno-gastronomiche;
- il rapporto con Alba Iulia, da valorizzare sempre di più tenendo in considerazione che l'elemento forte che accomuna Alessandria con questa Città

rumena è la presenza in entrambe di una cittadella fortificata, che l'Amministrazione locale rumena ha saputo ampiamente valorizzare attraverso l'utilizzo dei fondi europei. Infatti anche con Alba Iulia l'intento è quello di consolidare una partnership per intercettare i flussi finanziari dell'Europa attraverso la partecipazione congiunta a bandi di finanziamento per la realizzazione di progetti in ambiti di interesse comune, facendo leva sulle competenze e sulle esperienze della Città gemellata, leader in questo campo.

- il consolidamento e l'ulteriore sviluppo delle relazioni internazionali con la rete delle Città Napoleoniche (in considerazione di quanto positivamente impostato in riferimento alle celebrazioni per il duecentesimo anniversario della morte di Napoleone nonché con i ricorrenti anniversari della Battaglia di Marengo - 14 giugno 1800);
- non appena la situazione di rispetto del diritto internazionale e l'effettività della conclusione del conflitto avviato dalla Russia contro l'Ucraina si saranno affermati, la ripresa e la valorizzazione e sviluppo delle relazioni internazionali con alcune Città della Federazione Russa e con il duplice intento di promuovere la conoscenza del territorio alessandrino e del Monferrato a fini turistici e di sviluppare relazioni commerciali e aprire nuovi mercati alle imprese locali. Da un lato, si punta a rafforzare lo storico legame con Ryazan, con la quale è stato sottoscritto un Accordo finalizzato al consolidamento della cooperazione in ambito economico, commerciale, tecnico-scientifico, turistico, artistico, culturale e sociale. Dall'altro lato, si intendono sviluppare sempre di più i rapporti con Ekaterinburg (anche in collaborazione con la città di Genova che da tempo investe energie e risorse per affermarsi anche in questa importante realtà territoriale russa). Se Alessandria, Genova ed Ekaterinburg hanno già siglato insieme un protocollo di intesa per proporre a livello internazionale un'offerta turistica complementare e integrata (considerando che il territorio alessandrino rappresenta il naturale "sbocco" di Genova sia per la logistica delle merci che delle persone), particolarmente importante è anche richiamare quanto possa essere latrice di significativi sviluppi la missione svolta nel mese di luglio 2021 dalla delegazione di Alessandria in Russia: unica città italiana ad essere presente ad Ekaterinburg durante la settimana della Cultura Italiana con una presenza istituzionale nella Fiera Innoprom, il più importante evento della Federazione Russa in materia di innovazione industriale, hi-tech e sviluppo industriale sostenibile;
- il consolidamento dei rapporti con l'Università, l'Orchestra Sinfonica UDEC e la Municipalità di Concepción (Cile), anche in previsione dello sviluppo e promozione di nuove edizioni dell'Alessandria International Music Youth Festival (AMYF), organizzato dal Comune di Alessandria – in collaborazione con il Conservatorio 'A. Vivaldi' – e dall'Associazione Internazionale delle Culture Unite;
- il consolidamento dei rapporti con la Repubblica Autonoma Ajara (Repubblica della Georgia) mediante il diretto coinvolgimento del Dipartimento Relazioni Pubbliche Internazionali presso il Ministero dell'educazione, cultura e sport anche in previsione dello sviluppo e promozione di nuove edizioni dell'Alessandria International Music Youth Festival (AMYF), organizzato dal Comune di Alessandria – in collaborazione con il Conservatorio 'A. Vivaldi' – e dall'Associazione Internazionale delle Culture Unite;
- il rafforzamento dell'interlocuzione con il Consolato Generale d'Italia a San Francisco (USA) per lo sviluppo delle relazioni internazionali mediante le quali questa Amministrazione Comunale possa favorire e consolidare la "messa in contatto" e la promozione delle eccellenze (imprenditoriali, oltre che artistico-culturali e accademiche) del territorio locale nei riguardi della California, della Silicon Valley e dell'intero ambito di competenza territoriale del Consolato Generale di San Francisco negli Stati Uniti d'America. In particolare, gli ambiti operativi di interesse sono il settore delle tecnologie e delle app (soprattutto per l'energia, la salute e la finanza) e il principale obiettivo del Consolato Generale è quello di portare a San Francisco società italiane e alessandrine (soprattutto startup e PMI tech e innovative) per farle entrare in contatto con partner e VC e promuoverne la crescita e lo sviluppo. Tutto questo grazie anche e proprio al nuovo Italian Innovation and Culture Hub INNOV.IT (<https://innovitsf.com>) che come Governo italiano è stato aperto a San Francisco, proprio per accelerare startup italiane facendole "contaminare" con l'ecosistema della Silicon Valley e per consolidare i rapporti scientifici e tecnologici tra Università californiane e italiane, tra imprese tech USA e italiane.

MISSIONE 19

TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		

3.4.1.20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, fondo rischi e contenzioso, fondo passività potenziali e fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Conclusa l'operazione transattiva con la Curatela fallimentare ATM Spa a valere sul fondo rischi e contenzioso, gli importi accantonati sono frutto di un periodico aggiornamento da parte dell'Avvocatura comunale e del Settore Risorse Finanziarie al fine di prevenire l'emergere di debiti non previsti dalle poste di bilancio.

In particolare permangono ancora residui derivanti da contenziosi per interessi di mora per ritardati pagamenti.

Il Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) rappresenta ad oggi un impegno elevato per entità soprattutto a causa della elevata morosità della TARI.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali è calcolato secondo il metodo previsto dalla Legge vigente.

MISSIONE 20							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1	17.585.049,08	18.977.355,55	16.154.974,49		12.372.940,09	12.332.069,05	12.332.069,05
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 4	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	17.585.049,08	18.977.355,55	16.154.974,49	<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.1.21 Missione 50 - Debito pubblico

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Tra le misure previste nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2019-2038 approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 102 del 07/08/2019 vi è l'azzeramento del ricorso al debito a medio e lungo termine (mutui) per tutto il periodo del Piano con previsione di investimento principalmente legato agli oneri di urbanizzazione, ai contributi ministeriali/regionali ed al realizzo di eccedenze di entrate correnti.

Sul fronte degli interessi passivi grava in maniera significativa l'andamento e le previsioni dei mercati monetari che stanno costringendo l'Ente a previsioni di uscite raddoppiate rispetto al trend dell'ultimo quinquennio.

MISSIONE 50							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1	3.333.452,09	4.030.000,00	3.748.971,93		3.474.400,00	3.129.365,00	3.129.365,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 4	10.397.000,00	9.084.485,00	9.135.234,64		10.860.810,00	11.061.712,00	11.061.712,00
Rimborso di prestiti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 50	13.730.452,09	13.114.485,00	12.884.206,57		14.335.210,00	14.191.077,00	14.191.077,00
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.1.22 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Il disavanzo finanziario strutturale dell'Ente non permette ancora di evitare il ricorso permanente all'anticipazione di Tesoreria che pertanto - atteso l'andamento dei mercati monetari - pesa in modo rilevante sugli oneri finanziari di parte corrente.

MISSIONE 60							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1	650.000,00	1.203.915,46	1.190.000,00		1.190.000,00	1.190.000,00	1.190.000,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	1.190.000,00	1.190.000,00	198.333,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cassa</i>	0,00		
Titolo 5	80.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00		90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cassa</i>	0,00		
TOTALE MISSIONE 60	80.650.000,00	91.203.915,46	91.190.000,00	<i>di cui imp.</i>	1.190.000,00	1.190.000,00	198.333,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cassa</i>	0,00		

3.4.1.23 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Le poste di bilancio sono periodicamente monitorate dal Settore Risorse Finanziarie e Tributi

MISSIONE 99							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 7	67.110.386,00	53.051.385,22	48.131.385,22		41.131.385,22	41.131.385,22	41.131.385,22
Spese per conto terzi e partite di giro				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	67.110.386,00	53.051.385,22	48.131.385,22	<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.2 Ciclo di gestione della Performance

Ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n.150/2009, come aggiornato dal D.Lgs. n.74/2017, (semplicemente **“decreto”** per il prosieguo), le amministrazioni pubbliche sono tenute ad introdurre il *ciclo di gestione della performance*, che rappresenta la premessa logica e metodologica dell'intero processo di misurazione e valutazione della performance, e si basa sul principio della trasparenza.

Il Ciclo di gestione della performance

Il *ciclo di gestione della performance* si sviluppa attraverso il seguente iter, in coerenza con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio:

1. definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance di cui all'art. 10 del decreto;
2. collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
3. monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
4. misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
5. utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
6. rendicontazione dei risultati.

Le Performance

Punto di partenza del ciclo è la sottosezione *“Programmazione delle Performance”* (documento che sostituisce il Piano delle Performance), inserita nel contesto della Sezione 2 – Valore Pubblico e Performance del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto dall'art.6 del decreto legge 9 giugno 2021, n.80, convertito in legge 6 agosto 2021, n.113.

Il predetto documento, di programmazione triennale,

- è coerente con il ciclo della programmazione e del bilancio;
- individua obiettivi strategici (*qualificanti*) ed operativi (*gestionali*);
- definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'ente;
- definisce gli obiettivi assegnati al personale

Gli obiettivi

In base all'articolo 5, comma 2 del decreto le amministrazioni pubbliche, ivi comprese le regioni e gli enti locali, devono assicurare che gli obiettivi individuati siano:

- rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione;
- specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi e degli interventi;
- riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- commisurati a valori di riferimento derivanti da *standard* definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni analoghe;
- confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

La Relazione sulla performance

La *Relazione sulla performance* dà conto dei risultati raggiunti al di là degli aspetti economico- finanziari.

La Relazione presenta le seguenti caratteristiche:

- è un documento annuale, che può essere unificato nel Rendiconto (art. 227 del TUEL), da adottare entro il 30 aprile dell'anno successivo e comunque non oltre il 30 giugno dell'anno successivo;
- deve essere validata dall'Organismo di Valutazione in base all'art. 14 del decreto;
- evidenzia i risultati organizzativi e individuali raggiunti con riferimento agli obiettivi programmati e alle risorse utilizzate;
- rileva gli scostamenti tra risultati e obiettivi;
- è diretta agli organi di governo, ai vertici dell'ente e viene pubblicata ai sensi della normativa vigente.

Le fasi e gli strumenti del ciclo della performance

Parallelamente alla misurazione e alla valutazione della *performance*, le amministrazioni pubbliche garantiscono la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance.

Va preliminarmente osservato che, analizzando le fasi del ciclo della performance, così come indicate dall'art. 4 del decreto, gli strumenti attualmente in uso negli Enti Locali, pertanto anche nel Comune di Alessandria, rispondono alle richieste della riforma. In particolare, i documenti di programmazione e pianificazione previsti dal TUEL, integrati con il PIAO, formalmente assolvono alle funzioni indicate dal decreto relative alla definizione ed assegnazione degli obiettivi e al collegamento tra questi ultimi e le risorse.

Ciò premesso, si reputa utile il seguente prospetto di collegamento:

<i>Ciclo della performance D. Lgs.n.150/2009 e s.m.i.</i>	<i>Strumenti in uso negli Enti Locali</i>
Programmazione dei servizi e degli interventi previsti su cui misurare la performance dell'Ente	Bilancio Documento Unico di Programmazione (DUP)
Definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori	PIAO - Sezione 2 – Valore Pubblico e Performance; sottosezione “Programmazione delle Performance”
Collegamento tra obiettivi e allocazione risorse	PEG, ex art. 169 del TUEL
Monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi	Verifica interna a cura del Controllo di Gestione (CdG), a supporto del Nucleo di Valutazione (NdV)
Misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale	Report CdG Sistema di misurazione e valutazione delle Performance, applicato dal Nucleo di Valutazione (NdV)
Utilizzo dei sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito	Sistema di misurazione e valutazione delle Performance
Rendicontazione dei risultati ai soggetti individuati dalla norma	Referto del CdG Relazione sulla Performance Relazione del Nucleo di Valutazione

Integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance deve prevedere le modalità di integrazione identificando il legame tra le articolazioni di bilancio e del Piano esecutivo di gestione e il cascading degli obiettivi di performance. È utile ricordare l'opportunità che gli Enti locali utilizzino, per elaborare le proprie performance, la stessa struttura gerarchica degli strumenti di programmazione finanziaria (DUP, PEG). In particolare, le performance vanno sviluppate attraverso gli obiettivi strategici, operativi, qualificanti e gestionali, i primi contenuti nella sezione strategica del DUP, gli altri nella sezione operativa del suddetto documento. Questa reinterpretazione è necessaria per sviluppare correttamente i misuratori e i target appropriati, anche in relazione alla dimensione temporale propria di ciascuno degli elementi di articolazione.

La correlazione de qua consente anche di riutilizzare il legame con l'articolazione di bilancio laddove, come è noto, le “missioni” sono correlate agli obiettivi strategici e i “programmi” agli obiettivi operativi del Documento unico di programmazione.

L'integrazione dei processi, infatti, non può essere considerata come una semplice trasposizione di contenuti da un documento all'altro, ma deve essere intesa come un lavoro multidisciplinare e interdirezionale che renda reciprocamente funzionali i contenuti dei documenti elaborati, nell'ambito dei rispettivi cicli di pianificazione/programmazione.

I Documenti di Programmazione

Nell'ambito del Comune di Alessandria, i documenti che supportano il funzionamento del sistema dei controlli e del ciclo della performance, organizzati in una logica "a cascata", sono i seguenti:

- *Linee programmatiche di mandato*, approvate dal Consiglio Comunale (definiscono il livello strategico, individuando le azioni e i progetti da realizzare nel corso del mandato);
- *Documento Unico di Programmazione – DUP* (recepisce gli indirizzi strategici declinandoli in obiettivi operativi sull'assetto organizzativo del Comune);
- *Bilancio di previsione*, redatto ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;
- *Programmazione delle Performance* (nel contesto della Sezione 2 – Valore pubblico e Performance del PIAO) e *Piano Esecutivo di Gestione*.

In particolare,

il *Documento Unico di Programmazione – DUP*:

- è lo strumento di pianificazione strategica ed operativa che guida l'attività dell'Ente. Costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e in particolare del bilancio di previsione;
- evidenzia la totale integrazione tra il ciclo di programmazione economico-finanziaria e il ciclo di gestione della performance;
- è articolato in due sezioni (strategica e operativa). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda, di durata triennale, può essere ricondotta ai contenuti della Relazione Previsionale e Programmatica, con particolare riferimento alla sezione riguardante i programmi e i progetti. La *sezione strategica* (SeS) sviluppa e concretizza le *linee programmatiche di mandato* e individua gli indirizzi strategici dell'Ente; suo scopo è quello di definire il quadro strategico di riferimento che caratterizza l'azione dell'Ente e del Gruppo pubblico locale nell'arco del mandato amministrativo. La *sezione operativa* (SeO) definisce il quadro di riferimento per la programmazione operativa del triennio, con riferimento all'arco temporale del bilancio di previsione finanziario; suo scopo è quello di definire, con riferimento all'Ente e al Gruppo pubblico locale, gli obiettivi operativi dei programmi all'interno delle singole missioni; di orientare e guidare le conseguenti deliberazioni del Consiglio comunale e della Giunta; di costituire il presupposto dell'attività di *Controllo strategico* (titolo II del vigente Regolamento sui Controlli Interni) e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alle relazioni al rendiconto di Gestione e della performance.

La *programmazione delle Performance*, nell'ambito del PIAO:

Per far fronte alla scarsa capacità di programmazione, riscontrata in molti enti, il legislatore ha introdotto il PIAO. Partendo dall'analisi dei bisogni pubblici e dall'identificazione degli obiettivi di Valore Pubblico, in risposta alle opportunità e alle minacce emerse dal contesto, nel predetto documento si declinano strategie concretamente realizzabili con i correlati indicatori di impatto attesi. Successivamente, l'iter dovrebbe proseguire secondo la seguente sequenza:

+ VALORE PUBBLICO + PERFORMANCE - RISCHI + SALUTE.



La logica d'integrazione che permea il PIAO prevede che i contenuti di ogni sotto-sezione debbano essere funzionali al Valore Pubblico (VP) che si vuole creare (Salute come PRESUPPOSTO, Performance e Anticorruzione come LEVE di creazione e protezione del VP >> VP come EFFETTO). L'integrazione andrebbe ricercata orizzontalmente tra unità organizzative abituate a programmare in "silos" e verticalmente tra obiettivi di performance operativa, gestione dei rischi e miglioramento organizzativo e di rafforzamento delle competenze professionali, diretti alla creazione di Valore Pubblico.

Infine, va ricercata altresì una maggiore adeguatezza di obiettivi (+ sfidanti), indicatori (+ congrui, + multidimensionali) e target (+ incrementali) al fine di

rafforzare la rilevanza per i decisori pubblici e politici, i dipendenti, i cittadini e le imprese.

Gli *obiettivi – qualificanti e gestionali* – sono misurati attraverso indicatori di risultato con riferimento ad un valore atteso al 31 dicembre di ogni anno ovvero a scadenze infrannuali.

Gli *indicatori*, atti a rappresentare i risultati della singola struttura, sono riferiti, di norma, ai seguenti ambiti:

1. efficienza ed economicità dei servizi erogati;
2. efficacia: quantità/produzione e qualità erogata (aderenza agli standard di qualità);
3. risultati conseguiti con azioni e iniziative ad impatto economico, sociale, ambientale sul territorio e sulla società;
4. risultati interni al Settore nel campo della gestione e dell'innovazione (miglioramenti nei processi, nelle strutture, nelle tecnologie dell'informazione, nei risultati degli audit e delle ispezioni);
5. risultati finanziari (raggiungimento degli obiettivi di bilancio e finanziari, miglioramento delle entrate, riduzione delle spese);
6. capacità di raggiungere la soddisfazione dei clienti dei servizi (qualità percepita) attraverso risultati di indagini di customer satisfaction, focus group, esame delle segnalazioni (reclami, apprezzamenti e suggerimenti degli utenti);
7. trasparenza, criteri di partecipazione e responsabilizzazione;
8. capacità di migliorare l'immagine complessiva dell'unità organizzativa rispetto ai cittadini, al livello politico, ai dipendenti;
9. capacità di sviluppare le competenze del personale, di conseguire un adeguato livello di soddisfazione e motivazione del personale;
10. capacità di migliorare, apportando cambiamenti in conseguenza di risultati inadeguati;
11. controllo e gestione dei procedimenti e dei provvedimenti.

Oltre agli obiettivi specifici di ogni Amministrazione, con il D. Lgs. n.74/2017 è stata introdotta la categoria degli "*obiettivi generali*", che identificano le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni coerentemente con le politiche nazionali; questi sono definiti - con linee guida da adottare con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa intesa in sede di Conferenza unificata - tenendo conto del comparto di contrattazione collettiva di appartenenza.

Particolare attenzione va posta nell'introduzione di congrui *indicatori di qualità* del servizio, di soddisfazione del cliente, di immagine esterna dell'ente, di responsabilità sociale e di innovazione dei processi, delle attività e dei servizi da erogare.

La misurazione e la valutazione annuale della performance individuale dei dirigenti è effettuata dal Nucleo di Valutazione, soggetto di natura tecnica disciplinato dall'art. 33 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

La performance organizzativa, intesa come la performance ottenuta dall'Ente nel suo complesso o dalle singole unità organizzative nelle quali si articola, è invece riscontrabile alla fine del processo di valutazione come livello medio ponderato di conseguimento degli obiettivi trasversali correlati alla performance organizzativa stessa.

La performance organizzativa di Ente rappresenta lo stato di salute delle risorse dell'organizzazione; in questa prospettiva rilevano gli aspetti di salute finanziaria e di salute organizzativa.

Essa concerne l'orientamento dell'intera organizzazione al raggiungimento degli obiettivi strategici che l'Ente locale si è posto.

La performance organizzativa di Ente, pertanto, può essere sviluppata prioritariamente nei seguenti ambiti:

- Ambito finanziario (capitale finanziario)
- Ambito organizzativo (capitale umano).

Nell'*Ambito finanziario*, pertanto, possono essere individuati obiettivi trasversali, con il coinvolgimento attivo di tutta la dirigenza e con la direzione ed il coordinamento del Responsabile dei Servizi Finanziari. Tali obiettivi costituiscono il presupposto per il conseguente *Controllo sugli equilibri finanziari* (titolo IV del vigente Regolamento sui Controlli Interni), svolto sotto la direzione del Responsabile dei Servizi Finanziari con la supervisione dell'OREF (Organo di Revisione Economico Finanziaria).

Agli obiettivi trasversali, rientranti nel suddetto *Ambito finanziario*, possono essere ricondotti i seguenti:

- Verifica concomitante degli Equilibri di Bilancio, con particolare riferimento all'Equilibrio strutturale di parte corrente;
- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- Verifica costante dei limiti di indebitamento e individuazione di nuove fonti di finanziamento;
- Limitazione dell'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria;
- Monitoraggio concomitante dei Parametri di sospetta situazione di deficitarietà strutturale.

Nell'*Ambito organizzativo*, analogamente a quanto sopra esposto, possono essere individuati obiettivi trasversali, con la direzione ed il coordinamento del Responsabile delle Risorse Umane e il coinvolgimento attivo di tutta la dirigenza, e con la supervisione dell'OREF.

Agli obiettivi trasversali, rientranti nel suddetto *Ambito organizzativo*, possono essere ricondotti i seguenti:

- Innovazione e miglioramento continuo della struttura comunale;
- Definizione dei fabbisogni del personale nel rispetto dei relativi vincoli;
- Pianificazione delle nuove assunzioni correlate al Piano dei pensionamenti;
- Piano di formazione delle risorse umane nell'ottica dello sviluppo della multidisciplinarietà.

Deve essere altresì disciplinata la modalità di correlazione della *Programmazione delle Performance e della Relazione sulla performance* con il *Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)*, affinché le misure di prevenzione della corruzione concorrano alla misurazione della *performance organizzativa* e alla conseguente valutazione individuale dei dirigenti. Per fare ciò è necessario che sia esplicitamente definita la modalità di tale incidenza, che le misure di prevenzione abbiano un riferimento preciso alle strutture dell'Ente responsabili della relativa attuazione e che sia tecnicamente misurabile il livello di realizzazione. La Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPCT) necessariamente deve contenere l'evidenza puntuale dei soggetti che hanno (o hanno parzialmente) attuato (o non hanno attuato) le misure di prevenzione della corruzione di loro competenza, unica condizione che consente

al NdV di trarre le conseguenze in sede di valutazione di *performance* (art. 44, D.Lgs. n. 33/2013).

La partecipazione dei cittadini o degli altri utenti finali alla misurazione della performance organizzativa: la valutazione partecipativa nel Comune di Alessandria

Il Sistema deve prevedere altresì le modalità con le quali i cittadini o gli altri utenti finali dei servizi concorrono a fornire elementi utili alla misurazione della *performance organizzativa*, anche attraverso percorsi gradualmente. Ciò deve avvenire con le seguenti modalità, espressamente richiamate dall'art. 7, pur disciplinate in norme che non rientrano tra quelle di principio:

- la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive, come previsto dagli art. 8 e 19-bis;
- la comunicazione diretta al NdV del grado di soddisfazione per le attività e per i servizi erogati, secondo le modalità stabilite dallo stesso Organismo, come previsto dall'art. 19-bis;
- la partecipazione degli utenti interni dei servizi strumentali e di

Il Dipartimento della Funzione pubblica, nel mese di novembre 2019, ha adottato le [Linee Guida sulla valutazione partecipativa](#) (Linee guida n. 4/2019) per fornire alle Amministrazioni pubbliche gli indirizzi metodologici atti a favorire la partecipazione di cittadini e utenti alla valutazione della performance organizzativa, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 7 e 19 bis del decreto.

Nello specifico, le predette Linee Guida prevedono che, seppur con un approccio graduale, le Amministrazioni pubbliche provvedano a:

- rilevare il grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi, anche attraverso modalità interattive (con gli stakeholder, ovvero i "portatori d'interesse");
- sviluppare - in termini qualitativi e quantitativi - le relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi (stakeholder), anche attraverso l'utilizzo di forme di partecipazione e collaborazione.

In ambito comunale, il tema della "valutazione partecipativa", ancorché non formalmente previsto nel vigente Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance (SMVP), è già stato sviluppato negli anni scorsi in alcuni servizi di front office, seppure limitatamente alle rilevazioni della customer satisfaction che sono state oggetto di specifici obiettivi.

Considerata la complessità della metodologia inerente alla valutazione partecipativa (sia dal punto di vista dell'organizzazione, sia per quel che attiene all'individuazione delle azioni da adottare e al livello di gestione tecnica delle procedure), l'Amministrazione ne ha ritenuto congruo lo sviluppo graduale, a partire dal 2021 e sino a giungere alla sua completa attuazione nel 2023, come delineato nello specifico modello vagliato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 08/10/2020 ed esaminato, con esito favorevole, dalla Giunta comunale in data 15/10/2020 (nota informativa n.521, agli atti degli uffici).

La performance individuale

La *performance individuale*, anche ai sensi dell'art.9 del decreto, è l'insieme dei risultati raggiunti e dei comportamenti realizzati dai soggetti che operano nell'organizzazione, in altre parole, è il contributo fornito dal singolo al conseguimento della performance complessiva dell'organizzazione.

Ciò premesso, le dimensioni che compongono la *performance individuale* sono:

- i risultati raggiunti attraverso attività e progetti di competenza dell'unità organizzativa di diretta responsabilità e/o correlati agli obiettivi individuali assegnati nel contesto della specifica sottosezione del PIAO afferente alle *Performance*;
- i risultati dell'Amministrazione nel suo complesso, cui il valutato contribuisce.

3.5 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con delibera di c.c. n. 5 del 02/07/2012, costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

Nel futuro l'ente ha intenzione di elaborare i seguenti documenti:

- il bilancio partecipato, che costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente;
- il bilancio sociale adottato inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

4.1 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

4.1.1 Valutazione generale dell'entrata

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici, in riferimento alle sole entrate in c/ competenza.

4.1.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Di seguito si riportano le aliquote tributarie vigenti:

Oggetto	Provvedimento				Note
	Aliquota	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	V. prospetto 1	Consiglio Comunale	127	12/12/2023	
Canone Unico Patrimoniale	V. prospetto 2	Consiglio Comunale	57	26/04/2022	
Pubbliche affissioni	V. prospetto 3				
Aree mercatali	V. prospetto 4	Consiglio Comunale	35	30/03/2021	
Tariffe TARI	V. prospetto 5	Giunta Comunale	146	21/06/2024	
Imposta di soggiorno	V. prospetto 6	Giunta Comunale	85	28/04/2023	Validità dal 01/06/2023
Addizionale IRPEF		Giunta Comunale	279	15/11/2023	

Prospetto n. 1

IMU

A decorrere dall'anno 2020 con la L.160 del 27/12/2019, art.1,co.738 l'Imposta Unica Comunale (IUC) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). L'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.

Pertanto dal 2020, essendo stata abolita la TASI, l'aliquota pari all' 1,0‰ relativa ai Fabbricati rurali e strumentali, è divenuta IMU.

Negli anni 2017 2018 e 2019 non sono presenti aliquote TASI per abitazione principale ed altri immobili.

TABELLA ALIQUOTE:

fattispecie	norma di riferimento	aliquota stabilita dalla legge	aliquota minima che può essere stabilita dal comune	aliquota massima che può essere stabilita dal comune	ulteriore aumento che può essere stabilito dal comune in sostituzione della maggiorazione TASI (art. 1, comma 755, della legge n. 160/2019)
abitazione principale di categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7	art. 1, c. 740, L. n. 160/2019	Esente			non previsto
abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 * si applica una detrazione di euro 200	art. 1, c. 748, L. n. 160/2019	0,5%*	0	0,6%*	non previsto
fabbricati del gruppo catastale D	art. 1, c. 753, L. n. 160/2019	0,86% (0,76% riservato allo Stato)	0,76%	1,06%	non previsto
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	art. 1, c. 751, L. n. 160/2019	0,1% (esenti dal 2022)	0	0,25% (esenti dal 2022)	non previsto
fabbricati rurali strumentali	art. 1, c. 750, L. n. 160/2019	0,1%	0	0,1%	non previsto
altri fabbricati (fabbricati diversi da abitazione principale, fabbricati del gruppo catastale D, fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali)	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	0,86%	0	1,06%	1,14%
aree fabbricabili	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	0,86%	0	1,06%	1,14%
terreni agricoli (se non esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, legge n. 160/2019)	art. 1, c. 752, L. n. 160/2019	0,76%	0	1,06%	non previsto

ABITAZIONE PRINCIPALE - Modifiche introdotte, con l'art. 5 decies D.L. 146/2021, all' articolo 1, comma 741, lettera b), della legge 27 dicembre 2019, n. 160:

Le disposizioni di legge sono state censurate dalla Corte costituzionale nella parte in cui subordinano la qualificazione di abitazione principale, e quindi il riconoscimento della relativa esenzione dall'IMU, al riscontro del doppio requisito (dimora abituale e residenza anagrafica) in capo all'intero nucleo familiare di cui fa parte il soggetto passivo, anziché in capo solo a quest'ultimo quale soggetto passivo d'imposta. Coerentemente, sono state altresì dichiarate incostituzionali le disposizioni che impongono al contribuente la scelta di un'unica abitazione da esentare nell'ambito del territorio del medesimo comune o anche (a decorrere dal 2022) nell'ambito del territorio di comuni diversi. Sicché, in base a quanto disposto dall'art. 136 della Costituzione e dell'art.30 della Legge 87/1953, a decorrere dal 20/10/2022, giorno successivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della citata sentenza, ai fini del riconoscimento dell'esenzione prevista in materia della "vecchia" IMU (regolata dall'art.13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con legge 22 dicembre 2011, n. 214) e della "nuova" IMU (disciplinata dall'art.1, commi 738 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160) rileva la dimora abituale e la contestuale residenza anagrafica unicamente del soggetto passivo IMU e non più la dimora abituale e la residenza anagrafica del suo nucleo familiare.

IMMOBILI MERCE - Comma 751 Legge 160/2019 prevede:

"Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e' pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU".

RESIDENTI ALL'ESTERO - Comma 743 Legge 234/2021 prevede:

"**Limitatamente all'anno 2022**, la misura dell'imposta municipale propria prevista dall'articolo 1, comma 48, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e' **ridotta al 37,5 per cento.**"

LA BASE IMPONIBILE PER I FABBRICATI - L.160 del 27/12/2019, art.1,co. 745

La base imponibile dell'imposta è costituita dal valore degli immobili. Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle **rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione**, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

1. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
2. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
3. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; d) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
4. 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
5. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Prospetto n. 2

Canone Unico Patrimoniale

		ZONA 1		ZONA 2	
	Tariffa annuale (permanente)	€ 50,00		€ 30,00	
	Tariffa giornaliera (temporanea)	€ 1,20		€ 0,72	
	Tipologia di occupazione di suolo pubblico o diffusione/esposizione pubblicitaria	Coefficiente tariffa annuale		Coefficiente tariffa giornaliera	
		ZONA 1	ZONA 2	ZONA 1	ZONA 2
1	Occupazioni di suolo pubblico e diffusionsi pubblicitarie relative a manifestazioni politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose			0,7	1,00
2	Occupazioni e le diffusionsi pubblicitarie effettuate con il patrocinio del Comune, purché effettuate per fini non economici			0,7	1,00
3	Occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia inferiore a 12 ore			0,86	1,15
4	Occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia oltre 12 ore e fino a 30 giorni			1,72	2,32
5	Occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia superiore ai 30 giorni e fino a 365 giorni			0,86	1,15
6	Occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia oltre 365 giorni			0,86	1,30
7	Occupazioni per manomissioni stradali, ovvero per le attività che danno luogo ad occupazioni a sviluppo progressivo			1,20	1,50
8	Occupazioni realizzate con passi carrai	0,42	0,63		
9	Occupazioni di spazi soprastanti il suolo, ivi comprese le tende fisse	0,28	0,42	0,15	0,15
10	Occupazioni di spazi sottostanti il suolo	0,28	0,42	0,15	0,15
11	Occupazioni realizzate da pubblici esercizi e con dehors e tavoli e sedie	0,84	1,30	0,86	1,30
12	Occupazioni manifestazioni fieristiche occasionali o mercati straordinari			0,33	0,52
12bis	Spettacoli viaggianti			0,17	0,26
13	Occupazioni realizzate con autovetture adibite al trasporto pubblico	ESENTI	ESENTI	ESENTI	ESENTI
13 bis	Occupazioni aree in disponibilità adibite a parcheggi in concessione	0,57	0,95		
14	Occupazioni realizzate con intercapedini	0,28	0,42		
15	Occupazioni realizzate con griglie	0,61	1,00		
16	Occupazioni realizzate mediante l'esposizione di merce			0,86	1,3
17	Occupazioni per traslochi			1,72	2,6
18	Occupazioni realizzate con chioschi per la vendita di fiori e giornali	0,61	1,01		
19	Occupazioni realizzate con chioschi in genere esclusi i pubblici esercizi	0,68	1,13		
20	Occupazioni realizzate con stazioni di servizio per la vendita di carburante ivi compresi eventuali chioschi	1	1,67		
21	Pubblicitaria effettuata sia in forma opaca che luminosa fino ad 1 mq	0,73	0,52	0,10	0,07
22	Pubblicitaria effettuata sia in forma opaca che luminosa di superficie tra 1 mq e 5 mq.	1,10	0,78	0,15	0,11
23	Pubblicitaria effettuata sia in forma opaca che luminosa di superficie tra 5 mq ed 8 mq.	1,33	1,17	0,18	0,16
24	Pubblicitaria effettuata sia in forma opaca che luminosa di superficie superiore a 8 mq	1,56	1,55	0,22	0,22
25	Occupazioni effettuate con impianti di telefonia mobile	10	10		
26	Esposizione pubblicitaria effettuata con pannelli luminosi, display anche a messaggio variabile	1,82	3,03	0,32	0,23
27	Esposizione pubblicitaria effettuata con striscione trasversale che attraversa la strada o la piazza fino a 5 mq.	3,05	2,16	3,03	2,14
28	Esposizione pubblicitaria effettuata con striscione trasversale che attraversa la strada o la piazza superiore a 5 mq.	4,34	4,31	0,15	0,13
29	Esposizione pubblicitaria effettuata con aeromobili			103,30	103,30
30	Esposizione pubblicitaria effettuata con palloni frenati e simili			51,64	51,64
31	Diffusione pubblicitaria effettuata tramite la distribuzione di materiale pubblicitario compreso il volantaggio			6,07	4,31
32	Diffusione pubblicitaria effettuata tramite la pubblicità sonora			18,21	12,92

33	Publicità visiva effettuata per conto proprio o altrui all'interno e all'esterno di veicoli, compresi i cosiddetti camion vela	0,39	0,64	0,22	0,22	
34	Publicità fatta attraverso i cartelli mobili monofacciali o bifacciali posti sui carrelli della spesa di supermercati o centri commerciali	0,73	0,52			
35	Pre-insegne o frecce direzionali	0,73	0,52			
36	Locandine			0,10	0,10	
37	Altre tipologie di occupazioni ed esposizioni pubblicitarie	1	1	1	1	
	Per l'esposizione pubblicitaria effettuata in forma luminosa o illuminata il canone dovuto in relazione alla tipologia di esposizione e superficie è maggiorato del (ex art. 25)					
			ZONA 1	ZONA 2		
			43% superfici inferiori 1mq	100% superfici inferiori a 1 mq.		
			43% superfici tra 1 mq. e 5 mq.	100% superfici tra 1 mq. e 5 mq.		
			35% superfici tra 5 mq. e 8 mq.	67% superfici tra 5 mq. e 8 mq.		
			30% superfici superiori a 8 mq.	50% superfici superiori a 8 mq.		

Prospetto n. 3**Pubbliche affissioni**

Tariffa standard giornaliera	1,20	
Coefficiente per ciascun foglio formato 70 x 100 per ogni giorno di esposizione		0,25
Canone dovuto per ogni giorno di esposizione per ciascun foglio formato 70 x 100		0,30
a) Maggiorazione per richieste di affissione di manifesti inferiori a 50 fogli		50%
b) Maggiorazione per richieste di affissione di manifesti costituiti da 8 a 12 fogli		50%
c) Maggiorazione per richieste di affissione di manifesti costituiti da formati da oltre 12 fogli		100%
d) Maggiorazione per richieste di affissione di manifesti in spazi scelti espressamente dal committente tra quelli indicati nell'elenco degli impianti adibiti al servizio		100%
Le maggiorazioni di cui alle lettere a), b), c), d) si applicano sull'importo del canone dovuto di cui al punto 2, precisando che le maggiorazioni di cui alle lettere b) e c) non sono cumulabili in quanto alternative tra loro e si applicano		
Per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere od entro i due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, ovvero per le ore notturne dalle 20 alle 7 o nei giorni festivi, è dovuta la maggiorazione del 10 per cento del canone, con un minimo di € 30,00 per ciascuna commissione.		

Prospetto n. 4

Aree mercatali

La tariffa giornaliera è pari ad € 1,20 in zona 1 ed € 0,72 in zona 2 per 9 ore giornaliere di mercato									
Su Piazza Garibaldi la tariffa è così suddivisa: A) pagamento rateizzato- B) pagamento in unica soluzione									
TITOLARI DI POSTO FISSO									
UBICAZIONE	GIORNI MERCATO	NUOVA CATEGORIA 2021	TARIFFA STANDARD 2021	Coefficienti moltiplicatori Tabella Merceologica Alimentare	Coefficienti moltiplicatori Tabella Merceologica NON Alimentare	CANONE Tabella Merceologica Alimentare	CANONE Tabella Merceologica NON Alimentare	TARIFFE 2021 Tabella Merceologica Alimentare	TARIFFE 2021 Tabella Merceologica NON Alimentare
Piazza Ceriana Alessandria	Lunedì	2	0,72	0,633160	0,530130	€ 0,455875	€ 0,381694	€ 0,273525	€ 0,229016
Piazza Garibaldi Alessandria	Lunedì Giovedì Sabato	1	1,20	A) 0,53684	0,475022	€ 0,644208	€ 0,570026	€ 0,386525	€ 0,342016
				B) 0,41184	0,350022	€ 0,494208	€ 0,420026	€ 0,296525	€ 0,252016
Piazza Marconi Alessandria	Lunedì Sabato	1	1,20	0,411840	0,350022	€ 0,494208	€ 0,420026	€ 0,296525	€ 0,252016
Piazza Perosi Alessandria	Lunedì	2	0,72	0,633160	0,530013	€ 0,455875	€ 0,381609	€ 0,273525	€ 0,228966
Piazza S. Stefano Alessandria	Lunedì Mercoledì Sabato	1	1,20	0,411840	0,350022	€ 0,494208	€ 0,420026	€ 0,296525	€ 0,252016
Piazza del Mercato Fraz. Castelceriolo	Giovedì	2	0,72	0,584548	0,481519	€ 0,420875	€ 0,346694	€ 0,252525	€ 0,208016
Fraz. Litta Parodi	Martedì	2	0,72	0,584548	0,481519	€ 0,420875	€ 0,346694	€ 0,252525	€ 0,208016
Piazza delle Scuole Fraz. Mandrogne	Giovedì Sabato	2	0,72	0,584548	0,481519	€ 0,420875	€ 0,346694	€ 0,252525	€ 0,208016
Piazza Battisti Fraz. S. Giuliano Vecchio	Venerdì	2	0,72	0,584548	0,481519	€ 0,420875	€ 0,346694	€ 0,252525	€ 0,208016
Piazza Barrera Fraz. Spinetta Marengo	Venerdì	2	0,72	0,584548	0,481519	€ 0,420875	€ 0,346694	€ 0,252525	€ 0,208016
Piazza della Chiesa Fraz. Valmadonna	Giovedì Sabato	2	0,72	0,584548	0,481519	€ 0,420875	€ 0,346694	€ 0,252525	€ 0,208016
Fraz. Valle S. Bartolomeo	Mercoledì Sabato	2	0,72	0,584548	0,481519	€ 0,420875	€ 0,346694	€ 0,252525	€ 0,208016
SPUNTISTI									
UBICAZIONE	GIORNI MERCATO	NUOVA CATEGORIA 2021	TARIFFA STANDARD 2021	Coefficienti moltiplicatori Tabella Merceologica NON Alimentare	Coefficienti moltiplicatori Tabella Merceologica NON Alimentare	CANONE Tabella Merceologica Alimentare	CANONE Tabella Merceologica NON Alimentare	TARIFFE 2021 Tabella Merceologica Alimentare	TARIFFE 2021 Tabella Merceologica NON Alimentare
Piazza Ceriana Alessandria	Lunedì	2	0,72	2,086860	1,983833	€ 1,502539	€ 1,428360	€ 0,901524	€ 0,857016

RIDUZIONE DEL 40%

Piazza Garibaldi Alessandria	Lunedì Giovedì Sabato	1	1,20	1,378510	1,316689	€ 1,654212	€ 1,580027	€ 0,992527	€ 0,948016
Piazza Marconi Alessandria	Lunedì Sabato	1	1,20	1,378510	1,316689	€ 1,654212	€ 1,580027	€ 0,992527	€ 0,948016
Piazza Perosi Alessandria	Lunedì	2	0,72	2,086860	1,983833	€ 1,502539	€ 1,428360	€ 0,901524	€ 0,857016
Piazza S.Stefano Alessandria	Lunedì Mercoledì Sabato	1	1,20	1,378510	1,316689	€ 1,654212	€ 1,580027	€ 0,992527	€ 0,948016
Piazza del Mercato Fraz. Castelceriolo	Giovedì	2	0,72	1,890100	1,787074	€ 1,360872	€ 1,286693	€ 0,816523	€ 0,772016
Fraz. Litta Parodi	Martedì	2	0,72	1,890100	1,787074	€ 1,360872	€ 1,286693	€ 0,816523	€ 0,772016
Piazza delle Scuole Fraz. Mandrogne	Giovedì Sabato	2	0,72	1,890100	1,787074	€ 1,360872	€ 1,286693	€ 0,816523	€ 0,772016
Piazza Battisti Fraz. S.Giuliano Vecchio	Venerdì	2	0,72	1,890100	1,787074	€ 1,360872	€ 1,286693	€ 0,816523	€ 0,772016
Piazza Barrera Fraz. Spinetta Marengo	Venerdì	2	0,72	1,890100	1,787074	€ 1,360872	€ 1,286693	€ 0,816523	€ 0,772016
Piazza della Chiesa Fraz. Valmadonna	Giovedì Sabato	2	0,72	1,890100	1,787074	€ 1,360872	€ 1,286693	€ 0,816523	€ 0,772016
Fraz. Valle S.Bartolomeo	Mercoledì Sabato	2	0,72	1,890100	1,787070	€ 1,360872	€ 1,286690	€ 0,816523	€ 0,772014

RIDUZIONE
DEL 40%

Prospetto n. 5

TARI

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE		ANNO 2024
Unità nucleo	Tariffa fissa/mq	Tariffa variabile
1	0,937367	110,926611
2	1,101406	192,662008
3	1,230294	221,853221
4	1,335748	280,235648
5	1,441202	338,618075
6 o più	1,523222	397,000501

Le suddette tariffe sono al netto del tributo provinciale (5%) e delle quote perequative

UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2024				
CATEGORIA	DESCRIZIONE CATEGORIA	Tariffa fissa	Tariffa variabile	Totale
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,810886	1,173505	€ 1,984391
2	Cinematografi e teatri	0,792457	1,138378	€ 1,930835
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,105753	1,593729	€ 2,699482
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,621772	2,345058	€ 3,966830
5	Stabilimenti balneari			€ -
6	Esposizioni, autosaloni	0,939890	1,372558	€ 2,312448
7	Alberghi con ristorante	2,878645	4,168088	€ 7,046733
8	Alberghi senza ristorante	1,925854	2,776340	€ 4,702194
9	Case di cura e riposo	2,045644	2,933762	€ 4,979406
10	Ospedali	2,169119	3,152005	€ 5,321124
11	Uffici, agenzie,	2,635379	3,799579	€ 6,434958
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	1,124183	1,636011	€ 2,760194
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,432657	3,524092	€ 5,956749
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,317260	4,807206	€ 8,124466
15	Negozi particolari quali filatelie, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,529625	2,214957	€ 3,744582
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,008785	2,894731	€ 4,903516
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere, barbieri, estetista	2,727525	3,942039	€ 6,669564
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,898210	2,758126	€ 4,656336
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,534018	3,667202	€ 6,201220
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,695488	2,449138	€ 4,144626
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,662316	2,400676	€ 4,062992
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	11,291585	16,339621	€ 27,631206
23	Mense, birrerie, amburgherie	9,831990	14,232321	€ 24,064311
24	Bar, caffè, pasticcerie	8,027769	11,606247	€ 19,634016
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,086465	7,373434	€ 12,459899
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,121910	4,507975	€ 7,629885
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	13,213752	19,111732	€ 32,325484
28	Ipermercati di generi misti	5,049607	7,301879	€ 12,351486
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,450228	9,334696	€ 15,784924
30	Discoteche, night club	3,000277	4,336243	€ 7,336520
31	Attività agricole	1,511196	2,182432	€ 3,693628
3P	Parcheggi in concessione	1,105753	0,000000	€ 1,105753

Le suddette tariffe sono al netto del tributo provinciale (5%) e delle quote perequative

Prospetto n. 6

TARIFFE IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta è stata approvata da apposito regolamento come da delibera del Consiglio Comunale n. 63/101/204/18060 in data 14 maggio 2019, modificato dal Consiglio Comunale il 19 dicembre 2019 con atto n.162/321/576/18600

Con riferimento all'imposta di soggiorno è stato valutato l'incremento della stessa, giusta deliberazione della competente Giunta Comunale n. 85 del 28/04/2023, con destinazione di scopo dei relativi proventi, scritti a bilancio ai sensi di Legge.

TABELLA TARIFFE IMPOSTA DI SOGGIORNO

Classificazione strutture ricettive	Imposta
Alberghi 4 e 5 stelle Agriturismi 4 e 5 girasoli Residenze turistico - alberghiere 4 e 5 stelle Appartamenti ammobiliati per uso turistico (B & B) 4 stelle Affittacamere 4 stelle	Euro 3,00
Alberghi 3 stelle Agriturismi 3 girasoli Residenze turistico - alberghiere 3 stelle Appartamenti ammobiliati per uso turistico (B & B) 3 stelle Affittacamere 3 stelle	Euro 2,00
Alberghi 1 e 2 stelle Agriturismi 1 e 2 girasoli Appartamenti ammobiliati per uso turistico (B & B) 1 e 2 stelle Affittacamere 1 e 2 stelle	Euro 1,50

Gli importi della nuova imposta decorrono dal 01 Giugno 2023

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Ridistribuzione della pressione tributaria

IMU

D.L. 104/2020 – Esenzioni IMU 2021 - 2022

Art. 78 – D.L. 104/2020

c. 1 Non e' dovuta la seconda rata IMU, relativa a:

d) immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate (esente la II° rata IMU 2020);

c. 3. L'imposta municipale propria (IMU), non e' dovuta per gli anni 2021 e 2022 per gli immobili di cui al comma 1, lettera d).

Art. 177 D.L. 104/2020 – Ristoro minor gettito

A titolo di ristoro delle minori entrate è previsto un fondo di 9,2 mln di euro per gli anni 2021 e 2022.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Con deliberazione n. 34 del 30/03/2021 e sue modifiche ed integrazioni, il Consiglio Comunale approvava il "Regolamento Comunale Per La Disciplina Del Canone Patrimoniale Di Concessione, Autorizzazione O Esposizione Pubblicitaria". Con l'ultima Delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 26 aprile 2022 di modifica al regolamento, è stato previsto un nuovo coefficiente sulla tabella allegata allo stesso per le aree in disponibilità del Comune, ma date in convenzione a società, consorzi o partecipate sulla base della durata della concessione rilasciata di utilizzo.

TARI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 113 in data 20 maggio 2024, in ottemperanza alla delibera ARERA n. 15/2022 è stata aggiornata la Carta della Qualità del servizio di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti della tassa sui rifiuti.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 in data 27/03/2023 è stato da ultimo modificato il regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti in applicazione delle direttive ARERA di cui alla già citata delibera 15/2022.

Alla luce delle innovanti circolari ARERA, il Consorzio di Bacino, preposto alla raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, ha elaborato e approvato, in qualità di Ente territorialmente competente, il piano finanziario (PEF) 2024 con verbale 78 del 13/06/2024 prevedendo un gettito TARI 2024 pari a euro 21.533.231,00 sulla base dei costi efficienti consuntivi dell'anno 2022 in applicazione di quanto disposto dal MTR2 delineato da ARERA.

il PEF, insieme all'approvazione delle tariffe 2024 è in fase di presa d'atto del Consiglio comunale a seguito della delibera di Giunta comunale n. 146 in data 21/06/2024.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Le aliquote sono state approvate per l'anno 2024 con delibera di giunta n. 279 del 15/11/2023.

Per l'IRPEF, l'art. 1 secondo comma, della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di bilancio 2022) sostituisce l'art.11, primo comma, del D.P.R. n. 917/86, riferito alle aliquote e agli scaglioni, con il testo di seguito riportato:

“ L'imposta lorda è determinata applicando al reddito complessivo, al netto degli oneri deducibili indicati nell'art. 10, le seguenti aliquote per scaglioni di reddito :

- Fino a 15.000 euro , 23 per cento ;

- Oltre 15.000 e fino a 28.000 euro , 25 per cento;

- Oltre 28.000 e fino a 50.000 euro, 35 per cento;

- Oltre 50.000 euro, 43 per cento”;

il settimo comma del medesimo art. 1 della citata Legge n. 234/2021 , stabilisce che:

“entro il 31 marzo 2022, o, in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, i comuni per l'anno 2022 modificano gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale Comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche “;

L'art. 1 comma 567 della più volte citata Legge di Bilancio 2022 ha riconosciuto ai Comuni sede di capoluogo di Città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a euro 700, un contributo complessivo di euro 2.670 milioni per gli anni 2022-2042.

Il sopraggiunto art. 43 secondo comma, del citato D.L. n. 50/2022 convertito con modificazioni in Legge 15 luglio 2022, n. 91, recita:

“Al fine di favorire il riequilibrio finanziario, i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia che hanno registrato un disavanzo di amministrazione pro capite superiore a 500 euro, sulla base del disavanzo risultante dal rendiconto 2020 definitivamente approvato e trasmesso alla BDAP al 30 giugno 2022, ridotto dei contributi indicati all'articolo 1, comma 568, della legge 30 dicembre 2021, n.234, eventualmente ricevuti a titolo di ripiano del

disavanzo, entro il 15 ottobre 2022, possono sottoscrivere un accordo per il ripiano del disavanzo con il Presidente del Consiglio dei ministri o un suo delegato, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, in cui il comune si impegna, per il periodo nel quale è previsto il ripiano del disavanzo, a porre in essere, in tutto o in parte, le misure di cui all'articolo 1, comma 572, della legge n. 234 del 2021. Nel caso di deliberazione delle misure di cui alla lettera a) del comma 572 dell'articolo 1 della legge n. 234 del 2021, l'incremento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non può essere superiore a 0,4 punti percentuali e l'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale e aeroportuale non può essere superiore a 3 euro per passeggero.”;

- il terzo comma del summenzionato art. 43 recita:

“ La sottoscrizione dell'accordo di cui al comma 2 è subordinata alla verifica delle misure di cui al medesimo comma 2, proposte dai comuni interessati entro il 31 luglio 2022, da parte di un tavolo tecnico istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, presso il Ministero dell'Interno. Il tavolo di cui al primo periodo è istituito con decreto del Ministro dell'Interno ed è composto da rappresentanti del Ministero dell'Interno, del Ministero dell'economia e delle finanze e dell'Agenzia delle entrate-Riscossione. Alle riunioni del tavolo sono invitati esperti indicati dall'Associazione nazionale comuni italiani con funzioni di supporto all'istruttoria. Il tavolo, considerata l'entità del disavanzo da ripianare, individua anche l'eventuale variazione, quantitativa e qualitativa, delle misure proposte dal comune interessato per l'equilibrio strutturale del bilancio. Il tavolo termina l'istruttoria sulle proposte di accordo presentate dai comuni entro il 30 settembre 2022. Ai componenti del Tavolo tecnico non sono corrisposti compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese ed altri emolumenti comunque denominati.”

- con lettera prot. n. 18365 in data 18 luglio 2022 (protocollo d'arrivo n. 63355 del 19.07.2022) il Capo Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Mininterno ha ritenuto ricordare a questo Ente la possibilità di avvalersi delle procedure previste dal più volte citato art. 43 in oggetto rammentando la scadenza del 31 luglio 2022 per la presentazione delle proposte relative alle misure da adottare.

Sulla base di quanto stabilito dalla normativa sopra citata il Consiglio Comunale ha approvato con atto n. 84 del 28/07/2022 di :

- adeguare le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF ai nuovi scaglioni di reddito IRPEF previsti nella Legge di bilancio 2022, in sostituzione all'aliquota unica applicata fino al 31.12.2021 nella misura massima dello 0,80% e nel seguente modo:

- da € 0 a € 15.000 aliquota 0,8 %
- da € 15.001 a € 28.000 aliquota 0,8%
- da € 28.001 a € 50.000 aliquota 1,1%
- oltre i € 50.000 aliquota 1,2% ;

- di condizionare l'efficacia del provvedimento alla definitiva approvazione dell'accordo di cui all'art. 43, commi da 2 a 8 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni in Legge 15 luglio 2022 n. 91.

In data 7 dicembre 2022 l'Accordo ha trovato definitiva approvazione (deliberazione Consiglio Comunale n. 16 del 30 gennaio 2023) e lo stesso ha iniziato la sua operatività come dal cronoprogramma finanziario.

Attività in fase definizione :

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 23/03/2023 l'Amministrazione ha validato il progetto di partenariato pubblico privato per la gestione della riscossione ordinaria, coattiva e relativa al recupero dell'evasione delle entrate comunali tributarie ed extratributarie. Con determinazione dirigenziale n. 1854 del 05/10/2023 si è provveduto all'aggiudicazione della procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione della riscossione ordinaria, coattiva e relativa al recupero dell'evasione delle entrate comunali tributarie, extratributarie e patrimoniali, a favore del costituendo r.t.i. Municipia S.p.A. I.C.A. srl. La procedura si è conclusa con la stipula del contratto rep. 723 del 29/12/2023, con attivazione dal 01/01/2024.

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

E' in corso una revisione tariffaria generale delle Entrate proprie dell'Ente con particolare riferimento ai servizi a domanda individuale e alla copertura dei relativi costi finalizzata a garantire il miglioramento dell'equilibrio finanziario di bilancio

4.1.2.1 Entrate tributarie (Titolo 1)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	59.167.190,91	64.864.402,78	67.241.586,00	46.084.600,00	46.004.600,00	46.004.600,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	13.145.193,75	13.202.200,00	13.222.200,00	13.362.200,00	13.362.200,00	13.362.200,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	72.312.384,66	78.066.602,78	80.463.786,00	59.446.800,00	59.366.800,00	59.366.800,00

4.1.2.2 Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)

Nella seguente tabella i trasferimenti correnti dell'ente:

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.037.131,84	9.494.062,87	8.472.342,81	7.172.234,97	7.114.284,14	7.114.284,14
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	297.393,20	557.393,20	537.393,20	537.393,20	537.393,20	537.393,20
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	410.000,00	432.000,00	670.000,00	460.000,00	460.000,00	460.000,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	5.860,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	10.744.525,04	10.483.456,07	9.685.596,01	8.169.628,17	8.111.677,34	8.111.677,34

4.1.2.3 Entrate extratributarie (Titolo 3)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.130.014,35	10.093.970,32	10.796.099,31	10.614.599,31	10.599.099,31	10.599.099,31
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.732.200,00	11.437.200,00	12.034.950,00	11.934.950,00	11.934.950,00	11.934.950,00
Tipologia 300 Interessi attivi	40.000,00	39.000,00	39.000,00	39.000,00	39.000,00	39.000,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	6.084.686,58	3.850.651,46	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	8.159.730,13	5.357.771,62	3.497.458,78	3.087.499,58	3.087.499,58	3.087.499,58
TOTALE TITOLO 3	35.146.631,06	30.778.593,40	26.367.508,09	25.676.048,89	25.660.548,89	25.660.548,89

4.1.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

L'Ente non ricorre all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti in quanto chiamato al rispetto agli obiettivi del Piano Finanziario Pluriennale di Riequilibrio per il periodo 2019-2038.

4.1.3.1 Entrate in c/capitale (Titolo 4)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	106.704.003,55	77.292.240,43	58.635.204,95	23.854.000,00	2.780.000,00	2.780.000,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	2.460.000,00	1.150.000,00	1.698.535,02	900.000,00	150.000,00	150.000,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.078.000,00	869.396,99	579.435,00	386.500,00	386.500,00	386.500,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	2.498.571,00	3.245.000,00	2.745.300,00	2.705.000,00	2.405.000,00	2.405.000,00
TOTALE TITOLO 4	112.740.574,55	82.556.637,42	63.658.474,97	27.845.500,00	5.721.500,00	5.721.500,00

4.1.3.2 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00

4.1.3.3 Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4.1.3.4 Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	80.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00
TOTALE TITOLO 7	80.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

4.2.1 Analisi dei programmi riferiti alle missioni

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

4.2.1.1 Missione 01 - 01 Organi istituzionali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Comprende le spese per le attività del difensore civico.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	2.885.144,36	2.872.144,36	2.872.144,36
	<i>di cui già impegnato</i>	48.735,56	46.435,16	18.332,42
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	2.885.144,36	2.872.144,36	2.872.144,36
	<i>di cui già impegnato</i>	48.735,56	46.435,16	18.332,42
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.1.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	LO SMART CONCRETO E ALLA PORTATA DI TUTTI							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Revisione del Regolamento comunale sulla partecipazione III stralcio istanze, petizioni, proposte, consultazioni e referendum popolari	Cittadini uti singoli o associati	X			Perrone	Affari istituzionali e generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing territoriale ed eventi e manifestazioni

Obiettivo strategico	LO SMART CONCRETO E ALLA PORTATA DI TUTTI							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Revisione del Regolamento comunale della consulta delle organizzazioni No-profit - C.O.N.P.	Enti No-profit - E.T.S.	X			Perrone	Affari istituzionali e generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing territoriale ed eventi e manifestazioni

4.2.1.2 Missione 01 - 02 Segreteria generale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	506.456,05	506.456,05	506.456,05
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.720,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	506.456,05	506.456,05	506.456,05
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.720,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.3 Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	3.943.134,91	3.703.134,91	3.703.134,91
	<i>di cui già impegnato</i>	1.461.854,66	1.314.562,63	402.281,04
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	3.943.134,91	3.703.134,91	3.703.134,91
	<i>di cui già impegnato</i>	1.461.854,66	1.314.562,63	402.281,04
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.3.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico		EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore	
	Obiettivo operativo	Digitalizzazione e controllo delle Società partecipate	X	X	X	Laguzzi	Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e trasparenza e patrimonio	

Obiettivo strategico		LO SMART CONCRETO E ALLA PORTATA DI TUTTI						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore	
	Obiettivo operativo	Revisione regolamento incentivi, revisione regolamento contratti e istituzione regolamento affidamenti diretti	X			Perrone	Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing territoriale ed Eventi e Manifestazioni	

Obiettivi operativi delle Società controllate in controllo analogo

Premessa

Le società partecipate dal Comune di Alessandria, nelle quali lo stesso detiene una partecipazione di controllo diretto sono: AMAG s.p.a. e A.R.AL s.p.a.

- AMAG s.p.a.; quota di partecipazione pari al 74,64%. Finanziaria del gruppo di imprese AMAG RETI IDRICHE s.p.a., AMAG RETI GAS s.p.a., AMAG AMBIENTE, AMAG MOBILITA' s.p.a. e ALEGAS s.r.l. Per le due ultime società, AMAG s.p.a. detiene una partecipazione di minoranza con Socio di maggioranza privato.
- A.R.AL s.p.a.; quota di partecipazione pari al 91,49%. La società ha concluso la procedura di concordato pieno con continuità aziendale, ai sensi dell'art. 160 e seguenti della Legge Fallimentare, in data 5 luglio 2019 (Decreto n. RG2/19 R.G.CONC. del Tribunale di Alessandria – Sezione Civile e Fallimentare).
- Si confermano in fase programmatoria i seguenti indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale:

CC 32 del 26/03/2024 "Art. 42 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. atto di indirizzo sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani della città di Alessandria (deliberazione proposta di giunta n. 51 in data 13/03/2024).

CC 56 del 26/06/2024 "Gruppo amag. Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 42, secondo comma, lett. g), del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni. (GC. 134 del 13/06/2024).

Gli obiettivi specifici da assegnare alle società del Gruppo AMAG, controllate direttamente o indirettamente dall'Ente e alla società A.R.Al. s.p.a. sono determinati in funzione degli obiettivi di gestione generali individuati ai sensi dell'art. 147 quater del D. Lgs. 267/2000 e sue modifiche ed integrazioni.

Per ciascun obiettivo specifico sono determinati indicatori esplicativi del livello di raggiungimento dell'obiettivo assegnato.

Obiettivi specifici per Gruppo AMAG e per ARAL

OBIETTIVO GENERALE	
1) Le società e gli enti improntano la propria attività a criteri di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nonché al rispetto dei principi dell'ordinamento dell'Unione Europea	
2) E' obiettivo comune a tutte le società ed enti realizzare bilanci non in perdita; allo scopo, detti soggetti sono tenuti a programmare la propria gestione e ad assumere ogni misura correttiva, nel corso dell'esercizio, utile a perseguire e realizzare il pareggio o l'utile/avanzo di bilancio	
OBIETTIVO SPECIFICO	
Chiusura dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati 2025, 2026 e 2027 in pareggio o con utile di esercizio dopo le imposte	

INDICATORI

Risultato di esercizio = 0	Obiettivo raggiunto al 50%
Risultato di esercizio in utile	Obiettivo raggiunto al 75%
Risultato di esercizio in utile con distribuzione di dividendi	Obiettivo raggiunto al 100%

OBIETTIVO GENERALE	
3) La società e gli enti assumono come principio di gestione il contenimento dell'indebitamento. Ricorrono all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento finalizzate all'accrescimento del proprio patrimonio, con contestuale adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento nei quali è evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi futuri nonché le modalità con cui è assicurata la sostenibilità nel tempo del servizio del debito	
OBIETTIVO SPECIFICO	
Riduzione progressiva dell'indebitamento complessivo (al netto di nuovi investimenti deliberati dall'Assemblea Societaria) nel corso del triennio	

INDICATORI

Riduzione del 5% (rispetto all'esercizio precedente) del debito complessivo	Obiettivo raggiunto al 50%
Riduzione del 10% (rispetto all'esercizio precedente) del debito complessivo	Obiettivo raggiunto al 75%
Riduzione del 15% (rispetto all'esercizio precedente) del debito complessivo	Obiettivo raggiunto al 100%

OBIETTIVO GENERALE

4) La Società e gli enti, secondo la rispettiva natura, sono tenuti al rispetto puntuale delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa, di procedure d'appalto e di contratti, di personale e di incarichi, nonché di vincoli di finanza pubblica

OBIETTIVO SPECIFICO

Riduzione progressiva delle spese generali non riconducibili a contratti già sottoscritti di consulenza e sponsorizzazioni nel corso del triennio

INDICATORI

Riduzione del 15% (rispetto all'esercizio precedente) delle spese di consulenza e sponsorizzazioni	Obiettivo raggiunto al 50%
Riduzione del 20% (rispetto all'esercizio precedente) delle spese di consulenza e sponsorizzazioni	Obiettivo raggiunto al 75%
Riduzione del 25% (rispetto all'esercizio precedente) delle spese di consulenza e sponsorizzazioni	Obiettivo raggiunto al 100%

Obiettivo specifico per ARAL

OBIETTIVO GENERALE

5) Le società sono tenute al puntuale rispetto della disciplina introdotta dal D. Lgs. 175/2016 ed all'attuazione delle misure specificamente previste nel "*Piano di razionalizzazione delle partecipazioni dirette e indirette*"

OBIETTIVO SPECIFICO

Rispetto del piano concordatario da parte della società A.R.AL. s.p.a.

INDICATORI

Mancato rispetto del piano concordatario desumibile dalla relazione periodica del Commissario Giudiziale	Obiettivo non raggiunto
Rispetto del piano concordatario desumibile dalla relazione periodica del Commissario Giudiziale	Obiettivo raggiunto

Obiettivo specifico per Gruppo AMAG

OBIETTIVO GENERALE

6) Secondo quanto previsto dall'art. 6, commi 2 e 4, del D. Lgs. 175/2016, le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario che dette società predispongono contestualmente al bilancio di esercizio, come previsto nel "*Piano di razionalizzazione delle partecipazioni dirette e indirette*"

OBIETTIVO SPECIFICO

Redazione del programma di valutazione del rischio aziendale per ogni società controllata, ogni 6 (sei) mesi

INDICATORI

Mancata redazione del programma di valutazione del rischio aziendale	Obiettivo non raggiunto
Redazione del programma di valutazione del rischio aziendale	Obiettivo raggiunto

4.2.1.4 Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	4.278.111,82	4.952.515,86	4.952.515,86
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.529.234,00</i>	<i>2.354.604,04</i>	<i>2.190.350,18</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	4.278.111,82	4.952.515,86	4.952.515,86
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.529.234,00</i>	<i>2.354.604,04</i>	<i>2.190.350,18</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.4.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico		EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore	
	Obiettivo operativo	Riordino della gestione in concessione di tutte le entrate dell'Ente-P.P.P. per il servizio gestione della riscossione ordinaria coattiva e relativa al recupero dell'evasione delle entrate comunali tributarie, extratributarie	Concessionari Tributi Agenzia delle Entrate Riscossioni Personale Tributi e Ragioneria	X			Perrone	Risorse Finanziarie, Programmazione Bilancio e Comunicazione

4.2.1.5 Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	705.505,34	705.505,34	705.505,34
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	200,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	4.668.500,00	1.214.500,00	1.214.500,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	5.374.005,34	1.920.005,34	1.920.005,34
	<i>di cui già impegnato</i>	200,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.5.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico		RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore	
	Obiettivo operativo	Interventi di rigenerazione e riqualificazione degli immobili di proprietà del Comune, individuati dall'Amministrazione comunale, per il loro utilizzo con finalità culturali, sportive, ricreative e ludiche	X	X	X	Abonante Serra Oneto	Opere pubbliche e infrastrutture	

4.2.1.6 Missione 01 - 06 Ufficio tecnico

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	3.466.370,41	3.413.370,41	3.413.370,41
	<i>di cui già impegnato</i>	289.347,10	161.137,17	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	163.271,00	163.271,00	163.271,00
	<i>di cui già impegnato</i>	3.271,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	3.629.641,41	3.576.641,41	3.576.641,41
	<i>di cui già impegnato</i>	292.618,10	161.137,17	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.7 Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

- Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.
- Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.184.366,56	1.197.366,56	1.197.366,56
	<i>di cui già impegnato</i>	1.000,00	800,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	1.184.366,56	1.197.366,56	1.197.366,56
	<i>di cui già impegnato</i>	1.000,00	800,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.7.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Revisione digitalizzazione dei processi interni ai Servizi Demografici per il loro efficientamento		X	X	X	Ivaldi	Politiche di sviluppo e innovazione

Obiettivo strategico	EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Migrazione degli Archivi di Stato Civile in A.N.S.C.		X	X	X	Ivaldi	Politiche di sviluppo e innovazione

4.2.1.8 Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

- Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.
- Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende

- le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).
- le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.
- le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di eprocurement.
- le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	893.058,26	893.058,26	893.058,26
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 8	previsione di competenza	893.058,26	893.058,26	893.058,26
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.8.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	LO SMART CONCRETO E ALLA PORTATA DI TUTTI							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	PNRR MISURA 1.4.1 Esperienza del cittadino dei servizi pubblici	Esterni Cittadini e Imprese - Interni tutti i settori	X	X		Oneto	Politiche di sviluppo e innovazione

Obiettivo strategico	LO SMART CONCRETO E ALLA PORTATA DI TUTTI							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Servizio
	Obiettivo operativo	PNRR - Misura 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	Interni tutti i settori	X	X		Oneto	Politiche di sviluppo e innovazione

Obiettivo strategico	LO SMART CONCRETO E ALLA PORTATA DI TUTTI							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Agenda digitale PorFesr (wifi e App)	Esterni Cittadini e turisti - Interni cultura e promozione città	X	X		Oneto Serra	Politiche di sviluppo e innovazione

Obiettivo strategico	EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Riduzione della spesa di gestione dei servizi informatici e di telecomunicazione		X	X	X	Oneto	Politiche di sviluppo e innovazione

4.2.1.9 Missione 01 - 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa

MISSIONE 1 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 9	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.10 Missione 01 - 10 Risorse umane

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	8.318.380,07	7.053.176,07	7.053.176,07
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	1.265.404,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 10	previsione di competenza	8.318.380,07	7.053.176,07	7.053.176,07
	<i>di cui già impegnato</i>	1.265.404,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.11 Missione 01 - 11 Altri servizi generali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende

- le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.
- le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.052.861,98	964.911,15	964.911,15
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>141.836,90</i>	<i>11.024,19</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 11	previsione di competenza	1.052.861,98	964.911,15	964.911,15
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>141.836,90</i>	<i>11.024,19</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.11.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	LO SMART CONCRETO E ALLA PORTATA DI TUTTI						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Formazione al digitale	X	X	X	Cazzulo Oneto	Politiche di sviluppo e innovazione

Obiettivo strategico	LO SMART CONCRETO E ALLA PORTATA DI TUTTI						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	PNRR, Misura 1.7.2 Reti di facilitazione al digitale	X	X		Oneto	Politiche di sviluppo e innovazione

Obiettivo strategico	EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Sistema di monitoraggio e controllo dei vincoli del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e dell'Accordo Stato-Città	X	X	X	Perrone	Risorse Finanziarie, Programmazione Bilancio e Comunicazione

Obiettivo strategico	EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Digitalizzazione controllo sulle società partecipate	X	X	X	Laguzzi	Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza, Patrimonio

Obiettivo strategico	EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Valorizzazione del patrimonio disponibile attraverso alienazioni o utilizzo a fini sociali e di inclusività con l'obiettivo unico di eliminare inefficienze e incuria di immobili	X	X	X	Mazzoni	Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza, Patrimonio

Obiettivo strategico		EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore	
	Obiettivo operativo	Interventi per il contenimento della spesa correlata agli edifici di proprietà comunale attualmente gestiti attraverso una concessione di servizio		X			Perrone	Opere pubbliche e infrastrutture

Obiettivo strategico		EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore	
	Obiettivo operativo	Recupero crediti dell'Ente attraverso pratiche stragiudiziali e giudiziali attive		X	X	X	Perrone	Avvocatura

Obiettivo strategico		EFFICIENTAMENTO DEI PROCESSI						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore	
	Obiettivo operativo	Potenziamento del processo di gestione del rischio corruttivo dell'Ente, promozione della trasparenza		X	X	X	Serra	tutti

4.2.1.12 Missione 02 - 01 Uffici giudiziari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

MISSIONE 2 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.13 Missione 02 - 02 Casa circondariale e altri servizi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

MISSIONE 2 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.14 Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	4.642.260,12	4.519.460,12	4.519.460,12
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>766.243,49</i>	<i>169.533,56</i>	<i>63.033,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	4.642.260,12	4.519.460,12	4.519.460,12
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>766.243,49</i>	<i>169.533,56</i>	<i>63.033,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.14.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico		RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Servizio	
	Obiettivo operativo	Lotta all'abbandono dei rifiuti fuori cassonetto attraverso l'implementazione degli ispettori ambientali e l'installazione di fototrappole per poter sanzionare i comportamenti illeciti (Adozione disciplina degli Ispettori ambientali)	Interni (Personale dipendente coinvolto nelle attività) ed esterni (cittadini)	X	X	X	Mazzoni	Autonomo Polizia Locale e Protezione Civile

Obiettivo strategico		RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Servizio	
	Obiettivo operativo	Maggiore coordinamento fra le forze dell'ordine: promozione di iniziative di sinergie tra Polizia M.le, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane sia per ciò che concerne il rispetto delle regole nello svolgimento delle attività economiche sia per il controllo ordinario su strada, sia per il presidio sociale costante del territorio	Interni (Personale dipendente coinvolto nelle attività) ed esterni (cittadini e FF.PP.)	X	X	X	Mazzoni	Autonomo Polizia Locale e Protezione Civile

Obiettivo strategico		UN'IDEA ESTESA DI WELFARE DI COMUNITA'						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Servizio	
	Obiettivo operativo	Contrasto del gioco d'azzardo patologico attraverso il monitoraggio costante dell'osservanza della norma vigente in merito alla collocazione e al rispetto degli orari prescritti di sale da gioco e sale scommesse	Attività commerciali Personale sanitario Istituzioni in ambito Socio-sanitario	X			Mazzoni	Autonomo Polizia Locale e Protezione Civile

Obiettivo strategico		PROMOZIONE CULTURA ANIMALISTA. MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI IN FAVORE DEGLI ANIMALI E DEI LORO POSSESSORI						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Servizio	
	Obiettivo operativo	Aumento dei controlli sulla pulizia delle deiezioni da parte dei proprietari e sul rispetto delle norme sul decoro urbano e la tutela animale	Istituzioni pubbliche e private che operano in ambito dell'igiene e della tutela animale	X	X	X	Mazzoni	Autonomo Polizia Locale e Protezione Civile

4.2.1.15 Missione 03 - 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.15.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico		RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Servizio	
	Obiettivo operativo	Noleggio strumentazioni tecnologiche e implementazione dei punti di rilevazione automatizzata delle infrazioni al Codice della Strada	Interni (Personale dipendente coinvolto nelle attività ed esterni (cittadini)	X	X		Mazzoni Laguzzi	Autonomo Polizia Locale e Protezione Civile

4.2.1.16 Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

MISSIONE 4 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	2.788.254,50	2.788.254,50	2.788.254,50
	<i>di cui già impegnato</i>	343.050,00	202.230,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.910.000,00	892.000,00	892.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	4.698.254,50	3.680.254,50	3.680.254,50
	<i>di cui già impegnato</i>	343.050,00	202.230,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.16.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	MIGLIORARE L'EFFICACIA E LA QUALITA' DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA E DELLA SOCIALIZZAZIONE NELLE SCUOLE							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Progetto di sostegno alla genitorialità (con professionisti psicologici, neuro-psicomotrici e pediatrici di comunità) per i servizi 0-6 anni		X			Molina	Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing territoriale ed Eventi e Manifestazioni

Obiettivo strategico	MIGLIORARE L'EFFICACIA E LA QUALITA' DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA E DELLA SOCIALIZZAZIONE NELLE SCUOLE							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Progetto Acquaticità 0-6 anni nido e scuole dell'infanzia		X			Molina	Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing territoriale ed Eventi e Manifestazioni

Obiettivo strategico	MIGLIORARE L'EFFICACIA E LA QUALITA' DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA E DELLA SOCIALIZZAZIONE NELLE SCUOLE							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Revisione regolamento dei nidi d'infanzia approvato con DCC 64 del 06/06/2013 e modificato con DCC 111 del 13/12/2016		X			Molina	Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing territoriale ed Eventi e Manifestazioni

4.2.1.17 Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	4.128.822,84	4.128.822,84	4.128.822,84
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	22.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	9.790.000,00	938.000,00	938.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	13.918.822,84	5.066.822,84	5.066.822,84
	<i>di cui già impegnato</i>	22.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.17.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	MIGLIORARE L'EFFICACIA E LA QUALITA' DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA E DELLA SOCIALIZZAZIONE NELLE SCUOLE							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Interventi negli edifici e nel verde dei plessi scolastici di manutenzione ordinaria/straordinaria		X	X	X	Molina Ivaldi Serra	Opere pubbliche e infrastrutture

Obiettivo strategico	MIGLIORARE L'EFFICACIA E LA QUALITA' DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA E DELLA SOCIALIZZAZIONE NELLE SCUOLE							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Completamento degli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico e adeguamento normativo delle scuole della città e dei sobborghi per rendere gli edifici scolastici stessi NZEB (a consumo energetico quasi "zero")		X	X	X	Molina Ivaldi Serra	Opere pubbliche e infrastrutture

4.2.1.18 Missione 04 - 04 Istruzione universitaria

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

MISSIONE 4 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.18.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	LE POLITICHE CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA: UNA VISIONE DI FUTURO PER IL TERRITORIO							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Ampliamento degli spazi a disposizione del Conservatorio		X			Molina	Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing territoriale ed Eventi e Manifestazioni

4.2.1.19 Missione 04 - 05 Istruzione tecnica superiore

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.20 Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni con disabilità, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni con disabilità e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	3.749.211,49	3.749.211,49	3.749.211,49
	<i>di cui già impegnato</i>	3.073.594,28	3.072.094,28	1.843.256,56
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	3.749.211,49	3.749.211,49	3.749.211,49
	<i>di cui già impegnato</i>	3.073.594,28	3.072.094,28	1.843.256,56
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.20.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	MIGLIORARE L'EFFICACIA E LA QUALITA' DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA E DELLA SOCIALIZZAZIONE NELLE SCUOLE							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Progetto all'educazione alimentare "L'alimentazione a scuola e a casa - conosciamo gli alimenti per crescere forti prevenendo l'obesità"		X	X	X	Molina	Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing territoriale ed Eventi e Manifestazioni

Obiettivo strategico	MIGLIORARE L'EFFICACIA E LA QUALITA' DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA E DELLA SOCIALIZZAZIONE NELLE SCUOLE							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Nell'ambito della gara di affidamento del servizio trasporto persone con disabilità e servizio scolastico si prevederà una profonda revisione dei sistemi attuali di trasporto		X	X	X	Serra	Opere pubbliche e infrastrutture

4.2.1.21 Missione 04 - 07 Diritto allo studio

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	496.725,35	496.725,35	496.725,35
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	496.725,35	496.725,35	496.725,35
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.22 Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

MISSIONE 5 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	1.114.809,78	1.091.209,78	1.091.209,78
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	21.861,36	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	1.729,00	1.729,00	1.729,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	1.116.538,78	1.092.938,78	1.092.938,78
	<i>di cui già impegnato</i>	21.861,36	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.22.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	LE POLITICHE CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA: UNA VISIONE DI FUTURO PER IL TERRITORIO							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Interventi per la rifunzionalizzazione del Teatro comunale ad Hub artistico-culturale integrato		X	X		Abonante	Opere pubbliche e infrastrutture Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing territoriale ed Eventi e Manifestazioni

Obiettivo strategico	LE POLITICHE CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA: UNA VISIONE DI FUTURO PER IL TERRITORIO							
			Sthakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Valorizzazione dei beni bibliografici e archivistici in stretta sinergia con l'Azienda Speciale "Costruire Insieme"		X	X	X	Abonante	Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing territoriale ed Eventi e Manifestazioni

Obiettivo strategico	LE POLITICHE CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA: UNA VISIONE DI FUTURO PER IL TERRITORIO							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Digitalizzazione dei beni storico-artistici e bibliografici attraverso la pubblicazione su piattaforme digitale		X	X	X	Abonante Laguzzi	Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing territoriale ed Eventi e Manifestazioni

Obiettivo strategico	LE POLITICHE CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA: UNA VISIONE DI FUTURO PER IL TERRITORIO							
			Sthakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Azioni propedeutiche per l'allestimento nuovo Museo Civico nell'ex Chiesa gotica di San Francesco		X	X	X	Abonante	Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing territoriale ed Eventi e Manifestazioni

4.2.1.23 Missione 05 - 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	1.765.386,85	1.765.386,85	1.765.386,85
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	10.500,00	8.124,85	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	1.765.386,85	1.765.386,85	1.765.386,85
	<i>di cui già impegnato</i>	10.500,00	8.124,85	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.23.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	LE POLITICHE CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA: UNA VISIONE DI FUTURO PER IL TERRITORIO							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Biblioteca polo e spazio di aggregazione in sinergia con le associazioni e realtà culturali del territorio		X	X	X	Abonante	Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing territoriale ed Eventi e Manifestazioni

Obiettivo strategico	LE POLITICHE CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA: UNA VISIONE DI FUTURO PER IL TERRITORIO							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Promozione alla lettura per bambini e studenti, la biblioteca civica intende incentivare la collaborazione con gli istituti di istruzione Secondaria di primo e secondo grado		X	X	X	Abonante Molina	Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing territoriale ed Eventi e Manifestazioni

Obiettivo strategico	LE POLITICHE CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA: UNA VISIONE DI FUTURO PER IL TERRITORIO								
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore	
	Obiettivo operativo	Creazione di un cartellone di eventi culturali realizzati da soggetti pubblici e privati attraverso il coinvolgimento di tutti gli operatori culturali del territorio. Tale programmazione si attuerà anche attraverso l'individuazione ed il successivo utilizzo di spazi sia pubblici che privati. Ideazione di esposizioni e convegni in collaborazione con l'Azienda Speciale "Costruire Insieme"			X	X	X	Abonante	Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing territoriale ed Eventi e Manifestazioni

4.2.1.24 Missione 06 - 01 Sport e tempo libero

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

- Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende
 - le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.
 - le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).
 - le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.
 - le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.
 - le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.
 - le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...).
 - le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

- Convenzioni - Concessioni già in essere e non regolarizzate
- Indirizzare le future ristrutturazioni e gestioni degli impianti sportivi verso gli istituti contrattuali in cui i privati possano esercitare un ruolo attivo, sfruttando modalità di rapporti con l'Amministrazione ove l'autonomia degli stessi e la loro capacità di investimenti (project financing o altre soluzioni) siano in grado di favorire, per un tempo dato, la qualità del servizio e la economicità del medesimo, mettendo a disposizione del proponente i beni con diritto reale di godimento per un periodo massimo di 45 anni, fermo restando le competenze attribuite dal D.Lgs. 267/2000 e dai Regolamenti agli organi di governo dell'Ente

La necessaria gestione dell'impiantistica sportiva comunale è insita sia nel monitoraggio degli impianti sportivi comunali presenti sul territorio che nel monitoraggio degli impianti sportivi comunali in situazione di disuso o in prossimo rientro in disponibilità per i quali vengono avviate azioni, a salvaguardia del patrimonio edilizio comunale, per individuare soggetti in possesso di specifici requisiti ed interessati alla gestione oltre che ad eseguire opere di riqualificazione per la rimessa in funzione degli stessi.

In particolare per l'impianto Sportivo Palacima, ad oggi in concessione temporanea, e di recente stralciato dal PPP che lo comprendeva insieme alla Piscina Comunale Scoperta, si avvieranno le procedure di selezione necessarie e finalizzate ad individuare idoneo concessionario in grado di garantire la continuità del servizio sportivo offerto alla comunità sportiva.

Contestualmente viene mantenuto il servizio sportivo all'interno delle Palestre scolastiche comunali, negli orari resi disponibili dalle istituzioni scolastiche, a favore delle Associazioni sportive/Società sportive dilettantistiche impegnate in attività di promozione sportiva oltre che di partecipazione a campionati federali per le diverse discipline sportive praticabili.

Le tariffe applicate, contenute in apposito Tariffario comunale, saranno oggetto di valutazioni per addivenire a strategie volte ad un adeguamento tariffario alle realtà di mercato applicate in Enti locali limitrofi e/o a più auspicabili azioni per la riduzione delle spese di gestione degli impianti sportivi stessi.

MISSIONE 6 PROGRAMMA 1

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	708.754,29	708.754,29	708.754,29
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	4.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	917.926,00	152.426,00	152.426,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	750.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	1.626.680,29	861.180,29	861.180,29
	<i>di cui già impegnato</i>	754.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.24.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	UNA PRATICA DI CRESCITA E BENESSERE PERSONALE E COLLETTIVO							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Riqualificazione della piscina scoperta		X	X	X	Oneto	Politiche di Sviluppo e Innovazione

Obiettivo strategico	UNA PRATICA DI CRESCITA E BENESSERE PERSONALE E COLLETTIVO							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Realizzazione di un'area wellness attrezzata sul lungo fiume		X	X	X	Oneto	Opere pubbliche e infrastrutture

4.2.1.25 Missione 06 - 02 Giovani

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE 6 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.25.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico		COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI ATTRAVERSO POLITICHE INCLUSIVE E STIMOLANTI - PATTI DI COMUNITA'						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore	
	Obiettivo operativo	Realizzazione del progetto "Facciamo villaggio", con azioni formative e disseminazione di buone prassi		X			Oneto	Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing territoriale ed Eventi e Manifestazioni

4.2.1.26 Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 7 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	184.010,61	184.010,61	184.010,61
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	184.010,61	184.010,61	184.010,61
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.26.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	LE POLITICHE CULTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA: UNA VISIONE DI FUTURO PER IL TERRITORIO							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Revisione dell'imposta di soggiorno		X			Perrone	Risorse finanziarie, programmazione bilancio e patrimonio

4.2.1.27 Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali.). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

MISSIONE 8 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	447.036,24	447.036,24	447.036,24
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	8.548.000,00	1.698.000,00	1.698.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	8.995.036,24	2.145.036,24	2.145.036,24
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.27.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA							
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore	
	Obiettivo operativo	Variante strutturale di adeguamento al PAI a seguito del DGR		X	X		Abonante Serra	Urbanistica e Sviluppo economico

Obiettivo strategico	RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA							
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore	
	Obiettivo operativo	Variante generale al PRG		X	X		Abonante Serra	Urbanistica e Sviluppo economico

Obiettivo strategico	RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA							
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore	
	Obiettivo operativo	Varianti parziali al PRG		X	X	X	Abonante Serra	Urbanistica e Sviluppo economico

Obiettivo strategico	RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA							
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore	
	Obiettivo operativo	Piano di intervento marciapiedi della città e dei sobborghi: manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria		X	X	X	Serra Ivaldi	Opere pubbliche e infrastrutture

4.2.1.28 Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE 8 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	14.000,00	14.000,00	14.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.28.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico		RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore	
	Obiettivo operativo	Interventi di ristrutturazione immobili ATC		X	X	X	Serra Mazzoni	Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza e Patrimonio

Obiettivo strategico		RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore	
	Obiettivo operativo	Partecipazione al "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare" (PINQUA)		X	X	X	Serra Mazzoni	Opere pubbliche e Infrastrutture

Obiettivo strategico		UN'IDEA ESTESA DI WELFARE DI COMUNITA'						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore	
	Obiettivo operativo	Potenziamento della struttura operativa dello sportello casa attraverso l'incremento del personale e coinvolgimento diretto del CISSACA attraverso l'utilizzo del fondo sociale comunale		X	X		Mazzoni Laguzzi	Politiche di sviluppo e innovazione, Sport e Tempo libero

Obiettivo strategico		UN'IDEA ESTESA DI WELFARE DI COMUNITA'						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore	
	Obiettivo operativo	Attivazione di bando per l'autorecupero di alloggi di edilizia sociale per aumentare la disponibilità di alloggi assegnabili		X	X	X	Mazzoni	Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza e Patrimonio

4.2.1.29 Missione 09 - 01 Difesa del suolo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	64.600,00	64.600,00	64.600,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	64.600,00	64.600,00	64.600,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.30 Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.178.608,38	1.178.608,38	1.178.608,38
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>458.443,47</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	1.278.608,38	1.278.608,38	1.278.608,38
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>458.443,47</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.30.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
Obiettivo operativo	Piano di riforestazione urbana con cura e presidio dei parchi della città e dei sobborghi		X	X	X	Serra Ivaldi	Opere pubbliche e Infrastrutture

Obiettivo strategico	RIGENERAZIONE URBANA, RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI E SICUREZZA						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
Obiettivo operativo	Interventi di rigenerazione delle piazze, città e sobborghi, al fine di valorizzarne le caratteristiche architettoniche garantendo la funzione sociale, economica e culturale		X	X	X	Serra Ivaldi	Opere pubbliche e Infrastrutture

Obiettivo strategico	TUTELA DELL'AMBIENTE, DELLE BIODIVERSITA' E DEGLI ECOSISTEMI						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
Obiettivo operativo	Adeguare i regolamenti e i documenti di programmazione comunali tenendo conto, laddove sia necessario, della tutela di tutti gli aspetti ambientali		X			Laguzzi	Partecipate, Politiche ambientali e di Benessere della persona, Legalità e Trasparenza, Patrimonio

4.2.1.31 Missione 09 - 03 Rifiuti

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	474.617,38	474.617,38	474.617,38
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	474.617,38	474.617,38	474.617,38
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.31.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico		UNA CITTA' SOSTENIBILE, VIVIBILE E ATTENTA ALL'AMBIENTE						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore	
	Obiettivo operativo	Realizzazione di un progetto di vigilanza ambientale in sinergia con AMAG Ambiente e la Polizia Locale finalizzato all'eliminazione del fenomeno del "fuori cassonetto", alla sensibilizzazione/educazione sui temi ambientali e al miglioramento del decoro urbano		X	X	X	Laguzzi	Partecipate, Politiche ambientali e di Benessere della persona, Legalità e Trasparenza e Patrimonio

4.2.1.32 Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.33 Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

MISSIONE 9 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.34 Missione 09 - 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	8.200,00	8.200,00	8.200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	8.200,00	8.200,00	8.200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.35 Missione 09 - 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.36 Missione 09 - 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria (effettuare con priorità l'eliminazione delle coperture di eternit presenti negli edifici comunali); la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

MISSIONE 9 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	12.400,00	12.400,00	12.400,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 8	previsione di competenza	12.400,00	12.400,00	12.400,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.36.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	UNA CITTA' SOSTENIBILE, VIVIBILE E ATTENTA ALL'AMBIENTE							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Adeguamento ecosostenibile parco mezzi e adeguamento allestimenti nuova livrea regionale		X	X		Mazzoni	Servizio Autonomo Polizia Locale e Protezione Civile

4.2.1.37 Missione 10 - 01 Trasporto ferroviario

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia

MISSIONE 10 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.38 Missione 10 - 02 Trasporto pubblico locale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	1.919.503,19	1.919.503,19	1.919.503,19
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	1.919.503,19	1.919.503,19	1.919.503,19
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.38.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico		LO SMART CONCRETO E ALLA PORTATA DI TUTTI						
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Adeguamento del PUMS e del PGTU con in particolare un revisione complessiva del sistema di trasporto pubblico da realizzarsi in accordo con l'agenzia per la mobilità piemontese e il gestore del servizio		X	X	X	Abonante Serra	Opere pubbliche e infrastrutture

4.2.1.39 Missione 10 - 03 Trasporto per vie d'acqua

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.40 Missione 10 - 04 Altre modalità di trasporto

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.41 Missione 10 - 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	4.551.051,39	4.471.051,39	4.471.051,39
	<i>di cui già impegnato</i>	2.980.380,82	2.720.000,00	2.825.924,24
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.450.000,00	250.000,00	250.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	300.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	6.001.051,39	4.721.051,39	4.721.051,39
	<i>di cui già impegnato</i>	3.280.380,82	2.720.000,00	2.825.924,24
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.41.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico		LO SMART CONCRETO E ALLA PORTATA DI TUTTI						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore	
	Obiettivo operativo	Revisione complessiva del sistema parcheggi all'interno del nuovo PGTU da porre a base dei criteri di individuazione del nuovo gestore della sosta a pagamento	X	X		Abonante Serra	Opere pubbliche e infrastrutture	

Obiettivo strategico		UNA CITTA' SOSTENIBILE, VIVIBILE E ATTENTA ALL'AMBIENTE						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore	
	Obiettivo operativo	Interventi di controllo del traffico		X	X	X	Abonante	Opere pubbliche e infrastrutture

Obiettivo strategico		UNA CITTA' SOSTENIBILE, VIVIBILE E ATTENTA ALL'AMBIENTE						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore	
	Obiettivo operativo	Interventi di manutenzione della rete viabile finalizzati a renderle maggiormente funzionali		X	X	X	Serra	Opere pubbliche e infrastrutture

Obiettivo strategico		UNA CITTA' SOSTENIBILE, VIVIBILE E ATTENTA ALL'AMBIENTE						
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore	
	Obiettivo operativo	Revisione complessiva della viabilità cittadina all'interno del nuovo PGTU con particolare attenzione al centro e alla mobilità sostenibile		X	X		Abonante Serra	Opere pubbliche e infrastrutture

4.2.1.42 Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	163.729,46	163.729,46	163.729,46
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	5.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	163.729,46	163.729,46	163.729,46
	<i>di cui già impegnato</i>	5.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.42.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	PROTEZIONE CIVILE							
		Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore	
	Obiettivo operativo	Realizzazione di una campagna di informazione relativamente ai contenuti del nuovo piano di protezione civile che, in particolare, si articola sui temi: - rischio idraulico - rischio chimico		X	X	X	Abonante	Servizio Autonomo Polizia Locale e Protezione civile

4.2.1.43 Missione 11 - 02 Interventi a seguito di calamita' naturali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

MISSIONE 11 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.44 Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.294.726,70	1.294.726,70	1.294.726,70
	<i>di cui già impegnato</i>	9.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	1.294.726,70	1.294.726,70	1.294.726,70
	<i>di cui già impegnato</i>	9.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.45 Missione 12 - 02 Interventi per l'inclusione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone con disabilità, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone con disabilità. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale delle persone con disabilità.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	119.194,40	119.194,40	119.194,40
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	119.194,40	119.194,40	119.194,40
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.45.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	CENTRALITA' DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA E PIENO ESERCIZIO DEI SUOI DIRITTI							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Piano di abbattimento barriere architettoniche		X	X	X	Serra	Opere pubbliche e Infrastrutture

Obiettivo strategico	CENTRALITA' DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA E PIENO ESERCIZIO DEI SUOI DIRITTI							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Inclusione delle persone con disabilità attraverso politiche di partecipazione attiva sia all'interno che all'esterno dell'Ente		X	X	X	Ivaldi	Partecipate, politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e trasparenza e Patrimonio

4.2.1.46 Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.47 Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	3.690.041,20	3.690.041,20	3.690.041,20
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	3.690.041,20	3.690.041,20	3.690.041,20
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.47.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico		COINVOLGIMENTO DI GIOVANI ATTRAVERSO POLITICHE INCLUSIVE E STIMOLANTI - PATTI DI COMUNITA'						
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Adesione a progetti di supporto psicofisico rivolto ai giovani con attività sportive, culturali ed espressive		X			Oneto	Affari istituzionali e generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing territoriale ed eventi e manifestazioni

Obiettivo strategico		CENTRALITA' DELLA PERSONA E PIENO ESERCIZIO DEI SUOI DIRITTI						
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Realizzazione dei progetti a tutela delle fasce deboli della popolazione		X	X	X	Mazzoni	Servizio Autonomo Polizia Locale e Protezione civile

Obiettivo strategico		CENTRALITA' DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA E PIENO ESERCIZIO DEI SUOI DIRITTI						
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Elaborazione di protocolli d'intesa per l'attivazione di progetti di pubblica utilità			X		Cazzulo	Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza, Patrimonio

4.2.1.48 Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	29.699,94	29.699,94	29.699,94
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	29.699,94	29.699,94	29.699,94
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.49 Missione 12 - 06 Interventi per il diritto alla casa

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

MISSIONE 12 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.440.644,95	1.440.644,95	1.440.644,95
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	1.440.644,95	1.440.644,95	1.440.644,95
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.50 Missione 12 - 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.50.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico		UN'IDEA ESTESA DI WELFARE DI COMUNITA'						
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Potenziare e sostenere la programmazione degli interventi sociali verso la direzione di un welfare di comunità		X	X	X	Cazzulo	Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza e Patrimonio

4.2.1.51 Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 8	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.51.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	CENTRALITA' DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA E PIENO ESERCIZIO DEI SUOI DIRITTI							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Adeguamento della riforma normativa del Terzo Settore dell'Associazione Volontari della Polizia Municipale e revisione della disciplina organizzativa - Rinnovo Gruppo Volontari PM		X			Mazzoni	Servizio Autonomo Polizia Locale e Protezione civile

Obiettivo strategico	CENTRALITA' DELLA DIGNITA' DELLA PERSONA E PIENO ESERCIZIO DEI SUOI DIRITTI							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Sostegno agli E.T.S. e promozione dei patti di collaborazione per la tutela dei beni comuni		X	X	X	Oneto	Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza, Patrimonio

4.2.1.52 Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	37.000,00	37.000,00	37.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 9	previsione di competenza	37.000,00	37.000,00	37.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.53 Missione 13 - 07 Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

MISSIONE 13 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	317.917,98	297.917,98	297.917,98
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	50.000,00	50.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	317.917,98	297.917,98	297.917,98
	<i>di cui già impegnato</i>	50.000,00	50.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.53.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	PROMOZIONE CULTURA ANIMALISTA, MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI A FAVORE DEGLI ANIMALI E DEI LORO POSSESSORI							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Interventi strutturali a tutela degli animali		X	X	X	Cazzulo	Partecipate, Politiche ambientali e di benessere della persona, Legalità e Trasparenza e Patrimonio

4.2.1.54 Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.55 Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	267.507,89	267.507,89	267.507,89
	<i>di cui già impegnato</i>	500,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	267.507,89	267.507,89	267.507,89
	<i>di cui già impegnato</i>	500,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.56 Missione 14 - 03 Ricerca e innovazione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.57 Missione 14 - 04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.58 Missione 15 - 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 15 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	121.532,65	121.532,65	121.532,65
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	121.532,65	121.532,65	121.532,65
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.59 Missione 15 - 02 Formazione professionale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

MISSIONE 15 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	13.500,00	13.500,00	13.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	13.500,00	13.500,00	13.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.60 Missione 15 - 03 Sostegno all'occupazione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

MISSIONE 15 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.60.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	STRUMENTI E AZIONI POSITIVE DI IMPULSO A UNA CRESCITA SISTEMATICA E STRUTTURALE							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Realizzazione della parte finale del progetto "Hubfutures"		X	X	X	Oneto	Affari istituzionali e generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing territoriale ed Eventi, Manifestazioni

Obiettivo strategico	STRUMENTI E AZIONI POSITIVE DI IMPULSO A UNA CRESCITA SISTEMATICA E STRUTTURALE							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Progettazione attività Servizio Civile		X	X	X	Cazzulo	Affari istituzionali e generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing territoriale ed Eventi, Manifestazioni

Obiettivo strategico	STRUMENTI E AZIONI POSITIVE DI IMPULSO A UNA CRESCITA SISTEMATICA E STRUTTURALE							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Potenziamento accordi con Atenei per tirocini curriculari ed extracurriculari		X	X	X	Cazzulo	Affari istituzionali e generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing territoriale ed Eventi, Manifestazioni

Obiettivo strategico	STRUMENTI E AZIONI POSITIVE DI IMPULSO A UNA CRESCITA SISTEMATICA E STRUTTURALE							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Adesione a progetti per il potenziamento delle risorse personali nella ricerca attiva del lavoro		X	X	X	Cazzulo	Affari istituzionali e generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing territoriale ed Eventi, Manifestazioni

Obiettivo strategico	STRUMENTI E AZIONI POSITIVE DI IMPULSO A UNA CRESCITA SISTEMATICA E STRUTTURALE							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Prosecuzione del progetto "Marengo Hub"		X	X	X	Oneto	Affari istituzionali e generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing territoriale ed Eventi, Manifestazioni

4.2.1.61 Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma

"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE 16 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.62 Missione 16 - 02 Caccia e pesca

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE 16 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.63 Missione 17 - 01 Fonti energetiche

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 17 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.63.1 Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	PROMOZIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE E AZIONI URBANE ENERGETICHE INNOVATIVE							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Interventi di efficientamento dei servizi di illuminazione finalizzati al risparmio energetico e controllo del traffico		X	X	X	Mazzoni Serra	Opere pubbliche e Infrastrutture

Obiettivo strategico	PROMOZIONE DELLE COMUNITA' ENERGETICHE E AZIONI URBANE ENERGETICHE INNOVATIVE							
			Stakeholder	2025	2026	2027	Assessore	Settore
	Obiettivo operativo	Riqualificazione energetica degli edifici di proprietà comunale finalizzata alla riduzione dei consumi		X	X	X	Serra Laguzzi	Opere pubbliche e Infrastrutture

4.2.1.64 Missione 18 - 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

MISSIONE 18 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.65 Missione 19 - 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 19 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.66 Missione 20 - 01 Fondo di riserva

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	364.600,14	365.633,10	365.633,10
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	364.600,14	365.633,10	365.633,10
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.67 Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità'

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	11.385.094,95	11.296.590,95	11.296.590,95
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	11.385.094,95	11.296.590,95	11.296.590,95
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.68 Missione 20 - 03 Altri Fondi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	623.245,00	669.845,00	669.845,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	623.245,00	669.845,00	669.845,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.69 Missione 50 - 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1	previsione di competenza	3.474.400,00	3.129.365,00	3.129.365,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	3.474.400,00	3.129.365,00	3.129.365,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.70 Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	10.860.810,00	11.061.712,00	11.061.712,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	10.860.810,00	11.061.712,00	11.061.712,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.71 Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 60 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.190.000,00	1.190.000,00	1.190.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.190.000,00</i>	<i>1.190.000,00</i>	<i>198.333,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 60 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	91.190.000,00	91.190.000,00	91.190.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>1.190.000,00</i>	<i>1.190.000,00</i>	<i>198.333,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.72 Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

MISSIONE 99 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	41.131.385,22	41.131.385,22	41.131.385,22
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 99 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	41.131.385,22	41.131.385,22	41.131.385,22
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

L'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nella tabella che segue:

Organismo	Patrimonio Netto	Totale crediti	Totale debiti	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato di esercizio prima delle imposte	Risultato rendiconto finanziario
A.M.A.G. S.p.a.	99.097,00	16.682,00	18.893,00	9.884,00	10.627,00	- 778,00	4.405,00
Amag Reti Idriche S.p.a.	Ad oggi sui siti delle società del Gruppo AMAG non sono ancora stati pubblicati i bilanci al 31/12/2023 (che dovrebbero essere stati approvati nell'assemblea del 28/06/2024), ed anche alla CCIAA l'ultimo bilancio depositato è quello al 31/12/2022 (ho eseguito l'interrogazione in data odierna). Ho compilato i dati riferiti ad AMAG S.p.a. attingendoli dalla bozza di bilancio che era stata inviata dalla Società: li ho lasciati scritti in rosso per evidenziare che non sono certa che siano dati definitivi. I bilanci di Amag Reti Idriche, Amag Reti Gas ed Amag Ambiente non ci sono stati inviati						
Amag Reti Gas S.p.a.							
Amag Ambiente S.p.a.							
Amag Mobilità S.p.a.	7.235,00	4.396,00	9.249,00	11.267,00	10.979,00	278,00	3.955,00
A.R.A.L. S.p.a.	2.865,00	4.027,00	4.898,00	20.987,00	19.795,00	1.200,00	1.184,00
Azienda Speciale Multiservizi Costruire Insieme	350,00	384,00	294,00	1.277,00	1.222,00	56,00	300,00

Bilanci di esercizio al 31/12/2023 - valori in migliaia di Euro

Organismi partecipati	Misura della partecipazione	Valutazione al PN	Durata	Impegni finanziari	Tipologia di accordo	Oggetto	Soggetti partecipanti
AMAG	74,64%	67.153,00	31/12/2050	-		Acquisto, detenzione e gestione di partecipazioni in società controllate costituite per la gestione di servizi pubblici	https://www.gruppoamag.it/chi-siamo/
ARAL	91,49%	1.591,00	31/12/2030	6.115,00	contratto di servizio	Smaltimento rifiuti solidi urbani	https://www.araspa.it/Area-istituzionale/I-soci
ASPAL s.r.l. in liquidazione	100,00%	-	in liquidazione	-	inattiva	inattiva	Comune di Alessandria
VALORIAL s.r.l. in liquidazione	100,00%	-	in liquidazione	-	inattiva	inattiva	Comune di Alessandria
Centrale del Latte S.P.A.	10,35%	103,00	31/12/2035	-		Raccolta latte, sua lavorazione e commercializzazione	https://www.italualatte.it/chi-siamo/
Fondazione SLALA	32,89%	-	31/12/2050	6,00	contributo sociale	Logistica del nord-ovest dell'Italia, in particolare della Provincia di Alessandria	https://www.slala.it/enti-fondatori.html
Alexala	4,03%	10,00	31/12/2050	55,00	contributo sociale e progetto promozione città	Accoglienza e promozione turistica locale	https://egov.epublic.it/alexala/it-it/download/visura-camerale-al-10-11-2022-284196-31-10070-1426e2ac274399c80878b36447d0623d
Ag. Sviluppo Territ. LA.MO.RO.	32,89%	51,00	31/12/2050	-		Promozione turistica	https://lamoro.it/soci/
FOR.AL.	10,00%	55,00	31/12/2050	-		Formazione professionale	https://www.scuolaforal.org/sitowp/trasparenza/
Cissaca	75,90%	4.830,00	indeterminato	4.383,00	consorzio	Gestione servizi socio-assistenziali nei comuni dell'alexandrino	https://www.cissaca.it/cissaca/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/4
Consorzio di Bacino	49,99%	1.635,00	10/11/2028 (il Consorzio opera nelle more della Legge Regionale 7/2012)	749,00	consorzio	Organismo di coordinamento del servizio integrato dei rifiuti (L.R. 24/2002)	https://www.consorziorisua.it/it-it/il-consorzio-comuni
Banca Popolare Etica	0,0020%	3,00	31/12/2100	-		Raccolta del risparmio e esercizio del credito	https://partecipazione.bancaetica.it/it/members/
Azienda Speciale Costruire Insieme (*)	100,00%	338,00	31/12/2040	1.283,00	contratto di servizio	Gestione attività socio-educativo-culturali	Comune di Alessandria
CSI Piemonte	0,79%	360,00	31/12/2105	154,00	contratto di servizio	Realizzazione e consulenza software a supporto dello sviluppo degli Enti pubblici	https://www.csipiemonte.it/sites/default/files/inline_download/chi_siamo/azienda/governance/CSI_CompagineConsortileSettembre2022.1

DATI IN MIGLIAIA DI EURO

4.3 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo plurennale vincolato è così composto:

	2024	2025	2026	2027
FPV - Parte corrente	1.349.743,70	1.349.743,70	1.349.743,70	1.349.743,70
FPV - Parte Capitale	2.845.592,06	0,00	0,00	0,00

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- **5.1 Programma triennale delle opere pubbliche ed Elenco annuale**
- **5.2 Risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale**
- **5.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare**
- **5.4 Programma triennale acquisti beni e servizi ed Elenco annuale**
- **5.5 Piano triennale per l'informatica e la transizione al digitale**
- **5.6 Piano delle alienazioni e valorizzazione delle immobilizzazioni finanziarie**

5.1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE ED ELENCO ANNUALE

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 166 del 16/07/2024, ha aggiornato il Programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027 e il relativo elenco annuale 2025, che risulta allegato al presente documento quale parte integrante e sostanziale del DUP 2025-2027.

5.2 RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE

Relazione afferente alla definizione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

L'art. 1, comma 557, 557 bis e 557 quater, della L. 296/2006 prevede che la spesa annua del personale, comprensiva dei fabbisogni, debba essere inferiore alla media del triennio 2011/2013: per il Comune di Alessandria il valore è di € **26.281.841,76**.

La spesa di personale 2023, calcolata ai sensi della Legge 296/2006 è pari a € 20.883.069,81 (dati Rendiconto 2023).

Il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2019-2038 prevede che la spesa annua del personale, comprensiva dei fabbisogni, sia inferiore all'importo di € **25.432.706,49** (comprensiva di FPV).

Il valore delle spese di personale, desunte dal Rendiconto 2023, comprensive di Macro 01 e di IRAP, per il Comune di Alessandria ammonta a € **21.461.420,42** (di cui € 20.331.911,08 su Macroaggregato 01 e € 1.129.509,34 di IRAP).

La spesa annua di personale del Comune di Alessandria, pertanto, rispetta sia il limite previsto dalla L. 296/2006, sia quello stabilito nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale 2019-2038.

Capacità assunzionali

Le capacità assunzionali per gli Enti locali sono state definite dal D.M. 17/03/2020, cui ha fatto seguito l'emanazione della Circolare 13 maggio 2020, pubblicata in Gazzetta ufficiale l'11 settembre 2020, contenente alcuni essenziali indirizzi applicativi.

Il Comune di Alessandria si colloca, all'interno della suddivisione in fasce demografiche previste dal citato D.M., in fascia g) corrispondente ai comuni da 60.000 a 249.999 abitanti (considerati i 93.608 abitanti al 31/12/2023, dato ISTAT).

Dai dati contenuti nel Rendiconto 2023, il rapporto percentuale tra la spesa di personale 2023 e la media delle entrate 2021/2023 al netto FCDE 2023 (cfr. Allegato 1) è pari al **22,43%** (euro 20.331.911,08 / euro 90.648.176,19 * 100)

Verificati i valori di riferimento per la fascia di appartenenza di questo ente come di seguito:

FASCIA demografica	POPOLAZIONE	Valori soglia di massima spesa del personale (Tab. 1 D.M. 17/03/2020)	Valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale (Tab. 3 D.M. 17/03/2020)	Percentuale massima annuale di incremento del personale in servizio, riferita all'anno 2024 (Tab. 2 D.M. 17/03/2020)
g	60.000 - 249.999	27,60%	31,60%	16,0%

La norma, in pratica, stabilisce che in relazione al valore del rapporto spesa di personale/media entrate correnti), i Comuni possono collocarsi nelle seguenti fasce:

FASCIA 1. Comuni virtuosi (percentuale inferiore alla percentuale indicata in Tab. 1 D.M. 17/03/2020);

FASCIA 2. Fascia intermedia (percentuale compresa tra la percentuale indicata in Tab.1 e quella indicata in Tab.2 D.M. 17/03/2020);

FASCIA 3. Fascia di rientro obbligatorio (percentuale superiore alla percentuale indicata in Colonna 2 D.M. 17/03/2020).

Rispetto all'ultimo rendiconto approvato, questo Ente, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera g) e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al **22,43 % (al di sotto del valore soglia 27,60%)** si colloca nella FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI.

Incremento teorico spesa annua di personale

Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima percentuale indicata dalla Tabella 1 del D.M. 17/03/2020, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale ed entrate correnti, è il seguente:

(Media entrate netto FCDE * percentuale tabella 1) – Spese di personale 2023 (vedi allegato 1)

$(90.648.176,19 * 27,60 \%) - 20.331.911,08$

$25.018.896,63 - 20.331.911,08 = \mathbf{\text{€ } 4.686.985,55}$

INCREMENTO CALMIERATO (per gli anni 2020-2024)

Il Legislatore, per il periodo 2020-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi; l'incremento per ulteriori assunzioni, per l'anno 2024, per questo ente è pari al 16% della spesa di personale 2018; pertanto, il calcolo è il seguente:

(Spese di personale 2018 * Valore calmierato Tabella 2 DM . 17/03/2020 per fascia demografica ente)

$(22.826.243,55 * 16 \%) = \mathbf{\text{€ } 3.652.198,97}$

L'incremento calmierato è minore dell'incremento teorico $\text{€ } 3.652.198,97 < \text{€ } 4.686.985,55$

La capacità di spesa per maggiori assunzioni risulta pertanto di $\text{€ } 3.652.198,97$ (si applica il valore minore).

Nell'anno 2024 risultano ancora inutilizzati i resti della capacità assunzionale del quinquennio precedente (2015/2019 su cessazioni 2014/2018) riferiti alle annualità 2018 e 2019 pari a $\text{€ } 1.566.300,70$.

Pertanto $\text{€ } 3.652.198,97$ (incremento calmierato) + $\text{€ } 1.566.300,70$ (resti assunzionali del quinquennio precedente) = $\text{€ } 5.218.499,67$ à importo superiore alla capacità assunzionale 2022 come sopra calcolata di $\text{€ } 4.686.985,55$ (incremento teorico) che non può essere superata, rappresentando il tetto massimo di capacità assunzionale.

La spesa complessiva del Fabbisogno teorico per ciascun anno del triennio 2025/2027 è ipotizzabile in un importo massimo teorico di $\text{€ } 570.000,00$ (di cui $\text{€ } 400.000,00$ per assunzioni a tempo indeterminato, $\text{€ } 130.000$ per assunzioni a tempo determinato ed $\text{€ } 40.000,00$ per le progressioni tra le aree) e rientra pienamente nella capacità assunzionale sopra calcolata, pari ad $\text{€ } 4.686.985,55$.

Il **PTFP 2025/2027** è stato ipotizzato attuando una politica di contenimento della spesa del personale, come previsto dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale, definito con deliberazione C.C. n. 108/18060-343 del 07/08/2019, e approvato dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale Piemonte, con atto n. 154/2020/PRSP e quindi utilizzando solo una limitata quota del budget assunzionale calcolato per ciascun anno del triennio di riferimento.

L'obiettivo del Piano del Fabbisogno 2025/2027 sarà quello di sostituire il personale cessato (con un turn-over del 100%), ed eventualmente attuando un piccolo aumento del numero totale dei dipendenti in servizio.

Il dato relativo ai dipendenti in servizio negli ultimi anni (i dati si riferiscono al 31/12 di ciascun anno e sono suddivisi tra personale a tempo indeterminato e a tempo determinato, compresi i dirigenti) evidenzia ugualmente il trend in continua discesa del personale dipendente:

Anno	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
2019	531	9	540
2020	490	5	495
2021	486	7	493
2022	473	5	478
2023	469	7	476

5.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano aggiornato delle Alienazioni e Valorizzazioni del Patrimonio immobiliare risulta allegato al presente documento, quale parte integrante e sostanziale del DUP 2025-2027.

5.4 PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ED ELENCO ANNUALE

Il Programma triennale 2025-2027 degli acquisti di beni e servizi, aggiornato come da proposta di deliberazione della Giunta comunale n. 156 del 04/07/2024, risulta allegato al presente documento, quale parte integrale e sostanziale del DUP 2025-2027.

5.5 PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA E LA TRANSIZIONE AL DIGITALE

Il Piano triennale per la transizione digitale 2025-2027 risulta allegato al presente documento, quale parte integrante e sostanziale del DUP 2025-2027.

5.6 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La pianificazione aggiornata delle Alienazioni e delle Valorizzazioni finanziarie risulta allegata al presente documento, quale parte integrante e sostanziale del DUP 2025-2027.



Città di Alessandria

Provincia di Alessandria

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 166 DEL 16/07/2024

OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025 2027 ED ELENCO ANNUALE 2025

Il giorno **16** del mese di **Luglio** dell'anno **2024** alle ore **17.30** in Alessandria nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del **16/07/2024**

Presiede l'adunanza **BAROSINI Giovanni**

Dei signori Membri della Giunta Comunale

Nominativo		Presente
ABONANTE Giorgio Angelo	Sindaco	NO
BAROSINI Giovanni	Vice Sindaco	SI
CAZZULO Roberta	Assessore	si da remoto
IVALDI Giovanni	Assessore	si da remoto
LAGUZZI Giorgio	Assessore	NO
MAZZONI Enrico	Assessore	SI
MOLINA Irene Angela	Assessore	SI
ONETO Vittoria	Assessore	SI
PERRONE Antonella	Assessore	SI
SERRA Michelangelo	Assessore	SI

Partecipa il Segretario Generale: Avv. MARENGO Donato Salvatore.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a trattare l'oggetto sopra indicato.

Su proposta n. 272 del 15/07/2024

OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025 - 2027 ED ELENCO ANNUALE 2025

Il Responsabile del SETTORE VI OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE propone il seguente testo:

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Arch. Michelangelo Serra

VISTO il D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78" recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, in vigore dal 01/04/2023 (G.U. n. 77 del 31.03.2023 – Suppl. Ordinario n. 12), che alla PARTE III – della Programmazione – art 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" che così prevede:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) (*)

(*) riconducibile a € 150.000,00

I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Con il sopra citato D.Lgs all'allegato I.5 sono definiti con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, gli schemi-tipo da utilizzare per la redazione del Programma Triennale e le modalità di compilazione;

TENUTO conto degli interventi da programmare con riferimento ai diversi Settori/Servizi sulla base dei dati riferiti dai Direttori/Responsabili competenti;

Tutto ciò premesso;

RITENUTO di provvedere in merito, adottando il Programma triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027, ed Elenco annuale 2025, composto dalle seguenti schede e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Scheda A – quadro delle risorse necessarie per la realizzazione del Programma
- Scheda B – elenco delle opere incompiute
- Scheda C – elenco degli immobili disponibili

- Scheda D – elenco degli interventi del Programma
- Scheda E – interventi ricompresi nell’elenco Annuale
- Scheda F – elenco degli interventi presenti nell’elenco annuale del precedente Programma Triennale e non riproposti e non avviati;

DATO ATTO che:

- detto programma triennale dei lavori pubblici, viene inserito, nel Documento Unico di Programmazione (DUP) previsto dall’art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e più precisamente, costituisce parte integrante del DUP, sezione operativa, che contiene i principali atti programmatori dell’Ente e quindi verrà sottoposto all’approvazione, da parte del Consiglio Comunale, contestualmente all’approvazione del DUP;

DATO ALTRESI’ atto che gli interventi programmati nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche (interventi il cui valore stimato sia pari o superiore a € 150.000,00) sono coerenti con agli aspetti finanziari che saranno previsti nel Bilancio di Previsione 2025/2027;

- si procederà alla pubblicazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025 – 2027 e l’Elenco annuale 2025, nelle forme previste dalla normativa di riferimento
- si incarica il competente Settore Opere Pubbliche e Infrastrutture di trasmettere il presente Piano Triennale 2025 – 2027 ed Elenco annuale 2025, con le relative schede, al Settore Risorse Finanziarie Programmazione, Bilancio e comunicazione per i necessari conseguenti adeguamenti contabili;

VISTI:

- Il D.Lgs 3103/2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78”
- Il D.Lgs 118/2011 – Allegato 4/1 “Principi contabili applicati alla programmazione – D.U.P.”
- l’art. 41 dello Statuto
- l’art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000 e smi

Condivisa la proposta presentata;

Preso atto che, ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni sono stati resi i pareri seguenti, espressi come segue:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa della proposta di deliberazione reso dal Dirigente responsabile del Settore Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione reso dal Dirigente responsabile del Settore Risorse Finanziarie Programmazione, Bilancio e comunicazione;

DELIBERA

per le motivazioni sopra riportate

e con votazione unanime espressa nelle forme di Legge e resa in forma palese

1. **di ADOTTARE** il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025 – 2027, ed il relativo elenco annuale 2025, composto dalle seguenti schede e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Scheda A – quadro delle risorse necessarie per la realizzazione del Programma

Scheda B – elenco delle opere incompiute

Scheda C – elenco degli immobili disponibili

Scheda D – elenco degli interventi del Programma

Scheda E – interventi ricompresi nell’elenco Annuale

Scheda F – elenco degli interventi presenti nell’elenco annuale del precedente Programma Triennale e non riproposti e non avviati;

2. di DARE ATTO che

- detto programma triennale dei lavori pubblici, viene inserito, nel Documento Unico di Programmazione (DUP) previsto dall’art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e più precisamente, costituisce parte integrante della “sezione operativa”, che contiene i principali atti programmatici dell’Ente e quindi verrà sottoposto all’approvazione, da parte del Consiglio Comunale, contestualmente all’approvazione del DUP;
- gli aspetti finanziari e programmatici di detto Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027, ed il relativo elenco annuale 2025, verranno recepiti nel Bilancio di Previsione 2025 – 2027;
- si procederà alla pubblicazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025 - 2027 e l’Elenco annuale 2025, nelle forme previste dalla normativa di riferimento
- il competente Settore Opere Pubbliche e Infrastrutture provvederà a trasmettere il presente Piano Triennale OO.PP. 2025 – 2027 ed Elenco annuale 2025, con le relative schede, al Settore Risorse Finanziarie Programmazione e Bilancio per i necessari conseguenti adeguamenti contabili;

e con successiva votazione unanime espressa ai sensi di Legge e resa in forma palese

Dato atto che

Si rende pertanto necessario procedere in tempi rapidi all’approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 e del relativo elenco annuale 2025, al fine di attuare le fasi conseguenti

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’ art. 134, quarto comma, del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024 / 272**

Ufficio Proponente: **UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE**

Oggetto: **ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025 2027 ED ELENCO ANNUALE 2025**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE)

In relazione alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, e art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **15/07/2024**

Il Responsabile di Settore

Antonio Maria Zappa

Parere Contabile

In relazione alla regolarità tecnico - contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, e art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **15/07/2024**

Responsabile del Servizio Finanziario

Monocchio Lorenza

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL VICE SINDACO
BAROSINI GIOVANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
MARENGO DONATO SALVATORE

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alessandria - Settore Lavori Pubblici, Infrastrutture

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	250,000.00	250,000.00	250,000.00	750,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	22,443,555.00	0.00	0.00	22,443,555.00
stanziamenti di bilancio	1,319,664.44	281,532.00	0.00	1,601,196.44
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	32,214,344.48	6,600,000.00	6,600,000.00	45,414,344.48
totale	56,227,563.92	7,131,532.00	6,850,000.00	70,209,095.92

Il referente del programma

Zappa Antonio Maria

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alessandria - Settore Lavori Pubblici, Infrastrutture

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Zappa Antonio Maria

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alessandria - Settore Lavori Pubblici, Infrastrutture

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)								
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale				
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00				

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Zappa Antonio Maria

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alessandria - Settore Lavori Pubblici, Infrastrutture

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuosità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00429440068202200001		I31B16000530001	2025	Zappa Antonio Maria	SI	No	001	006	003	ITC18	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Programma per la riqualificazione delle periferie (DPCM 25/05/16)-MARENGO HUB DA PERIFERIA A COMUNITA' - LOTTO A RIMODULATO - PISTA CICLABILE	2	3.061.679,79	0,00	0,00	0,00	3.061.679,79	0,00		0,00		
L00429440068202200004		I34B16000200001	2025	Zappa Antonio Maria	SI	No	001	006	003	ITC18	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Programma per la riqualificazione delle periferie (DPCM 25/05/16)-MARENGO HUB DA PERIFERIA A COMUNITA' - LOTTO C - MUSEO MARENGO	2	1.934.447,61	0,00	0,00	0,00	1.934.447,61	0,00		0,00		
L00429440068202200005		I31B20000930002	2025	Zappa Antonio Maria	SI	No	001	006	003	ITC18	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Programma per la riqualificazione delle periferie (DPCM 25/05/16)-MARENGO HUB DA PERIFERIA A COMUNITA' - LOTTO H - 2° PONTE Fiume BORMIDA	2	21.007.000,00	0,00	0,00	0,00	21.007.000,00	0,00		14.007.000,00	9	
L00429440068202200007		I33G18000160003	2025	Zappa Antonio Maria	SI	No	001	006	003	ITC18	99 - Altro	05.11 - Beni culturali	FOR FESR 2014-2020 - Asse VI Sviluppo Urbano Sostenibile - LOTTO 3A - PALAZZO GOVERNATORE	2	3.151.435,52	0,00	0,00	0,00	3.151.435,52	0,00		0,00		
L00429440068202200032		I34H14001880002	2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	99 - Altro	02.05 - Difesa del suolo	Regimazione idraulica del no Lovassina da Spinetta Marengo sino alla confluenza nel fiume Bormida	2	8.400.000,00	0,00	0,00	0,00	8.400.000,00	0,00		0,00		
L00429440068202200050		I35J21018650005	2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione Centro Sportivo Borsalino	2	3.686.555,00	0,00	0,00	0,00	3.686.555,00	0,00		3.686.555,00	1	
L00429440068202200001		I32H24000030001	2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	04 - Ristrutturazione	05.33 - Dirazionali e amministrative	Lavori di manutenzione straordinaria per la rifunionalizzazione edificio in Piazzetta Bini	2	750.000,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00		0,00		
L00429440068202400001			2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione parchi pubblici (orti e sobborgi) e nuove piantumazioni	2	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00429440068202200058		I33C17000940004	2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di efficientamento energetico, adeguamento sismico e adeguamento alle norme di prevenzione e protezione dagli incendi dell'edificio storico denominato Scuola Infanzia e primaria Rodari (Kyoto) - Ulteriori interventi di efficientamento energetico	2	1.756.446,00	0,00	0,00	0,00	1.756.446,00	0,00		0,00		
L00429440068202400003			2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	PIANO RIGENERAZIONE URBANA - rifunionalizzazione del Teatro Comunale ad Hub della cultura e del turismo - lotto 3	2	2.250.000,00	0,00	0,00	0,00	2.250.000,00	0,00		0,00		
L00429440068202400004			2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	PIANO RIGENERAZIONE URBANA - rifunionalizzazione del Teatro Comunale ad Hub della cultura e del turismo - allestimenti - lotto 4	2	3.950.000,00	0,00	0,00	0,00	3.950.000,00	0,00		3.950.000,00	9	
L00429440068202400005			2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Opere stradali - manutenzione marciapiedi - manutenzione lapidee - scordio quadro	2	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	4.500.000,00	0,00		0,00		
L00429440068202200030			2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (messa in sicurezza coperture sede di via San Giovanni Bosco e realizzazione impianto PV)	2	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00		800.000,00	9	
L00429440068202400007			2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi abbattimento barriere architettoniche marciapiedi	2	70.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00	570.000,00	0,00		0,00		
L00429440068202400009		I35B23000370005	2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Rigenerazione impianto sportivo Comunale - Loc. Casonagrossa	2	840.000,00	0,00	0,00	0,00	840.000,00	0,00		0,00		
L00429440068202200031			2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (messa in sicurezza coperture giardino botanico)	2	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00		
L00429440068202400014			2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi efficientamento energetico finalizzato alla riduzione effetto serra - PR FESR 2021-2027 - transizione ecologica e resilienza	2	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
L00429440068202400015		I37H24000110004	2025	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione asfaltature Via Genova - Spinetta Marengo	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00429440068202200023		I37H20000830004	2026	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	BITUMATURE STRADE E MARCIAPEDI E RIPRISTINO PAVIMENTAZIONI LAPIDEE	2	0,00	281.532,00	0,00	0,00	281.532,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00429440068202200033		I35H2000060004	2026	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di mitigazione dissesto idrogeologico abitato di Valmadonna	2	0.00	1,000,000.00	1,550,000.00	0.00	2,550,000.00	0.00		0.00		
L00429440068202200015			2026	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICIO SCOLASTICO "SCUOLA CAVOUR"	2	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
L00429440068202400010		I35F2400030001	2026	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di messa in sicurezza ponti di proprietà comunale	2	0.00	200,000.00	700,000.00	0.00	900,000.00	0.00		0.00		
L00429440068202400012			2026	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico edificio scolastico "Scuola Monardi"	2	0.00	2,800,000.00	0.00	0.00	2,800,000.00	0.00		0.00		
L00429440068202200017			2027	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO NORMATIVO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO ZANZI	2	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L00429440068202200021			2027	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO NORMATIVO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO SANTORRE DI SANTARCANGELA	2	0.00	0.00	250,000.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L00429440068202200022		I39E19001780001	2027	Zappa Antonio Maria	No	No	001	006	003	ITC18	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO NORMATIVO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI SCOLASTICI DEI SOBBORCHI	2	0.00	0.00	2,000,000.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00		
														56,227,563.92	7,131,532.00	6,850,000.00	0.00	70,209,095.92	0.00		22,443,555.00			

Note:

- (1) Codice intervento - "L" + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
- (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
- (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

Zappa Antonio Maria

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alessandria - Settore Lavori Pubblici, Infrastrutture

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L00429440068202200001	I31B16000530001	Programma per la riqualificazione delle periferie (DPCM 25/05/16)- MARENGO HUB: DA PERIFERIA A COMUNITA' - LOTTO A RIMODULATO - PISTA CICLABILE	Zappa Antonio Maria	3,061,679.79	3,061,679.79	CPA	2	Si	Si	2			
L00429440068202200004	I34B16000200001	Programma per la riqualificazione delle periferie (DPCM 25/05/16)- MARENGO HUB: DA PERIFERIA A COMUNITA' - LOTTO G - MUSEO MARENGO	Zappa Antonio Maria	1,934,447.61	1,934,447.61	CPA	2	Si	Si	2			
L00429440068202200005	I31B20000930002	Programma per la riqualificazione delle periferie (DPCM 25/05/16)- MARENGO HUB: DA PERIFERIA A COMUNITA' - LOTTO H - 2° PONTE FIUME BORMIDA	Zappa Antonio Maria	21,007,000.00	21,007,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L00429440068202200007	I33G18000160003	POR FESR 2014-2020 - Asse VI Sviluppo Urbano Sostenibile - LOTTO 3A: PALAZZO GOVERNATORE	Zappa Antonio Maria	3,151,435.52	3,151,435.52	URB	2	Si	Si				
L00429440068202200032	I34H14001880002	Regimazione idraulica del rio Lovassina da Spinetta Marengo sino alla confluenza nel fiume Bormida	Zappa Antonio Maria	8,400,000.00	8,400,000.00	CPA	2	Si	Si	3			
L00429440068202200050	I39J21018650005	Riqualificazione Centro Sportivo Borsalino	Zappa Antonio Maria	3,686,555.00	3,686,555.00	MIS	2	Si	Si	2			
L00429440068202500001	I32H24000030001	Lavori di manutenzione straordinaria per la rifunzionalizzazione edificio in Piazzetta Bini	Zappa Antonio Maria	750,000.00	750,000.00	CPA	2						
L00429440068202400001		Riqualificazione parchi pubblici (città e sobborghi) e nuove piantumazioni	Zappa Antonio Maria	100,000.00	300,000.00	AMB	2	Si	Si	2			
L00429440068202200058	I33C17000940004	Lavori di efficientamento energetico, adeguamento sismico e adeguamento alle norme di prevenzione e protezione dagli incendi dell'edificio colostico denominato Scuola infanzia e primaria Rodari (Kyoto) - Ulteriori interventi di efficientamento energetico	Zappa Antonio Maria	1,756,446.00	1,756,446.00	AMB	2	Si	Si	1			
L00429440068202400003		PIANO RIGENERAZIONE URBANA - rifunzionalizzazione del Teatro Comunale ad Hub della cultura e del turismo - lotto 3	Zappa Antonio Maria	2,250,000.00	2,250,000.00	CPA	2	Si	Si				
L00429440068202400004		PIANO RIGENERAZIONE URBANA - rifunzionalizzazione del Teatro Comunale ad Hub della cultura e del turismo - allestimenti - lotto 4	Zappa Antonio Maria	3,950,000.00	3,950,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L00429440068202200030		Efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (messa in sicurezza coperture sede di via San Giovanni Bosco e realizzazione impianto FV)	Zappa Antonio Maria	1,300,000.00	1,300,000.00	CPA	2	Si	Si				
L00429440068202400005		Opere stradali - manutenzione marciapiedi - manutenzione lapidee - accordo quadro	Zappa Antonio Maria	1,500,000.00	4,500,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L00429440068202400007		Interventi abbattimento barriere architettoniche marciapiedi	Zappa Antonio Maria	70,000.00	570,000.00	URB	2	Si	Si				
L00429440068202400009	I35B23000370005	Rigenerazione impianto sportivo Comunale - Loc. Cascinagrossa	Zappa Antonio Maria	840,000.00	840,000.00	MIS	2	Si	Si				
L00429440068202200031		Efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (messa in sicurezza coperture giardino botanico)	Zappa Antonio Maria	170,000.00	170,000.00	CPA	2	Si	Si				
L00429440068202400014		Interventi efficientamento energetico finalizzato alla riduzione effetto serra - PR FESR 2021 2027 - transizione ecologica e resilienza	Zappa Antonio Maria	2,000,000.00	2,000,000.00	AMB	2	Si	Si				

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L00429440068202400015	I37H24000110004	Interventi di manutenzione asfaltature Via Genova - Spinetta Marengo	Zappa Antonio Maria	300.000,00	300.000,00	URB	2	Si	Si				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Il referente del programma

Zappa Antonio Maria

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
 5. Documento di indirizzo della progettazione

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alessandria - Settore Lavori Pubblici, Infrastrutture

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Zappa Antonio Maria

Note

(1) breve descrizione dei motivi

TABELLA RIASSUNTIVA VALORI

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2025-2027 (art. 58 Legge n. 133/2008)

(Art. 58 D.L. n. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 e s.m.i.)

TOTALE VALORE IMMOBILI DA PORRE ALLA VENDITA NEL TRIENNIO 2025 - 2027		
Fabbricati	25	€ 6.365.702,43
alloggi demanio	228	€ 6.267.112,74
Terreni non industriali	59	€ 35.751,08
Terreni industriali	58	€ 53.237,59
totale	370	€ 12.721.803,84



Firmato digitalmente da:
Zaccone Antonello Paolo
Firmato il 04/07/2024 07:55
Seriale Certificato: 2184432
Valido dal 10/02/2023 al 10/02/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**ALLEGATO 1
FABBRICATI**

	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	RENDITA CATASTALE	VALORE FISCALE	ATTUALE DESTINAZIONE PRGC
1	Box Via Santorre di Santarosa	132	333	4	36,93	4653,18	
		132	333	5	36,93	4653,18	
		132	333	8	36,93	4653,18	
2	Lobbi Via Filippona (valore inserito nel bando pubblico di vendita)	153	408		933,5	74100	NUCLEI RESIDENZIALI IN AREE AGRICOLE
3	Via Marengo Magazzino Fane	268	5200	26	117,13	€ 14.758,38	AREE RESIDENZIALI DELLA CITTA' DI PRIMA CLASSE
4	BARACCA BORMIDA	124	15	2	119,82	€ 15.097,32	AREE PER ATTIVITA' AGRICOLE INDIVIDUAZIONE DI EDIFICI IN AREA AGRICOLA AD USO EXTRAGRICOLO
		124	15	3	2352,57	€ 100.784,10	
5	NEGOZI VIA LA MALFA (valori inseriti nel bando pubblico di vendita)	110	540	25	1.058,00	€ 27.000,00	AREE RESIDENZIALI DELLA CITTA' DI SECONDA CLASSE
		110	540	26	1.621,26	€ 47.625,00	
		110	540	27	1.532,02	€ 47.625,00	
		110	540	28	605,80	€ 17.025,00	
		110	540	29	605,80	€ 16.687,50	
		110	540	30	605,80	€ 16.687,50	
6	Via Venezia	268	4993		2324,05	€ 292.830,00	AREE RESIDENZIALI DELLA CITTA' DI PRIMA CLASSE
7	Mandrogne Ex IPAB	228	569-1128		694,99	€ 102.163,53	AREE RESIDENZIALI DEI SOBBORGH DI SECONDA CLASSE
8	Ex Sordomuti	268	4933	1	132,63	€ 19.496,00	AREE RESIDENZIALI DELLA CITTA' DI PRIMA CLASSE
		268	4933	2	11746,3	€ 740.016,90	
9	IN ASSEGNAZIONE ALLA CULTURA VILLA DEL FORO VIA OVIGLIO	73	225	3	290,51	€ 36.604,26	AREE RESIDENZIALI DEI SOBBORGH DI TERZA CLASSE
		73	225	4	684,31	€ 43.111,53	
		73	225	5	1.766,29	€ 259.644,63	
10	Associazione Nazionale Alpini Via Lanza	268	2805		1.034,87	€ 130.393,62	AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE
11	CIRCOLO GANDINI Via Nenni	110	1229		7.510,00	€ 473.130,00	AREE RESIDENZIALI DELLA CITTA' DI SECONDA CLASSE AREA SOGGETTA A PEC
12	Via Medaglie D'oro - Ex Farmacia Comunale	118	1637	5	26,44	€ 3.331,44	AREA RESIDENZIALE DELLA CITTA' DI 2a CLASSE
		118	1637	48	914,65	€ 39.183,61	
13	Chiosco Ex Bar Cangiasci	117	191		774,69	€ 33.187,72	SPAZI PUBBLICI A PARCO PER IL GIOCO E LO SPORT
14	Villaggio Comunale Via Palermo	118	1434	12	312,46	€ 39.369,96	AREA RESIDENZIALE DELLA CITTA' DI 2a CLASSE
		118	1434	26	312,46	€ 39.369,96	
		118	1434	27	15,8	€ 1.990,80	
		118	1434	36	312,46	€ 39.369,96	
		118	1434	18	16,73	€ 2.107,98	
		118	1434	37	312,46	€ 39.369,96	
		118	1434	19	16,73	€ 2.107,98	

15	Villaggio Comunale Via Manzoni	118	1521	1	218,46	€ 27.525,96	AREA RESIDENZIALE DELLA CITTA' DI 2a CLASSE
		118	1521	2	218,46	€ 27.525,96	
		118	1521	3	218,46	€ 27.525,96	
		118	1521	4	218,46	€ 27.525,96	
		118	1521	7	218,46	€ 27.525,96	
		118	1521	9	218,46	€ 27.525,96	
		118	1521	10	218,46	€ 27.525,96	
		118	1521	11	218,46	€ 27.525,96	
16	Alloggi Via Rivolta	118	1415	17	218,46	€ 27.525,96	AREA RESIDENZIALE DELLA CITTA' DI 2a CLASSE
		118	1415	24	218,46	€ 27.525,96	
		118	1415	47	21,07	€ 2.654,82	
		118	1415	48	21,07	€ 2.654,82	
17	Villaggio Profughi Via Carlo Marx	109	357	3	123,95	€ 15.617,70	AREA RESIDENZIALE DELLA CITTA' DI 3a CLASSE
		109	357	4	123,95	€ 15.617,70	
		109	927	35	123,95	€ 15.617,70	
		109	927	37	123,95	€ 15.617,70	
		109	927	40	123,95	€ 15.617,70	
		109	927	43	123,95	€ 15.617,70	
		109	928	13	123,95	€ 15.617,70	
		109	928	18	123,95	€ 15.617,70	
		109	928	25	123,95	€ 15.617,70	
		109	928	30	123,95	€ 15.617,70	
		109	928	31	123,95	€ 15.617,70	
		109	928	36	123,95	€ 15.617,70	
		109	928	37	123,95	€ 15.617,70	
		109	928	41	123,95	€ 15.617,70	
		109	928	42	123,95	€ 15.617,70	
		109	928	43	123,95	€ 15.617,70	
		109	928	47	123,95	€ 15.617,70	
		109	929	7	123,95	€ 15.617,70	
		109	930	12	123,95	€ 15.617,70	
		109	930	16	123,95	€ 15.617,70	
		109	930	36	123,95	€ 15.617,70	
		109	930	54	123,95	€ 15.617,70	
		109	1060	6	123,95	€ 15.617,70	
109	1060	7	123,95	€ 15.617,70			
109	1060	10	165,27	€ 20.824,02			
109	1060	11	123,95	€ 15.617,70			
18	Via Pontida	268	5466	3	6.770,42	€ 995.251,74	AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE - VINCOLO SOVRINTENDENZA
		268	5466	4	900,80	€ 132.417,60	
		268	5466	5	785,53	€ 115.472,91	
		268	5466	6	832,01	€ 122.305,47	
19	Via Marsala	268	3419	8	201,42	€ 25.378,92	AREE RESIDENZIALI DELLA CITTA' DI PRIMA CLASSE
		268	3419	9	234,99	€ 29.608,74	
		268	3419	10	201,42	€ 25.378,92	
		268	3419	11	268,56	€ 33.838,56	
		268	3419	12	302,13	€ 38.068,38	
		268	3419	13	335,70	€ 42.298,20	
		268	3419	14	335,70	€ 42.298,20	
		268	3419	15	9,30	€ 1.171,80	
		268	3419	16	20,14	€ 2.537,64	
268	3419	17	142,54	€ 17.960,04			

20	AVIS Lungo Tanaro S. Martino	117	5		452,42	€ 57.004,92	AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE
21	Via Dei Guasco	268	4930	1	209,17	€ 26.355,42	AREE RESIDENZIALI DELLA CITTA' DI PRIMA CLASSE. VINCOLO SOVRINTENDENZA
		268	4930	2	209,17	€ 26.355,42	
		268	4930	3	209,17	€ 26.355,42	
		268	4930	4	313,75	€ 39.532,50	
		268	4930	5	209,17	€ 26.355,42	
		268	4930	6	209,17	€ 26.355,42	
		268	4930	7	244,03	€ 30.747,78	
22	Via 1821	268	5558	13	371,85	€ 46.853,10	AREE RESIDENZIALI DELLA CITTA' DI PRIMA CLASSE. VINCOLO SOVRINTENDENZA
		268	5558	14	371,85	€ 46.853,10	
		268	5558	15	464,81	€ 58.566,06	
		268	5558	16	371,85	€ 46.853,10	
		268	5558	17	464,81	€ 58.566,06	
		268	5558	18	371,85	€ 46.853,10	
		268	5558	19	6,46	€ 813,96	
		268	5558	20	6,46	€ 813,96	
		268	5558	21	6,46	€ 813,96	
		268	5558	22	6,46	€ 813,96	
		268	5558	23	712,71	€ 44.900,73	
		268	5558	24	950,28	€ 59.867,64	
		268	5558	25	712,71	€ 44.900,73	
268	5558	26	325,37	€ 40.996,62			
23	SCUOLA ELEMENTARE BAUDOLINO	151	61		€ 1.532,33	225.252,51	AREE RESIDENZIALI DEI SOBBORGHII DI 3a CLASSE
24	CONCESSIONE IN USO AD AIAS VIA P. ROSSI SAN GIULIANO NUOVO	169	340	1	€ 1.800,27	€ 264.639,69	AREE PER L'ISTRUZIONE
25	villetta Via Tagliata Casalbagliano	88	474	1	€ 386,05	€ 48.642,30	AREE RESIDENZIALI DEI SOBBORGHII DI 3a CLASSE

€ 6.365.702,43

**ALLEGATO 2
TERRENI NON INDUSTRIALI**

	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALE	intero mq	parte mq	RD	VALORE FISCALE	ATTUALE DESTINAZIONE DI PIANO REGOLATORE
1	Zona Pista	120	816		165	1,61	€ 181,13	Tav. 25 - aree residenziali città 2° cl
2	Zona Cristo	121	884		148	1,69	€ 190,13	Tav. 25 - aree residenziali città 2° cl
3	Zona Cristo	121	1144		96	1,1	€ 123,75	Tav. 25 - Parte area residenziale della città di 2° classe
4	Lobbi	159	209	125		0,45	€ 50,63	Tav. Q - aree per attività agricole
5	San Giuliano Nuovo	169	479		315	6,01	€ 676,13	Tav. 7 - aree residenziali sobborgo 3° cl
6	Spinetta M.go - S.S.	198	118	210		0	€ 0,00	Tav. 29 - aree residenziali sobborgo 2° cl
7	Spinetta M.go - Zona D5	199	37	2040		11,06	€ 1.244,25	Tav. 30 - aree a verde privato
8	Spinetta M.go	200	214	1890		0,2	€ 22,50	Tav. 36 - aree per attività agricole
9		200	215	110		0,68	€ 76,50	Tav. 36 - aree per attività agricole
10		200	216	260		1,61	€ 181,13	Tav. 36 - aree per attività agricole
11		200	217	620		4,48	€ 504,00	Tav. 36 - aree per attività agricole
12		200	219	3670		26,54	€ 2.985,75	Tav. 36 - aree per attività agricole
13		200	220	640		4,63	€ 520,88	Tav. 36 - aree per attività agricole
14		200	221	70		0,51	€ 57,38	Tav. 36 - aree per attività agricole
15		Spinetta M.go	201	1		9730	60,8	€ 6.840,00
16	201		122/AA	300		1,86	€ 209,25	Tav. 29 - aree per attrezzature di interesse comune
17	201		122/BB	60		0,37	€ 41,63	Tav. 29 - aree per attrezzature di interesse comune
18	201		123	70		0,43	€ 48,38	Tav. 29 - aree per attrezzature di interesse comune
19	201		124	200		1,24	€ 139,50	Tav. 29 - aree per attrezzature di interesse comune
20	201		147		8700	68,79	€ 7.738,88	Tav. 29 - Parte aree per attrezzature di interesse comune
21	Spinetta M.go	202	1318		314	3,1	€ 348,75	Tav. 36 - aree residenziali sobborgo 1° cl e parte strada
22	Spinetta M.go	202	2181	113			€ 91,92	Tav. 29 - Verde Pubblico
23	Spinetta M.go	203	1330	140		0,01	€ 1,13	Tav. 28 - Area Residenziale dei Sobborghi di 2a classe
24	Via U. Giordano	115	1353		130	0,1	€ 11,25	Tav. 25 - aree residenziali città 2° cl
25	Via U. Giordano	115	1350		32	0,32	€ 36,00	Tav. 25 - aree residenziali città 2° cl
26	Valmadonna	10	217	2088		12,94	€ 1.455,75	Tav. 2 - Verde Privato
27	Valmadonna	10	282/AA		1400	14,1	€ 960,75	Tav. 2 - Parte aree per attività agricola
28	Valmadonna	10	282/BB		230	2,26	€ 254,25	Tav. 2 - Parte aree per attività agricola
29	Valle San Bartolomeo	18	243	180		0,65	€ 73,13	Tav. 3 - aree residenziale dei sobborghi
30	Cascinagrossa	225	A	7300		0	€ 0,00	Tav 38 - aree per attività agricole
31	Via Vecchia dei Bagliani	114	parte strada		54	0	€ 0,00	Tav 20 - Nuclei residenziali in aree agricole
32	Cantalupo	92	C		558	0	€ 0,00	Tav. 10 - aree per attività agricola
33	Via Longo	110	404		69	0,73	€ 82,13	Tav 24 - parte aree residenziali della città di 2a classe
34	Via Longo	110	414		904	9,57	€ 1.076,63	Tav 24 - parte aree residenziali della città di 2a classe

35	Via Longo	110	1304		343	3,63	€ 408,38	Tav 24 - parte aree residenziali della città di 2a classe
36	San Michele	40	129		8055	0,83	€ 93,38	Tav. 12 - aree per attività agricole
37	Zona Cristo Forte Acqui	109	931		1500	16,65	€ 1.873,13	Tav. 25 - aree residenziali città 3° c
38	Zona Cristo	110	60	120		1,33	€ 149,63	Tav. 24 - aree residenziali città 2° cl
39		110	389	70		0,78	€ 87,75	Tav. 24 - aree residenziali città 2° cl
40		110	391	35		0,39	€ 43,88	Tav. 24 - aree residenziali città 2° cl
41		110	470	35		0,37	€ 41,63	Tav. 24 - aree residenziali della città di 2° classe
42		110	1297	10		0,11	€ 12,38	Tav. 24 - Aree residenziali della città di 2a classe
43	Zona D 4	115	1460	101		1,26	€ 141,75	Tav. 24 - aree per insediamenti artigianali e di deposito
44	Zona D 4	115	1478	36		0,45	€ 50,63	Tav. 24 - aree per insediamenti artigianali e di deposito
45	Zona Pista	119	722		80	0,89	€ 100,13	Tav. 26 - aree residenziali della città di 2° classe
46	Zona Pista	119	637	340		4,21	€ 473,63	Tav. 26 - aree residenziali della città di 2° classe
47	Zona Pista	119	533	5		0,06	€ 6,75	Tav. 26 - aree residenziali città 2° cl
48	Via della Santa	109	1057		74	0,92	€ 103,50	Tav. 25 - aree residenziali città 2° cl
49	Via della Santa	109	1058		314	3,89	€ 437,63	Tav. 25 - aree residenziali città 2° cl
50	Via XXVIII Marzo	133	1877		39	0	€ 0,00	Tav. 25 - aree residenziali città 3° cl
51	Spinetta Marengo	203	1175		2230	22,46	€ 2.526,75	Tav. 29 - Area residenziale dei sobborghi di 1a classe
52	sedime CROCE VERDE	129	321	2390		0	€ 0,00	Tav. 21 - aree per attrezzature interesse comune
53	Zona Galimberti	131	9		740	8,22	€ 924,75	Tav. 21 - aree residenziali città 2° cl
54	Via della Chiatta	133	2200		100	0	€ 0,00	Tav 17 - aree residenziali città 3° cl
55	Via San Giovanni Bosco	127	371		1449		€ 1.641,78	Tav. 21 - area per attrezzature di interesse comune
56	Via San Giovanni Bosco	127	372	1172			€ 0,00	Tav. 21 - area per attrezzature di interesse comune
57	Mandrogne terreno ex Ipab	228	909	990		3,07	€ 345,38	Tav. 9 - Area per istruzione
58	Via Perfumo Spinetta Mgo	202	152		93		€ 64,84	Tav.36 - Aree residenziali dei sobborghi di 1a classe
59	Via Tiziano Vecellio	116	275 sub 5		50		€ 0,00	
							€ 35.751,08	

**ALLEGATO 3
TERRENI INDUSTRIALI**

	UBICAZIONE	FOGLIO	MAPPALE	PARTE mq	INTERO mq	REDDITO DOMENICALE	VALORE FISCALE	ATTUALE DESTINAZIONE DI PRCG
1	Via dell'Industria	122	223		470		668,3	aree per insediamenti artigianali e di deposito
2	Via dell'Industria	122	147	685,62			955,95	aree per insediamenti artigianali e di deposito
3	Via dell'Industria	122	149	336,31			469,3	aree per insediamenti artigianali e di deposito
4	Via dell'Industria	122	23	17			0	aree per insediamenti artigianali e di deposito
5	Via dell'Industria	122	153	623			213,93	aree per insediamenti artigianali e di deposito
6	Via dell'Industria	122	197		560		796,27	aree per insediamenti artigianali e di deposito
7	Via dell'Industria	122	217		120		0	aree per insediamenti artigianali e di deposito
8	Via dell'Industria	122	strada	149,82			0	aree per insediamenti artigianali e di deposito
9	Via dell'Industria	122	304		120	1,33	149,63	aree per insediamenti artigianali e di deposito
10	Via dell'Industria	122	300		2810	34,83	3918,38	aree per insediamenti artigianali e di deposito
11	Via dell'Industria	123	71	43			49	aree per insediamenti artigianali e di deposito
12	Via dell'Industria	123	159		1483		1851,75	aree per insediamenti artigianali e di deposito
13	Via dell'Industria	123	154	3000		33,12	3726	aree per insediamenti artigianali e di deposito
14	Via dell'Industria	119	1016		643	7,14	803,25	aree per insediamenti artigianali e di deposito
15	Via dell'Industria	119	1018		157	1,74	195,75	aree per insediamenti artigianali e di deposito
16	Spinetta M.go PIP	178	205		795	9,03	1015,88	aree per insediamenti industriali con PIP
17	Spinetta M.go PIP	178	226		85	0,97	109,13	aree per insediamenti industriali con PIP
18	Spinetta M.go PIP	178	218		100	1,11	124,88	aree per insediamenti industriali con PIP
19	Spinetta M.go PIP	178	215		815	9,05	1018,13	aree per insediamenti industriali con PIP
20	Spinetta M.go PIP	178	232		1050	6,51	732,38	aree per insediamenti industriali con PIP
21	Spinetta M.go PIP	178	236		1740	10,78	1212,75	aree per insediamenti industriali con PIP
22	Spinetta M.go PIP	178	189		365	2,26	254,25	aree per insediamenti industriali con PIP
23	Spinetta M.go PIP	178	193		310	1,92	216	aree per insediamenti industriali con PIP
24	Spinetta M.go PIP	178	197		305	1,89	212,63	aree per insediamenti industriali con PIP
25	Spinetta M.go PIP	178	201		1380	8,55	961,88	aree per insediamenti industriali con PIP
26	Spinetta M.go PIP	178	209		2265	14,04	1579,5	aree per insediamenti industriali con PIP
27	Spinetta M.go PIP	178	228		980	6,07	682,88	aree per insediamenti industriali con PIP
28	Spinetta M.go PIP	178	240		1020	6,32	711	aree per insediamenti industriali con PIP
29	Spinetta M.go PIP	178	221		760	4,71	529,88	aree per insediamenti industriali con PIP
30	Spinetta M.go PIP	179	232		770	0	0	aree per insediamenti industriali con PIP

31	Spinetta M.go PIP	179	268	15	€ 0,19	20,91	aree per insediamenti industriali con PIP
32	Spinetta M.go PIP	199	413	37,6	€ 23,30	2621,25	aree per insediamenti industriali con PIP
33	Spinetta M.go PIP	199	307	5	€ 0,06	6,75	aree per insediamenti industriali con PIP
34	Spinetta M.go PIP	199	62	470	€ 0,00	0	aree per insediamenti industriali con PIP
35	Spinetta M.go PIP	199	216	440	€ 6,00	562,5	aree per insediamenti industriali con PIP
36	Spinetta M.go PIP	199	223	184	€ 1,14	128,25	aree per insediamenti industriali con PIP
37	Spinetta M.go PIP	199	109	570	€ 3,53	397,13	aree per insediamenti industriali con PIP
38	Spinetta M.go PIP	199	308	0	€ 0,00	0	aree per insediamenti industriali con PIP
39	Spinetta M.go PIP	199	311	150	€ 0,93	104,63	aree per insediamenti industriali con PIP
40	Spinetta M.go PIP	199	104	820	€ 5,08	571,5	aree per insediamenti industriali con PIP
41	Spinetta M.go PIP	199	68	400	€ 2,48	279	aree per insediamenti industriali con PIP
42	Spinetta M.go PIP	199	351	4920	€ 0,00	0	aree per insediamenti industriali con PIP
43	Spinetta M.go PIP	199	110	10	€ 0,06	6,75	aree per insediamenti industriali con PIP
44	Spinetta M.go PIP	199	248	3495	38,81	4366,125	aree per insediamenti industriali con PIP
45	Spinetta M.go PIP	199	392	2741	30,44	3424,5	aree per insediamenti industriali con PIP
46	Spinetta M.go PIP	199	280	38	0,23	25,875	aree per insediamenti industriali con PIP
47	Spinetta M.go PIP	199	323	4370	48,52	5458,5	aree per insediamenti industriali con PIP
48	Spinetta M.go PIP	199	418		1000	1278,23	aree per insediamenti industriali con PIP
49	Spinetta M.go PIP	199	420	650	7,39	831,38	
50	Spinetta M.go PIP	199	365	85	0,97	109,125	aree per insediamenti industriali con PIP
51	Spinetta M.go PIP	199	203	190	2,16	243	aree per insediamenti industriali con PIP
52	Spinetta M.go PIP	199	306	5	0,06	6,75	aree per insediamenti industriali con PIP
53	Spinetta M.go PIP	199	309	250	0	0	aree per insediamenti industriali con PIP
54	Spinetta M.go PIP	199	310	1310	8,12	913,5	aree per insediamenti industriali con PIP
55	Spinetta M.go PIP	199	312	124	0,77	86,63	aree per insediamenti industriali con PIP
56	Spinetta M.go PIP	199	313	2469	15,3	1721,25	aree per insediamenti industriali con PIP
57	Spinetta M.go PIP	199	314	1670	10,35	1164,375	aree per insediamenti industriali con PIP
58	Spinetta M.go PIP	199	327	8249	51,12	5751	aree per insediamenti industriali con PIP

€ 53.237,59

ALLEGATO 4

ALLOGGI ACQUISITI CON VERBALI DI TRASFERIMENTO DAL DEMANIO DELLO STATO

Verbale di Trasferimento a Titolo Gratuito prot. n. 3253 del 07.03.2013

	Via	num.	Foglio	Mappale	Sub	Vani superficie	Cat	Classe	Rendita	Valore Fiscale	ATTUALE DESTINAZIONE DI PRCG
	P.Parnisetti	13	118	930	cortile comune						area residenziale della citta'
	P.Parnisetti	15	118	935	cortile comune						area residenziale della citta'
	P.Parnisetti	20	118	941	cortile comune						area residenziale della citta'
	P.Parnisetti	22	118	946	cortile comune						area residenziale della citta'
1	P.Parnisetti	13	118	925	1	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	927	1						
2	P.Parnisetti	13	118	925	2	5,5	A4	4	267,01	33643,26	area residenziale della citta'
			118	927	2						
3	P.Parnisetti	31	118	925	3	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	927	3						
4	P.Parnisetti	13	118	925	4	5,5	A4	4	267,01	33643,26	area residenziale della citta'
			118	927	4						
5	P.Parnisetti	13	118	925	5	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	927	5						
6	P.Parnisetti	13	118	925	7	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	927	7						
7	P.Parnisetti	13	118	925	8	5,5	A4	4	267,01	33643,26	area residenziale della citta'
			118	927	8						
8	P.Parnisetti	13	118	925	9	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	929	1						
9	P.Parnisetti	31	118	925	10	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	929	2						
10	P.Parnisetti	13	118	925	14	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	929	6						
11	P.Parnisetti	13	118	925	15	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	929	7						
12	P.Parnisetti	15	118	925	18	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	934	2						
13	P.Parnisetti	15	118	925	19	5,5	A4	4	267,01	33643,26	area residenziale della citta'
			118	934	3						
14	P.Parnisetti	15	118	925	20	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	934	4						
15	P.Parnisetti	15	118	925	21	5,5	A4	4	267,01	33643,26	area residenziale della citta'
			118	934	5						
16	P.Parnisetti	15	118	925	23	5,5	A4	4	267,01	33643,26	area residenziale della citta'
			118	934	7						
17	P.Parnisetti	15	118	925	24	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	934	8						
18	P.Parnisetti	15	118	925	25	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	932	1						
19	P.Parnisetti	15	118	925	26	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	932	2						
20	P.Parnisetti	15	118	925	29	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	932	5						
21	P.Parnisetti	15	118	925	30	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	932	6						
22	P.Parnisetti	13	118	926	1	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	928	1						
23	P.Parnisetti	13	118	926	2	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	928	2						
24	P.Parnisetti	13	118	926	4	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	928	4						
25	P.Parnisetti	13	118	926	5	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	928	5						
26	P.Parnisetti	13	118	926	6	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	928	6						
27	P.Parnisetti	13	118	926	7	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	928	7						
28	P.Parnisetti	13	118	926	8	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	928	8						
29	P.Parnisetti	15	118	931	5	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	933	5						

30	P.Parnisetti	15	118	931	7	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	933	7						
31	P.Parnisetti	15	118	931	8	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	933	8						
32	S.Rivolta	20	118	936	8	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	938	8						
33	S.Rivolta	20	118	936	11	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	940	3						
34	S.Rivolta	20	118	936	12	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	940	4						
35	S.Rivolta	20	118	936	13	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	940	5						
36	S.Rivolta	22	118	936	17	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	945	1						
37	S.Rivolta	22	118	936	18	5,5	A4	4	267,01	33643,26	area residenziale della citta'
			118	945	2						
38	S.Rivolta	22	118	936	19	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	945	3						
39	S.Rivolta	44	118	936	22	5,5	A4	4	267,01	33643,26	area residenziale della citta'
			118	945	6						
40	S.Rivolta	22	118	936	23	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	945	7						
41	S.Rivolta	44	118	936	24	5,5	A4	4	267,01	33643,26	area residenziale della citta'
			118	945	8						
42	S.Rivolta	22	118	936	25	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	943	1						
43	S.Rivolta	22	118	936	26	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	943	2						
44	S.Rivolta	22	118	936	28	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	943	4						
45	S.Rivolta	22	118	936	30	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	943	6						
46	S.Rivolta	22	118	936	31	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	943	7						
47	S.Rivolta	22	118	936	32	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	943	8						
48	S.Rivolta	20	118	937	2	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	939	2						
49	S.Rivolta	20	118	937	6	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	939	6						
50	S.Rivolta	20	118	937	8	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	939	8						
51	S.Rivolta	22	118	942	1	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	944	1						
52	S.Rivolta	22	118	942	2	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	944	2						
53	S.Rivolta	22	118	942	4	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	944	4						
54	S.Rivolta	22	118	942	5	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	944	5						
55	S.Rivolta	20	118	942	6	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	944	6						
56	S.Rivolta	22	118	942	7	4,5	A4	4	218,46	27525,96	area residenziale della citta'
			118	944	7						
	S.Rivolta		118	925		600	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	926		130	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	927		24	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	928		18	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	929		25	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	930		890	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	931		140	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	932		29	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	933		15	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	934		29	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	935		900	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	936		610	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	937		130	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	938		32	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	939		22	ente urbano				area residenziale della citta'
	S.Rivolta		118	940		25	ente urbano				area residenziale della citta'

S.Rivolta		118	941		1010	ente urbano				area residenziale della citta'
S.Rivolta		118	942		140	ente urbano				area residenziale della citta'
S.Rivolta		118	943		24	ente urbano				area residenziale della citta'
S.Rivolta		118	944		24	ente urbano				area residenziale della citta'
S.Rivolta		118	945		31	ente urbano				area residenziale della citta'
S.Rivolta		118	946		902	ente urbano				area residenziale della citta'
										€ 1.596.509,46
										V. Fiscale

Verbale di Trasferimento a Titolo Gratuito prot. n. 10151 del 18.07.2013

	Via	numero	Foglio	Mappale	Subalter no	Vani superficie	Cate goria	Classe	Rendita	Valore Fiscale	ATTUALE DESTINAZIONE DI PRCG
	Via G.Inverardi	2/A	109	458	scala e cortile comune						area residenziale della citta'
	Via C. Marx	41	109	459	scala e cortile comune						area residenziale della citta'
57	Via G.Inverardi	2B	109	45	1	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
			109	455	14						
58	Via G.Inverardi	2B	109	45	2	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
			109	455	13						
59	Via G.Inverardi	2B	109	45	3	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
			109	455	12						
60	Via G.Inverardi	2B	109	45	4	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
			109	455	11						
61	Via G.Inverardi	2B	109	45	6	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
			109	455	9						
62	Via G.Inverardi	2B	109	45	7	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
			109	455	8						
63	Via G.Inverardi	2B	109	45	8	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
			109	455	7						
64	Via G.Inverardi	2B	109	45	9	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
			109	455	6						
65	Via G.Inverardi	2B	109	45	10	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
			109	455	5						
66	Via G.Inverardi	2B	109	45	12	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
			109	455	3						
67	Via G.Inverardi	2B	109	45	13	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
			109	455	2						
68	Via G.Inverardi	2B	109	45	14	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
			109	455	1						
69	Via G.Inverardi	2B	109	45	16	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
			109	456	9						
70	Via G.Inverardi	2B	109	45	17	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
			109	456	8						
71	Via G.Inverardi	2B	109	45	18	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
			109	456	1						
72	Via G.Inverardi	2B	109	45	19	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
			109	456	7						
73	Via G.Inverardi	2B	109	45	20	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
			109	456	2						
74	Via G.Inverardi	2B	109	45	21	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
			109	456	6						
75	Via G.Inverardi	2B	109	45	22	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
			109	456	3						
76	Via G.Inverardi	2B	109	45	23	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
			109	456	5						
77	Via G.Inverardi	2B	109	45	24	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
			109	456	4						
78	Via G.Inverardi	2A	109	454	1	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
			109	460	9						
79	Via G.Inverardi	2A	109	454	2	5,5	A4	2	193,15	24336,9	area residenziale della citta'
			109	460	10						
80	Via G.Inverardi	2A	109	454	3	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
			109	460	11						
81	Via G.Inverardi	2A	109	454	4	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
			109	460	12						
82	Via G.Inverardi	2A	109	454	5	4,5	A4	2	158,04	19913,04	area residenziale della citta'
			109	460	13						
83	Via G.Inverardi	2A	109	454	6	5	A4	2	175,6	22125,6	area residenziale della citta'
			109	460	14						

108	Via N. Rosa	30	109	492	9	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	493	1						
109	Via N. Rosa	30	109	492	10	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	493	2						
110	Via N. Rosa	30	109	492	11	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	493	3						
111	Via N. Rosa	30	109	492	12	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	493	4						
112	Via N. Rosa	30	109	492	13	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	493	5						
113	Via N. Rosa	30	109	492	14	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	493	6						
114	Via N. Rosa	30	109	492	15	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	493	7						
115	Via N. Rosa	30	109	492	16	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	493	8						
116	Via N. Rosa	32	109	495	1	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	496	9						
117	Via N. Rosa	32	109	495	2	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	496	10						
118	Via N. Rosa	32	109	495	3	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	496	11						
119	Via N. Rosa	32	109	495	4	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	496	12						
120	Via N. Rosa	32	109	495	6	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	496	14						
121	Via N. Rosa	34	109	495	9	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	496	1						
122	Via N. Rosa	34	109	495	10	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	496	2						
123	Via N. Rosa	34	109	495	11	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	496	3						
124	Via N. Rosa	34	109	495	14	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	496	6						
125	Via N. Rosa	34	109	495	15	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	496	7						
126	Via N. Rosa	34	109	495	16	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	496	8						
127	Via N. Rosa	36	109	498	1	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	499	1						
128	Via N. Rosa	36	109	498	2	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	499	2						
129	Via N. Rosa	36	109	498	6	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	499	6						
130	Via N. Rosa	36	109	498	7	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	499	7						
131	Via N. Rosa	36	109	498	8	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	499	8						
132	Via N. Rosa	6	109	501	7	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	502	1						
133	Via N. Rosa	6	109	501	8	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	502	2						
134	Via N. Rosa	6	109	501	9	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	502	3						
135	Via N. Rosa	6	109	501	10	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	502	4						
136	Via N. Rosa	6	109	501	11	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	502	5						
137	Via N. Rosa	6	109	501	12	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	502	6						
138	Via N. Rosa	12	109	501	13	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	502	7						
139	Via N. Rosa	12	109	501	14	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	502	8						
140	Via N. Rosa	12	109	501	15	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	502	9						
141	Via N. Rosa	12	109	501	16	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	502	10						
142	Via N. Rosa	12	109	501	17	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	502	11						
143	Via N. Rosa	12	109	501	18	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	502	12						

144	Via N. Rosa	18	109	504	1	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	505	9						
145	Via N. Rosa	18	109	504	2	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	505	10						
146	Via N. Rosa	18	109	504	3	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	505	11						
147	Via N. Rosa	18	109	504	4	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	505	12						
148	Via N. Rosa	18	109	504	5	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	505	13						
149	Via N. Rosa	18	109	504	6	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	505	14						
150	Via N. Rosa	18	109	504	7	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	505	15						
151	Via N. Rosa	20	109	504	8	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	505	16						
152	Via N. Rosa	20	109	504	9	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	505	1						
153	Via N. Rosa	20	109	504	10	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	505	2						
154	Via N. Rosa	20	109	504	11	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	505	3						
155	Via N. Rosa	20	109	504	12	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	505	4						
156	Via N. Rosa	20	109	504	13	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	505	5						
157	Via N. Rosa	20	109	504	14	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	505	6						
158	Via N. Rosa	20	109	504	15	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	505	7						
159	Via N. Rosa	20	109	504	16	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	505	8						
160	Via N. Rosa	3	109	507	1	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	508	1						
161	Via N. Rosa	3	109	507	2	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	508	2						
162	Via N. Rosa	3	109	507	3	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	508	3						
163	Via N. Rosa	3	109	507	4	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	508	4						
164	Via N. Rosa	3	109	507	5	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	508	5						
165	Via N. Rosa	3	109	507	6	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	508	6						
166	Via N. Rosa	3	109	507	7	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	508	7						
167	Via N. Rosa	3	109	507	8	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	508	8						
168	Via N. Rosa	5	109	507	9	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	508	9						
169	Via N. Rosa	5	109	507	10	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	508	10						
170	Via N. Rosa	5	109	507	11	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	508	11						
171	Via N. Rosa	5	109	507	12	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	508	12						
172	Via N. Rosa	5	109	507	13	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	508	13						
173	Via N. Rosa	5	109	507	14	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	508	14						
174	Via N. Rosa	5	109	507	15	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	508	15						
175	Via N. Rosa	5	109	507	16	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	508	16						
176	Via N. Rosa	5	109	510	1	5,5	A4	3	227,24	28632,24	area residenziale della citta'
			109	511	1						
177	Via della Santa	26	109	510	2	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	511	2						
178	Via della Santa	26	109	510	3	5,5	A4	3	227,24	28632,24	area residenziale della citta'
			109	511	3						

179	Via della Santa	26	109	510	4	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	511	4						
180	Via della Santa	26	109	510	5	5,5	A4	3	227,24	28632,24	area residenziale della citta'
			109	511	5						
181	Via della Santa	26	109	510	6	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	511	6						
182	Via della Santa	26	109	510	7	5,5	A4	3	227,24	28632,24	area residenziale della citta'
			109	511	7						
183	Via della Santa	26	109	510	8	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	511	8						
184	Via della Santa	24	109	513	2	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	514	2						
185	Via della Santa	24	109	513	6	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	514	6						
186	Via della Santa	24	109	513	8	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	514	8						
187	Via della Santa	22	109	516	2	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	517	2						
188	Via della Santa	22	109	516	3	5,5	A4	3	227,24	28632,24	area residenziale della citta'
			109	517	3						
189	Via della Santa	22	109	516	4	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	517	4						
190	Via della Santa	22	109	516	5	5,5	A4	3	227,24	28632,24	area residenziale della citta'
			109	517	5						
191	Via della Santa	22	109	516	6	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	517	6						
192	Via della Santa	22	109	516	7	5,5	A4	3	227,24	28632,24	area residenziale della citta'
			109	517	7						
193	Via N. Rosa	7	109	519	2	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	520	2						
194	Via N. Rosa	7	109	519	3	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	520	3						
195	Via N. Rosa	7	109	519	5	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	520	5						
196	Via N. Rosa	7	109	519	6	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	520	6						
197	Via N. Rosa	7	109	519	8	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	520	8						
198	Via N. Rosa	9	109	519	10	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	520	10						
199	Via N. Rosa	9	109	519	12	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	520	12						
200	Via N. Rosa	9	109	519	13	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	520	13						
201	Via N. Rosa	9	109	519	14	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	520	14						
202	Via N. Rosa	9	109	519	16	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	520	16						
203	Via N. Rosa	11	109	522	1	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	523	1						
204	Via N. Rosa	11	109	522	2	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	523	2						
205	Via N. Rosa	11	109	522	5	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	523	5						
206	Via N. Rosa	11	109	522	6	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	523	6						
207	Via N. Rosa	11	109	522	7	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	523	7						
208	Via N. Rosa	11	109	522	8	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	523	8						
209	Via N. Rosa	13	109	522	9	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	523	9						
210	Via N. Rosa	13	109	522	10	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	523	10						
211	Via N. Rosa	13	109	522	11	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	523	11						
212	Via N. Rosa	13	109	522	13	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	523	13						
213	Via N. Rosa	13	109	522	15	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	523	15						
214	Via N. Rosa	13	109	522	16	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	523	16						

215	Via N. Rosa	15	109	525	1	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	526	1						
216	Via N. Rosa	15	109	525	3	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	526	3						
217	Via N. Rosa	15	109	525	4	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	526	4						
218	Via N. Rosa	15	109	525	5	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	526	5						
219	Via N. Rosa	15	109	525	6	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	526	6						
220	Via N. Rosa	15	109	525	7	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	526	7						
221	Via N. Rosa	17	109	525	8	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	526	8						
222	Via N. Rosa	17	109	525	9	7	A4	3	289,22	36441,72	area residenziale della citta'
			109	526	9						
223	Via N. Rosa	17	109	525	10	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	526	10						
224	Via N. Rosa	17	109	525	11	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	526	11						
225	Via N. Rosa	17	109	525	12	4,5	A4	3	185,92	23425,92	area residenziale della citta'
			109	526	12						
226	Via N. Rosa	17	109	525	13	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	526	13						
227	Via N. Rosa	17	109	525	15	6,5	A4	3	268,56	33838,56	area residenziale della citta'
			109	526	15						
	Via N. Rosa		109	124		4320	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	492		320	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	493		77	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	494		1180	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	495		320	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	496		80	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	497		970	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	498		190	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	499		26	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	500		550	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	501		320	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	502		42	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	503		480	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	504		340	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	505		68	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	506		710	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	507		310	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	508		71	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	509		540	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	510		150	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	511		39	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	512		440	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	513		150	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	514		30	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	515		450	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	516		170	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	517		43	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	518		390	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	519		320	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	520		75	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	521		8	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	522		3	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	523		58	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	524		810	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	525		330	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	526		750	ente urbano				area residenziale della citta'
	Via N. Rosa		109	527		51	ente urbano				area residenziale della citta'
										€ 3.745.624,68	

Verbale di Trasferimento a Titolo Gratuito prot. n. 7539 del 28.05.2013

	Via	numero	Foglio	Mappale	Subaltern	Vani superficie	- Cate goria	Classe	Rendita	Valore Fiscale	ATTUALE DESTINAZIONE DI PRCG
228	Via Martiri della Benedicta	41	109	930	1	3	A4	3	123,95	€ 15.617,70	area residenziale della citta'
€ 6.267.112,74											



Città di Alessandria

Provincia di Alessandria

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 156 DEL 04/07/2024

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025 2027 ED ELENCO ANNUALE 2025.

Il giorno **4** del mese di **Luglio** dell'anno **2024** alle ore **14.49** in Alessandria nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del **04/07/2024**
Presiede l'adunanza **BAROSINI Giovanni**
Dei signori Membri della Giunta Comunale

Nominativo		Presente
ABONANTE Giorgio Angelo	Sindaco	NO
BAROSINI Giovanni	Vice Sindaco	SI
CAZZULO Roberta	Assessore	SI
IVALDI Giovanni	Assessore	si da remoto
LAGUZZI Giorgio	Assessore	SI
MAZZONI Enrico	Assessore	SI
MOLINA Irene Angela	Assessore	SI
ONETO Vittoria	Assessore	si da remoto
PERRONE Antonella	Assessore	SI
SERRA Michelangelo	Assessore	SI

Partecipa il Segretario Generale: Avv. MARENCO Donato Salvatore.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a trattare l'oggetto sopra indicato.

Su proposta n. 251 del 03/07/2024

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025 2027 ED ELENCO ANNUALE 2025.

LA GIUNTA COMUNALE
Sentita la relazione dell'Assessora Competente per delega
Dott.ssa Antonella Perrone

Premesso che:

- a far data dal 01/07/2023 è divenuto efficace il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante «*Codice dei contratti pubblici*» (di seguito: Codice);
- l'art. 37 del Codice prevede che le Amministrazioni aggiudicatrici, ivi compresi gli Enti Locali, adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi ed il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, da approvarsi nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il Bilancio e con le norme di programmazione economico-finanziaria degli Enti stessi;
- ai sensi del comma 3 della summenzionata disposizione, «*Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lett. b) [...]*», pari a euro 140.000,00;
- gli artt. 6 e ss. dell'Allegato I.5 del Codice definiscono le modalità di predisposizione e adozione del suddetto programma triennale;
- con nota prot. interno n. 123477 del 19/06/2024 l'Ufficio Provveditorato dello scrivente Settore ha provveduto a effettuare una ricognizione, presso ciascun Settore/Servizio Autonomo dell'Ente, delle procedure di gara da inserire nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027;
- sulla base dei riscontri ottenuti dai vari Settori/Servizi Autonomi dell'Ente, è emersa la sussistenza di procedure di gara da esperire nel triennio 2025/2027 del valore pari o superiore a euro 140.000,00;
- in riferimento alle spese che conseguiranno alle procedure di gara da avviare, le stesse faranno carico al bilancio 2024/2026 in coerenza con il bilancio di previsione approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 142 del 27/12/2023 e con le relative variazioni;
- che il novellato art. 174, primo comma, del T.U.E.L., nonché l'art. 5 del vigente Regolamento di Contabilità di questo Ente, non prevedono il parere dell'Organo di Revisione Economico Finanziaria alla presentazione del Documento Unico di Programmazione all'organo consiliare, del quale il programma biennale degli acquisti di beni e servizi costituisce un allegato;

Tutto ciò premesso;

Ritenuto che:

- occorre, pertanto, procedere all'approvazione preventiva del Programma triennale di acquisti di beni e servizi 2025-2027 ed elenco annuale 2025 e alla sua pubblicazione ai sensi di Legge, onde permetterne la successiva allegazione al Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027 in fase di predisposizione;
- occorre dare mandato al Referente per la predisposizione del Programma triennale di acquisti di beni e servizi pro tempore, Dott.ssa Orietta Bocchio, Dirigente del Settore I, Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing Territoriale, Eventi e Manifestazioni, di adeguare le schede del suddetto programma, che alla presente delibera vengono allegate in formato excel, al modello generato dall'applicativo del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali);
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante «*Codice dei contratti pubblici*»;
- l'art. 147 *bis* del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, rubricato “*Controllo di regolarità amministrativa contabile*”;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 102 in data 07/08/2019 ad oggetto “*Art.243 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. Approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale*”;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 in data 28 luglio 2022 avente ad oggetto: “*Delibera di Giunta Comunale n. 215 del 21 luglio 2022: accordo tra Stato e Comuni capoluoghi di provincia che hanno registrato un disavanzo di amministrazione pro-capite superiore a 500 euro per favorire il riequilibrio finanziario. Art. 43, commi da 2 a 8, del D.Lgs. 17 maggio 2022, n. 50 convertito con modificazioni in Legge 15 luglio 2022 n. 91. Approvazione della proposta di accordo*”;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 09/06/2023 ad oggetto: “*Art. 170 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. nota di aggiornamento al DUP illustrazione esame e vot. emend.: c. Roggero da 4 a 10; c. Sfienti da 1 a 4; c. Buzzi Langhi da 2 a 10; c. Priano da 15 a 21; c. Bianchini n. 1; c. Locci da 10 a 19 e 5 – discussione e votazione finale.*”;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 178 del 26/07/2023 ad oggetto: “*Artt. 151 e 170 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni documento unico di programmazione 2024/2026 presentazione al Consiglio Comunale*”;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 17/10/2023, ad oggetto "Artt. 151 e 170 D.Lgs. 18 agosto 2000 e s.m.i. - Documento Unico di Programmazione 2024/2026 (Deliberazione GC n. 195 in data 29/08/2023) - Atto finale" con cui è stato approvato il D.U.P 2024/2026;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 142 del 27.12.2023 ad oggetto: “*Art. 151 del D.Lgs n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni – approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 e relativi allegati*” (deliberazione di Giunta Comunale n. 285 in data 15/11/2023) e successive variazioni;
- la deliberazione G.C. n. 18 del 25/01/2024 ad oggetto "Art. 169 D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni. Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per la gestione dell'esercizio finanziario 2024" e relativo allegato;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 3/06/2024 avente ad oggetto: “*Artt. 227 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. e i. – Approvazione del rendiconto della gestione esercizio finanziario 2023 (Deliberazione di Giunta Comunale n. 91 in data 30/04/2024)*”;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 148 del 27/06/2024 ad oggetto: “*Nuova struttura organizzativa dell’Ente – Modifica a decorrere dal 01/07/2024*”;
- lo Statuto comunale, da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 in data 31 marzo 2015;
- il vigente Regolamento comunale di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 156 in data 22 dicembre 2014;

Condivisa la proposta presentata;

Dato atto che:

- che l’istruttore dell’odierno procedimento è la Dott.ssa Elisabetta Palazzolo;
- la stessa non ha alcun conflitto di interessi in merito all’odierno procedimento;

Preso atto che, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, sono stati resi i pareri seguenti, espressi come segue:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa della proposta di deliberazione reso dal Dirigente responsabile *pro tempore* del Settore I, Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing Territoriale, Eventi e Manifestazioni;
- parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione reso dal Dirigente responsabile *pro tempore* del Settore IV Risorse Finanziarie, Programmazione, Bilancio e Comunicazione;

DELIBERA

per le motivazioni sopra riportate

e con votazione unanime espressa nelle forme di Legge e resa in forma palese

1. **DI APPROVARE**, nei termini di cui alle relative schede di progetto allegate al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, il Programma triennale di Acquisti di Beni e Servizi 2025-2027 ed elenco annuale 2025, costituente Allegato B) del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027;
2. **DI DARE MANDATO** al Referente per la predisposizione del Programma triennale di acquisti di beni e servizi pro tempore, Dott.ssa Orietta Bocchio, Dirigente del Settore I, Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo, Marketing Territoriale, Eventi e Manifestazioni di adeguare le schede del suddetto programma, che alla presente delibera vengono allegate in formato excel, al modello generato dall'applicativo del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti - Servizio Contratti Pubblici;
3. **DI OTTEMPERARE** agli obblighi di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e dall'art. 6 dell'Allegato I.5 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante «Codice dei contratti pubblici», disponendo la pubblicazione del presente atto sul sito internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture;
4. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento sarà allegato al Documento Unico di Programmazione 2025/2027 costituendone parte integrante e sostanziale.

e con successiva votazione unanime espressa ai sensi di Legge e resa in forma palese

Dato atto che la presente deliberazione è da considerarsi immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni al fine di consentire l'adozione del DUP 2025 – 2027 entro la data del 31 luglio 2024;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024 / 251**

Ufficio Proponente: **UFFICIO AFFARI ISTITUZ. E GEN., CULTURA, EDUCAZIONE, TURISMO, MARKETING**

Oggetto: **PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025 2027 ED ELENCO ANNUALE 2025.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (UFFICIO AFFARI ISTITUZ. E GEN., CULTURA, EDUCAZIONE, TURISMO, MARKETING
~~TERR., EVENTI E MANIFESTAZ~~)

In relazione alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, e art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **03/07/2024**

Il Responsabile di Settore

Orietta Bocchio

Parere Contabile

In relazione alla regolarità tecnico - contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, e art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **04/07/2024**

Responsabile del Servizio Finanziario

Monocchio Lorenza

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL VICE SINDACO
BAROSINI GIOVANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
MARENGO DONATO SALVATORE

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alessandria

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	2,936,500.00	2,982,000.00	2,982,000.00	8,900,500.00
stanziamenti di bilancio	2,253,897.62	3,646,692.91	3,621,692.91	9,522,283.44
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	5,190,397.62	6,628,692.91	6,603,692.91	18,422,783.44

Il referente del programma

BOCCHIO ORIETTA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alessandria

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEAZIONE O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S00429440068202400003	2025		1		No	ITC18	Servizi	90620000-9	Servizio sgombero neve e prevenzione ghiaccio	1	LUPANI FRANCO	12	No	305,000.00	0.00	0.00	0.00	305,000.00	0.00				
S00429440068202400006	2025		1		No	ITC18	Servizi	98351000-8	Servizio sosta a pagamento	1	BARISIONE FABIO	72	No	2,800,000.00	2,800,000.00	2,800,000.00	8,400,000.00	16,800,000.00	16,800,000.00	2			
S00429440068202400007	2025		1		No	ITC18	Servizi	60130000-8	Servizio scuolabus	1	BARISIONE FABIO	72	No	760,000.00	760,000.00	760,000.00	2,280,000.00	4,560,000.00	0.00				
S00429440068202500001	2025				No	ITC18	Servizi	72267100-0	MANUTENZIONE DELL'APPLICATIVO GESTIONALE HYPERSEC.	1		36		85,000.00	85,000.00	85,000.00	0.00	255,000.00	0.00	226120	CONSP S.P.A.		
S00429440068202400008	2025		1		No	ITC18	Servizi	60100000-9	Servizio trasporto disabili	1	BARISIONE FABIO	24	No	375,000.00	375,000.00	0.00	0.00	750,000.00	0.00				
S00429440068202400010	2025		1		No	ITC18	Servizi	90611000-3	Concessione servizio di ripristino condizioni di sicurezza e viabilità stradale mediante pulitura dell'area interessata da sinistro stradale o altro evento sulla rete viaria comunale	1	MARENGO DONATO SALVATORE	36	No	136,500.00	182,000.00	182,000.00	45,500.00	546,000.00	546,000.00	2			
S00429440068202500003	2025		1		No	ITC18	Servizi	77312000-0	TAGLIO ERBA BANCHINE STRADALI	1	SACCHI GIACOMO	12	No	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00				
S00429440068202500006	2025		1		No	ITC18	Servizi	77310000-6	SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE AREE VERDI COMUNALI - LOTTO B	1	Zappa Antonio Maria	12	No	205,000.00	0.00	0.00	0.00	205,000.00	0.00				
S00429440068202400013	2025		1		Si	ITC18	Servizi	72322000-8	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI A MONTE ED A VALLE DEL CICLO SANZIONATORI O RELATIVO ALLE VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA (lotti 1) - SERVICE	1	MARENGO DONATO SALVATORE	48	No	120,181.37	360,544.15	360,544.15	781,179.03	1,622,448.70	0.00				
S00429440068202400014	2025		1		Si	ITC18	Servizi	72322000-8	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI A MONTE ED A VALLE DEL CICLO SANZIONATORI O RELATIVO ALLE VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA (lotti 2) - NAZ	3	MARENGO DONATO SALVATORE	48	No	215,658.82	646,976.45	646,976.45	1,401,791.52	2,911,403.24	0.00				
S00429440068202400015	2025		1		Si	ITC18	Servizi	72322000-8	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI A MONTE ED A VALLE DEL CICLO SANZIONATORI O RELATIVO ALLE VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA (lotti 3) - REG.	1	MARENGO DONATO SALVATORE	48	No	38,057.43	114,172.31	114,172.31	247,373.37	513,775.42	0.00				
S00429440068202400004	2026		1		No	ITC18	Servizi	90620000-9	Servizio sgombero neve e prevenzione ghiaccio	1	LUPANI FRANCO	12	No	0.00	305,000.00	0.00	0.00	305,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)			
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.					
S00429440068202400005	2026		1		No	ITC18	Servizi	77310000-6	Servizio di gestione e manutenzione aree verdi comunali	1	Zappa Antonio Maria	36	No	0.00	850,000.00	850,000.00	850,000.00	2,550,000.00	0.00						
S00429440068202500004	2026		1		No	ITC18	Servizi	77312000-0	TAGLIO ERBA BANCHINE STRADALI	1	SACCHI GIACOMO	12	No	0.00	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00						
S00429440068202500002	2027				No	ITC18	Servizi	90620000-9	SERVIZIO SGOMBERO NEVE E PREVENZIONE GHIACCIO	1	LUPANI FRANCO	12		0.00	0.00	305,000.00	0.00	305,000.00	0.00						
S00429440068202500005	2027		1		No	ITC18	Servizi	77312000-0	TAGLIO ERBA BANCHINE STRADALI	1	SACCHI GIACOMO	12	No	0.00	0.00	150,000.00	0.00	150,000.00	0.00						
S00429440068202500007	2027				No	ITC18	Servizi	85311200-4	SERVIZI DI TRASPORTO DISABILI	1	BARISIONE FABIO	12	No	0.00	0.00	350,000.00	0.00	350,000.00	0.00						
														5,190,397.62 (13)	6,628,692.91 (13)	6,603,692.91 (13)	14,005,843.92 (13)	32,428,627.36 (13)	17,346,000.00 (13)						

Note:

- Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
- Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

BOCCHIO ORIETTA

Tabella H.1

- priorità massima
- priorità media
- priorità minima

Tabella H.1bis

- finanza di progetto
- concessione di forniture e servizi
- sponsorizzazione
- società partecipate o di scopo
- locazione finanziaria
- contratto di disponibilità
- altro

Tabella H.2

- modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
- modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
- modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
- modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
- modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis

- no
- si
- si, CUI non ancora attribuito
- si, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Alessandria**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
BOCCHIO ORIETTA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione Edizione 2025-2027



COMUNE DI ALESSANDRIA
P.zza della Libertà 1 – 15121 Alessandria
Pec: protocollo@pec.comune.alessandria.it

Sommario

INTRODUZIONE.....	12
Cos'è il Piano Triennale	12
Finalità del piano triennale.....	12
Strategia	14
Principi guida	14
Introduzione a cura dell'ente	16
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale.....	17
Contesto Strategico	17
Guida alla lettura del piano	18
Legenda dei simboli sulle linee d'azione dell'ente.....	19
PARTE PRIMA - Componenti strategiche per la trasformazione digitale.....	20
Descrizione PARTE PRIMA	20
Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento.....	21
Il ruolo del Responsabile e dell'Ufficio per la transizione al digitale	21
Scenario	21
Contesto normativo e strategico.....	23
Risultati Attesi - OB 1.1.....	23
RA1.1.1 - Rafforzare la collaborazione e lo scambio di pratiche e soluzioni tra Amministrazioni	23
RA1.1.2 - Individuazione e diffusione di modelli organizzativi/operativi degli Uffici Transizione digitale, anche in forma associata	23
Obiettivo 1.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA.....	24
CAP1.PA.01	24
CAP1.PA.02	25
CAP1.PA.03	25
CAP1.PA.04	26
CAP1.PA.05	26
CAP1.PA.06.....	26
Competenze digitali per il Paese e per la PA.....	27
Scenario	27
Contesto normativo e strategico.....	29
Risultati Attesi - OB 1.2 - Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA.....	30
RA1.2.1 - Diffusione competenze digitali di base per cittadini e imprese	30
RA1.2.2 - Diffusione competenze digitali di base nella PA.....	30

RA1.2.3 - Diffusione delle competenze specialistiche ICT	30
Obiettivo 1.2 – Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA	30
CAP1.PA.07	31
CAP1.PA.08	31
CAP1.PA.09	32
Monitoraggio	33
Scenario	33
Contesto normativo e strategico.....	34
Risultati Attesi - OB 1.3 - Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese	35
RA1.3.1 - Definizione di un indice di digitalizzazione della PA italiana	35
RA1.3.2 - Acquisizione ed elaborazione di informazioni analitiche da Enti locali.....	35
RA1.3.3 - Aumento delle tipologie e delle fonti dati integrate all'interno dell'Osservatorio	35
Obiettivo 1.3 – Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese	35
CAP1.PA.10	35
CAP1.PA.11	36
CAP1.PA.12	36
Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale.....	38
Il procurement per la trasformazione digitale	38
Scenario	38
Contesto normativo e strategico.....	41
Risultati Attesi - OB 2.1 - Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale.....	42
RA2.1.1 - Diffusione del processo di certificazione delle piattaforme di approvvigionamento digitale	42
Obiettivo 2.1 – Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale	43
CAP2.PA.01	43
CAP2.PA.02	43
Risultati Attesi - OB 2.2.....	44
RA2.2.1 - Incremento della partecipazione di PMI e start up agli appalti di innovazione	44
RA2.2.3 - Incremento della diffusione degli appalti di innovazione nelle PA	44
Obiettivo 2.2 – Diffondere l'utilizzo degli appalti innovativi.....	44
CAP2.PA.03	44
Le gare strategiche per la trasformazione digitale.....	46
Scenario	46
Contesto normativo.....	47

Risultati Attesi - OB 2.3 - Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche	47
RA2.3.1 - Incremento del livello di trasformazione digitale mediante la disponibilità di Gare strategiche allo scopo definite	47
Obiettivo 2.3 – Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche.....	47
CAP2.PA.04	47
CAP2.PA.05	48
CAP2.PA.06	49
PARTE SECONDA - Componenti tecnologiche	51
Descrizione PARTE SECONDA	51
Capitolo 3 - Servizi	52
Introduzione al Capitolo 3	52
E-Service in interoperabilità tramite PDND.....	53
Scenario	53
Contesto normativo.....	54
Risultati Attesi - OB 3.1 -Migliorare la capacità di erogare e-service	55
RA3.1.1 - Incremento del numero di «e-service» registrati sul Catalogo Pubblico PDND.....	55
RA3.1.2 - Aumento del numero di Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND.....	55
RA3.1.3 - Ampliamento del numero delle amministrazioni coinvolte nell'evoluzione delle Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni	56
Obiettivo 3.1 – Migliorare la capacità di erogare e-service	56
CAP3.PA.01	56
CAP3.PA.02	57
CAP3.PA.03	57
CAP3.PA.04	58
CAP3.PA.05	59
CAP3.PA06	59
CAP3.PA.07	60
CAP3.PA.08	60
Progettazione dei servizi: accessibilità e design	61
Scenario	61
Contesto normativo e strategico.....	62
Risultati Attesi - OB 3.2 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali.....	63
RA3.2.1 - Diffusione del modello di riuso di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione	63
RA3.2.2 - Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali	64

RA3.2.3 - Incremento e diffusione dei modelli standard di siti e servizi digitali, disponibili in Designers Italia	64
Obiettivo 3.2 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	64
CAP3.PA.09	64
CAP3.PA.10	65
CAP3.PA.11	65
CAP3.PA.12	66
CAP3.PA.13	66
CAP3.PA.14	67
CAP3.PA.15	68
CAP3.PA.16	68
Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici	70
Scenario	70
Contesto normativo.....	71
Risultati Attesi - OB 3.3 -Consolidare l’applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale	72
RA3.3.1 - Monitorare l’attuazione delle linee guida	72
Obiettivo 3.3 – Consolidare l’applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale	72
CAP3.PA.17	72
CAP3.PA.18.....	73
Single Digital Gateway.....	74
Scenario	74
Contesto normativo e strategico.....	75
Risultati Attesi - OB 3.4.....	75
RA3.4.1 - Piena operatività dell’Operation Center.....	75
RA3.4.2 - Diffusione e pieno utilizzo dello Sportello.....	76
Obiettivo 3.4 – SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l’accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l’Italia	76
CAP3.PA.19	76
CAP3.PA.20	76
CAP3.PA.21	77
CAP3.PA.22	77
Capitolo 4 - Piattaforme	78
Introduzione al Capitolo 4	78
Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA.....	78

Scenario	78
Contesto normativo e strategico.....	82
Risultati attesi - OB 4.1	85
RA4.1.1 - Incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA.....	85
RA4.1.2 - Incremento dei servizi sulla Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici).....	85
RA4.1.3 - Incremento degli enti che usano SEND	86
RA4.1.4 - Incremento dell'adozione e dell'utilizzo di SPID e CIE da parte delle Pubbliche Amministrazioni.....	86
RA4.1.5 - Promuovere l'adesione ai servizi della piattaforma NoiPA per supportare l'azione amministrativa nella gestione del personale	86
RA4.1.6 - Incremento del livello di alimentazione e digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico	86
RA4.1.7 - Semplificazione e creazione di un catalogo di tutte le procedure SUAP e SUE e relativi regimi amministrativi applicati su tutto il territorio nazionale	87
Obiettivo 4.1 – Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/impres e ad altre PA.....	87
CAP4.PA.01	87
CAP4.PA.02	88
CAP4.PA.03	88
CAP4.PA.04	89
CAP4.PA.05	90
CAP4.PA.06	90
CAP4.PA.07	91
CAP4.PA.08	92
CAP4.PA.09	92
CAP4.PA.10	93
CAP4.PA.11	93
CAP4.PA.12	93
CAP4.PA.13	94
CAP4.PA.14	94
CAP4.PA.15	95
CAP4.PA.16	95
CAP4.PA.17	96
Piattaforme che attestano attributi	97
Scenario	97
Contesto normativo e strategico.....	99

Risultati attesi - OB 4.2	100
RA4.2.1 - Adesione ai nuovi servizi offerti da ANPR	100
RA4.2.2 - Disponibilità dei dati su iscrizioni e titoli di studio su ANIS	101
RA4.2.3 - Realizzazione della piattaforma ANIST	101
Obiettivo 4.2 – Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme.....	101
CAP4.PA.18	101
CAP4.PA.19	102
CAP4.PA.20	102
CAP4.PA.21	102
CAP4.PA.22	103
Basi dati interesse nazionale	104
Scenario	104
Contesto normativo e strategico.....	104
Risultati attesi - OB 4.3	104
RA4.3.1 - Incremento del numero di basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche	104
Obiettivo 4.3 – Migliorare la sicurezza, accessibilità e l’interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale	105
CAP4.PA.23	105
CAP4.PA.24	105
Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale	106
Open data e data governance	106
Scenario	106
Contesto normativo e strategico.....	108
Risultati attesi - OB 5.1	110
RA5.1.1 - Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida Open Data	110
RA5.1.2 - Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di rete di cui al framework creato con la Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) e relativi Regolamenti attuativi, con particolare riferimento ai dati di elevato valore di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138	110
Obiettivo 5.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese.....	111
CAP5.PA.01	111
CAP5.PA.02	111
CAP5.PA.03	112
CAP5.PA.04	113

Risultati attesi - OB 5.2	113
RA5.2.1 - Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e nazionali.....	113
RA5.2.2 - Aumento del numero di dataset di tipo aperto resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni e documentati nel portale dati.gov.it	114
RA5.2.3 - Aumento del numero di amministrazioni non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it che rendono disponibili dataset di tipo aperto.....	114
RA5.2.4 - Aumento del numero di dataset documentati sul portale dati.gov.it che rispettano la caratteristica di qualità «attualità» (o tempestività di aggiornamento) di cui allo Standard ISO/IEC 25012.....	114
Obiettivo 5.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	114
CAP5.PA.05	114
CAP5.PA.06.....	115
CAP5.PA.07	116
CAP5.PA.08.....	116
CAP5.PA.09.....	117
CAP5.PA.10.....	117
CAP5.PA.11	117
CAP5.PA.12.....	118
CAP5.PA.13.....	118
CAP5.PA.14.....	119
CAP5.PA.15.....	119
CAP5.PA.16.....	119
CAP5.PA.17.....	120
CAP5.PA.18.....	120
CAP5.PA.19.....	121
Risultati attesi - OB 5.3	121
RA5.3.1 - Aumento del numero di dataset di tipo aperto documentati nel portale dati.gov.it che adottano le licenze previste dalle Linee guida Open Data.....	121
Obiettivo 5.3 – Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati.....	122
CAP5.PA.20.....	122
Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione.....	123
Scenario	123
Contesto normativo e strategico.....	126
Risultati attesi - OB 5.4	127
RA5.4.1 - Linee guida per promuovere l’adozione dell’IA nella Pubblica Amministrazione.....	127

RA5.4.2 - Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione	127
RA5.4.3 - Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA per la Pubblica Amministrazione.....	127
RA5.4.4 - Realizzazione di applicazioni di IA a valenza nazionale	128
Obiettivo 5.4 – Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell’adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale.....	128
CAP5.PA.21	128
CAP5.PA.22	129
CAP5.PA.23	129
CAP5.PA.24	130
Risultati attesi - OB 5.5	130
RA5.5.1 - Basi di dati nazionali strategiche	130
Obiettivo 5.5 – Dati per l’intelligenza artificiale.....	131
CAP5.PA.25	131
Capitolo 6 - Infrastrutture	132
Infrastrutture digitali e Cloud	132
Scenario	132
Contesto normativo e strategico.....	138
Risultati attesi - OB 6.1	139
RA6.1.1 - Numero di amministrazioni migrate.....	139
Obiettivo 6.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia «Cloud Italia» e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN).....	140
CAP6.PA.01	140
CAP6.PA.02	140
CAP6.PA.03	140
CAP6.PA.04	141
CAP6.PA.05	141
CAP6.PA.06	142
CAP6.PA.07	143
CAP6.PA.08	143
CAP6.PA.09	143
CAP6.PA.10	143
Il sistema pubblico di connettività	144
Scenario	144
Contesto normativo e strategico.....	145
Risultati attesi - OB 6.2	145

RA6.2.1 - Rete di connettività.....	145
Obiettivo 6.2 – Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività SPC	145
CAP6.PA.11	145
Capitolo 7 - Sicurezza informatica	147
Sicurezza informatica	147
Scenario	147
Contesto normativo e strategico.....	148
Risultati attesi - OB 7.1	149
RA7.1.1 - Identificazione di un modello, con ruoli e responsabilità, di gestione della cybersicurezza	149
RA7.1.2 - Definizione del framework documentale a supporto della gestione cyber	149
Obiettivo 7.1 – Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA	149
CAP7.PA.01	149
CAP7.PA.02	150
CAP7.PA.03	151
CAP7.PA.04	151
Risultati attesi - OB 7.2	152
RA7.2.1 - Definizione del framework documentale a supporto del processo di approvvigionamento IT	152
RA7.2.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del processo di approvvigionamento IT .	152
Obiettivo 7.2 – Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti.....	153
CAP7.PA.05	153
CAP7.PA.06	153
CAP7.PA.07	154
Risultati attesi - OB 7.3	155
RA7.3.1 - Definizione del framework per la gestione del rischio cyber	155
RA7.3.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del rischio cyber	155
Obiettivo 7.3 – Gestione e mitigazione del rischio cyber	155
CAP7.PA.08	155
CAP7.PA.09	156
CAP7.PA.10	157
CAP7.PA.11	157
CAP7.PA.12	158
Risultati attesi - OB 7.4	159
RA7.4.1 - Definizione del framework documentale relativo alla gestione degli incidenti.....	159

RA7.4.2 - Definizione delle modalità di verifica e aggiornamento dei piani di risposta agli incidenti.....	159
Obiettivo 7.4 – Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici....	159
CAP7.PA.13.....	159
CAP7.PA.14.....	160
CAP7.PA.15.....	161
CAP7.PA.16.....	161
Risultati attesi - OB 7.5.....	162
RA7.5.1 - Definizione dei piani di formazione in ambito cyber.....	162
RA7.5.2 - Adozione di strumenti atti alla formazione in ambito cyber.....	163
Obiettivo 7.5 – Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale	163
CAP7.PA.17.....	163
CAP7.PA.18.....	163
CAP7.PA.19.....	164
Risultati attesi - OB 7.6.....	165
RA7.6.1 - Distribuzione di Indicatori di Compromissione alle PA	165
RA7.6.2 - Fornitura di strumenti funzionali all’esecuzione dei piani di autovalutazione dei sistemi esposti	165
RA7.6.3 - Supporto formativo e informativo rivolto alle PA e in particolare agli RTD per l’aumento del livello di consapevolezza delle minacce cyber	165
Obiettivo 7.6 – Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA	166
CAP7.PA.20.....	166
CAP7.PA.21.....	166
CAP7.PA.22.....	167
CONCLUSIONI	169
Appendice - Glossario.....	169

INTRODUZIONE

Cos'è il Piano Triennale

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese.

Il nuovo Piano presenta, rispetto alle precedenti edizioni, dei cambiamenti nella sua struttura e approfondisce alcuni contenuti per sostenere in modo efficace le pubbliche amministrazioni nel processo di implementazione e gestione dei servizi digitali.

Per la prima volta il Piano nazionale affronta approfonditamente anche il tema dell'Intelligenza Artificiale, fornendo indicazioni e principi generali che dovranno essere adottati dalle amministrazioni e declinati in fase di applicazione, tenendo in considerazione lo scenario in rapida evoluzione.

L'ultimo Piano triennale approvato a livello nazionale è quello riferito al triennio 2024-2026 ed è il risultato di un'attività di scambio e collaborazione tra amministrazioni e soggetti istituzionali che hanno preso parte ad un Tavolo di concertazione, con l'obiettivo di costituire una struttura permanente per un'azione continua di definizione dei contenuti e delle strategie indicate dal Piano stesso.

La strategia alla base di questo Piano triennale nasce dalla necessità di ripensare alla programmazione della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni basata su nuove leve strategiche, tenendo conto di tutti gli attori coinvolti nella trasformazione digitale del Paese e degli obiettivi fissati per il 2030 dal percorso tracciato dalla Commissione europea per il Decennio Digitale.

Maggiori dettagli si possono trovare all'indirizzo <https://pianotriennale-ict.italia.it/> che contiene una versione completamente navigabile ed una PDF.

Finalità del piano triennale

Gli scopi del Piano Triennale sono definiti principalmente nelle seguenti norme:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD)

1. Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lett. b) (..)
2. Le pubbliche amministrazioni utilizzano, nei rapporti interni, in quelli con altre amministrazioni e con i privati, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione,

garantendo l'interoperabilità dei sistemi e l'integrazione dei processi di servizio fra le diverse amministrazioni nel rispetto delle Linee guida.

3. Le pubbliche amministrazioni operano per assicurare l'uniformità e la graduale integrazione delle modalità di interazione degli utenti con i servizi informatici (..) da esse erogati, qualunque sia il canale di erogazione, nel rispetto dell'autonomia e della specificità di ciascun erogatore di servizi. (..)

Art. 14-bis Agenzia per l'Italia digitale (AGID)

(..)2. AGID svolge le funzioni di:

1. emanazione di Linee guida contenenti regole, standard e guide tecniche, nonché di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione e sul rispetto delle norme di cui al presente Codice, anche attraverso l'adozione di atti amministrativi generali, in materia di agenda digitale, digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, sicurezza informatica, interoperabilità e cooperazione applicativa tra sistemi informatici pubblici e quelli dell'Unione europea;
2. programmazione e coordinamento delle attività delle amministrazioni per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mediante la redazione e la successiva verifica dell'attuazione del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche. Il predetto Piano è elaborato dall'AGID, anche sulla base dei dati e delle informazioni acquisiti dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, ed è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato entro il 30 settembre di ogni anno (...)

Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) Art. 1.

- Comma 512. Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. (..)
- Comma 513. L'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) predispose il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.
- Comma 514. Ai fini di cui al comma 512, Consip SpA o il soggetto aggregatore interessato, sentita l'AGID per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. (..) Consip SpA e gli altri soggetti aggregatori promuovono l'aggregazione della

domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni.

Strategia

- Fornire strumenti alla Pubblica Amministrazione per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, rendendo più efficaci e veloci i processi di interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni. L'interazione implica un reciproco scambio di informazioni o azioni tra le parti coinvolte, con l'obiettivo di raggiungere un determinato risultato;
- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Principi guida

I principi guida emergono dal quadro normativo e sono da tenere presenti ad ogni livello decisionale e in ogni fase di implementazione, naturalmente declinandoli nello specifico della missione istituzionale di ogni ente pubblico.

I principi sono riassunti nella tabella seguente, con i relativi riferimenti normativi:

PRINCIPI GUIDA	DEFINIZIONI	RIFERIMENTI NORMATIVI
1. Digitale e mobile come prima opzione (digital & mobile first)	Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la «riorganizzazione strutturale e gestionale» dell'ente ed anche con una «costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi»	Art.3-bis Legge 241/1990 Art.1 c.1 lett. a) D.Lgs. 165/2001 Art.15 CAD Art.1 c.1 lett. b) Legge 124/2015 Art.6 c.1 DL 80/2021
2. cloud come prima opzione (cloud first)	Le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC	Art.33-septies Legge 179/2012 Art. 73 CAD

3. interoperabile by design e by default (API-first)	i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni e-Service, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API;	Art.43 c.2 DPR 445/2000Art.2 c.1 lett.c) D.Lgs 165/2001Art.50 c2, art.50-ter e art.64-bis c.1-bis CAD
4. accesso esclusivo mediante identità digitale (digital identity only)	le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa	Art.64 CADArt. 24, c.4, DL 76/2020Regolamento EU 2014/910 «eIDAS»
5. servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (user-centric)	le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo	Legge 4/2004Art.2 c.1, art.7 e art.53 CADArt.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.Lgs 150/2009
6. dati pubblici un bene comune (open data by design e by default)	il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile	Art.50 c.1 e c,2-bis, art.50-quater e art.52 c.2 CADD.Lgs 36/2006Art.24-quater c.2 DL90/2014
7. concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (data protection by design e by default)	i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali	Regolamento EU 2016/679 «GDPR»DL 65/2018 «NIS»DL 105/2019 «PNNS»DL 82/2021 «ACN»
8."once only" e concepito come transfrontaliero	le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti	Art.43, art.59, art.64 e art.72 DPR 445/2000Art.15 c.3, art.41, art.50 c.2 e c.2-ter, e art.60 CADRegolamento EU 2018/1724 «single digital gateway»Com.EU (2017) 134 «EIF»
9. apertura come prima opzione (openness)	le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia	Art.9, art.17 c.1 ed art.68-69 CADArt.1 c.1 D.Lgs 33/2013Art.30 D.Lgs 36/2023

	amministrative che tecnologiche	
10. sostenibilità digitale	le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione	Art.15 c.2-bis CAD Art.21 D.lgs. 36/2023 Regolamento EU 2020/852 «principio DNSH»
11. sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione	I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.	Art.5, 117 e 118 Costituzione Art.14 CAD

Tabella 1 - Principi guida del Piano triennale

Introduzione a cura dell'ente

Le scelte in materia di ICT che hanno guidato in questi anni la Città di Alessandria sono legate all'applicazione nella realtà alessandrina di quelli che sono i dettami e le linee guida a livello nazionale che richiamano le pubbliche amministrazioni, qualora non lo avessero già fatto, ad aderire e ad utilizzare le piattaforme rese obbligatorie (es. SPID, pagoPA, APP IO, ANPR, CIE ecc.) nonchè ad incrementarne l'utilizzo. Con il digitale che diventa sempre più uno strumento indispensabile per studiare, lavorare, ma soprattutto per mettere in contatto le persone, le comunità, le aziende, le organizzazioni, le istituzioni con i cittadini e i cittadini con le istituzioni, occorre ripensare ad un nuovo modo di organizzare i servizi offerti dal Comune sfruttando appieno le potenzialità del digitale. Sono al centro di questa strategia i progetti di innovazione finanziati dai fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) che contribuiranno a semplificare al massimo l'attività amministrativa e ad accrescere gli elementi di conoscenza della macchina comunale da parte dei cittadini. L'incremento dei servizi digitali offerti alla cittadinanza prevede un impegno forte da parte dell'amministrazione, che ha il dovere di "rendere abile" ciascun utilizzatore, supportandolo nell'assolvimento dei propri diritti e doveri e nello sfruttamento delle opportunità che derivano dall'appartenenza ad una comunità costruendo appositi percorsi formativi e di affiancamento.

Il cittadino diventerà il centro dell'azione amministrativa attraverso una partecipazione attiva e inclusiva della persona tramite un valido sistema tecnologico in cui più componenti che interagiscono tra loro per assolvere ad un obiettivo specifico. Alfabetizzazione digitale e coinvolgimento di tutti i cittadini devono essere i principi cardine che guidano l'azione amministrativa.

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

L'Ufficio per la transizione Digitale è stato identificato nel Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione, Sport e Tempo Libero e nel personale appartenente al Settore. Nel corso del triennio è previsto un potenziamento del gruppo di lavoro con il coinvolgimento delle migliori professionalità presenti nell'Ente.

Responsabile per la Transizione Digitale

Nominato con decreto sindacale 30 del 28/06/2024

Ing. Luca Galandra

e-mail: luca.galandra@comune.alessandria.it

Contesto Strategico

In coerenza con l'obiettivo strategico dell'Amministrazione in ambito ICT (Information and Communication Technology) di ripensare ad un nuovo modo di organizzare i servizi offerti dal Comune sfruttando appieno le potenzialità del digitale partendo dai bisogni dei cittadini, si delineano le azioni operative che prenderanno vita nel triennio 2023 – 2025, in coerenza con il piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione approvato da Agid.

Pertanto le principali progettualità che si andranno a realizzare sono legate alla realizzazione dei progetti PNRR finanziati:

- MISURA 1.4.4 - SPID CIE con la quale è stato ottenuto un finanziamento di €14.000 per l'integrazione con CIE dei servizi on line del Comune. Il progetto è stato correttamente asseverato.
- MISURA 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - con la quale è stato ottenuto un finanziamento di € 419.124 per la migrazione in Cloud di 18 servizi erogati dal Comune da completare entro fine 2025
- MISURA 1.4.3 ADOZIONE APP IO con la quale è stato ottenuto un finanziamento di €13.104 per l'integrazione con l'App IO di 18 servizi erogati dal Comune. Il progetto è stato correttamente asseverato e il finanziamento è stato incassato.
- MISURA 1.4.3 ADOZIONE PAGOPA con la quale è stato ottenuto un finanziamento di €81.945 per l'integrazione con PagoPa di 45 servizi di pagamento erogati dal Comune. Il progetto è stato correttamente asseverato e il finanziamento è stato incassato.
- MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – COMUNI con la quale è stato ottenuto un finanziamento di € 328.160 per l'adeguamento del Sito istituzionale secondo le regole tecniche Agid e la realizzazione di 6 nuovi servizi on line da completare entro il 15/05/2025
- MISURA 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - con la quale è stato ottenuto un finanziamento di € 59.966 per l'adesione alla piattaforma SEND (In origine PND) che permette alla Pubblica

Amministrazione (PA) di inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi. Il progetto è stato correttamente asseverato e il finanziamento è stato incassato.

- MISURA 1.3.1. PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) – con la quale è stato richiesto un finanziamento di € 162.748 per lo sviluppo di 4 API per favorire l'interoperatività dei sistemi informativi degli enti e dei gestori di pubblici servizi da completare fine 2024

Guida alla lettura del piano

Il Piano Triennale per l'Informatica è organizzato in capitoli che contengono degli obiettivi raggiungibili attraverso delle azioni specifiche codificate chiamate "Linee d'Azione".

Per rendere più leggibile il documento, ogni unità minima codificata (linea d'azione) comprende le seguenti componenti:

Codice: il codice della linea d'azione (es: CAP1.PA.01). E' un dato definito da AGID/MiD

Oggetto: la descrizione dell'azione da compiere o della richiesta specifica indicata da AGID/MiD

Periodo: la data ufficiale di partenza o di fine (scadenza) del progetto/attività descritta nel campo oggetto.

Azione dell'Ente: campo descrittivo che indica come l'ente ha raggiunto, sta raggiungendo o raggiungerà l'obiettivo.

Tempistiche di realizzazione e deadline: Contiene la programmazione dell'ente rispetto alla linea d'azione specificata.

Percentuale di avanzamento: Indica lo stato di avanzamento, in percentuale, della linea d'azione.

Budget previsto e budget speso: Il budget che l'ente aveva previsto per l'attività e quello realmente speso

Capitoli di spesa: i riferimenti specifici di bilancio dove i budget sono stati collocati

Percentuale di completamento: è la percentuale di avanzamento della specifica azione rispetto alle scadenze o alla pianificazione dell'ente

Strutture responsabili e attori coinvolte: Eventuali strutture interne o esterne coinvolte nel completamento della linea d'azione

Legenda dei simboli sulle linee d'azione dell'ente.

Ogni linea d'azione può essere catalogata secondo il seguente schema:

<input type="radio"/>	Da gestire L'ente non ha ancora preso in gestione la linea d'azione indicata	
<input type="radio"/>	Conclusa con successo La linea d'azione è stata sviluppata con successo dal vostro ente	
<input type="radio"/>	Non completata L'ente non ha completato per tempo l'azione richiesta	
<input type="radio"/>	In corso di attuazione La linea d'azione è in fase di attuazione da parte del vostro ente	
<input type="radio"/>	Pianificata La linea d'azione è stata pianificata con successo dal vostro ente	
<input type="radio"/>	In attesa di sblocco La linea d'azione è attualmente bloccata da altre istituzioni	
<input type="radio"/>	Non di competenza dell'ente La linea d'azione non è di competenza del vostro ente	

PARTE PRIMA - Componenti strategiche per la trasformazione digitale

Descrizione PARTE PRIMA

Componenti strategiche per la trasformazione digitale: è articolata in 2 capitoli che descrivono le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA, focalizzando l'attenzione su un approccio innovativo che affronti, in maniera sistematica, tutti gli aspetti legati a organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie.

Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento

Il ruolo del Responsabile e dell'Ufficio per la transizione al digitale

Scenario

In questo quadro, occorre consolidare e potenziare i Responsabili e gli Uffici per la transizione al digitale, tenendo conto dei nuovi profili professionali necessari e, in particolare, del fabbisogno urgente nelle PA di specialisti ICT dedicati a sicurezza e trasformazione digitale.

A novembre 2023, analizzando i dati disponibili sull'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi, risultano ancora da nominare circa 2.400 RTD nelle pubbliche amministrazioni e negli enti pubblici con tale obbligo di nomina.

Circa la metà risultano essere amministrazioni comunali, in particolare di piccole dimensioni, o loro aggregazioni; ma il trend di nomina degli RTD presso tali tipologie di PA risulta essere in costante aumento e si rileva che alcune PA locali, sulla base delle proprie esigenze, hanno colto l'opportunità di procedere alla nomina del RTD e alla costituzione dell'Ufficio per la transizione digitale in forma associata, in aderenza a quanto previsto dal comma 1-septies dell'art. 17 del CAD.

La collaborazione tra amministrazioni è infatti una delle leve a disposizione degli Enti per mettere a fattor comune risorse e competenze per raggiungere gli obiettivi di trasformazione digitale, attraverso la nomina del RTD e dell'UTD in forma associata, che permette di individuare un unico ufficio dirigenziale generale a cui affidare la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di digitalizzazione.

Per quanto concerne gli ambiti di approfondimento per l'UTD si sottolinea che:

1. i criteri di progettazione dei processi digitali, sia semplici che collettivi, sono riportati nelle Linee guida sull'interoperabilità tecnica approvate con Determinazione AGID 547/2021. I processi digitali possono essere semplici (quando riguardano l'esposizione di e-service da parte di un singolo ente, per procedimenti/procedure utili ad una generalità indistinta di enti destinatari, ad es. il calcolo dell'ISEE, la verifica di dati in ANPR o nel Registro imprese, ecc.) oppure possono essere processi digitali collettivi quando coinvolgono più enti.
2. è compito dell'Ufficio del RTD curare sia gli aspetti di interoperabilità tecnica che quelli di interoperabilità organizzativa, semantica e giuridica, ricercando la collaborazione con gli altri enti autonomamente o attraverso gli spazi di interoperabilità e cooperazione applicativa (facendo riferimento al relativo coordinatore);
3. la gestione del ciclo di vita degli e-service dell'amministrazione richiede la strutturazione di opportuni presidi organizzativi e strumenti tecnologici per l'API-management, in forma singola o associata.

Il processo di collaborazione tra enti va incoraggiato e viene agevolato dalla condivisione di pratiche e soluzioni tra gli enti stessi e dalla disponibilità di modelli attuativi da sperimentare e adattare alla singola realtà territoriale o tematica.

La costituzione di un UTD in forma associata, prevista per le PA diverse da quelle centrali dall'art. 17 comma 1-septies, è diversa dalla gestione associata della funzione ICT che spesso caratterizza le Unioni di Comuni. Come chiarito dalla Circolare 3 del 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, può «avvenire in forza di convenzioni o, per i Comuni, anche mediante l'Unione di Comuni» e quindi può rappresentare un'opportunità per le Amministrazioni e gli enti pubblici di mettere a fattor comune risorse per favorire la transizione digitale.

Si possono quindi individuare alcune azioni utili per tutte le pubbliche amministrazioni:

1. occorre istituire, ove non sia stato già fatto, l'Ufficio per la transizione al digitale, in forma singola o associata, con conseguente nomina del Responsabile per la transizione al digitale (RTD). Nell'ottica del suddetto ecosistema, la struttura organizzativa va potenziata. Ove ciò non sia sostenibile a livello di singolo ente, per le PA diverse da quelle centrali è possibile ricorrere all'istituzione di UTD associati a livello di Unione di Comuni o attraverso lo strumento della convenzione tra amministrazioni, con eventuale coinvolgimento di Province, Regioni, Province autonome e loro società in house;
2. per strutturare l'ente come ecosistema digitale amministrativo è essenziale il potenziamento del ruolo e della dotazione di risorse umane e strumentali dell'UTD e la definizione, con appositi atti, di schemi organizzativi chiari rispetto al raccordo e all'attribuzione di competenze («ratione materiae») tra RTD ed altre figure dirigenziali dell'ente. L'erogazione dei servizi pubblici passa sempre più da strumenti digitali; quindi, è fondamentale la progettazione di sistemi informativi e servizi digitali e sicuri by design, affinché siano moderni, accessibili, di qualità e di facile fruizione;
3. la mappatura dei processi dell'ente, e la loro revisione in chiave digitale, può prendere le mosse da quanto già fatto nell'ente per la valutazione del rischio corruttivo, integrando opportunamente la mappatura già realizzata con altre informazioni presenti nell'ente come, ad esempio, il Catalogo dei procedimenti dell'ente e il Catalogo dei servizi erogati dall'ente;
4. all'interno del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione, previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, occorre ricomprendere gli obiettivi specifici di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione, a partire dalla mappatura di cui sopra e dalle priorità del singolo ente.

A sostegno del rafforzamento dei RTD e degli UTD continua, inoltre, ad essere strategica la disponibilità di strumenti utili ed iniziative per favorire l'aggiornamento sulle materie di competenza e per condividere soluzioni e pratiche, nonché di occasioni di incontro e tavoli di confronto interistituzionali.

È in quest'ottica che AGID mette a disposizione la [piattaforma di community ReTeDigitale](#) dedicata ai RTD e al personale degli UTD, le comunità digitali tematiche/ territoriali al suo interno e le iniziative laboratoriali con l'obiettivo di supportare i processi di trasformazione digitale nelle Amministrazioni centrali, locali e negli Enti presenti nell'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di pubblici servizi.

Risulta fondamentale inoltre sfruttare al massimo i tavoli di incontro istituzionale e favorire le occasioni di scambio e condivisione tra amministrazioni e tra RTD anche attraverso il rilancio della

Conferenza dei RTD con incontri periodici e iniziative di prossimità sul territorio per favorire la più ampia partecipazione anche da parte dei piccoli enti.

Inoltre, va incentivato l'approccio proattivo delle amministrazioni e degli enti pubblici nel condividere dati, esperienze, proposte; sono in primis da valorizzare e promuovere le iniziative a livello territoriale che vedono la partecipazione congiunta di RTD e UTD di enti diversi, che attraverso attività di scouting e condivisione favoriscono la diffusione delle eccellenze e l'individuazione di soluzioni ai problemi più diffusi.

Il livello locale-territoriale di rete va, come prima richiamato, esteso al mondo imprenditoriale, per favorire ulteriormente gli scambi tra pubblico e privato.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) art. 17.](#)
- [Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale.](#)

Risultati Attesi - OB 1.1

RA1.1.1 - Rafforzare la collaborazione e lo scambio di pratiche e soluzioni tra Amministrazioni

- **Target 2025** - Almeno 2 ulteriori comunità digitali tematiche/territoriali su retedigitale.gov.it gestite da AGID, PA o Enti locali
- **Target 2026** - Almeno 2 ulteriori comunità digitali tematiche/territoriali su retedigitale.gov.it gestite da AGID, PA o Enti locali

RA1.1.2 - Individuazione e diffusione di modelli organizzativi/operativi degli Uffici Transizione digitale, anche in forma associata

- **Target 2025**
-

- Report sulle PA pilota che hanno adottato il modello di nomina RTD e organizzazione dell'UTD in forma associata
- Raccolta di modelli organizzativi/operativi degli UTD
- **Target 2026** - Report sulle PA pilota che hanno adottato nuovi modelli organizzativi/operativi dell'UTD

Obiettivo 1.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

CAP1.PA.01

Titolo

Le Amministrazioni e gli Enti interessati possono proporre ad AGID l'attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su retedigitale.gov.it

Periodo di riferimento

Dal 01/03/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha nominato il proprio RDT e aderisce alla piattaforma di community; inoltre valuterà la possibilità di proporre ad AGID l'attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su retedigitale.gov.it

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

50%

Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP1.PA.02

Titolo

Le Amministrazioni e gli Enti interessati utilizzano i format presenti nel kit per proporre nuove comunità digitali ed effettuare monitoraggi semestrali delle attività in esse svolte.

Periodo di riferimento

Dal 01/07/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente sta valutando l'opportunità di creare nuove comunità digitali attraverso gli strumenti forniti. Al momento l'Ente aderisce a comunità digitali esistenti quali ad esempio il gruppo Engage

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2027

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

0%

Status



L'Ente non ha ancora preso in gestione la linea d'azione indicata

CAP1.PA.03

Titolo

Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali forniscono contributi e proposte di modifica e integrazione al Vademecum sulla nomina del Responsabile per la transizione al digitale e sulla costituzione dell'Ufficio per la transizione al digitale in forma associata.

Periodo di riferimento

Dal 01/03/2024

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP1.PA.04

Titolo

Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio per la transizione al digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati.

Periodo di riferimento

Dal 01/03/2024

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP1.PA.05

Titolo

Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback delle esperienze di nomina RTD e UTD in forma associata realizzate.

Periodo di riferimento

Dal 01/07/2024

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP1.PA.06

Titolo

Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback sui nuovi modelli organizzativi/operativi dell'UTD adottati.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2025

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

Competenze digitali per il Paese e per la PA

Scenario

Tra i fattori abilitanti dei processi di trasformazione digitale un ruolo imprescindibile è esercitato dalle competenze digitali, ovvero il complesso di conoscenze, attitudini e abilità funzionali a orientarsi, interagire e operare nell'ambiente digitale, sia per la vita che per il lavoro. La strategia UE ragiona infatti su due dimensioni:

- La sfera personale, nella quale si inquadrano una serie di attività comuni nel quotidiano - comprese le interazioni con i servizi pubblici - che richiedono il possesso di competenze digitali di base; il Decennio Digitale Europeo ha fissato per il 2030 l'obiettivo dell'80% della popolazione in possesso di queste competenze;
- La sfera professionale, in cui, oltre alle medesime competenze digitali di base (per esempio, per l'accesso a servizi pubblici per le imprese) sono richieste, in particolare per alcuni settori, sempre più competenze specialistiche nel campo ICT; in questo caso, l'obiettivo fissato per il Decennio Digitale Europeo è pari a 20 milioni di specialisti ICT, rispettando l'equilibrio di genere.

Il tema delle competenze digitali acquista un particolare rilievo nel contesto della vita pubblica, che vede confrontarsi gli utenti di servizi pubblici digitali e la Pubblica Amministrazione, erogatrice dei medesimi servizi. LA PA, in particolare, necessita di competenze digitali per i propri dipendenti (a tutti i livelli, dirigenziali e non dirigenziali), e di competenze digitali specifiche del settore professionale e di intervento (come, ad esempio, nella Sanità e nella Giustizia), ma soprattutto esprime un fabbisogno crescente di competenze ICT specialistiche.

Come già indicato nelle precedenti edizioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, l'Italia ha definito una propria «Strategia nazionale per le competenze digitali» con un Piano operativo di attuazione, verificato e aggiornato sulla base di un ciclo annuale di monitoraggio, nell'ambito dell'iniziativa strategica nazionale «Repubblica Digitale». La maggior parte delle azioni presenti nel Piano operativo è finanziata e inclusa nel PNRR.

Per quanto riguarda in particolare i cittadini, nel 2023 hanno preso avvio le attività correlate all'investimento 1.7 del PNRR, «Competenze digitali di base», che si pone l'obiettivo di ridurre la quota di cittadini a rischio di esclusione digitale tramite:

- il potenziamento della Rete dei Centri di facilitazione digitale con la messa in esercizio sul territorio di 3.000 Punti Digitale Facile entro il 2024 per l'accrescimento delle competenze digitali di base di 2 milioni di cittadini al 2026 (sub-investimento 1.7.2);
- la creazione di una rete di giovani volontari per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali, su 3 cicli annuali per realizzare 700.000 interventi di facilitazione e/o educazione digitale sul territorio a fine 2025 nell'ambito del «Servizio Civile Digitale (sub-investimento 1.7.1).

Con riferimento alle competenze digitali della Pubblica Amministrazione, la Strategia nazionale per le competenze digitali prevede il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro e delle competenze di e-leadership di coloro che ricoprono ruoli di responsabilità di unità organizzative e di progetti, con il coordinamento del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il fabbisogno di competenze digitali nella Pubblica Amministrazione riguarda tutta la popolazione dei pubblici dipendenti: tanto dei dirigenti, chiamati a esercitare la propria funzione pubblica in un contesto essenzialmente trasformato dalla tecnologia, che del personale di livello non dirigenziale, Esempi di iniziative in risposta a tale fabbisogno sono:

- l'iniziativa «Syllabus per la formazione digitale», che mira a consentire a tutti i dipendenti delle amministrazioni aderenti l'accesso, attraverso la piattaforma online del Dipartimento della Funzione Pubblica
- le proposte formative della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, che nel 2024 hanno visto l'attivazione di corsi sia in modalità e-learning che blended e in presenza, su tematiche quali la cybersicurezza e i sistemi in cloud, le tecnologie abilitanti per l'organizzazione, la digitalizzazione nel PNRR, la progettazione della trasformazione digitale e la gestione dell'innovazione, fino al ruolo di intelligenza artificiale (IA) e dati nei sistemi decisionali di supporto alla PA.;
- a livello territoriale, nell'ambito dell'accordo stipulato tra ANCI e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, è stata costituita l'Academy ANCI, specificamente dedicata alla formazione di funzionari e dirigenti comunali. L'Academy realizzerà iniziative volte ad accrescere le competenze degli operatori comunali a fornire un'informazione costante, attraverso incontri online e in presenza, mirati sia all'attuazione degli Avvisi emanati dal Dipartimento nell'ambito della Misura 1 Componente 1 del PNRR, sia - di più ampio respiro - alle priorità legate al processo di digitalizzazione della PA (tali iniziative, nel 2023 hanno registrato circa 5.000 partecipanti).

La Strategia nazionale per le competenze digitali prevede inoltre lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dell'Impresa e del Made in Italy.

In particolare, le azioni di formazione e divulgazione hanno l'obiettivo di ridurre il divario di genere presente in ambito ICT, incentivando la partecipazione della popolazione femminile ai corsi di laurea e alle professioni ICT ed eliminando gli stereotipi che alimentano il divario nelle STEM e in ICT. Le azioni rispondono alla necessità di costituire strutture di supporto per il genere femminile, non solo per l'orientamento e la scelta di percorsi di studio, ma anche in termini di reskilling e upskilling, oltre che di supporto nel progresso di carriera.

Le azioni inserite nel Piano operativo dedicate all'incremento degli specialisti ICT sono volte ad incentivare l'accesso alle discipline e alle professioni scientifico - tecnologiche, con particolare attenzione ai corsi di laurea ICT e all'impiego di risorse ICT nel settore pubblico e privato e anche ad alcuni target specifici a rischio di esclusione sociale ed espulsione dal mercato del lavoro, come nel caso delle azioni del Fondo per la Repubblica Digitale.

Queste azioni sono in linea con quelle proposte dalle Associazioni di categoria ICT: i) il potenziamento dei Licei Scientifici e gli ITIS con indirizzo tecnologico aumentando il numero di classi del 50% rispetto all'attuale programmazione, ii) l'aumento del numero degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS), iii) il monitoraggio del proseguimento degli studenti nei percorsi post-diploma e nel mondo del lavoro, premiando le scuole superiori e i docenti il cui tasso di giovani NEET (Non in Educazione, Occupazione o Formazione) nei 12 mesi successivi al diploma sia inferiore a una percentuale prefissata, iv) la creazione di un fondo per lo sviluppo di programmi formativi in collaborazione con le aziende, v) l'adattamento rapido dei programmi alle richieste del mercato vi) la riduzione del gap di competenze tecnologiche da parte dei docenti.

Il PNRR sostiene le azioni del Piano volte a favorire l'incremento di specialisti ICT e l'occupazione di queste risorse nei settori considerati strategici per la crescita del Paese, con particolare riferimento agli investimenti dedicati al potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione (M4C2 Investimento 3).

Lo sviluppo di una rete di formazione digitale per le amministrazioni locali, al fine di supportare la trasformazione tecnologica e dei processi, è l'auspicio anche delle Associazioni di impresa ICT. Le micro e piccole imprese digitali locali, che costituiscono oltre il 90% delle imprese ICT italiane, possono creare una rete di piccoli fornitori qualificati che siano punto di riferimento sul territorio. Collaborare con queste realtà locali offre vantaggi duplici per le pubbliche amministrazioni: evitare la dipendenza unicamente da grandi aziende e favorire la presenza locale, contribuendo all'occupazione nelle aree periferiche.

Per ciò che concerne il ruolo degli specialisti ICT all'interno delle PA occorre quindi promuovere strumenti per la definizione della «famiglia professionale» degli specialisti ICT nella PA, e per il loro corretto inquadramento all'interno del CCNL e per strutturare dei chiari percorsi di carriera, anche perché oggi, per queste figure professionali, le PA non sono concorrenziali rispetto al mercato.

Inoltre, nell'ambito del PNRR, e in particolare dell'investimento 2.3 M1C1, è prevista l'attivazione di almeno 20 «comunità di competenze» (community of Practice), trasversali alle amministrazioni, tra le quali si annoverano anche quelle dedicate alla digital transformation: l'intervento, a titolarità della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, è destinato a sviluppare e contaminare best practice all'interno della PA.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi europei:

- [Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente \(GU 2018/C 189/01\)](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)
- [Decisione \(EU\) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il Decennio Digitale 2030](#)

- [Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a un Anno Europeo delle Competenze 2023 COM \(2022\) 526 final 2022/0326](#)

Risultati Attesi - OB 1.2 - Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA

RA1.2.1 - Diffusione competenze digitali di base per cittadini e imprese

- **Target 2025** - 2 milioni di cittadini che hanno fruito dei servizi di facilitazione e formativi dei progetti PNRR «Competenze digitali di base» misura 1.7
- **Target 2026** - 57% popolazione 16-74 anni con competenze digitali almeno di base (rilevazione Istat-Eurostat 2025)

RA1.2.2 - Diffusione competenze digitali di base nella PA

- **Target 2025** - Partecipazione di ulteriori 107.200 dipendenti pubblici a iniziative di miglioramento del livello di competenze e di riqualificazione in ambito digitale
- **Target 2026** - Partecipazione di ulteriori 136.800 dipendenti pubblici a iniziative di miglioramento del livello di competenze e di riqualificazione in ambito digitale

RA1.2.3 - Diffusione delle competenze specialistiche ICT

- **Target 2025** - 100.000 persone formate su competenze ICT (risultato complessivo iniziativa Fondo Repubblica Digitale - Fondo complementare PNRR)
- **Target 2026** - 5% quota di specialisti ICT sul totale occupati (rilevazione 2025 Istat-Eurostat)

Obiettivo 1.2 – Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA

CAP1.PA.07

Titolo

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica per il proprio personale, come previsto dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali

Descrizione di dettaglio

L'Ente, in funzione delle proprie necessità e delle progettualità che riuscirà ad intercettare, programmerà o parteciperà a iniziative di formazione e sensibilizzazione previste dal Piano Triennale sempre in linea con il piano strategico nazionale.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

30%

Status



La linea di azione è stata pianificata con successo dall'Ente

CAP1.PA.08

Titolo

Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali.

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha aderito all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuove la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti dell'Ente.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

100%

Status

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP1.PA.09**Titolo**

Le PA, in funzione della propria missione istituzionale, realizzano iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali.

Descrizione di dettaglio

L'Ente realizza iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, ad esempio tramite la realizzazione degli sportelli di facilitazione digitale sia presso sedi fisse che in modo itinerante al fine di favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

100%

Status

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

Monitoraggio

Scenario

Il Codice dell'Amministrazione Digitale, all'art.14-bis lettera c), ha attribuito ad AGID il compito di realizzare il monitoraggio delle attività e la verifica dei risultati delle amministrazioni, in termini sia di coerenza con il Piano triennale e sia di costi/benefici dei sistemi informativi delle singole PA.

Allo stesso tempo, tali azioni di monitoraggio e verifica hanno l'obiettivo di supportare l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

Il monitoraggio della trasformazione digitale del Paese si articola su più livelli:

1. la misurazione dei risultati attesi (RA) e delle linee di azione (LA) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano triennale;
2. il monitoraggio dell'andamento della spesa e degli investimenti ICT, misurati attraverso la una rilevazione periodica della spesa ICT.

Queste attività vengono condotte in coerenza con gli indicatori del Programma europeo [Decennio Digitale](#), che prevede un sistema di monitoraggio strutturato, trasparente e condiviso, basato sull'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI), e integrato con nuovi indicatori, per misurare i progressi compiuti verso ciascuno degli obiettivi per il 2030.

Per individuare la proposta di nuovi indicatori e nuove metodologie di valorizzazione maggiormente attinenti con le caratteristiche della digitalizzazione italiana, è in fase di costituzione un gruppo di lavoro AGID-ISTAT-DTD. Il gruppo di lavoro avrà anche l'obiettivo di delineare sistema di valutazione dei servizi digitali pubblici che sia coerente con il quadro di riferimento europeo e con i principi dell'eGovernment benchmark.

Nell'edizione 2022-2024 del Piano triennale è stato inoltre avviato il percorso di allineamento dei risultati attesi con i target degli [interventi PNRR in materia di digitalizzazione](#) M1C1.

A partire dagli esiti delle attività indicate, AGID avvierà il processo di definizione di indice di digitalizzazione della PA italiana che permetta di ottenere una visione del livello di maturità digitale degli enti pubblici e di introdurre le azioni correttive necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dalle strategie nazionali ed europee

Osservatorio sulla Digitalizzazione nel Territorio Italiano

A fronte degli ingenti investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha avviato la costituzione di un Osservatorio sulla trasformazione digitale nel territorio italiano: una raccolta sistematica di dati sulle risorse previste per la digitalizzazione della PA, sui progetti finanziati e sulle amministrazioni coinvolte in questo processo,

anche attraverso l'integrazione con altre banche dati pertinenti. L'intento è di accompagnare alle scelte di policy un'attività di monitoraggio e di misurazione degli impatti, fornendo elementi oggettivi di valutazione delle politiche pubbliche, che possano contribuire a orientare le iniziative future in materia di semplificazione e digitalizzazione dei processi. A tale scopo è prevista la realizzazione di una serie di prodotti di analisi, tra cui indicatori originali e questionari di monitoraggio che contribuiranno alla stesura di un report sull'avanzamento della digitalizzazione nel Paese. L'Osservatorio si pone quindi come strumento di analisi istituzionale che ha il potenziale di diventare un asset strategico per il monitoraggio del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.

Le attività dell'Osservatorio prevedono un importante lavoro sul territorio, attraverso attività di informazione e coinvolgimento degli enti. In aggiunta gli accordi firmati tra il Dipartimento e le principali rappresentanze istituzionali territoriali prevedono, tra le diverse linee di attività, anche la raccolta sistematica di dati al fine di migliorare le politiche e meglio pianificare futuri interventi. Si tratta di raccolte da sistematizzare nel tempo di carattere quantitativo e qualitativo. Al netto di quelli in corso di definizione, si citano i primi accordi firmati, nello specifico con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e con l'Unione Province Italiane (UPI). Per gli scopi dell'Osservatorio, ai fini del monitoraggio del Piano triennale e per le caratteristiche stesse del PNRR, particolare attenzione è stata posta sui Comuni. È previsto infatti l'utilizzo di informazioni primarie fornite direttamente dai Comuni e dalle città metropolitane attraverso lo svolgimento di cicli di raccolta dati.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) art. 14-bis lettera c\)](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Ministerial Declaration on eGovernment - Tallinn declaration - 6 ottobre 2017](#)
- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\) 1024/2012](#)
- [Berlin Declaration on Digital Society and Value-based Digital Government - 8 dicembre 2020](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale](#)
- [Decisione \(UE\) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030](#)
- [Decisione di esecuzione \(ue\) della Commissione Europea del 30 giugno 2023 che definisce gli indicatori chiave di prestazione per misurare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4, paragrafo 1, della decisione \(UE\) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio](#)

Risultati Attesi - OB 1.3 - Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese

RA1.3.1 - Definizione di un indice di digitalizzazione della PA italiana

- **Target 2025** - Almeno 1.000 amministrazioni alimentano l'indice di digitalizzazione
- **Target 2026** - Almeno 3.000 amministrazione alimentano l'indice di digitalizzazione

RA1.3.2 - Acquisizione ed elaborazione di informazioni analitiche da Enti locali

- **Target 2025** - Secondo ciclo di raccolta dati tramite survey, permettendo un confronto con i dati raccolti nell'anno precedente e identificando eventuali trend
- **Target 2026** - Consolidamento i dati raccolti nei due anni precedenti per ottenere una visione approfondita e affidabile dello stato di digitalizzazione, fornendo basi solide per le decisioni future

RA1.3.3 - Aumento delle tipologie e delle fonti dati integrate all'interno dell'Osservatorio

- **Target 2025** - Ulteriori 5 fonti dati, continuando a diversificare le fonti integrate per ottenere una visione più completa e dettagliata della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni locali
- **Target 2026** - Integrazione di altre 5 fonti dati nell'Osservatorio, garantendo una copertura informativa sempre più esaustiva e approfondita

Obiettivo 1.3 – Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese

CAP1.PA.10

Titolo

Le PA che fanno parte del campione alimentano l'indice di digitalizzazione secondo la metodologia definita dal Gruppo di lavoro.

Periodo di riferimento

Entro il 28/02/2025

Status

La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP1.PA.11**Titolo**

Gli Enti locali partecipano alla prima fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni.

Periodo di riferimento

Entro il 30/09/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente, quando è stato coinvolto nel progetto, ha partecipato alla prima fase di raccolta dati garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni. Tale approccio sarà garantito anche in futuro

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2027

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

30%



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP1.PA.12**Titolo**

Gli Enti locali partecipano alla seconda fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni.

Periodo di riferimento

Entro il 30/09/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente, se coinvolto nel progetto, parteciperà alla seconda fase della raccolta dati garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 30/09/2025 al 31/12/2027

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

0%

Status

L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale

Il procurement per la trasformazione digitale

Scenario

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura, con l'obiettivo di stimolare la diffusione di modelli organizzativi di open innovation.

La concreta attuazione del processo di trasformazione digitale richiede la disponibilità di risorse professionali e strumentali, disponibili in parte all'interno dell'amministrazione pubblica e in parte e all'esterno. Ne consegue che grande attenzione va prestata affinché l'acquisizione di risorse dal mercato (procurement) sia realizzata con efficacia ed efficienza.

La stessa riforma nazionale del procurement pubblico introdotta dal Codice dei Contratti pubblici (Decreto lgs. N. 36 del 31 marzo 2023) soprattutto con riferimento alla Parte II, «Della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti», introduce un profondo percorso di trasformazione digitale degli acquisti della Pubblica Amministrazione volto alla semplificazione, velocizzazione delle procedure e maggiore trasparenza.

Ciò è tanto più importante se si tiene conto che nel decennio 2013-2022 la Pubblica Amministrazione italiana ha effettuato acquisti per un valore complessivo di oltre 2.900 Miliardi di euro e ha stipulato contratti con oltre 35.000 fornitori. Con un valore che si avvicina al 10% del PIL, la spesa pubblica in appalti è anche uno strumento di politica industriale per il Paese.

Di questa grande massa di risorse, la spesa in ICT è valutata in oltre 7 miliardi di euro per l'anno 2022, in aumento rispetto al 2021. Le progettualità in essere e prospettive si focalizzano principalmente sull'aggiornamento dell'esistente, mentre ancora limitati sono gli investimenti verso l'introduzione di soluzioni digitali che puntino su tecnologie innovative data-driven o verso le nuove frontiere definite dall'adozione di sistemi di intelligenza artificiale.

Gli acquisti di beni e servizi standardizzati

A partire dall'anno 2000 il nostro Paese ha realizzato un programma di «Razionalizzazione degli acquisti», che si basa su strategie di aggregazione e centralizzazione degli acquisti pubblici, in tutti i settori, compreso l'ICT, la digitalizzazione e la trasformazione digitale.

L'attuazione del programma di razionalizzazione ha portato negli anni alla costruzione di un sistema di governance incentrato su ANAC, il rafforzamento di Consip quale centrale nazionale di acquisto, la costituzione del sistema dei soggetti aggregatori regionali e del relativo Tavolo tecnico coordinato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, un'imponente digitalizzazione del sistema appalti con la costituzione della Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP).

Gli strumenti di acquisto basati sulle Convenzioni, gli Accordi quadro, il Mercato Elettronico e il Sistema dinamico di acquisizione sono ampiamente disponibili e facilitano l'acquisto di beni e servizi standard per l'ICT, la digitalizzazione e la trasformazione digitale.

Gli acquisti di innovazione per la trasformazione digitale

A partire dal 2013, il nostro Paese si è dotato di norme specifiche anche per promuovere gli appalti di ricerca e innovazione, che definiscono un quadro di coordinamento istituzionale tra i livelli ministeriali di governo, i soggetti finanziatori e le agenzie che attuano gli acquisti. La stessa Agenda Digitale Italiana persegue l'obiettivo prioritario della modernizzazione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni coordinate dirette a favorire lo sviluppo di domanda e offerta di servizi digitali innovativi e a promuovere la crescita di capacità industriali adeguate a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi.

Gli acquisti di innovazione, nel prossimo triennio, sono indirizzati prioritariamente alla sperimentazione di modelli di commercializzazione ed acquisto di sistemi di intelligenza artificiale ed alla crescita di capacità industriali nel settore, anche attraverso collaborazioni internazionali.

Allo stato attuale, [Smarter Italy](#) è il principale programma di sperimentazione di appalti di innovazione.

L'ecosistema digitale degli acquisti pubblici

Nelle disposizioni della Parte II del Libro I artt. 19-36 «Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici» del Codice dei contratti pubblici, risulta centrale e obbligatorio dal primo gennaio 2024 lo svolgimento degli acquisti della Pubblica Amministrazione attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale (art. 25). Le stesse devono essere interoperabili, tramite Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PDND), con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) (art. 23) di ANAC, l'infrastruttura tecnologica abilitante la gestione in digitale del ciclo di vita dei contratti pubblici (dalla programmazione fino all'esecuzione del contratto). In tal senso, la digitalizzazione dei contratti pubblici rappresenta un esempio virtuoso di infrastruttura pubblica al servizio di un complesso ecosistema composto da amministrazioni centrali, stazioni appaltanti, operatori economici e molti altri attori. In tale contesto, la PDND assume un ruolo centrale, non solo ai fini della messa in interoperabilità delle banche dati degli enti certificanti (oltre 10 amministrazioni centrali) che devono proseguire nel rendere disponibili i loro dati ai fini della piena operatività del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE, art. 24, Delibera ANAC n. 262 del 20 giugno 2023), ma anche in quanto consente l'accesso agli e-service di ANAC che abilitano l'operatività del ciclo di vita del procurement.

La digitalizzazione degli acquisti pubblici è parte fondamentale del percorso di trasformazione digitale della PA contribuendo a snellire e ad accelerare le procedure amministrative di acquisto, ad allargare la partecipazione dei soggetti che operano nel mercato e a rendere il ciclo di vita degli appalti ancora più trasparente, rendendo semplici e puntuali i necessari controlli. Lo sviluppo dell'ecosistema digitale degli acquisti pubblici, nel prossimo triennio, è indirizzato prioritariamente ad incrementarne la robustezza, attraverso un processo diffuso di certificazione delle piattaforme di

approvvigionamento digitale, e a porre le basi per un radicale efficientamento, anche attraverso l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale.

Organizzazione della stazione appaltante nel nuovo Codice dei Contratti Pubblici

La efficace realizzazione di un processo di acquisto, dalla programmazione alla esecuzione, necessita risorse professionali e organizzazione. Il nuovo Codice prevede che le stazioni appaltanti, per condurre acquisti complessi, siano dotate di risorse umane, risorse strumentali, adeguata esperienza. Pertanto, introduce il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti.

Il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto, nonché per valutare la responsabilità del personale che svolge funzioni amministrative o tecniche nelle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti e attribuire gli incentivi al personale coinvolto negli appalti.

Nell'attuazione delle procedure di acquisto si richiede quel passaggio da un approccio puramente amministrativo a uno orientato al soddisfacimento delle esigenze concrete, la cui necessità è stata già individuata negli orientamenti della Commissione Europea.

La qualificazione della Stazione appaltante

La qualificazione delle Stazioni appaltanti è uno strumento per attestare la capacità di gestire direttamente, secondo criteri di qualità, efficienza e professionalizzazione, e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, le attività che caratterizzano il processo di acquisizione e riguarda almeno una delle fasi di progettazione, affidamento o esecuzione del contratto.

Il Codice dei contratti pubblici individua tre livelli di qualificazione, base, per servizi e forniture fino alla soglia di 750.000 euro; intermedia, fino a 5 milioni di euro e avanzata, senza limiti di importo.

Si precisa che il Codice, all'art. 114 comma 8, stabilisce che per i contratti di servizi e forniture di particolare importanza il direttore dell'esecuzione deve essere diverso dal RUP.

L'allegato II.14 del suddetto Codice, all'art. 32, stabilisce che sono considerati servizi di particolare importanza, indipendentemente dall'importo, gli interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico, le prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, gli interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità. In via di prima applicazione del Codice sono individuati, tra i servizi di particolare importanza, quelli di telecomunicazione e i servizi informatici.

Sono, inoltre, considerate forniture di particolare importanza le prestazioni di importo superiore a 500.000 euro.

L'organizzazione della Stazione appaltante e il ruolo del RUP

Il «nuovo RUP», nel Codice è stato ridenominato responsabile unico di progetto (art. 15 D.lgs. 36/2023), avvicinandolo alla figura di un project manager, con capacità di gestione delle risorse

finanziarie, strumentali ed umane di cui può disporre. Il nuovo Codice riconosce la complessità di una procedura che va dalla pianificazione all'esecuzione e consente alle amministrazioni di definire modelli organizzativi che sembrano più efficaci per la gestione dell'intero ciclo di vita dell'acquisto. Per ogni acquisto, si prevede la nomina di un responsabile di (sub)procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP.

Le stazioni appaltanti possono inoltre istituire una struttura di supporto al RUP e affidare incarichi di assistenza al medesimo. Il Direttore dell'esecuzione è la figura professionale che va a potenziare il RUP negli acquisti di particolare importanza. Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio eventualmente impartite dal RUP, il Direttore dell'esecuzione opera in autonomia in ordine al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile nell'esclusivo interesse all'efficiente e sollecita esecuzione del contratto.

Nelle amministrazioni complesse, il processo di approvvigionamento nel settore ICT coinvolge molteplici unità funzionali, tipicamente la funzione Sistema informativo, la funzione Acquisti, la funzione Legale, la funzione Innovazione ove esistente. È fortemente auspicato che il Responsabile della transizione al digitale venga coinvolto negli acquisti ICT e per la transizione digitale.

La collaborazione tra stazioni appaltanti

L'articolo 62 del Codice abilita le stazioni appaltanti a collaborare tra loro, secondo i modelli dell'aggregazione e della centralizzazione. Inoltre, è sempre possibile per le pubbliche amministrazioni attivare collaborazioni con altre amministrazioni e richiedere aiuto nello svolgimento delle procedure di acquisto.

È auspicabile che la collaborazione ricomprenda la fase di progettazione dell'acquisto, con lo scopo di condividere e dare valore alle esperienze pregresse di altre amministrazioni. Lo strumento Analytics della BDNCP e la comunità dei Responsabili per la transizione al digitale facilitano la ricerca e la individuazione di quelle amministrazioni che hanno effettuato acquisti ritenuti di interesse.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 24 dicembre 2007, n. 244 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» \(legge finanziaria 2008\) art. 1 co. 209 -214](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese», art. 19](#)
- [Legge 27 dicembre 2017, n. 205 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020», art. 1 co. 411-415](#)

- [Decreto Legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici](#)
- [Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2019 «Modifica del decreto 7 dicembre 2018 recante: Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale»](#)
- [Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici», artt. 19-26](#)
- [Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 «Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione»](#)
- [Regole tecniche AGID del 1° giugno 2023 «Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale»](#)
- Decisione di esecuzione Piano Nazionale di ripresa e resilienza
 - [Riforma 1.10 - M1C1-70 «Recovery procurement platform»](#) Riforma 1.10 - M1C1-70 «Recovery procurement platform» per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici e il sostegno delle politiche di sviluppo attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici.

Riferimenti normativi europei:

- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)
- [Comunicazione della Commissione Europea «Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione» \(2021\) 4320 del 18 giugno 2021 - \(2021/C 267/01\)](#)
- [Comunicazione del Consiglio Europeo «Joint Declaration on Innovation Procurement in EU - Information by the Greek and Italian Delegations» del 20 settembre 2021](#)

Risultati Attesi - OB 2.1 - Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale

RA2.1.1 - Diffusione del processo di certificazione delle piattaforme di approvvigionamento digitale

- **Target 2025** - 50% delle piattaforme certificate da terza parte

- **Target 2026** - 100% delle piattaforme certificate da terza parte

Obiettivo 2.1 – Rafforzare l’ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale

CAP2.PA.01

Titolo

I soggetti aggregatori devono dotarsi di piattaforme di approvvigionamento che digitalizzano la fase di esecuzione dell’appalto.

Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2025

Status



La linea di azione non è di competenza dell’Ente

CAP2.PA.02

Titolo

Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell’appalto.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

L’Ente sta provvedendo a digitalizzare le procedure di acquisto attraverso piattaforme telematiche condivise

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell’Ente

Percentuale di avanzamento

75%

Status



Linea d'azione in fase di attuazione per il nostro Ente

Risultati Attesi - OB 2.2

RA2.2.1 - Incremento della partecipazione di PMI e start up agli appalti di innovazione

- **Target 2025** - 50% di PMI e start up innovative che partecipano ad appalti di innovazione sul totale degli operatori economici che partecipano alle gare
- **Target 2026** - 50% di PMI e start up innovative che partecipano ad appalti di innovazione sul totale degli operatori economici che partecipano alle gare

RA2.2.3 - Incremento della diffusione degli appalti di innovazione nelle PA

- **Target 2025** - Incremento del 10% sulla baseline individuata nel target 2024
- **Target 2026** - Incremento del 10% rispetto all'anno precedente

Obiettivo 2.2 – Diffondere l'utilizzo degli appalti innovativi

CAP2.PA.03

Titolo

Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano alla definizione dei fabbisogni: Salute e benessere, Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell'ambiente.

Periodo di riferimento

Entro il 01/01/2025

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

Le gare strategiche per la trasformazione digitale

Scenario

Le gare strategiche ICT sono strumenti che consentono alle Amministrazioni di acquisire servizi necessari ad implementare le strategie per la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

In generale, quindi, sono disponibili servizi per operare sulla definizione di processi e sull'erogazione di servizi digitali, sulla analisi e realizzazione delle componenti applicative e infrastrutturali, con specifico riferimento al paradigma cloud.

In sinergia con le previsioni del Piano triennale e al fine di indirizzare e governare la trasformazione digitale della PA italiana, AGID opera una funzione di indirizzo strategico e governance centralizzata di tutte le iniziative, anche mediante la costituzione di organismi di coordinamento e controllo, finalizzati alla direzione strategica e tecnica delle stesse.

In particolare, l'Agencia per l'Italia Digitale svolge le seguenti funzioni, tutte volte a garantire alle amministrazioni strumenti efficaci ed efficienti per il raggiungimento degli obiettivi del Piano triennale:

- fornisce ai soggetti aggregatori gli indirizzi strategici delle nuove iniziative da pubblicare;
- monitora il rispetto dei vincoli contrattuali e la qualità della fornitura;
- monitora lo stato di avanzamento degli Accordi Quadro;
- analizza i progetti implementati dalle Amministrazioni per monitorare la coerenza delle iniziative e l'andamento degli indicatori di digitalizzazione e gli obiettivi del Piano triennale perseguibili con l'iniziativa, oltre a favorire modalità di co-working o co-partecipazione finanziaria tra le amministrazioni;
- analizza le proposte di standardizzazione di processi, modelli, soluzioni, metriche, metodologie di stima dei servizi e, nella sua componente pubblica, ne valuta l'adozione;
- valuta le eventuali proposte di evoluzione e/o adeguamento dei servizi da parte del fornitore.

È inoltre in corso l'implementazione di ulteriori azioni concrete volte ad accompagnare le pubbliche amministrazioni per una acquisizione sempre più consapevole degli strumenti disponibili all'interno del paniere delle gare strategiche, al fine di garantire contratti di elevata standardizzazione e qualità.

Le gare strategiche ICT si pongono pertanto il duplice obiettivo di:

- creare il «sistema operativo» del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione;
- incentivare l'utilizzo e supportare le amministrazioni nella definizione di contratti coerenti con gli obiettivi definiti dal Piano triennale.

Le iniziative strategiche ICT sono realizzate attraverso appalti aggiudicati da Consip nella forma dell'accordo quadro, che consentono a tutte le Amministrazioni di acquistare rapidamente i servizi

necessari per attuare il percorso di transizione al digitale secondo il paradigma dell'ordine diretto, ove l'Amministrazione non abbia esigenze progettuali peculiari ovvero attraverso lo strumento dell'appalto specifico tra i fornitori selezionati da Consip, con garanzie di qualità e prezzi vantaggiosi.

In particolare, le Amministrazioni possono accedere, ad oggi, a un piano molto ricco di gare strategiche che nell'ultimo anno è stato ampliato con le seconde edizioni di alcune iniziative sulla base dell'andamento di adesione registrato per le prime edizioni. In particolare, a novembre 2023 risultavano attive 14 gare per 60 lotti, con un massimale di circa 10 miliardi. Sono in corso di attivazione 4 ulteriori gare, per 29 lotti, per un massimale di circa 13 miliardi.

Contesto normativo

- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici»;
- CAD, art.14-bis comma 2 lettera d).

Risultati Attesi - OB 2.3 - Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche

RA2.3.1 - Incremento del livello di trasformazione digitale mediante la disponibilità di Gare strategiche allo scopo definite

- **Target 2025** - Programma di iniziative strategiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi del presente piano, di cui alle lettere d) e g) dell'art. 14-bis comma 2 del Codice per l'Amministrazione Digitale
- **Target 2026** - Disponibilità nuove gare strategiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi del Piano triennale di cui alle lettere d) e g) dell'art. 14-bis comma 2 del Codice per l'Amministrazione Digitale

Obiettivo 2.3 – Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche

CAP2.PA.04

Titolo

Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025.

Periodo di riferimento

Entro il 01/01/2025

Descrizione di dettaglio

Nel piano triennale 2025 – 2027 sono stati inseriti i fabbisogni per conseguire gli obiettivi del presente piano, compresi gli acquisti realizzabili attraverso l'adesione alle iniziative strategiche per l'anno 2025

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2025

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

100%

Status

Linea d'azione sviluppata completamente da parte dell'Ente

CAP2.PA.05**Titolo**

Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2026.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Descrizione di dettaglio

Nel piano triennale 2025 – 2027 sono stati inseriti i fabbisogni per conseguire gli obiettivi del presente piano, compresi gli acquisti realizzabili attraverso l'adesione alle iniziative strategiche per l'anno 2026

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2026 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

30%

Status

Linea d'azione pianificata con successo da parte dell'Ente

CAP2.PA.06**Titolo**

Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2027.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

Nel piano triennale 2025 – 2027 sono stati inseriti i fabbisogni per conseguire gli obiettivi del presente piano, compresi gli acquisti realizzabili attraverso l'adesione alle iniziative strategiche per l'anno 2027

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2027 al 31/12/2027

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

20%

Status

Linea d'azione pianificata con successo da parte dell'Ente

PARTE SECONDA - Componenti tecnologiche

Descrizione PARTE SECONDA

Componenti tecnologiche: le componenti tecnologiche del modello strategico sono riportate nei capitoli (numerati da 3 a 7) su Servizi, Piattaforme, Dati e intelligenza artificiale, Infrastrutture, Sicurezza. Il tema dell'interoperabilità diventa trasversale a tutti i capitoli ed è evidenziato in particolare nel capitolo dedicato ai Servizi. Il capitolo «Dati» è integrato da una sezione nuova dedicata all'intelligenza artificiale. Sono riportati alcuni principi generali che dovranno essere adottati dalle pubbliche amministrazioni e declinati in fase di applicazione, tenendo in considerazione lo scenario in veloce evoluzione.

Capitolo 3 - Servizi

Introduzione al Capitolo 3

Negli ultimi anni, la digitalizzazione è diventata una forza trainante per l'innovazione nei servizi pubblici, con gli enti locali al centro di questo cambiamento.

L'adozione di tecnologie digitali è essenziale per migliorare l'efficienza, aumentare la trasparenza e garantire la qualità dei servizi offerti ai cittadini. In questo processo di trasformazione è indispensabile anche definire un framework di riferimento per guidare ed uniformare le scelte tecnologiche. In particolare, l'architettura a microservizi può essere considerata come una soluzione agile e scalabile, che permette di standardizzare i processi digitali e di facilitare anche il processo di change management nelle organizzazioni governative locali.

Per garantire la possibilità a tutti gli Enti di poter cogliere questa enorme opportunità, anche a coloro che si trovano in condizioni di carenze di know-how e risorse, il presente Piano propone e promuove un'evoluzione del modello di interoperabilità passando dalla sola condivisione dei dati a quella della condivisione dei servizi.

I vantaggi dell'utilizzo di un'architettura basata su micro-servizi sono:

- Flessibilità e scalabilità
- Agilità nello sviluppo
- Integrazione semplificata
- Resilienza e affidabilità

La transizione verso un'architettura a microservizi richiede la consapevolezza che non sia necessario solo un intervento tecnologico ma che richiede soprattutto un controllo per la gestione del cambiamento che, come abbiamo visto nel cap. 1 coinvolge diverse fasi chiave, quali la formazione continua, il coinvolgimento attivo degli stakeholder, il monitoraggio dell'impatto del cambiamento e naturalmente anche una comunicazione efficace.

Per gli enti locali che potrebbero non avere un know-how interno sufficiente, l'architettura a microservizi offre l'opportunità di sfruttare le soluzioni e i servizi già sviluppati da altri enti. Questo approccio non solo consente di colmare il gap informativo interno, ma fornisce anche un vantaggio significativo in termini di risparmio di tempo e ottimizzazione delle risorse.

L'architettura a microservizi, attraverso la condivisione di processi e lo sviluppo once only riduce la duplicazione degli sforzi e dei costi. La condivisione di e-service vede nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità (PDND) il layer focale per la condivisione di dati e processi.

La sostenibilità e la crescita collaborativa nell'ambito dell'architettura a microservizi non si limita al singolo ente locale. In molte situazioni, possono entrare in gioco altre istituzioni a supporto, come Regioni, Unioni o Enti capofila (HUB tecnologici), che possono agire svolgendo un ruolo fondamentale nello sviluppo fornendo soluzioni tecnologiche e/o amministrative, per facilitare l'integrazione e

l'implementazione del processo di innovazione. Questo approccio consente agli enti più piccoli di beneficiare delle risorse condivise e delle soluzioni già implementate, accelerando così il processo di digitalizzazione.

Il coinvolgimento attivo delle istituzioni aggregate come facilitatori tecnologici è essenziale per garantire una transizione armoniosa verso l'architettura a microservizi. Guardando al futuro, la sinergia tra enti locali, Regioni e altre istituzioni aggregate pone le basi per un ecosistema digitale coeso, capace di affrontare sfide complesse e di offrire servizi pubblici sempre più efficienti. La collaborazione istituzionale diventa così un elemento fondamentale per plasmare un futuro digitale condiviso e orientato all'innovazione.

E-Service in interoperabilità tramite PDND

Scenario

L'interoperabilità facilita l'interazione digitale tra Pubbliche Amministrazioni, cittadini e imprese, recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework e, favorendo l'attuazione del principio once only secondo il quale la PA non deve chiedere a cittadini e imprese dati che già possiede.

A fine di raggiungere la completa interoperabilità dei dataset e dei servizi chiave tra le PA centrali e locali e di valorizzare il capitale informativo delle pubbliche amministrazioni, nell'ambito del Sub-Investimento M1C1_1.3.1 «Piattaforma nazionale digitale dei dati» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è stata realizzata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

La PDND è lo strumento per gestire l'autenticazione, l'autorizzazione e la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite. La Piattaforma fornisce un insieme di regole condivise per semplificare gli accordi di interoperabilità snellendo i processi di istruttoria, riducendo oneri e procedure amministrative. Un ente può aderire alla Infrastruttura interoperabilità PDND siglando un accordo di adesione, attraverso le funzionalità messe a disposizione dell'infrastruttura.

La PDND permette alle amministrazioni di pubblicare e-service, ovvero servizi digitali conformi alle Linee Guida realizzati ed erogati attraverso l'implementazione di API (Application Programming Interface) REST o SOAP (per retrocompatibilità) cui vengono associati degli attributi minimi necessari alla fruizione. Le API esposte vengono registrate e popolano il Catalogo pubblico degli e-service.

La Piattaforma dovrà evolvere recependo le indicazioni pervenute dalle varie amministrazioni e nel triennio a venire dovrà anche:

1. consentire la condivisione di dati di grandi dimensioni (bulk) prodotti dalle amministrazioni e l'elaborazione di politiche data-driven;
2. offrire alle amministrazioni la possibilità di accedere ai dati di enti o imprese di natura privata non amministrativa e di integrarsi con i processi di questi ultimi;

3. permettere alle amministrazioni di essere informate, in maniera asincrona, su eventuali variazioni a dati precedentemente fruiti, abilitando anche una gestione intelligente dei meccanismi di caching locale delle informazioni;
4. attivare modelli di erogazione inversa, con i quali un ente, potrà erogare e-service, abilitati a ricevere dati da altri soggetti;
5. abilitare lo scambio dato sia in modalità sincrona che asincrona, permettendo anche il trasferimento di grosse moli di dati, o di pacchetti dati che necessitano di elevati tempi di elaborazione per il confezionamento;
6. consentire ad una amministrazione di delegare un altro aderente alla piattaforma ad utilizzare per suo conto le funzionalità dell'infrastruttura medesima per la registrazione, la modifica degli e-service sul Catalogo API e la gestione delle richieste di fruizione degli e-service, ivi compresa la compilazione dell'analisi dei rischi;
7. pubblicare i propri dati aperti attraverso API che siano catalogate secondo le norme pertinenti (DCAT_AP-IT, INSPIRE, ...) e che possano essere raccolte nei portali nazionali ed europei.

Al fine di sviluppare servizi integrati sempre più efficienti ed efficaci e di fornire a cittadini e imprese servizi rispondenti alle rispettive esigenze, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale supporta la PA nell'adozione del Modello di interoperabilità, pianificando e coordinando iniziative di condivisione, anche attraverso protocolli d'intesa e accordi finalizzati a:

- costituzione di tavoli e gruppi di lavoro;
- avvio di progettualità congiunte;
- capitalizzazione di soluzioni realizzate dalla PA in open source o su siti o forum per condividere la conoscenza (Developers Italia e Forum Italia)

Maggiori dettagli sulla [Piattaforma Digitale Nazionale Dati](#) sono disponibili sul portale di progetto.

Contesto normativo

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti normativi a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale»](#) in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75
- [Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 «Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art. 8, comma 3](#)

- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», art. 34](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», art. 39](#)
- [Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni \(2021\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati \(2021\)](#)
- [Linee Guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici](#)
- [Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160](#)
- [DECRETO 22 settembre 2022 della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Investimento M1C1 1.3: «Dati e interoperabilità»](#)
 - [Investimento M1C1 2.2: «Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance»](#)

Riferimenti normativi europei:

1. [Regolamento \(UE\) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(in breve eIDAS\)](#)
2. [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
3. [European Interoperability Framework -Implementation Strategy \(2017\)](#)
4. [Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens \(2017\)](#)

Risultati Attesi - OB 3.1 -Migliorare la capacità di erogare e-service

RA3.1.1 - Incremento del numero di «e-service» registrati sul Catalogo Pubblico PDND

- Target 2025 - 850 API totali registrate sul Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (Target ITA, M1C1-27-ITA-1 - T/IT, Q4 2025)
- Target 2026 - 2000 API totali registrate sul Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (Target PNRR, M1C1-27, Q2 2026)

RA3.1.2 - Aumento del numero di Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND

- Target 2025 - 3.500 Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND

- Target 2026 - 7.000 A Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND

RA3.1.3 - Ampliamento del numero delle amministrazioni coinvolte nell'evoluzione delle Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni

- Target 2025 - Incremento del 10% rispetto alla baseline
- Target 2026 - Incremento del 25% rispetto alla baseline

Obiettivo 3.1 – Migliorare la capacità di erogare e-service

CAP3.PA.01

Titolo

Le PA cessano di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente sta gradualmente cessando di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

50%

Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP3.PA.02

Titolo

Le Amministrazioni iniziano la migrazione dei servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla PDND.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha partecipato all'Avviso Pubblico "Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI (OTTOBRE 2022)" per l'integrazione di 3 API.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 162.748

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

60%

Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP3.PA.03

Titolo

Le PA continuano a popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni".

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente continuerà a popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni".

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

10%

Status

L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

CAP3.PA.04**Titolo**

Le PA locali rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente parteciperà agli eventuali ulteriori bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

10%

Status



L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

CAP3.PA.05

Titolo

Le PA centrali siglano accordi per l'erogazione di API su PDND.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP3.PA06

Titolo

Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente utilizza alcune delle API presenti sul Catalogo per la consultazione di ANPR e INAD

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2027

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

50%

Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP3.PA.07

Titolo

Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi erogati da privati.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente valuterà eventuali servizi erogati da privati

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

10%

Status



L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

CAP3.PA.08

Titolo

Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella “Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni” e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l’aggiornamento delle stesse.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

E' in corso una valutazione da parte dell'ente finalizzata alla partecipazione nella definizione di pattern e profili di interoperabilità per l'aggiornamento delle linee guida, propedeutica a soddisfare le esigenze che non trovano riscontro.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

60%

Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

Progettazione dei servizi: accessibilità e design

Scenario

Il miglioramento della qualità e dell'inclusività dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre pubbliche amministrazioni.

Nell'attuale processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente. Questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante.

Ciò implica anche la necessità di un'adeguata semplificazione dei procedimenti e un approccio sistematico alla gestione dei processi interni, sotto il coordinamento del Responsabile per la transizione al digitale, dotato di un ufficio opportunamente strutturato e con il fondamentale coinvolgimento delle altre strutture responsabili dell'organizzazione e del controllo strategico.

È cruciale, inoltre, il rispetto degli obblighi del CAD in materia di progettazione, accessibilità, privacy, gestione dei dati e riuso, al fine di massimizzare l'efficienza dell'investimento di denaro pubblico e garantire la sovranità digitale con soluzioni software strategiche sotto il completo controllo della Pubblica Amministrazione.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle pubbliche amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi online;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile;
- lo scambio di buone pratiche tra le diverse amministrazioni, da attuarsi attraverso la definizione, la modellazione e l'organizzazione di comunità di pratica;
- Il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni.

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare [Web Analytics Italia](#), una piattaforma nazionale open source che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.

Per la realizzazione dei propri servizi digitali, le PA possono utilizzare il [Design System del Paese](#), che consente la realizzazione di interfacce coerenti e accessibili by default, concentrando i budget di progettazione e sviluppo sulle parti e i processi caratterizzanti dello specifico servizio digitale.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 9 gennaio 2004, n. 4 \(Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici\)](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71](#)
- [Decreto Ministeriale 30 aprile 2008 \(Regole tecniche disciplinanti l'accessibilità agli strumenti didattici e formativi a favore degli alunni disabili\).](#)
- [Legge 3 marzo 2009, n. 18 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità](#)
- [Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 \(Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici\)](#)
- [Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 \(Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale\)](#)

- [Decreto Legislativo 27 maggio 2022, n. 82 - «Attuazione della direttiva \(UE\) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi.»](#)
- [Linee Guida AGID su acquisizione e riuso del software per la Pubblica Amministrazione \(2019\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici \(2020\)](#)
- [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici \(2021\)](#)
- [Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA \(2022\)](#)
- [Determinazione AGID n.354/2022 del 22 dicembre 2022 - Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici adottate con Determinazione n. 437/2019 del 20 dicembre 2019 e rettificata con Determinazione n. 396/2020 del 10 settembre 2020 - Rettifica per adeguamento a norma tecnica europea armonizzata sopravvenuta](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - Investimento 1.3: «[Dati e interoperabilità](#)»
 - Investimento 1.4: «[Servizi digitali e cittadinanza digitale](#)»

Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva \(UE\) 2016/2102 del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)
- [Decisione di esecuzione \(UE\) 2018/1524 della Commissione dell'11 ottobre 2018 che stabilisce una metodologia di monitoraggio e definisce le disposizioni riguardanti la presentazione delle relazioni degli Stati membri conformemente alla direttiva \(UE\) 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)
- [Direttiva \(UE\) 2019/882 del parlamento europeo e del consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi](#)
- [Decisione di esecuzione \(UE\) 2021/1339 della Commissione dell'11 agosto 2021 che modifica la decisione di esecuzione \(UE\) 2018/2048 per quanto riguarda la norma armonizzata per i siti web e le applicazioni mobili](#)

Risultati Attesi - OB 3.2 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

RA3.2.1 - Diffusione del modello di riuso di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione

- **Target 2025** - Almeno 125 amministrazioni che rilasciano software open source in Developers Italia e almeno 2.800 soggetti che riusano software open source presente in Developers Italia

- **Target 2026** - Almeno 150 amministrazioni che rilasciano software open source in Developers Italia e almeno 3.000 soggetti che riusano software open source presente in Developers Italia

RA3.2.2 - Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali

- **Target 2025** - Il 100 % delle PA aggiorna la dichiarazione di accessibilità dei propri siti istituzionali registrati su IndicePA
- **Target 2026** - Il 100 % delle PA aggiorna la dichiarazione di accessibilità dei propri siti istituzionali registrati su IndicePA

RA3.2.3 - Incremento e diffusione dei modelli standard di siti e servizi digitali, disponibili in Designers Italia

- **Target 2025** - 9.750 PA adottano i modelli standard di siti e servizi digitali disponibili
- **Target 2026** - 13.000 PA adottano i modelli standard di siti e servizi digitali disponibili

Obiettivo 3.2 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

CAP3.PA.09

Titolo

Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web.

Periodo di riferimento

Entro il 31/03/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente provvede a pubblicare, ogni anno entro i termini stabiliti, gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web istituzionale

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

100%

Status



La linea di azione è stata sviluppata con successo dall'Ente

CAP3.PA.10

Titolo

Le Regioni, le Province Autonome, le città metropolitane e i capoluoghi delle Città metropolitane effettuano un test automatico di accessibilità sul proprio sito istituzionale indicato su <https://indicepa.gov.it/ipa-portale/>, utilizzando la piattaforma Mauve++.

Periodo di riferimento

Dal 01/09/2024 al 30/09/2024

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP3.PA.11

Titolo

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.

Periodo di riferimento

Entro il 23/09/2025

Descrizione di dettaglio

L'ente provvede ogni anno a pubblicare, entro i termini stabiliti, la dichiarazione di accessibilità, tramite l'applicazione form.agid.gov.it, per ciascuno dei siti web e APP mobili.

Budget previsto

(facoltativo) € 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

90%

Status



La linea di azione è stata pianificata con successo dall'Ente

CAP3.PA12

Titolo

Tutte le Regioni, le Province autonome, le Città metropolitane, i Comuni capoluogo delle Città metropolitane attivano Web Analytics Italia per la rilevazione delle statistiche di utilizzo del proprio sito web istituzionale presente su IndicePA.

Periodo di riferimento

Entro il 01/01/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha attivato lo strumento Web Analytics Italia di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web nel mese di Giugno del 2021 anche se l'ente non rientra fra i soggetti obbligati

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

100%

Status



La linea di azione è stata sviluppata con successo dall'Ente

CAP3.PA.13

Titolo

Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web.

Periodo di riferimento

Entro il 31/03/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente pubblicherà gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web entro i termini previsti.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/03/2025

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

10%

Status

La linea di azione è stata pianificata con successo dall'Ente

CAP3.PA.14**Titolo**

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.

Periodo di riferimento

Entro il 23/09/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente provvederà a pubblicare entro i termini stabiliti, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 23/09/2025

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

0%

Status



La linea di azione è stata pianificata con successo dall'Ente

CAP3.PA.15

Titolo

Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web.

Periodo di riferimento

Entro il 31/03/2026

Descrizione di dettaglio

L'Ente pubblicherà gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web entro i termini previsti.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2026 al 31/03/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

0%

Status



La linea di azione è stata pianificata con successo dall'Ente

CAP3.PA16

Titolo

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.

Periodo di riferimento

Entro il 23/09/2026

Descrizione di dettaglio

L'Ente provvederà a pubblicare entro i termini stabiliti, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2026 al 23/09/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

0%

Status



La linea di azione è stata pianificata con successo dall'Ente

Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

Scenario

Le nuove Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici dell’Agenzia per l’Italia Digitale, adottate ai sensi dell’art. 71 del CAD e in vigore dal 1° gennaio 2022, rappresentano un importante contributo nel rafforzamento e nell’armonizzazione del quadro normativo di riferimento in tema di produzione, gestione e conservazione dei documenti informatici, mirando a semplificare e rendere più accessibile la materia, integrandola ove necessario, per ricondurla in un unico documento sistematico di pratico utilizzo.

Al loro interno sono delineati i necessari adeguamenti organizzativi e funzionali richiesti alle pubbliche amministrazioni, chiamate a consolidare e rendere concreti i principi di trasformazione digitale enunciati nel CAD e nel Testo Unico sulla Documentazione Amministrativa - TUDA.

Le Linee guida costituiscono la premessa fondamentale dell’agire amministrativo in ambiente digitale, in attuazione degli obiettivi di semplificazione, trasparenza, partecipazione e di economicità, efficacia ed efficienza, già prescritti dalla Legge n.241/1990, assicurando la corretta impostazione metodologica per la loro realizzazione nel complesso percorso di transizione digitale.

La Pubblica Amministrazione è tenuta ad assicurare la rispondenza alle Linee guida, adeguando i propri sistemi di gestione informatica dei documenti, al fine di garantire effetti giuridici conformi alle stesse nei processi documentali, nonché ad ottemperare alle seguenti misure:

- gestione appropriata dei documenti sin dalla loro fase di formazione per il corretto adempimento degli obblighi di natura amministrativa, giuridica e archivistica tipici della gestione degli archivi pubblici, come delineato nel paragrafo 1.11 delle Linee guida;
- gestione dei flussi documentali mediante aggregazioni documentali informatiche, come specificato nel paragrafo 3.3;
- nomina dei ruoli e delle responsabilità previsti, come specificato ai paragrafi 3.1.2 e 4.4;
- adozione del Manuale di gestione documentale e del Manuale di conservazione, come specificato ai paragrafi 3.5 e 4.7;
- pubblicazione dei provvedimenti formali di nomina e dei manuali in una parte chiaramente identificabile dell’area «Amministrazione trasparente», prevista dall’art. 9 del d.lgs. 33/2013;
- rispetto delle misure minime di sicurezza ICT, emanate da AGID con circolare del 18 aprile 2017, n. 2/2017;
- rispetto delle in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell’art. 32 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR);
- trasferimento dei documenti al sistema di conservazione, ai sensi del paragrafo 4 e dell’art. 44, comma 1-bis, del CAD.

Il corretto assolvimento di tali obblighi incide significativamente non solo sull’efficacia e l’efficienza della Pubblica Amministrazione, migliorando i processi interni e facilitando gli scambi informativi tra le amministrazioni e il settore privato, ma rappresenta anche un elemento fondamentale nella

prestazione di servizi di alta qualità ai cittadini e alle imprese, assicurando trasparenza, accessibilità e protezione di dati e documenti.

Nell'ambito delle sue funzioni di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio, e conformemente a quanto stabilito dall'articolo 18-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD, l'Agenzia per l'Italia Digitale ha pianificato di avviare un'attività di monitoraggio riguardante l'adempimento degli obblighi specificati dalle Linee guida.

A questo scopo, entro il 2024 verrà sviluppato un modello basato su indicatori chiari e dettagliati, supportato da un accurato percorso metodologico. Questo permetterà di procedere con un monitoraggio efficace e sistematico, da realizzarsi entro il 2025 per le disposizioni sulla Gestione documentale, e entro il 2026 per quelle relative alla Conservazione digitale.

Contesto normativo

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 241/1990, Nuove norme sul procedimento amministrativo.](#)
- [DPR 445/2000, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.](#)
- [Decreto legislativo 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali.](#)
- [Decreto legislativo 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.](#)
- [Decreto legislativo 82/2005 e ss.mm.ii., Codice dell'amministrazione digitale.](#)
- [Decreto legislativo 33/2013, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 2013, Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.](#)
- [Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017 dell'Agenzia per l'Italia Digitale, misure minime di sicurezza ICT.](#)
- [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici \(2021\)](#)
- [Vademecum per l'implementazione delle Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, AGID \(2022\).](#)

- [Modelli di interoperabilità tra sistemi di conservazione, AGID \(2022\).](#)
- [La conservazione delle basi di dati, AGID \(2023\)](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 910/2014, Regolamento eIDAS in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno.](#)
- [Regolamento \(UE\) 679/2016 \(GDPR\), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.](#)

Risultati Attesi - OB 3.3 -Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale

RA3.3.1 - Monitorare l'attuazione delle linee guida

- **Target 2025** - Il 100% delle amministrazioni devono avere adottato e pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del Coordinatore della gestione documentale in «Amministrazione trasparente»
- **Target 2026** - Il 100% delle amministrazioni devono avere adottato e pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del Responsabile della conservazione in «Amministrazione trasparente»

Obiettivo 3.3 – Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale

CAP3.PA17

Titolo

Le PA devono verificare che in “Amministrazione trasparente” sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale.

Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha pubblicato sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" il manuale di gestione documentale e la nomina del responsabile della gestione documentale per la AOO del comune, nonché entro i termini stabiliti provvederà a verificare eventuali aggiornamenti e implementazioni necessarie.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 30/06/2025

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

80%

Status



La linea di azione è stata pianificata con successo dall'Ente

CAP3.PA.18

Titolo

Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione.

Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha provveduto a pubblicare in "Amministrazione trasparente" il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione.

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

100%

Status



La linea di azione è stata sviluppata con successo dall'Ente

Single Digital Gateway

Scenario

Nel triennio precedente è stata attuata la parte core del Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul Single Digital Gateway (SDG) che, con l'obiettivo di costruire uno sportello unico digitale a livello europeo per consentire a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea, ha di fatto messo online le 21 procedure richieste (19 applicabili in Italia) delle pubbliche amministrazioni direttamente coinvolte in quanto titolari dei servizi.

Il Regolamento, entrato in vigore il 2 ottobre 2018, infatti, ha stabilito le norme per:

1. l'istituzione e la gestione di uno sportello digitale unico per offrire ai cittadini e alle imprese europee un facile accesso a:
 - a. informazioni di alta qualità;
 - b. procedure efficienti e interamente online;
 - c. servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi;
2. l'uso di procedure da parte di utenti transfrontalieri e l'applicazione del principio once only in accordo con le specifiche normative dei differenti Stati Membri.

A dicembre 2023 AGID ha completato le attività di integrazione e collaudo delle componenti architettoniche nazionali SDG, sia per l'interoperabilità tra PA italiane, sia per quella tra PA italiane e quelle degli Stati Membri. Le pubbliche amministrazioni competenti per i procedimenti amministrativi relativi alle procedure (di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724) hanno adeguato i propri procedimenti amministrativi alle specifiche tecniche di implementazione del Single Digital Gateway.

Dopo aver reso disponibile online i servizi relativi delle procedure previste, le attività per il Single Digital Gateway del triennio 2025-2027 riguarderanno prevalentemente azioni di mantenimento, monitoraggio e miglioramento della qualità e dell'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia, in particolare:

1. monitoraggio delle componenti nazionali e dei servizi delle PA competenti per garantire l'operatività di tutta la filiera coinvolta nell'attuazione dei processi nazionali e trans-frontalieri del Single Digital Gateway (SDG) attraverso la progettazione e sviluppo di un Operation Center, capace di mettere a sistema tutti gli stakeholder coinvolti che dovranno lavorare in maniera sinergica e standardizzata nella gestione dei processi di operation. Il sistema prevede la predisposizione di un servizio di supporto continuativo di gestione del portafoglio delle applicazioni realizzate e rilasciate, che comprende la presa in carico e la risoluzione delle richieste utente pervenute ad AGID da cittadini e pubbliche amministrazioni (help desk);
2. supporto alla diffusione dello sportello e del suo utilizzo presso i cittadini e le imprese: rientrano in questa azione attività di supporto alla diffusione dei servizi e attività statistiche di monitoraggio e analisi riguardanti le visite degli utenti alle pagine web impattate dalle singole procedure, nonché al catalogo dei servizi.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Linee di indirizzo per i Soggetti sub-attuatori individuati tramite Accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione della misura 1.3.2 «Single Digital Gateway» PNRR](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Investimento 1.3: «Dati e interoperabilità»](#)
 - [Investimento 1.4: «Servizi digitali e cittadinanza digitale»](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 ottobre 2018, che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\) n. 1024/2012](#)

Risultati Attesi - OB 3.4

RA3.4.1 - Piena operatività dell'Operation Center

- **Target 2025** - 100% delle richieste di supporto di cittadini e imprese prese in carico dall'help desk dell'Operation Center
- **Target 2026** - n.a.

RA3.4.2 - Diffusione e pieno utilizzo dello Sportello

- **Target 2025** - 10 PA italiane aderenti agli Accordi sono coinvolte nella diffusione dello sportello e forniscono i dati relativi agli utenti che hanno utilizzato le procedure SDG
- **Target 2026** - 15 PA italiane aderenti agli Accordi sono coinvolte nella diffusione dello sportello e forniscono i dati relativi agli utenti che hanno utilizzato le procedure SDG

Obiettivo 3.4 – SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia

CAP3.PA.19

Titolo

Le PA italiane aderenti agli Accordi e interessate usano gli strumenti dell'Operation Center e svolgono azioni correttive sul funzionamento dei servizi e delle procedure sulla base delle segnalazioni ricevute.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2025

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP3.PA.20

Titolo

Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID.

Periodo di riferimento

Entro il 01/01/2025

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP3.PA.21

Titolo

Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP3.PA.22

Titolo

Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

Capitolo 4 - Piattaforme

Introduzione al Capitolo 4

Come per i precedenti Piani, il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2025-27 prende in esame l'evoluzione delle piattaforme della Pubblica Amministrazione, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

La raggiunta maturità di alcune piattaforme, già presentate nelle precedenti edizioni del Piano, permette qui di focalizzarsi sui servizi che esse offrono a cittadini, a imprese e ad altre amministrazioni, in continuità con quanto descritto nel capitolo precedente «Servizi».

Nella prima parte di questo capitolo, quindi, si illustrano le piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini e imprese: PagoPA, Applo, Send, Spid e Cie, NoiPA, Fascicolo sanitario elettronico e SUAP/SUE.

L'obiettivo riferibile a tutte queste piattaforme è comune, si tratta di migliorare i servizi già erogati nei termini che verranno dettagliati nei risultati attesi e nelle linee di azione. In questa sezione, la descrizione di ciascuna piattaforma riporterà lo stesso obiettivo mentre gli altri elementi descrittivi saranno specifici della piattaforma presa in esame. Nella seconda parte di questo capitolo verranno descritte le piattaforme che attestano attributi ed infine si parlerà di basi di dati di interesse nazionale.

Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA

Scenario

PagoPA

PagoPA è la piattaforma che consente ai cittadini di effettuare pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione in modo veloce e intuitivo. PagoPA offre la possibilità ai cittadini di scegliere tra i diversi metodi di pagamento elettronici in base alle proprie esigenze e abitudini, grazie all'opportunità per i singoli enti pubblici di interfacciarsi con diversi attori del mercato e integrare i propri servizi di incasso con soluzioni innovative. L'obiettivo di pagoPA, infatti, è portare a una maggiore efficienza e semplificazione nella gestione dei pagamenti dei servizi pubblici, sia per i cittadini sia per le amministrazioni, favorendo una costante diminuzione dell'uso del contante.

AppIO

L'app IO è l'esito di un progetto open source nato con l'obiettivo di mettere a disposizione di enti e cittadini un unico canale da cui fruire di tutti i servizi pubblici digitali, quale pilastro della strategia del Governo italiano per la cittadinanza digitale. La visione alla base di IO è mettere al centro il cittadino nell'interazione con la Pubblica Amministrazione, attraverso un'applicazione semplice e intuitiva disponibile direttamente sul proprio smartphone. In particolare, l'app IO rende concreto l'articolo 64 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, che istituisce un unico punto di accesso per tutti i servizi digitali, erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

SEND

La piattaforma SEND - Servizio Notifiche Digitali (anche noto come Piattaforma Notifiche Digitali di cui all'art. 26 del decreto-legge 76/2020 s.m.i.) rende più veloce, economico e sicuro l'invio e la ricezione delle notifiche a valore legale: permette infatti di riceverle, scaricare i documenti notificati e pagare eventuali spese direttamente online su SEND o nell'app IO.

SEND solleva gli enti da tutti gli adempimenti legati alla gestione delle comunicazioni a valore legale e riduce l'incertezza della reperibilità del destinatario.

SPID

L'identità digitale SPID è la soluzione che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica identità digitale. Attraverso credenziali classificate su tre livelli di sicurezza, abilita ad accedere ai servizi, ai quali fornisce dati identificativi certificati.

SPID è costituito come insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, gestiscono i servizi di registrazione e di messa a disposizione delle credenziali e degli strumenti di accesso in rete nei riguardi di cittadini e imprese.

A dicembre 2023 sono state rilasciate ai cittadini oltre 36 milioni e mezzo di identità digitali SPID, che hanno permesso nel 2023 di totalizzare oltre 1.000.000.000 di autenticazioni a servizi online di pubbliche amministrazioni e privati. Attualmente la federazione SPID è composta da più di 15.000 fornitori di servizi pubblici e 177 fornitori di servizi privati.

Nell'ambito del PNRR il sub-investimento M1C1 1.4.4 «Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)», di cui è soggetto titolare il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, include fra le sue finalità che i gestori delle identità SPID assicurino l'innalzamento del livello dei servizi, della qualità, sicurezza e di interoperabilità degli stessi stabiliti dalle Linee guida AGID, come previsto dall'art. 18 bis del D.L. 24/02/2023 n. 13, convertito dalla L. 21/04/2023 n. 41.

A tal fine, è necessario che il Sistema SPID evolva in base alle seguenti indicazioni:

- attuazione delle «Linee guida OpenID Connect in SPID» (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 616/2021) comprensive dell'Avviso SPID n. 41 del 23/3/2023 versione 2.0

e il «Regolamento – SPID OpenID Connect Federation 1.0» (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 249/2022);

- attuazione delle «Linee guida operative per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori» (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 133/2022);
- attuazione delle «Linee guida recanti le regole tecniche dei Gestori di attributi qualificati» (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 215/2022);
- promozione dell'utilizzo dello SPID dedicato all'uso professionale per l'accesso ai servizi online rivolti a professionisti e imprese.

CIE

L'identità digitale CIE (CIEId), sviluppata e gestita dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, consente la rappresentazione informatica della corrispondenza tra un utente e i suoi attributi identificativi, ai sensi del CAD, verificata attraverso l'insieme dei dati raccolti e registrati in forma digitale al momento del rilascio della CIE. La CIEId è comprovata dal cittadino attraverso l'uso della CIE o delle credenziali rilasciate dal Ministero.

Alla data di metà dicembre 2023 sono state rilasciate ai cittadini oltre 40 milioni di Carte di Identità Elettroniche, che hanno permesso nel 2023 di totalizzare circa 32.000.000 di autenticazioni a servizi online di pubbliche amministrazioni e privati. Attualmente la federazione CIE è composta da più di 10.000 fornitori di servizi pubblici e circa 100 fornitori di servizi privati.

Come sancito dal Decreto 8 settembre 2022 «Modalità di impiego della carta di identità elettronica», sono previste le seguenti evolutive sul servizio CIEId:

1. Ampliamento del set di attributi forniti tramite autenticazione con CIEId, come previsto dall'art. 6;
2. ampliamento delle funzionalità del portale del cittadino, come previsto dall'art. 14, tra cui la possibilità di visualizzare, esprimere o revocare la volontà in merito alla donazione di organi e tessuti;
3. implementazione dei servizi correlati al NIS (Numero Identificativo Servizi), come previsto dall'art. 17;
4. implementazione di una piattaforma di firma elettronica qualificata remota attraverso l'utilizzo della CIE;
5. implementazione dell'integrazione con il sistema ANPR, al fine di ricevere giornalmente i dati afferenti ai soggetti deceduti e procedere al blocco tempestivo della CIEId;
6. sviluppo di un meccanismo di controllo genitoriale per consentire un accesso controllato ai servizi online offerti ai minori.

NoiPA

NoiPA è la piattaforma dedicata a tutto il personale della Pubblica Amministrazione, che offre servizi evoluti per la gestione, integrata e flessibile, di tutti i processi in ambito HR, inclusi i relativi adempimenti previsti dalla normativa vigente. Inoltre, attraverso il portale Open Data NoiPA, è possibile la piena fruizione dell'ampio patrimonio informativo gestito, permettendo la consultazione, in forma aggregata, dei dati derivanti dalla gestione del personale delle pubbliche amministrazioni servite.

Fascicolo Sanitario Elettronico

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE 2.0) ha l'obiettivo di garantire la diffusione e l'accessibilità dei servizi di sanità digitale in modo omogeneo e capillare su tutto il territorio nazionale a favore dei cittadini e degli operatori sanitari delle strutture pubbliche, private accreditate e private.

La verifica formale e semantica della corretta implementazione e strutturazione dei documenti secondo gli standard ha lo scopo di assicurare omogeneità a livello nazionale per i servizi del FSE 2.0 disponibili ai cittadini e ai professionisti della Sanità.

Attraverso interventi sistematici di formazione, si intende superare le criticità legate alle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario, innalzandone significativamente il livello per un utilizzo pieno ed efficace del FSE 2.0.

SUAP e SUE

Nel panorama della Pubblica Amministrazione, gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) e per l'Edilizia (SUE) assumono un ruolo centrale come punto di convergenza per imprese, professionisti e cittadini nell'interazione con le istituzioni, nell'ambito degli adempimenti previsti per le attività produttive (quali, ad esempio, la produzione di beni e servizi, le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche alberghiere ed extra-alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazione, ecc.) e gli interventi edilizi. Si tratta di due pilastri fondamentali in un contesto in continua evoluzione, dove la digitalizzazione si configura non solo come una necessità imprescindibile, ma anche come una leva strategica fondamentale per favorire la competitività delle imprese, stimolare la crescita economica del Paese e ottimizzare la tempestività nell'evasione delle richieste. In questo scenario, la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi diventano così il mezzo con cui costruire un futuro in cui le opportunità digitali diventino accessibili a tutti.

Nell'ambito delle iniziative previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è stato avviato il percorso di trasformazione incentrato sulla digitalizzazione e la semplificazione dei sistemi informatici, partendo dalla redazione delle Specifiche tecniche, elaborate attraverso il lavoro congiunto del Gruppo tecnico (istituito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e dal Dipartimento della Funzione Pubblica e coordinato dall'Agenzia per l'Italia Digitale), le quali delineano l'insieme delle regole e delle modalità tecnologiche che i Sistemi Informatici degli Sportelli Unici (SSU) devono adottare, per la gestione ottimale dei procedimenti amministrativi riguardanti le attività produttive, conformemente alle disposizioni del DPR 160/2010 e ss.mm.ii.

La fase operativa di questo percorso è stata condotta partendo da un'attenta analisi della situazione esistente, rafforzata, successivamente, dalla somministrazione di un questionario di valutazione, volto ad identificare la maturità tecnologica iniziale degli sportelli unici, grazie alla diretta collaborazione delle amministrazioni coinvolte. Attualmente, è terminata la raccolta delle informazioni, perfezionata con altre attività di indagine, come la consulta dei fornitori dei servizi IT relativi alle piattaforme, i tavoli tematici regionali e il coinvolgimento di altri stakeholder e si sta procedendo con la definizione dei piani di intervento, da realizzarsi attraverso risorse finanziarie

messe a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica, tramite la pubblicazione di bandi/stipula di accordi per l'adeguamento delle piattaforme.

In tale percorso di trasformazione, che vedrà impegnate le pubbliche amministrazioni nel prossimo triennio, per garantire il raggiungimento delle milestone definite nell'ambito del PNRR, deve essere assicurato il supporto tecnico necessario all'adeguamento delle soluzioni informatiche alle Specifiche tecniche, attraverso la condivisione delle conoscenze e dell'esperienza maturata nel campo, utili a fornire una corretta interpretazione delle stesse durante la fase di realizzazione degli interventi.

Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche, della singola piattaforma citata nel capitolo:

PagoPA

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 5](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese»](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art 8, comma 2-3](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», comma 2, art. 24, lettera a\)](#)
- [Linee Guida AGID per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi \(2018\)](#)

AppIO

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 64-bis](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art. 8](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», art. 24, lett. F](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», art. 42](#)

- [Linee guida AGID per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione \(2021\)](#)

SEND

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art. 8](#)
- [Legge n. 160 del 2019 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022» art. 1, commi 402 e 403](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», art. 38](#)

SPID

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 64](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese \(SPID\), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese](#)
- [Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID \(2014\)](#)
- [Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID \(2014\)](#)
- [Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico \(2019\)](#)
- [Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale \(2020\)](#)
- [Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD \(2020\)](#)
- [Linee Guida AGID «OpenID Connect in SPID»](#)
- [Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori \(2022\)](#)
- [Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati \(2022\)](#)

CIE

Riferimenti normativi italiani:

- [Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa](#)
- [Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità](#)

dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)

- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 8 settembre 2022 - Modalità di impiego della carta di identità elettronica

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione

NoiPA

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2007) art. 1 commi 446 e 447
- Legge 23 dicembre 2009, n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 2010) art. 2, comma 197
- Decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 11 «Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria»
- Legge 19 giugno 2019, n. 56 «Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo»
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 ottobre 2002 «Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze»
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2012 «Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze»

FSE

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese»
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178 «Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico»
- Legge 11 dicembre 2016, n. 232 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019»

- [Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»](#)
- [Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176 «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»](#)
- [Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25 «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico»](#)
- [Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2019 «Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico» \(Piano di digitalizzazione dei dati e documenti sanitari\)](#)
- [Decreto del Ministero della Salute 20 maggio 2022 «Adozione delle Linee guida per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico» pubblicato sulla GU Serie Generale n. 160 11.07.2022](#)
- [Decreto del Ministero della Salute 7 settembre 2023 «Fascicolo sanitario elettronico 2.0»](#)
- [Linee Guida per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico \(2022\)](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [M6 - Salute C2 1.3.1 «Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione \(FSE\)»](#)

Risultati attesi - OB 4.1

RA4.1.1 - Incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA

- **Target 2025** - +20.000 servizi per un totale di almeno 300.000
- **Target 2026** - +10.000 servizi per un totale di almeno 310.000

RA4.1.2 - Incremento dei servizi sulla Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici)

- **Target 2025** - +10.000 servizi per un totale di almeno 300.000
- **Target 2026** - +5.000 servizi per un totale di almeno 305.000

RA4.1.3 - Incremento degli enti che usano SEND

- **Target 2025** - +2.000 enti per un totale di almeno 4.000
- **Target 2026** - +2.400 enti per un totale di almeno 6.400

RA4.1.4 - Incremento dell'adozione e dell'utilizzo di SPID e CIE da parte delle Pubbliche Amministrazioni

- **Target 2025**
 - Incremento del numero di autenticazioni SPID del 8%, rispetto al monitoraggio di novembre 2023 (992.721.372)
 - Incremento del numero delle identità SPID per minori del 20%, del numero delle identità uso professionale del 20%, rispetto al monitoraggio di marzo 2024
 - Incremento del numero di autenticazioni CIE del 35% rispetto alla baseline
- **Target 2026**
 - Incremento del numero di autenticazioni SPID del 10%, rispetto al monitoraggio di novembre 2023 (992.721.372)
 - Incremento del numero delle identità SPID per minori del 30%, del numero delle identità uso professionale del 30%, rispetto al monitoraggio di marzo 2024
 - Incremento del numero di autenticazioni CIE del 50% rispetto alla baseline

RA4.1.5 - Promuovere l'adesione ai servizi della piattaforma NoiPA per supportare l'azione amministrativa nella gestione del personale

- **Target 2025** - 6 campagne di promozione e diffusione dei servizi
- **Target 2026** - 7 campagne di promozione e diffusione dei servizi

RA4.1.6 - Incremento del livello di alimentazione e digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico

- **Target 2025** - L'85% dei medici di famiglia alimentano il Fascicolo Sanitario Elettronico
- **Target 2026** - Tutte le Regioni e Province Autonome adottano e utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico

RA4.1.7 - Semplificazione e creazione di un catalogo di tutte le procedure SUAP e SUE e relativi regimi amministrativi applicati su tutto il territorio nazionale

- **Target 2025** - 50 ulteriori procedure critiche di interesse per cittadini ed imprese semplificate e digitalizzate
- **Target 2026** - 350 ulteriori procedure critiche di interesse per cittadini ed imprese semplificate e digitalizzate

Obiettivo 4.1 – Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA

CAP4.PA.01

Titolo

Le PA aderenti a PagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

L'Ente, già aderente a PagoPa, ha partecipato all'Avviso Pubblico "Misura 1.4.3 PagoPA - Missione 1 Componente 1 del PNRR, - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"- per attivare o aggiornare 45 servizi linea con i target, per un finanziamento totale di 81.945 Euro

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 81.945,00

Strutture responsabili e attori coinvolti

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

100%

Status



La linea di azione è stata sviluppata con successo dall'Ente

CAP4.PA.02

Titolo

Le PA aderenti a App IO assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha partecipato all'Avviso Pubblico "Misura 1.4.3 APP IO" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" per attivare o aggiornare 18 servizi su App IO, in linea con i target, per 13.104 euro.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 13.104,00

Strutture responsabili e attori coinvolti

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

100%

Status



La linea di azione è stata sviluppata con successo dall'Ente

CAP4.PA.03

Titolo

Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si integreranno a SEND.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha partecipato all'Avviso Pubblico "Misura 1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali' Comuni (Settembre 2022)" - PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" al fine di integrare le Notifiche Violazioni al Codice della Strada e le Notifiche comunicazioni a Valore Legale relative ad ufficio anagrafe.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 59.966,00

Strutture responsabili e attori coinvolti

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

100%

Status



La linea di azione è stata sviluppata con successo dall'Ente

CAP4.PA.04

Titolo

Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese.

Descrizione di dettaglio

L'Ente prosegue il percorso iniziato con la partecipazione all'Avviso Pubblico Misura 1.4.4 di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 14.000,00

Strutture responsabili e attori coinvolti

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

95%

Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP4.PA.05

Titolo

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE.

Descrizione di dettaglio

L'Ente Comune ha cessato il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolti

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

100%

Status



La linea di azione è stata sviluppata con successo dall'Ente

CAP4.PA.06

Titolo

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il «Login with eIDAS» per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi.

Descrizione di dettaglio

L'Ente adotta SPID E CIE by default.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolti

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

95%

Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP4.PA.07

Titolo

Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso professionale, Attribute Authorities, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati).

Descrizione di dettaglio

L'Ente si sta adeguando alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso professionale, Attribute Authorities, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati).

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 14.000,00

Strutture responsabili e attori coinvolti

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

40%

Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP4.PA.08

Titolo

Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta.

Descrizione di dettaglio

Il Comune di Alessandria non rientra fra gli Enti vincolati all'adesione a NoiPA e allo stato attuale non intende aderirvi

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto del Settore che si occupa di Personale

Percentuale di avanzamento

0%

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP4.PA.09

Titolo

Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP4.PA.10

Titolo

Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP4.PA.11

Titolo

Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste dal proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia.

Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2027

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP4.PA.12

Titolo

Realizzazione e prima alimentazione del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)

Descrizione di dettaglio

Non compete ai Comuni la realizzazione e la prima alimentazione del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP4.PA.13

Titolo

Identificazione della migliore soluzione da adottare dalle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE, in funzione del loro contesto, sulla base delle possibili soluzioni messe a disposizione dalle specifiche tecniche - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi).

Periodo di riferimento

Entro il 31/03/2024

Descrizione di dettaglio

Il Comune di Alessandria ha identificato quale migliore soluzione da adottare nei procedimenti SUAP/SUE, la piattaforma Impresainungiorno

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolti

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto del Settore che si occupa di Commercio e Attività Produttive

Percentuale di avanzamento

100%

Status



La linea di azione è stata sviluppata con successo dall'Ente

CAP4.PA.14

Titolo

Adeguamento alle specifiche tecniche delle infrastrutture delle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi)

Periodo di riferimento

Entro il 01/01/2025

Descrizione di dettaglio

La piattaforma Impresainungiorno adottata dal Comune di Alessandria viene nativamente adeguata da parte di Infocamere

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolti

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto del Settore che si occupa di Commercio e Attività Produttive

Percentuale di avanzamento

50%

Status



La linea di azione è in fase di attuazione

CAP4.PA.15

Titolo

Messa a disposizione di soluzioni alternative all'adeguamento alle specifiche tecniche dei propri sistemi informatici SSU, in ambito SUAP/SUE, quali, ad esempio: Impresa in un giorno per i comuni e Soluzione Sussidiaria per gli enti terzi - (Regioni, Consorzi, Unioncamere).

Periodo di riferimento

Entro il 01/01/2025

Descrizione di dettaglio

Attività che non compete ai Comuni

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP4.PA.16

Titolo

Aggiornamento del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)

Periodo di riferimento

Entro il 01/01/2025

Descrizione di dettaglio

Non compete ai Comuni l'aggiornamento del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP

Status

La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP4.PA.17**Titolo**

Aggiornamento costante del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere).

Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2025

Descrizione di dettaglio

Non compete ai Comuni l'aggiornamento del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP

Status

La linea di azione non è di competenza dell'Ente

Piattaforme che attestano attributi

Scenario

Negli ultimi anni le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Il Piano descrive lo sviluppo di nuove piattaforme e il consolidamento di quelle già in essere attraverso l'aggiunta di nuove funzionalità. Tali piattaforme rendono disponibili i dati di settore ai cittadini e PA, consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni e di semplificare tramite l'utilizzo delle tecnologie digitali l'interazione tra cittadini e PA (per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PDND).

Ad esempio, nel luglio 2023 la Piattaforma INAD è andata in esercizio, in consultazione, sia tramite il [sito web](#) sia tramite le API esposte su PDND, attualmente in esercizio. La piattaforma è quindi a disposizione per entrambe le modalità di fruizione, da parte delle pubbliche amministrazioni. Si invitano pertanto le PA a fruire dei relativi servizi, compatibilmente con il loro dimensionamento.

In questo ambito vengono attuate le seguenti Piattaforme che hanno la caratteristica di attestare attributi anagrafici e di settore.

ANPR: è l'Anagrafe Nazionale che raccoglie tutti i dati anagrafici dei cittadini residenti in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, aggiornata con continuità dagli oltre 7900 comuni italiani, consentendo di avere un set di dati anagrafici dei cittadini certo, accessibile, affidabile e sicuro su cui sviluppare servizi integrati ed evoluti per semplificare e velocizzare le procedure tra Pubbliche amministrazioni e con il cittadino.

Sul portale ANPR, nell'area riservata del cittadino, sono attualmente disponibili i servizi che consentono al cittadino di:

- visualizzare i propri dati anagrafici;
- effettuare una richiesta di rettifica per errori materiali;
- richiedere autocertificazioni precompilate con i dati anagrafici presenti in ANPR;
- richiedere un certificato anagrafico in bollo o in esenzione (sono disponibili 15 tipologie differenti di certificati);
- comunicare un cambio di residenza;
- visualizzare il proprio domicilio digitale, costantemente allineato con l'Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD);
- comunicare un punto di contatto (mail o telefono).

A dicembre 2022 sono stati resi disponibili i servizi per consentire, da parte dei Comuni, l'invio dei dati elettorali dei cittadini in ANPR. Attualmente oltre il 97% dei comuni italiani hanno aderito ai servizi, inviando i dati elettorali dei cittadini.

La presenza dei dati elettorali in ANPR consentirà ai cittadini di visualizzare nell'area riservata i dati relativi alla propria posizione elettorale e richiedere certificati di godimento dei diritti politici e di iscrizione nelle liste elettorali.

Inoltre, consentirà di verificare in tempo reale la posizione elettorale di un cittadino da parte di altre Amministrazioni che ne abbiano necessità per fini istituzionali. Una prima applicazione si avrà con l'integrazione dei servizi ANPR con la Piattaforma Referendum, piattaforma online che consentirà la sottoscrizione di proposte referendarie e di iniziativa popolare, verificando in tempo reale la posizione elettorale del cittadino sottoscrittore.

Al fine di agevolare lo sviluppo di sistemi integrati ed evoluti, che semplifichino e velocizzino le procedure tra le Pubbliche Amministrazioni, ANPR ha reso disponibili 28 e-service sulla Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND) - Interoperabilità, consentendo la consultazione dei dati ANPR da parte di altri Enti aventi diritto, nel rispetto dei principi del Regolamento Privacy.

In aggiunta, l'integrazione dell'ANPR con i servizi dello Stato civile digitale ha un rilievo centrale e strategico nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e costituisce un significativo strumento di semplificazione per i Comuni e per i cittadini. Si prevede, infatti, la completa digitalizzazione dei registri dello Stato civile tenuti dai Comuni (nascita, matrimonio, unione civile, cittadinanza e morte), con conseguente eliminazione dei registri cartacei, e la conservazione dei relativi atti digitali in un unico archivio nazionale del Ministero dell'Interno, permettendone la consultazione a livello nazionale e offrendo la possibilità di produrre estratti o certificati tramite il sistema centrale, senza doverli richiedere necessariamente al Comune che li ha generati. Alcuni Comuni pilota ad ottobre 2023 hanno iniziato ad utilizzare i servizi resi disponibili da ANPR, formando atti digitali di stato civile con effetti giuridici.

ANPR si sta integrando con le anagrafi settoriali del lavoro, della pensione e del welfare e ogni nuova anagrafe che abbia come riferimento la popolazione residente sarà logicamente integrata con ANPR.

In questo contesto, per rafforzare gli interventi nei settori di istruzione, università e ricerca, accelerare il processo di automazione amministrativa e migliorare i servizi per i cittadini e le pubbliche amministrazioni, sono istituite due Anagrafi:

- ANIST: l'Anagrafe nazionale dell'istruzione, a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito
- ANIS: l'Anagrafe nazionale dell'istruzione superiore, a cura del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Le due Anagrafi mirano ad assicurare:

- La centralizzazione dei dati attualmente distribuiti su tutto il territorio italiano in oltre 10.000 scuole (ANIST) e 500 istituti di formazione superiore (ANIS);
- la disponibilità e l'accesso ai dati per:
 - scuole e istituti di formazione superiore (IFS), al fine di facilitare il reperimento delle informazioni relative al percorso scolastico e/o accademico dei propri studenti, efficientando le procedure di iscrizione;

- cittadini, al fine rendere possibile, attraverso il Portale dedicato, la consultazione online dei dati relativi al proprio percorso scolastico e/o accademico, anche a fini certificativi;
- PA per fini istituzionali;
- soggetti privati autorizzati, per gli scopi previsti dalla legge.
- l'interoperabilità con altre banche dati (es. con ANPR per la gestione dei dati anagrafici degli studenti, eliminando duplicazioni e rischi di disallineamento);
- il riconoscimento nell'UE e extra-EU dei titoli di studio.

Per l'avvio progettuale di ANIST si attende la conclusione del relativo iter normativo.

Contesto normativo e strategico

ANPR

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 62](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2014, n. 194, Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente \(ANPR\) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 23 agosto 2013, n. 109, Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82](#)
- [Decreto del Ministero dell'interno del 3 novembre 2021 Modalità di erogazione da parte dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente dei servizi telematici per il rilascio di certificazioni anagrafiche on-line e per la presentazione on-line delle dichiarazioni anagrafiche.](#)
- [Decreto del Ministero dell'Interno del 17 ottobre 2022, Modalità di integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223](#)
- [Decreto del Ministero dell'interno del 18 ottobre 2022, Aggiornamento della piattaforma di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente per l'erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l'utilizzo dell'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile](#)
- [Decreto del Ministero dell'interno del 3 marzo 2023 - Modalità di attribuzione, da parte dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente, di un codice identificativo univoco per garantire la circolarità dei dati anagrafici e l'interoperabilità con le altre banche dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici.](#)

ANIS

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto-legge 9 maggio 2003, n. 105 «Disposizioni urgenti per le università e gli enti di ricerca nonché in materia di abilitazione all'esercizio delle attività professionali», art. 1-bis](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 62-quinquies](#)
- [Decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152 «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», art. 31-ter](#)
- [Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca del 19 gennaio 2022 «Prima attuazione delle disposizioni istitutive dell'Anagrafe nazionale dell'istruzione superiore \(ANIS\)»](#)
- [Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 settembre 2022 «Seconda attuazione delle disposizioni istitutive dell'Anagrafe nazionale dell'istruzione superiore \(ANIS\)»](#)

ANIST

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 62-quater](#)

INAD

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 3-bis e 6-quater](#)
- [Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»](#)
- [Linee guida AGID sull'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese \(2023\)](#)

Risultati attesi - OB 4.2

RA4.2.1 - Adesione ai nuovi servizi offerti da ANPR

- **Target 2025** - 100% dei comuni che aderiscono ai servizi di stato civile su ANPR
- **Target 2026** - Piena interoperabilità con le altre basi dati di interesse nazionale (come definite nel CAD art. 60, comma 3-bis)

RA4.2.2 - Disponibilità dei dati su iscrizioni e titoli di studio su ANIS

- **Target 2025** - n.d.
- **Target 2026** - 100% dei dati su iscrizioni e titoli di studio disponibili e fruibili su ANIS

RA4.2.3 - Realizzazione della piattaforma ANIST

- **Target 2025** - n.d.
- **Target 2026** - n.d.

Obiettivo 4.2 – Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme

CAP4.PA.18

Titolo

Dalla «fine dell'adozione controllata» i Comuni potranno richiedere l'adesione servizi di Stato civile su ANPR.

Periodo di riferimento

Dal 01/02/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha pianificato di aderire ai servizi di stato civili sulla piattaforma ANPR

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

0%

Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente.

CAP4.PA.19

Titolo

Le Università e gli AFAM statali possono trasmettere i propri dati per l'integrazione su ANIS attraverso servizi resi fruibili dalla PDND secondo quanto descritto nell'area tecnica del sito <https://www.anis.mur.gov.it/area-tecnica/documentazione>.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP4.PA.20

Titolo

Da aprile 2024 - Le Università possono trasmettere i propri dati per l'integrazione su ANIS attraverso l'uso di una web application.

Periodo di riferimento

Dal 01/04/2024

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP4.PA.21

Titolo

Le istituzioni scolastiche possono prendere visione delle informazioni di interesse nell'area tecnica del portale messo a disposizione.

Periodo di riferimento

Dal 01/07/2024

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP4.PA.22

Titolo

Le istituzioni scolastiche accedono alle funzionalità della piattaforma

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2025

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

Basi dati interesse nazionale

Scenario

I dati resi disponibili attraverso le piattaforme sono principalmente quelli relativi alle basi dati di interesse nazionale definite dall'art. 60 del CAD e riportate nell'elenco disponibile sul [sito AGID](#).

Il citato art. 60 del CAD prevede caratteristiche minime di sicurezza, accessibilità e interoperabilità ed il rispetto delle Linee guida per l'attuazione del CAD e delle vigenti regole del Sistema statistico nazionale.

A tale proposito, si richiama la [Determinazione AGID N. 68/2013 DIG](#) che, in attuazione dell'art. 2-bis del decreto-legge n. 179/2012, nel testo introdotto dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, ha definito le regole tecniche per l'identificazione delle basi di dati critiche tra quelle di interesse nazionale e per definirne le modalità di aggiornamento atte a garantire la qualità dei dati presenti.

In modo da verificare costantemente il livello di aderenza a tali prescrizioni, saranno definiti i processi di individuazione di ulteriori basi dati di interesse nazionale e di monitoraggio delle stesse. Tali processi coinvolgeranno le amministrazioni titolari delle basi dati le quali dovranno adottare tutte le misure atte a garantire il rispetto dei requisiti e dovranno fornire evidenza per consentirne l'adeguato monitoraggio. In questo ambito sono coinvolte anche tutte le altre amministrazioni che potranno proporre l'individuazione di nuove basi dati di interesse nazionale.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) art. 60](#)

Risultati attesi - OB 4.3

RA4.3.1 - Incremento del numero di basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche

- **Target 2025** - 40% delle basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche
- **Target 2026** - 100% delle basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche

Obiettivo 4.3 – Migliorare la sicurezza, accessibilità e l'interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale

CAP4.PA.23

Titolo

Le PA interessate avanzano la richiesta di inserimento delle proprie basi di dati nell'elenco di Basi di dati di interesse nazionale gestito da AGID secondo il processo definito.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha conferito in ANPT le base dati anagrafiche e di elettorale ed è pronto a farlo anche per l'ANSC non appena ce ne sarà la possibilità tecnica

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 031/12/2026

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Status



La linea d'azione non è di competenza dell'Ente

CAP4.PA.24

Titolo

La PA titolari di basi di dati di interesse nazionale le adeguano all'aggiornamento delle regole tecniche.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2025

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Status



La linea d'azione non è di competenza dell'Ente

Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale

Open data e data governance

Scenario

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, per tutti i portatori di interesse e fornire ai vertici decisionali strumenti data-driven da utilizzare nei processi organizzativi e/o produttivi. La ingente quantità di dati prodotti dalla Pubblica Amministrazione, se caratterizzati da un'alta qualità, potrà costituire, inoltre, la base per una grande varietà di applicazioni come, per esempio, quelle riferite all'intelligenza artificiale.

La costruzione di un'economia dei dati è l'obiettivo che l'Unione Europea intende perseguire attraverso una serie di iniziative di regolazione avviate ormai dal 2020. La citata Strategia europea dei dati ha introdotto la creazione di spazi di dati (data spaces) comuni e interoperabili al fine di superare le barriere legali e tecniche alla condivisione dei dati e, di conseguenza, sfruttare l'enorme potenziale dell'innovazione guidata dai dati.

Con l'adozione dell'atto sulla governance dei dati (Data Governance Act), inoltre, sono stati definiti e rafforzati i meccanismi per aumentare la disponibilità dei dati e superare gli ostacoli tecnici al riutilizzo di alcune particolari tipologie di dati altrimenti non disponibili.

In Italia, con il recepimento della Direttiva Europea (UE) 2019/1024 (cosiddetta Direttiva Open Data) sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, attuato con il Decreto lgs. n. 200/2021, che ha modificato il Decreto lgs. n. 36/2006, l'obiettivo strategico sopra delineato può essere perseguito attraverso l'implementazione delle nuove regole tecniche definite con le Linee guida sui dati aperti. Tale documento, adottato con la Determinazione AGID n. 183/2023 ai sensi dell'art. 71 del CAD in applicazione dell'art. 12 del citato Decreto Lgs. N. 36/2006 e s.m.i., è finalizzato a supportare le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti interessati nel processo di apertura dei dati e, quindi, favorire l'aumento dell'offerta di dati pubblici preziosi a fini di riutilizzo.

Tra questi tipi di dati rientrano anche quelli di elevato valore, identificati con il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138 sulla base delle sei categorie tematiche (dati geospaziali, dati relativi all'osservazione della Terra e all'ambiente, dati meteorologici, dati statistici, dati relativi alle imprese e alla proprietà delle imprese, dati relativi alla mobilità) stabilite con la Direttiva Open Data. Con riferimento a tale Regolamento, il 22 dicembre 2023 è stata adottata da AGID una specifica [Guida operativa sulle serie di dati di elevato valore](#) come documento di orientamento per le pubbliche amministrazioni per una più efficace implementazione delle disposizioni europee.

Per garantire la creazione di servizi digitali sempre più efficienti, i dati scambiati reciprocamente tra gli enti erogatori di servizi dovranno essere pienamente interoperabili, non solo da un punto di vista tecnico ma anche semantico. In altre parole, nello sviluppo di un servizio digitale, oltre a utilizzare

applicazioni informatiche interoperabili, per la ricezione o l'invio dei dati, si dovrà garantire l'effettiva comprensione del significato e del formato delle informazioni scambiate, usufruendo di riferimenti nazionali come ad esempio le ontologie, i vocabolari controllati e gli schemi di dati presenti sul Catalogo Nazionale per l'Interoperabilità semantica dei dati (National Data Catalog - NDC).

Al fine di valutare l'impatto del processo di apertura dei dati e la conseguente ricaduta economica e sociale, dovranno essere attivate azioni mirate al monitoraggio del riutilizzo dei dati resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni. Per poter abilitare attività di sviluppo di applicazioni innovative, inoltre, dovrà essere garantito un adeguato livello di qualità dei dati con la disponibilità di un sistema di misurazione e di assessment basato sui pertinenti standard ISO.

L'uso di una semantica comune nello scambio dei dati è garanzia di «coerenza semantica» dei dati stessi. Inoltre, l'adozione di una semantica unica riferita ai dati di dettaglio, come rappresentati nel NDC, consente uno scambio di informazioni coerenti e rappresenta una garanzia di consistenza dei dati aggregati che ogni organizzazione pubblica come dati aperti (Linked Open Data - LOD).

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti e alla luce delle novità normative e tecniche descritte, il presente Piano triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, anche per finalità commerciali, secondo il paradigma dei dati aperti.

Rispetto alle precedenti edizioni del Piano triennale, alcuni obiettivi e risultati attesi sono stati rimodulati in modo da creare una più chiara associazione tra obiettivo/risultato atteso e soggetto responsabile.

Ove applicabile, per l'attuazione delle linee di azione definite di seguito, le PA di piccole dimensioni, come i comuni al di sotto di 5.000 abitanti, possono sfruttare meccanismi di sussidiarietà (ad esempio attraverso le Regioni e Province Autonome, i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni dei Comuni, le Città metropolitane e le Province, anche tramite i relativi uffici associati tra quelli esistenti).

A tal proposito, si richiamano le funzioni di raccolta ed elaborazione dati attribuite dalla Legge n. 56 del 2014 alle Province e alle Città metropolitane, a servizio degli enti locali del territorio.

Le «Linee guida recanti regole tecniche per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico» (Linee guida Open Data, d'ora in avanti) forniscono elementi utili di data governance in relazione ad aspetti organizzativi che possano abilitare un processo di apertura ed interoperabilità dei dati efficiente ed efficace. Anche l'interoperabilità, garantita dalla adozione di una semantica unica, come descritto nelle Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni, deve essere tenuta in conto nella governance dei dati.

Il processo di formazione e pubblicazione dei dati può seguire lo schema proposto nelle suddette Linee guida che si compone delle seguenti fasi:

1. identificazione (ricognizione, analisi dei vincoli, priorità e percorso di apertura dei dati)
2. analisi (analisi della qualità, bonifica, analisi di processo)
3. arricchimento (vocabolari controllati, ontologie, mashup e linking nei linked open data - LOD)

4. modellazione e documentazione (schemi dei dati, modelli dati, conservazione e storicizzazione)
5. validazione (qualità dei dati)
6. pubblicazione (meta datazione, politiche di accesso e licenza, modalità di pubblicazione).

Per attuare tale processo, ferma restando l'autonomia organizzativa delle attività di ciascuna amministrazione, è necessario definire una chiara data governance anche interna con l'individuazione di ruoli e relative responsabilità e integrare le sue fasi sia verticalmente, rispetto ai processi interni già consolidati, che orizzontalmente rispetto alle necessità specifiche dell'Amministrazione. Un ruolo determinante è svolto dal RTD che, sulla base della Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, può costituire un apposito Gruppo di lavoro come possibile struttura per il governo del processo di apertura dei dati, in cui, oltre ad un responsabile, siano coinvolti i referenti tematici che gestiscono e trattano dati nell'ambito delle singole unità organizzative. È importante, inoltre, garantire il raccordo e la consultazione con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, quali il responsabile per la conservazione documentale, il responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, il responsabile della protezione dei dati, il responsabile per la sicurezza.

L'attività di apertura e di pubblicazione dei dati, infine, può tracciata nel Piano triennale ICT di ciascuna amministrazione anche sulla base di una eventuale scala di priorità basata, per esempio, su un approccio di tipo demand-driven che tenga conto dell'impatto economico e sociale nonché del livello di interesse e delle necessità degli utilizzatori.

Analogamente, anche per le attività di messa a disposizione di asset semantici per garantire l'interoperabilità dei dati, si potrà prevedere un percorso di definizione di modalità di pubblicazione di ontologie, vocabolari controllati e schemi dati.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60](#)
- [Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 «Attuazione della direttiva \(UE\) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la direttiva 2003/98/CE»](#)
- [Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 «Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(INSPIRE\)»](#)
- [Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» \(Decreto trasparenza\)](#)
- [Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento \(UE\) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al](#)

[trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE» \(regolamento generale sulla protezione dei dati\)](#)

- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»](#)
- [Linee Guida AGID per i cataloghi dati \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID recanti regole tecniche per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali \(2022\)](#)
- [Linee Guida AGID recanti regole tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i. relativo all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico adottate con Determinazione AGID n. 183/2023 del 3 agosto 2023](#)
- [Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: «Dati e interoperabilità»](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(Inspire\)](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 976/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i servizi di rete](#)
- [Regolamento \(UE\) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
- [Direttiva \(UE\) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico](#)
- [Decisione \(UE\) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento \(UE\) 2018/1724 \(Regolamento sulla governance dei dati\)](#)
- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2023/138 della Commissione del 21 dicembre 2022 che stabilisce un elenco di specifiche serie di dati di elevato valore e le relative modalità di pubblicazione e riutilizzo](#)
- [Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti](#)

- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) del 19 febbraio 2020 - Una strategia europea per i dati](#)

Di seguito, con il termine amministrazione ci si riferisce ai soggetti destinatari, individuati nel par. 1.3, delle Linee guida Open Data.

Risultati attesi - OB 5.1

RA5.1.1 - Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida Open Data

- **Target 2025**- Aumento di "dataset" aperti di tipo dinamico documentati nel Catalogo nazionale dei dati aperti per ogni amministrazione titolare:
 - Se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <10, deve arrivare a un minimo di 10 dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo
 - Se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset ≥ 10 deve aumentare del 25% rispetto al 2024 il numero di dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo
- **Target 2026** - Aumento di dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo nazionale dei dati aperti per ogni amministrazione titolare:
 - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <20, deve arrivare a un minimo di 20 dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo;
 - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset ≥ 20 deve aumentare del 50%, rispetto al 2024, il numero di dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo

RA5.1.2 - Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di rete di cui al framework creato con la Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) e relativi Regolamenti attuativi, con particolare riferimento ai dati di elevato valore di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138

- **Target 2025** - Aumento di dataset territoriali documentati su RNDT per ogni amministrazione titolare:
 - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <10, deve arrivare a un minimo di 10 dataset territoriali documentati su RNDT
 - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset ≥ 10 deve aumentare del 15% rispetto al 2024 il numero di dataset territoriali documentati su RNDT
- **Target 2026** - Aumento di dataset territoriali documentati sul Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT) per ogni amministrazione titolare:
 - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <20, deve arrivare a un minimo di 10 dataset territoriali documentati su RNDT

- se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset ≥ 20 deve aumentare del 25% rispetto al 2024 il numero di dataset territoriali documentati su RNDT

Obiettivo 5.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

CAP5.PA.01

Titolo

Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it -

Descrizione di dettaglio

L'Ente adegua i metadati relativi ai dati geografici alle specifiche nazionali e documenta i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2027

Budget previsto

Da definire

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

20%

Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP5.PA.02

Titolo

Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it.

Descrizione di dettaglio

L'Ente adegua i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documenta i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2027

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

50%

Status

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP5.PA.03**Titolo**

Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data.

Descrizione di dettaglio

L'Ente partecipa, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2027

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

50%

Status

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP5.PA.04

Titolo

Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee guida Open Data nonché nella specifica guida operativa.

Periodo di riferimento

Dal 01/06/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente sta pianificando la realizzazione di un portale open data

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2027

Budget previsto

Da definire

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

0%

Status



La linea d'azione è stata pianificata dall'Ente

Risultati attesi - OB 5.2

RA5.2.1 - Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e nazionali

- **Target 2025** - Aumento del 15% del numero dei dataset documentati per ogni amministrazione rispetto al 2024
- **Target 2026** - Aumento del 30% del numero dei dataset documentati per ogni amministrazione rispetto al 2024

RA5.2.2 - Aumento del numero di dataset di tipo aperto resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni e documentati nel portale dati.gov.it

- **Target 2025** - Aumento di dataset di tipo aperto documentati per ogni amministrazione titolare:
 - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <10, deve arrivare a un minimo di 10 dataset documentati
 - se l'amministrazione ha pubblicato un numero di dataset ≥ 10 deve aumentare del 20% rispetto al 2024 il numero di dataset documentati
- **Target 2026** - Aumento di dataset di tipo aperto documentati per ogni amministrazione titolare:
 - se l'amministrazione ha pubblicato un numero di dataset <20, deve arrivare a un minimo di 20 dataset documentati
 - se l'amministrazione ha pubblicato un numero di dataset ≥ 20 deve aumentare del 30% rispetto al 2024 il numero di dataset documentati

RA5.2.3 - Aumento del numero di amministrazioni non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it che rendono disponibili dataset di tipo aperto

- **Target 2025** - Tutte le PA hanno pubblicato il numero minimo di dataset riportato nelle linee d'azione per l'anno 2025
- **Target 2026** - Tutte le PA hanno pubblicato il numero minimo di dataset riportato nelle linee d'azione per l'anno 2026

RA5.2.4 - Aumento del numero di dataset documentati sul portale dati.gov.it che rispettano la caratteristica di qualità «attualità» (o tempestività di aggiornamento) di cui allo Standard ISO/IEC 25012

- **Target 2025** - Almeno il 30% dei dati documentati nel portale per ciascuna PA
- **Target 2026** - Almeno il 50% dei dati documentati nel portale per ciascuna PA

Obiettivo 5.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

CAP5.PA.05

Titolo

Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it.

Periodo di riferimento

Dal 01/06/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente pubblica i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali (dati.gov.it) e regionali (dati.piemonte.it),

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/06/2024 al 01/01/2025

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

100%

Status

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP5.PA.06**Titolo**

Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 3 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 01/01/2025

Descrizione di dettaglio

Ad oggi risulta pubblicato un solo dataset. L'obiettivo è di raggiungere il target entro fine 2025

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2025

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

30%

Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP5.PA.07

Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 01/01/2025

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP5.PA.08

Titolo

Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 01/01/2025

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP5.PA.09

Titolo

Ogni PA centrale (non ancora presente nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 15 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 01/01/2025

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP5.PA.10

Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 1 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP5.PA.11

Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica e documentano nel catalogo almeno 5 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Descrizione di dettaglio

Ad oggi risulta pubblicato un solo dataset. L'obiettivo è di raggiungere il target entro fine 2025

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2025

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

20%

Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP5.PA.12

Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP5.PA.13

Titolo

Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP5.PA.14

Titolo

Ogni PA centrale (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 30 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP5.PA.15

Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti pubblica e documenta nel catalogo almeno 3 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP5.PA.16

Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica e documentano nel catalogo almeno 10 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

Ad oggi risulta pubblicato un solo dataset. L'obiettivo è di raggiungere il target entro fine 2026

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2026 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

10%

Status

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP5.PA.17**Titolo**

Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Status

La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP5.PA.18**Titolo**

Dicembre 2026 - Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 30 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP5.PA.19

Titolo

Ogni PA centrale (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 45 dataset.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

Risultati attesi - OB 5.3

RA5.3.1 - Aumento del numero di dataset di tipo aperto documentati nel portale dati.gov.it che adottano le licenze previste dalle Linee guida Open Data

- **Target 2025** - Aumento del 30% dei dataset documentati con licenze previste dalle Linee guida Open Data rispetto al target 2024 per ciascuna amministrazione
- **Target 2026** - Aumento del 50% dei dataset documentati con licenze previste dalle Linee guida Open Data rispetto al target 2024 per ciascuna amministrazione

Obiettivo 5.3 – Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

CAP5.PA.20

Titolo

Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente attua le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2027

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

10%

Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione

Scenario

Per sistema di Intelligenza Artificiale (IA) si intende un sistema automatico che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dagli input ricevuti come generare output come previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali. I sistemi di IA variano nei loro livelli di autonomia e adattabilità dopo l'implementazione (Fonte: [OECD AI principles overview](#)).

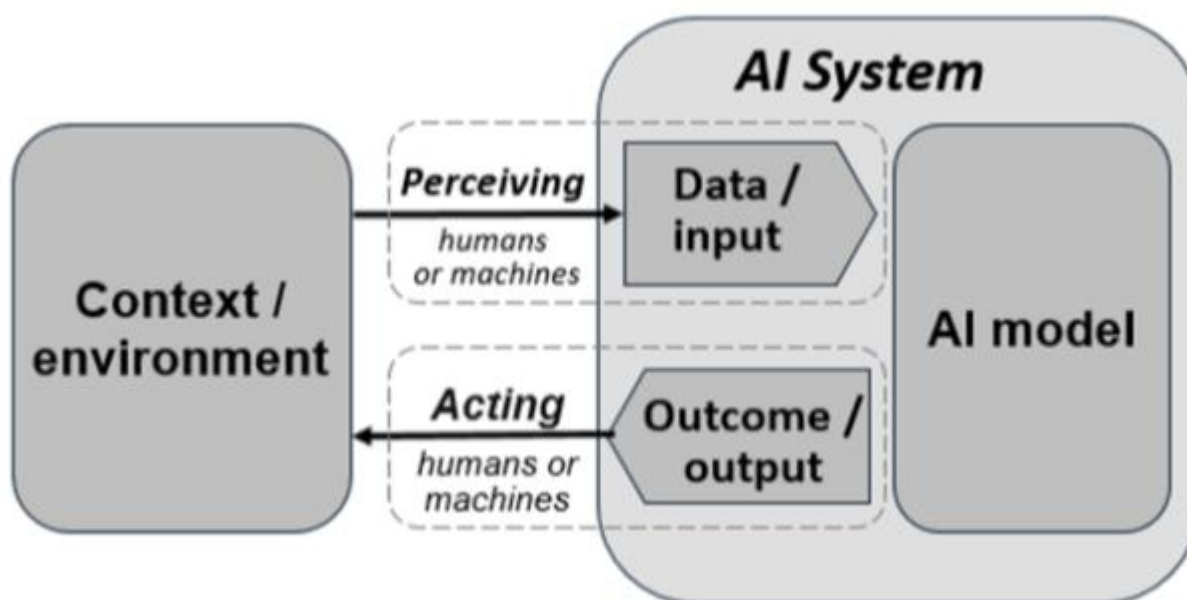


Fig. 3 Sistema di intelligenza artificiale (Fonte OECD)

L'intelligenza artificiale ha il potenziale per essere una tecnologia estremamente utile, o addirittura dirompente, per la modernizzazione del settore pubblico. L'IA sembra essere la risposta alla crescente necessità di migliorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione e nell'erogazione dei servizi pubblici. Tra le potenzialità delle tecnologie di intelligenza artificiale si possono citare le capacità di:

- automatizzare attività di ricerca e analisi delle informazioni semplici e ripetitive, liberando tempo di lavoro per attività a maggior valore;
- aumentare le capacità predittive, migliorando il processo decisionale basato sui dati;
- supportare la personalizzazione dei servizi incentrata sull'utente, aumentando l'efficacia dell'erogazione dei servizi pubblici anche attraverso meccanismi di proattività.

L'Unione Europea mira a diventare leader strategico nell'impiego dell'intelligenza artificiale nel settore pubblico. Questa intenzione è chiaramente espressa nella Comunicazione «Piano Coordinato sull'Intelligenza Artificiale» COM (2021) 205 del 21 aprile 2021 in cui la Commissione europea propone specificamente di «rendere il settore pubblico un pioniere nell'uso dell'IA».

La revisione del Piano sull'intelligenza artificiale è stata accompagnata dalla «Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale» (AI Act) COM (2021) 206 del 21 aprile 2021. La proposta di regolamento mira ad affrontare i rischi legati all'utilizzo dell'IA, classificandoli in quattro diversi livelli: rischio inaccettabile (divieto), rischio elevato, rischio limitato e rischio minimo. Inoltre, il regolamento intende porre le basi per costruire un ecosistema di eccellenza nell'IA e rafforzare la capacità dell'Unione Europea di competere a livello globale.

L'AI Act ha introdotto una importante sfida in materia di normazione tecnica. La Commissione Europea ha adottato il 25 maggio 2023 la Decisione C(2023)3215 - Standardisation request M/5932 con la quale ha affidato agli Enti di normazione europei CEN e CENELEC la redazione di norme tecniche europee a vantaggio dei sistemi di intelligenza artificiale in conformità con i principi dell'AI Act.

Il «Dispositivo per la ripresa e la resilienza» ha tra gli obiettivi quello di favorire la creazione di una industria dell'intelligenza artificiale nell'Unione Europea al fine di assumere un ruolo guida a livello globale nello sviluppo e nell'adozione di tecnologie di IA antropocentriche, affidabili, sicure e sostenibili. In Italia il PNRR prevede importanti misure di finanziamento sia per la ricerca in ambito di intelligenza artificiale sia per lo sviluppo di piattaforme di IA per i servizi della Pubblica Amministrazione.

Il DTD di concerto con ACN e AGID promuoverà l'obiettivo di innalzare i livelli di cybersecurity dell'Intelligenza Artificiale per assicurare che sia progettata, sviluppata e impiegata in maniera sicura, anche in coerenza con le linee guida internazionali sulla sicurezza dell'Intelligenza Artificiale. La cybersecurity è un requisito essenziale dell'IA e serve per garantire resilienza, privacy, correttezza ed affidabilità, ovvero un cyberspazio più sicuro.

La Pubblica Amministrazione italiana conta esperienze rilevanti nello sviluppo e utilizzo di soluzioni di intelligenza artificiale. A titolo esemplificativo si citano le esperienze di:

- Agenzia delle entrate, utilizzo di algoritmi di machine learning per analizzare schemi e comportamenti sospetti, aiutando nella prevenzione e rilevazione di frodi;
- INPS, adozione di chatbot per semplificare e personalizzare l'interazione con l'utente, migliorando l'accessibilità e l'usabilità dei servizi;
- ISTAT, utilizzo di foundation models per generare ontologie a partire dalla descrizione in linguaggio naturale del contesto semantico al fine di migliorare la qualità della modellazione dei dati.

In questo contesto, l'affermarsi dei foundation models costituisce un importante fattore di accelerazione per lo sviluppo e l'adozione di soluzioni di intelligenza artificiale. Per foundation models si intendono sistemi di grandi dimensioni in grado di svolgere un'ampia gamma di compiti specifici, come la generazione di video, testi, immagini, la conversazione in linguaggio naturale, l'elaborazione o la generazione di codice informatico. L'AI Act definisce inoltre come foundation models «ad alto impatto» i modelli addestrati con una grande quantità di dati e con complessità, capacità e prestazioni elevate.

Principi generali per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione

Le amministrazioni pubbliche devono affrontare molte sfide nel perseguire l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Di seguito si riportano alcuni principi generali che dovranno essere adottati dalle pubbliche amministrazioni e declinati in fase di applicazione tenendo in considerazione lo scenario in veloce evoluzione.

1. **Miglioramento dei servizi e riduzione dei costi.** Le pubbliche amministrazioni concentrano l'investimento in tecnologie di intelligenza artificiale nell'automazione dei compiti ripetitivi connessi ai servizi istituzionali obbligatori e al funzionamento dell'apparato amministrativo. Il conseguente recupero di risorse è destinato al miglioramento della qualità dei servizi anche mediante meccanismi di proattività.
2. **Analisi del rischio.** Le amministrazioni pubbliche analizzano i rischi associati all'impiego di sistemi di intelligenza artificiale per assicurare che tali sistemi non provochino violazioni dei diritti fondamentali della persona o altri danni rilevanti. Le pubbliche amministrazioni adottano la classificazione dei sistemi di IA secondo le categorie di rischio definite dall'AI Act.
3. **Trasparenza, responsabilità e informazione.** Le pubbliche amministrazioni pongono particolare attenzione alla trasparenza e alla interpretabilità dei modelli di intelligenza artificiale al fine di garantire la responsabilità e rendere conto delle decisioni adottate con il supporto di tecnologie di intelligenza artificiale. Le amministrazioni pubbliche forniscono informazioni adeguate agli utenti al fine di consentire loro di prendere decisioni informate riguardo all'utilizzo dei servizi che sfruttano l'intelligenza artificiale.
4. **Inclusività e accessibilità.** Le pubbliche amministrazioni sono consapevoli delle responsabilità e delle implicazioni etiche associate all'uso delle tecnologie di intelligenza artificiale. Le pubbliche amministrazioni assicurano che le tecnologie utilizzate rispettino i principi di equità, trasparenza e non discriminazione.
5. **Privacy e sicurezza.** Le pubbliche amministrazioni adottano elevati standard di sicurezza e protezione della privacy per garantire che i dati dei cittadini siano gestiti in modo sicuro e responsabile. In particolare, le amministrazioni garantiscono la conformità dei propri sistemi di IA con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e di sicurezza cibernetica.
6. **Formazione e sviluppo delle competenze.** Le pubbliche amministrazioni investono nella formazione e nello sviluppo delle competenze necessarie per gestire e applicare l'intelligenza artificiale in modo efficace nell'ambito dei servizi pubblici. A tale proposito si faccia riferimento agli obiettivi individuati nel Capitolo 1.
7. **Standardizzazione.** Le pubbliche amministrazioni tengono in considerazione, durante le fasi di sviluppo o acquisizione di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, le attività di normazione tecnica in corso a livello internazionale e a livello europeo da CEN e CENELEC con particolare riferimento ai requisiti definiti dall'AI Act.
8. **Sostenibilità:** Le pubbliche amministrazioni valutano attentamente gli impatti ambientali ed energetici legati all'adozione di tecnologie di intelligenza artificiale e adottando soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale.
9. **Foundation Models (Sistemi IA «ad alto impatto»).** Le pubbliche amministrazioni, prima di adottare foundation models «ad alto impatto», si assicurano che essi adottino adeguate misure di trasparenza che chiariscono l'attribuzione delle responsabilità e dei ruoli, in particolare dei fornitori e degli utenti del sistema di IA.

10. **Dati.** Le pubbliche amministrazioni, che acquistano servizi di intelligenza artificiale tramite API, valutano con attenzione le modalità e le condizioni con le quali il fornitore del servizio gestisce di dati forniti dall'amministrazione con particolare riferimento alla proprietà dei dati e alla conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati e privacy.

Dati per l'intelligenza artificiale

La disponibilità di dati di alta qualità e il rispetto dei valori e dei diritti europei, quali la protezione dei dati personali, la tutela dei consumatori e la normativa in materia di concorrenza sono i prerequisiti fondamentali nonché un presupposto per lo sviluppo e la diffusione dei sistemi di IA. La disponibilità di dati rappresenta peraltro un requisito chiave per l'adozione di un approccio all'intelligenza artificiale attento alle specificità nazionali.

La Strategia Europea per i dati è implementata dal punto normativo dagli atti sopra citati che costituiscono il quadro regolatorio entro il quale deve muoversi una Pubblica Amministrazione che intende operare con sistemi di IA sui dati aperti.

Riguardo l'utilizzo dei dati da parte di sistemi di intelligenza artificiale, l'AI Act richiede ai fornitori di sistemi di IA di adottare una governance dei dati e appropriate procedure di gestione dei dati (con particolare attenzione alla generazione e alla raccolta dei dati, alle operazioni di preparazione dei dati, alle scelte di progettazione e alle procedure per individuare e affrontare le distorsioni e le potenziali distorsioni per correlazione o qualsiasi altra carenza pertinente nei dati). L'AI Act pone particolare attenzione agli aspetti qualitativi dei set di dati utilizzati per addestrare, convalidare e testare i sistemi di IA (tra cui rappresentatività, pertinenza, completezza e correttezza). La Commissione Europea ha avviato una specifica attività presso il CEN e il CENELEC per definire norme tecniche europee per rispondere a tali esigenze.

Nel contesto nazionale, tenuto conto di una architettura istituzionale che organizza i territori in regioni e comuni, che devono avere livelli di servizio omogenei, diventa cruciale progettare e implementare soluzioni nazionali basate sull'IA. Queste soluzioni devono essere in grado, da un lato, di superare eventuali disparità che caratterizzano le diverse amministrazioni territoriali e, dall'altro, di assicurare un pieno coordinamento tra territori differenti riguardo a servizi chiave per la società.

Riguardo l'affermarsi dei foundation models nel settore pubblico, una sfida fondamentale consiste nella creazione di dataset di elevata qualità, rappresentativi della realtà della Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo al corpus normativo nazionale e comunitario, ai procedimenti amministrativi e alla struttura organizzativa della Pubblica Amministrazione italiana stessa.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi europei:

- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio, «Piano Coordinato sull'Intelligenza Artificiale», COM (2021) 205 del 21 aprile 2021

- «Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale» (AI Act), COM (2021) 206, del 21 aprile 2021
- Decisione della Commissione «on a standardisation request to the European Committee for Standardisation and the European Committee for Electrotechnical Standardisation in support of Union policy on artificial intelligence» C (2023) 3215 del 22 maggio 2023

Risultati attesi - OB 5.4

RA5.4.1 - Linee guida per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione

Linee guida che definiscono i passi metodologici e organizzativi che le pubbliche amministrazioni devono seguire per definire attività progettuali di innovazione mediante l'utilizzo di IA. Le Linee guida forniranno strumenti di valutazione sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale per rispondere alle esigenze delle amministrazioni, illustrando casi d'uso e promuovendo buone pratiche.

- **Target 2025** - Almeno 150 progetti di innovazione mediante IA (avviati)
- **Target 2026** - Almeno 400 progetti di innovazione mediante IA (avviati)

RA5.4.2 - Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione

Linee guida che hanno l'obiettivo di orientare le pubbliche amministrazioni nella scelta delle procedure di approvvigionamento e nella definizione delle specifiche funzionali e non funzionali delle forniture al fine di garantire: la soddisfazione delle esigenze dell'amministrazione, adeguati livelli di servizio e la conformità con il quadro normativo vigente. Le Linee guida forniranno indicazione sulla gestione dei servizi di IA da parte della PA.

- **Target 2025** - Almeno 100 iniziative di acquisizione di servizi di IA
- **Target 2026** - Almeno 300 iniziative di acquisizione di servizi di IA

RA5.4.3 - Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA per la Pubblica Amministrazione

Linee guida che hanno l'obiettivo di fornire alle pubbliche amministrazioni gli strumenti metodologici necessari per affrontare progetti di sviluppo di soluzioni IA, compresa la creazione di soluzioni basate su foundation models.

- **Target 2025** - Almeno 50 progetti di sviluppo di soluzioni IA
- **Target 2026** - Almeno 100 progetti di sviluppo di soluzioni IA

RA5.4.4 - Realizzazione di applicazioni di IA a valenza nazionale

Sviluppo e implementazione di soluzioni basate su IA finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi pubblici, con l'obiettivo di garantire uniformi livelli di servizio su tutto il territorio nazionale.

- **Target 2025** - Sviluppo delle soluzioni nazionali
- **Target 2026** - Dispiegamento nei territori delle soluzioni realizzate

Obiettivo 5.4 – Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale

CAP5.PA.21

Titolo

Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente sta provvedendo all'adozione di Linee al fine di promuovere l'IA nella Pubblica Amministrazione, ad esempio nel sito istituzionale, in fase di realizzazione grazie ai fondi PNRR, verrà inserito un "chatbot".

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2025

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

10%

Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP5.PA.22

Titolo

Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Descrizione di dettaglio

Gli strumenti di IA adottati dall'Ente saranno acquisiti rispettando le regole tecniche del nuovo codice dei contratti pubblici.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2025

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

10%

Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP5.PA.23

Titolo

Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP5.PA.24

Titolo

Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

L'Ente provvederà ad adottare le applicazioni di IA a valenza nazionale ove necessario.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

0%

Status



L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

Risultati attesi - OB 5.5

RA5.5.1 - Basi di dati nazionali strategiche

Sviluppo di raccolte di dataset al fine di assicurare una base di conoscenza condivisa per le soluzioni di Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, preservando allo stesso tempo le peculiarità della Pubblica Amministrazione italiana e le specificità culturali nazionali.

- **Target 2025** - Digitalizzazione delle basi di dati strategiche
- **Target 2026** - Promozione delle basi di dati strategiche

Obiettivo 5.5 – Dati per l'intelligenza artificiale

CAP5.PA.25

Titolo

Le PA adottano le basi dati nazionali strategiche

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

L'Ente sta utilizzando alcune basi dati nazionali strategiche come ad esempio ANPR, BDNCP, Casellario Giudiziale, ANNCSU, INAD, Base Dati Catastale, IPA, INI-PEC, Anagrafe Tributaria, ec..

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

20%

Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

Capitolo 6 - Infrastrutture

Infrastrutture digitali e Cloud

Scenario

La strategia «Cloud Italia», pubblicata a settembre 2021 dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale nell'ambito del percorso attuativo definito dall'art.33-septies del Decreto-Legge n.179 del 2012 e gli investimenti del PNRR legati all'abilitazione cloud rappresentano una grande occasione per supportare la riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni.

Non si tratta di una operazione unicamente tecnologica, le cui opportunità vanno esplorate a fondo da ogni ente.

La Strategia Cloud risponde a tre sfide principali: assicurare l'autonomia tecnologica del Paese, garantire il controllo sui dati e aumentare la resilienza dei servizi digitali. In coerenza con gli obiettivi del PNRR, la strategia traccia un percorso per accompagnare le PA italiane nella migrazione dei dati e degli applicativi informatici verso un ambiente cloud sicuro.

Con il principio cloud first, si vuole guidare e favorire l'adozione sicura, controllata e completa delle tecnologie cloud da parte del settore pubblico, in linea con i principi di tutela della privacy e con le raccomandazioni delle istituzioni europee e nazionali. In particolare, le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o di sviluppo di nuovi servizi, in via prioritaria devono valutare l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia.

Secondo tale principio, quindi, tutte le Amministrazioni sono obbligate ad effettuare una valutazione in merito all'adozione del cloud che rappresenta l'evoluzione tecnologica più dirompente degli ultimi anni e che sta trasformando radicalmente tutti i sistemi informativi della società a livello mondiale. Nel caso di eventuale esito negativo, tale valutazione dovrà essere motivata.

L'adozione del paradigma cloud rappresenta, infatti, la chiave della trasformazione digitale abilitando una vera e propria rivoluzione del modo di pensare i processi di erogazione dei servizi della PA verso cittadini, professionisti ed imprese.

L'attuazione dell'art.33-septies del Decreto-legge n. 179 del 2012, non rappresenta solo un adempimento legislativo, ma è soprattutto una occasione perché ogni ente attivi gli opportuni processi di gestione interna con il fine di modernizzare i propri applicativi e al contempo migliorare la fruizione dei procedimenti, delle procedure e dei servizi erogati.

È anche quindi una grande occasione per:

- ridurre il debito tecnologico accumulato negli anni dalle amministrazioni;
- mitigare il rischio di lock-in verso i fornitori di sviluppo e manutenzione applicativa;

- ridurre significativamente i costi di manutenzione di centri elaborazione dati (data center) obsoleti e delle applicazioni legacy, valorizzando al contempo le infrastrutture digitali del Paese più all'avanguardia che stanno attuando il percorso di adeguamento rispetto ai requisiti del Regolamento AGID e relativi atti successivi dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale;
- Incrementare la postura di sicurezza delle infrastrutture pubbliche per proteggerci dai rischi cyber.

In tal modo, le infrastrutture digitali saranno più affidabili e sicure e la Pubblica Amministrazione potrà rispondere in maniera organizzata agli attacchi informatici, garantendo continuità e qualità nella fruizione di dati e servizi.

Nell'ambito dell'attuazione normativa della Strategia Cloud Italia e dell'articolo 33-septies del Decreto-Legge n.179/2021 è stata realizzato il Polo Strategico Nazionale (PSN), l'infrastruttura promossa dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale che, insieme alle altre infrastrutture digitali qualificate e sicure, consente di fornire alle amministrazioni tutte le soluzioni tecnologiche adeguate e gli strumenti per realizzare il percorso di migrazione.

Il Regolamento attuativo dell'articolo 33-septies del Decreto-Legge n.179/2021 ha fissato al 28 febbraio 2023 il termine per la trasmissione dei piani di migrazione da parte delle amministrazioni.

Dopo la presentazione dei Piani di migrazione, le amministrazioni devono gestire al meglio il trasferimento in cloud di dati, servizi e applicativi. Una fase da condurre e concludere entro il 30 giugno 2026, avendo cura dei riferimenti tecnici e normativi necessari per completare una migrazione di successo.

Per realizzare al meglio il proprio piano di migrazione, le amministrazioni possono far riferimento al sito cloud.italia.it dove sono disponibili diversi strumenti a supporto, tra cui:

- il manuale di abilitazione al cloud, che da un punto di vista tecnico accompagna le PA nel percorso che parte dall'identificazione degli applicativi da migrare in cloud fino ad arrivare alla valutazione degli indicatori di risultato a migrazione avvenuta;
- un framework di lavoro che descrive il modello organizzativo delle unità operative (unità di controllo, unità di esecuzione e centri di competenza) che eseguiranno il programma di abilitazione;
- articoli tecnici di approfondimento relativi ai principali aspetti da tenere in considerazione durante una migrazione al cloud.

In particolare, mediante l'accesso agli strumenti sopra citati le amministrazioni possono trovare suggerimenti utili riguardo ai seguenti temi:

- come riconoscere e gestire possibili situazioni di lock-in;
- raccomandazioni sugli aspetti legati al back up dei dati e al disaster recovery;
- consigli sulla scelta della migliore strategia di migrazione dal re-host al re-architect in base alle caratteristiche degli applicativi da migrare;
- come migliorare la migrazione in cloud grazie a un approccio DevOps;

- come definire e separare correttamente i ruoli tra Unità di Controllo (chi governa il progetto di migrazione) e Unità di esecuzione (chi realizza la migrazione);
- come misurare costi/benefici derivanti dalla migrazione;
- come stabilire un perimetro di responsabilità condivise tra amministrazione utente e fornitore di servizi cloud;
- come sfruttare al massimo le opportunità del cloud grazie alle applicazioni cloud native, al re-architect e al re-purchase.

In caso di disponibilità all'interno del [Catalogo dei servizi cloud per la PA](#) qualificati da ACN di una soluzione SaaS che risponda alle esigenze delle amministrazioni, è opportuno valutare la migrazione verso il SaaS come soluzione prioritaria (principio SaaS-first) rispetto alle altre tipologie IaaS e PaaS.

Quindi, anche al fine di riqualificare la spesa della PA in sviluppo e manutenzione applicativa, le amministrazioni possono promuovere anche iniziative per la realizzazione di applicativi cloud native da erogare come SaaS mediante accordi verso altre amministrazioni anche attraverso il riuso di codice disponibile sul catalogo Developers Italia, nel rispetto della normativa applicabile.

Altro aspetto da curare è quello dei costi operativi correnti. Con la migrazione al cloud, ci sono grandi opportunità di risparmio economico, ma occorre strutturarsi per una corretta gestione dei costi cloud, sia da un punto di vista contrattuale che tecnologico.

Inoltre, con il crescere di servizi digitali forniti ad uno stesso ente da una molteplicità di fornitori diversi, anche via cloud, cresce notevolmente la complessità della gestione del parco applicativo, rendendo difficile la concreta integrazione tra i software dell'ente, l'effettiva possibilità di interoperabilità verso altri enti, la corretta gestione dei dati, ecc. Questo richiede all'Ufficio RTD, in forma singola o associata, l'evoluzione verso nuove architetture a «micro-servizi».

Lo stesso concetto di «Sistema Pubblico di Connettività» (SPC), ancora presente nel CAD all'art.73, dovrà trovare una sua evoluzione basata sulla nuova logica cloud. Oggi è proprio il cloud computing, con la sua natura decentrata, policentrica e federata, a rendere possibile il disegno originario del SPC e salvaguardare pienamente l'autonomia degli enti, la neutralità tecnologica e la concorrenza sulle soluzioni ICT destinate alle PA.

Accanto agli aspetti di natura organizzativa è necessario porre attenzione anche ad una serie di elementi di natura più tecnologica.

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali, infatti, è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico: esse devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili e garantire l'erogazione di servizi essenziali per il Paese.

L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica Amministrazione.

Tuttavia, come già rilevato a suo tempo da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e,

inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber, con conseguente accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso infrastrutture conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Con il presente documento, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, si ribadisce che:

- con riferimento alla classificazione dei data center di cui alla Circolare AGID 1/2019 e ai fini della strategia di razionalizzazione dei data center, le categorie «infrastrutture candidabili ad essere utilizzate da parte dei PSN» e «Gruppo A» sono rinominate «A»;
- al fine di tutelare l'autonomia tecnologica del Paese, consolidare e mettere in sicurezza le infrastrutture digitali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e c) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, garantendo, al contempo, la qualità, la sicurezza, la scalabilità, l'efficienza energetica, la sostenibilità economica e la continuità operativa dei sistemi e dei servizi digitali, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri promuove lo sviluppo di un'infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale, anche detta Polo Strategico Nazionale (PSN), per la razionalizzazione e il consolidamento dei Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) destinata a tutte le pubbliche amministrazioni;
- le amministrazioni centrali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (di seguito Regolamento cloud e infrastrutture), verso l'infrastruttura del PSN o verso altra infrastruttura propria già esistente e in possesso dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni centrali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate, nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;
- le amministrazioni locali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso Regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni locali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;
- le amministrazioni non possono investire nella costruzione di nuovi data center per ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con

conseguente moltiplicazione dei costi. È ammesso il consolidamento dei data center nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e dal Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 33-septies.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario far riferimento anche a quanto previsto dalla «Strategia Cloud Italia». In tal senso il documento prevede:

i) la creazione del PSN, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, destinato ad ospitare sul territorio nazionale principalmente dati e servizi strategici la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, in linea con quanto previsto in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dal Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 e dal DPCM 81/2021;

ii) un percorso di qualificazione dei fornitori di cloud pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti e iii) lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle pubbliche amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione cloud più opportuna (PSN o adeguata tipologia di cloud qualificato).

Con riferimento al punto i) creazione del PSN, a dicembre 2022, in coerenza con la relativa milestone PNRR associata, è stata realizzata e testata l'infrastruttura PSN. Si ricorda che tale infrastruttura eroga servizi professionali di migrazione verso l'infrastruttura PSN, servizi di housing, hosting e cloud nelle tipologie IaaS, PaaS.

Per maggiori informazioni sui servizi offerti da PSN si rimanda alla [convenzione pubblicata sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri](#).

Nel 2023 sono stati pubblicati e conclusi tre avvisi per la migrazione verso il PSN a valere sulla misura 1.1 del PNRR che hanno visto l'adesione di oltre 300 tra amministrazioni centrali e aziende sanitarie locali e ospedaliere. Per quanto riguarda le ASL/AO, in particolare, è stata offerta l'opportunità di decidere la destinazione dei propri servizi tra PSN, Infrastrutture della PA adeguate e soluzioni cloud qualificate coerentemente con quanto disposto dall'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012. 130 Aziende sanitarie hanno scelto di portare almeno parte dei propri servizi presso il PSN.

Con riferimento ai punti ii) qualificazione e iii) classificazione a dicembre 2021 sono stati pubblicati il Regolamento cloud e infrastrutture e a gennaio 2022 i relativi atti successivi. A febbraio e a luglio sono stati pubblicati ulteriori Decreti ACN ed è prevista la pubblicazione da parte di ACN di un nuovo Regolamento.

Con riferimento alla misura 1.2 del PNRR a marzo 2023 sono stati raccolti e ammessi a finanziamento più dei 12.464 piani di migrazione richiesti dal target è stato raggiunto e superato il target italiano previsto per settembre 2023 con la migrazione di oltre 1.100 enti locali che hanno migrato i loro servizi verso soluzioni cloud qualificate.

Con riferimento al tema del cloud federato, si premette che la definizione tecnica coerentemente con la ISO/IEC 22123-1:2023 è la seguente: «modello di erogazione di servizi cloud forniti da 2 o più cloud

service provider che si uniscono mediante un accordo che preveda un insieme concordato di procedure, processi e regole comuni finalizzato all'erogazione di servizi cloud». Le amministrazioni con infrastrutture classificate «A» che hanno deciso di investire sui propri data center per valorizzare i propri asset ai fini della razionalizzazione dei centri elaborazione dati, adeguandoli secondo le modalità e i termini previsti ai requisiti di cui al Regolamento adottato ai sensi del comma 4 dell'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e agli atti successivi di ACN, hanno la facoltà di valutare la possibilità di stringere accordi in tal senso per raggiungere maggiori livelli di affidabilità, sicurezza ed elasticità, purché siano rispettati i principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e della normativa applicabile. Le amministrazioni che dovessero stipulare tali accordi realizzerebbero così le infrastrutture cloud federate della PA che si affiancano all'infrastruttura Polo Strategico Nazionale nel rispetto dell'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179.

Per «infrastrutture di prossimità» (o edge computing) si intendono i nodi periferici (edge nodes), misurati come numero di nodi di calcolo con latenze inferiori a 20 millisecondi; si può trattare di un singolo server o di un altro insieme di risorse di calcolo connesse, operati nell'ambito di un'infrastruttura di edge computing, generalmente situati all'interno di un edge data center che opera all'estremità dell'infrastruttura, e quindi fisicamente più vicini agli utenti destinatari rispetto a un nodo cloud in un data center centralizzato».

Le amministrazioni che intendono realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità di queste ai requisiti del Regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 33-septies del DL 179/2012.

Punti di attenzione e azioni essenziali per tutti gli enti

1) L'attuazione dell'art.33-septies Decreto-legge 179/2012, e del principio cloud-first, deve essere tra gli obiettivi prioritari dell'ente. Occorre curare da subito anche gli aspetti di sostenibilità economico-finanziaria nel tempo dei servizi attivati, avendo cura di verificare gli impatti della migrazione sui propri capitoli di bilancio relativamente sia ai costi correnti (OPEX) sia agli investimenti in conto capitale (CAPEX).

2) La gestione dei servizi in cloud deve essere presidiata dall'ente in tutto il ciclo di vita degli stessi e quindi è necessaria la disponibilità di competenze specialistiche all'interno dell'Ufficio RTD, in forma singola o associata.

Approfondimento tecnologico per gli RTD

1) La piena abilitazione al cloud richiede l'evoluzione del parco applicativo software verso la logica as a service delle applicazioni esistenti, andando oltre il mero lift-and-shift dei server, progettando opportuni interventi di rearchitect, replatform o repurchase per poter sfruttare le possibilità offerte oggi dalle moderne piattaforme computazionali e dagli algoritmi di intelligenza artificiale. In tal senso, occorre muovere verso architetture a «micro-servizi» le cui caratteristiche sono, in sintesi, le seguenti:

- ogni servizio non ha dipendenze esterne da altri servizi e gestisce autonomamente i propri dati (self-contained)

- ogni servizio comunica con l'esterno attraverso API/webservice e senza dipendenza da stati pregressi (lightweight/stateless)
- ogni servizio può essere implementato con differenti linguaggi e tecnologie, in modo indipendente dagli altri servizi (implementation-independent)
- ogni servizio può essere dispiegato in modo automatico e gestito indipendentemente dagli altri servizi (independently deployable)
- ogni servizio implementa un insieme di funzioni legate a procedimenti e attività amministrative, non ha solo scopo tecnologico (business-oriented):

2) È compito dell'Ufficio RTD curare sia gli aspetti di pianificazione della migrazione/abilitazione al cloud che l'allineamento dello stesso con l'implementazione delle relative opportunità di riorganizzazione dell'ente offerte dall'abilitazione al cloud e dalle nuove architetture a micro-servizi.

3) La gestione del ciclo di vita dei servizi in cloud dell'amministrazione richiede la strutturazione di opportuni presidi organizzativi e strumenti tecnologici per il cloud-cost-management, in forma singola o associata.

Contesto normativo e strategico

In materia di infrastrutture esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi nazionali:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'amministrazione digitale» articoli. 8-bis e 73;](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese», articolo 33-septies;](#)
- [Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, «Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione»](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 «Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica»](#)
- [Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», art. 75](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», art. 35](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»](#)

- [Decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 «Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale»](#)
- [Circolare AGID n. 1/2019 del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;](#)
- [Strategia italiana per la banda ultra-larga \(2021\)](#)
- [Strategia Cloud Italia \(2021\);](#)
- [Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la Pubblica Amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione \(2021\)](#)
- Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. [306/2022](#) (con [allegato](#)) su e n. [307/2022](#) (con [allegato](#))
- Decreti direttoriali ACN prot. [N. 29 del 2 gennaio 2023](#), [n. 5489 dell'8 febbraio 2023](#) e [n. 20610 del 28 luglio 2023](#);
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
 - [Investimento 1.1: «Infrastrutture digitali»](#)
 - [Investimento 1.2: «Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud»](#)

Riferimenti europei:

- [European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;](#)
- [Strategia europea sui dati Commissione Europea 19.2.2020 COM \(2020\) 66 final;](#)
- [Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;](#)
- [Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance \(Data Governance Act\) \(2020\)](#)

Risultati attesi - OB 6.1

RA6.1.1 - Numero di amministrazioni migrate

- **Target 2025** - Il 75% delle amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 1, co.3, legge n.196/2009 completano la realizzazione dei piani di migrazione trasmessi a DTD e AGID
- **Target 2026** - Il 100% delle amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 1, co.3, legge n.196/2009 completano la realizzazione dei piani di migrazione trasmessi a DTD e AGID

Obiettivo 6.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia «Cloud Italia» e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

CAP6.PA.01

Titolo

Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione.

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP6.PA.02

Titolo

Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia e dal Regolamento cloud.

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP6.PA.03

Titolo

Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia.

Descrizione di dettaglio

L'ente ha avviato un percorso di migrazione verso il cloud totale dal 2019 e lo sta continuando attraverso la partecipazione al bando PNRR Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (NOVEMBRE 2023) con il quale è stato ottenuto un finanziamento di € 419.124 per la migrazione in Cloud di 18 servizi erogati dal Comune

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

80%

Status

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP6.PA.04**Titolo**

Le PA continuano ad applicare il principio cloud first e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati

Descrizione di dettaglio

L'Ente ha applicato totalmente dal 2019 i principi Cloud First - SaaS First e adotta come linea guida di carattere generale di acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi cloud qualificati da AGID per la PA

Status

La linea di azione è stata sviluppata con successo dall'Ente

CAP6.PA.05**Titolo**

Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento e di conseguenza aggiornano, ove necessario, anche il piano di migrazione.

Descrizione di dettaglio

L'Ente, in caso di presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione, provvederà ad aggiornare e l'elenco e la classificazione come indicato nel regolamento e ove necessario aggiornerà il piano di migrazione.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2027

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

90%

Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP6.PA.06

Titolo

Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente provvederà a trasmettere le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

80%

Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP6.PA.07

Titolo

Le amministrazioni che intendono realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità di queste ai requisiti del Regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e ne danno apposita comunicazione ad ACN.

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP6.PA.08

Titolo

Le PA con data center di tipo «A» che hanno avviato gli adeguamenti sui propri data center ai requisiti di cui al Regolamento cloud e relativi atti successivi, trasmettono ad ACN la dichiarazione di cui al medesimo Regolamento.

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP6.PA.09

Titolo

4.083 amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione.

Status



La linea di azione non è di competenza dell'Ente

CAP6.PA.10

Titolo

Le amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento cloud e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione.

Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2026

Descrizione di dettaglio

L'Ente provvederà a concludere la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento cloud e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmetterà le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 30/06/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

80%

Status

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

Il sistema pubblico di connettività

Scenario

Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) garantisce alle Amministrazioni aderenti sia l'interscambio di informazioni in maniera riservata che la realizzazione della propria infrastruttura di comunicazione.

A tale Sistema possono interconnettersi anche le reti regionali costituendo così una rete di comunicazione nazionale dedicato per l'interscambio di informazioni tra le pubbliche amministrazioni sia centrali che locali.

Per effetto della legge n. 87 del 3 luglio 2023, di conversione del Decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51 la scadenza dell'attuale Contratto Quadro è stata prorogata al 31 dicembre 2024; entro questa data sarà reso disponibile alle Amministrazioni interessate il nuovo Contratto Quadro che prevederà oltre ai servizi di connettività anche i servizi di telefonia fissa come da informativa Consip del 13 Aprile 2023.

Il Sistema Pubblico di Connettività fornisce un insieme di servizi di rete che:

- permette alla singola Pubblica Amministrazione, centrale o locale, di interconnettere le proprie sedi e realizzare così anche l'infrastruttura interna di comunicazione;
- realizza un'infrastruttura condivisa di interscambio consentendo l'interoperabilità tra tutte le reti delle pubbliche amministrazioni salvaguardando la sicurezza dei dati;
- garantisce l'interconnessione della Pubblica Amministrazione alla rete Internet;

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'amministrazione digitale», articoli. 8-bis e 73;](#)
- [Strategia italiana per la Banda Ultra Larga 2023-2026](#)

Risultati attesi - OB 6.2

RA6.2.1 - Rete di connettività

- **Target 2025** - Il 20 % delle amministrazioni avviano la migrazione ai nuovi servizi di connettività SPC.
- **Target 2026** - Il 50% delle amministrazioni hanno concluso la migrazione

Obiettivo 6.2 – Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività SPC

CAP6.PA.11

Titolo

Sulla base delle proprie esigenze, le pubbliche amministrazioni iniziano la fase di migrazione della loro infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC.

Periodo di riferimento

Dal 01/01/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente Comune a seconda delle proprie necessità inizierà la fase di migrazione della propria infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

0%

Status

La linea di azione è stata pianificata con successo dall'Ente

Capitolo 7 - Sicurezza informatica

Sicurezza informatica

Scenario

L'evoluzione delle moderne tecnologie e la conseguente possibilità di ottimizzare lo svolgimento dei procedimenti amministrativi con l'obiettivo di rendere efficace, efficiente e più economica l'azione amministrativa, ha reso sempre più necessaria la «migrazione» verso il digitale che, però, al contempo, sta portando alla luce nuovi rischi, esponendo imprese e servizi pubblici a possibili attacchi cyber. In quest'ottica, la sicurezza e la resilienza delle reti e dei sistemi, su cui tali tecnologie poggiano, sono il baluardo necessario a garantire, nell'immediato, la sicurezza del Paese e, in prospettiva, lo sviluppo e il benessere dello Stato e dei cittadini.

La recente riforma dell'architettura nazionale cyber, attuata attraverso l'adozione del decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82 che ha istituito l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), ha come obiettivo, tra gli altri, quello di sviluppare e rafforzare le capacità cyber nazionali, garantendo l'unicità istituzionale di indirizzo e azione, anche mediante la redazione e l'implementazione della Strategia nazionale di cybersicurezza, che considera cruciale, per il corretto «funzionamento» del sistema Paese, la sicurezza dell'ecosistema digitale alla base dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione, con specifica attenzione ai beni ICT. Tali beni supportano le funzioni e i servizi essenziali dello Stato e, purtroppo, come dimostrano gli ultimi rapporti di settore, sono tra i bersagli preferiti degli attacchi cyber.

Per garantire lo sviluppo e il rafforzamento delle capacità cyber nazionali, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con i Fondi per l'attuazione e la gestione della Strategia nazionale di cybersicurezza sono state destinate significative risorse alla sicurezza cibernetica e alle misure tese a realizzare un percorso di miglioramento della postura di sicurezza del sistema Paese nel suo insieme e, in particolare, della Pubblica Amministrazione.

Gli obiettivi e i risultati attesi, definiti successivamente nel presente capitolo, sono in linea con specifici interventi realizzati dall'ACN in favore delle pubbliche amministrazioni per cui sono state individuate specifiche aree di miglioramento. In particolare, il riferimento è alla necessità di:

- prevedere dei modelli di gestione centralizzati della cybersicurezza, coerentemente con il ruolo trasversale associato (obiettivo 7.1 di questo Piano);
- definire processi di gestione e mitigazione del rischio cyber, sia interni sia legati alla gestione delle terze parti di processi IT (obiettivi 7.2, 7.3, 7.4);
- promuovere attività legate al miglioramento della cultura cyber delle Amministrazioni (obiettivo 7.5).

All'interno di questo contesto, AGID metterà a disposizione della Pubblica Amministrazione una serie di piattaforme e di servizi, che verranno erogati tramite il proprio CERT, finalizzati alla conoscenza e al contrasto dei rischi cyber legati al patrimonio ICT della PA (obiettivo 7.6).

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'amministrazione digitale», articolo 51](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2017, «Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali](#)
- [Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65, «Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 agosto 2019, «Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano»](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, «Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica»](#)
- [Decreto-legge 19 luglio 2020, n. 76, «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2021, n. 81, «Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b\), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza»;](#)
- [Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82, «Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale»](#)
- [Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 207, «Attuazione della direttiva \(UE\) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche \(rifusione\)»](#)
- [Decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21, «Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina», articoli 27, 28 e 29;](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2022, Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del relativo Piano di implementazione 2022-2026](#)
- [Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, 18 marzo 2017](#)
- [Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT, del mese di aprile 2020](#)
- [Strategia Cloud Italia, adottata a settembre 2021](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.5: «Cybersecurity»;](#)

Riferimenti normativi europei:

- [Direttiva 6 luglio 2016 n. 2016/1148 recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione.](#)
- [Regolamento \(UE\) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione](#)

[della cybersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento \(UE\) n. 526/2013 \(«regolamento sulla cybersicurezza»\)](#)

- [Direttiva 14 dicembre 2022 n. 2022/2555/UE relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento \(UE\) n. 910/2014 e della direttiva \(UE\) 2018/1972 e che abroga la direttiva \(UE\) 2016/1148 \(direttiva NIS 2\) \(Testo rilevante ai fini del SEE\)](#)

Risultati attesi - OB 7.1

RA7.1.1 - Identificazione di un modello, con ruoli e responsabilità, di gestione della cybersicurezza

- **Target 2025** - Approvare e rendere noti ruoli e responsabilità relativi alla gestione della cybersicurezza
- **Target 2026** - n.d.

RA7.1.2 - Definizione del framework documentale a supporto della gestione cyber

- **Target 2025** - Approvare e rendere noti i processi e le procedure inerenti alla gestione interna della cybersicurezza
- **Target 2026** - n.d.

Obiettivo 7.1 – Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA

CAP7.PA.01

Titolo

Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza.

Periodo di riferimento

Dal 01/09/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente provvede a definire un modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/09/2024 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

30%

Status

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP7.PA.02**Titolo**

Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente adotta un modello di governance della cybersicurezza.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/12/2024 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

40%

Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP7.PA.03

Titolo

Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente Comune provvede a nominare i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/12/2024 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

50%

Status

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP7.PA.04

Titolo

Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente provvederà a formalizzare i processi e le procedure inerenti alla gestione della cyber sicurezza.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/12/2024 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

0%

Status



L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

Risultati attesi - OB 7.2

RA7.2.1 - Definizione del framework documentale a supporto del processo di approvvigionamento IT

- **Target 2025** - Definire ed approvare processi e modalità di approvvigionamento e governo del rischio nella gestione delle terze parti
- **Target 2026** - Definire contratti e accordi con fornitori e terze parti IT per rispettare gli obiettivi di sicurezza definiti nel processo di approvvigionamento

RA7.2.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del processo di approvvigionamento IT

- **Target 2025** - Definire e formalizzare le modalità e il piano di audit e verifiche per la valutazione dei fornitori e delle terze parti IT per confermare il rispetto degli obblighi contrattuali definiti
- **Target 2026** - Definire e promuovere attività di controllo e verifica sui fornitori e sulle terze parti IT al fine di confermare gli obblighi e requisiti di sicurezza

Obiettivo 7.2 – Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti

CAP7.PA.05

Titolo

Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT.

Periodo di riferimento

Dal 01/06/2024

Descrizione di dettaglio

Sono in corso di definizione le strategie per definire e successivamente approvare i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2027

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

10%

Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP7.PA.06

Titolo

Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2024

Descrizione di dettaglio

Sono in fase di definizione i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT e la relativa contrattualistica

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2027

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

10%

Status

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP7.PA.07**Titolo**

Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente definisce le regole per realizzare le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/12/2025 al 31/12/2027

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolti

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

0%

Status



L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

Risultati attesi - OB 7.3

RA7.3.1 - Definizione del framework per la gestione del rischio cyber

- **Target 2025** - Promuovere attività di classificazione dati e servizi, identificando Piani e strumenti per garantirne la continuità operativa dei servizi offerti
- **Target 2026** - n.d.

RA7.3.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del rischio cyber

- **Target 2025** - n.d.
- **Target 2026** - Integrare attività di monitoraggio e mitigazione del rischio cyber nei normali processi di progettazione e gestione dei sistemi informativi della PA

Obiettivo 7.3 – Gestione e mitigazione del rischio cyber

CAP7.PA.08

Titolo

Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente provvederà a definire e formalizzare il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione dall' Agenzia per la CyberSicurezza Nazionale.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/12/2024 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

0%

Status



L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

CAP7.PA.09

Titolo

Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente sta provvedendo ad implementare il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2025

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolti

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

20%

Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP7.PA.10

Titolo

Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente provvede a ottemperare, come definito dalle relative procedure, realizzando o acquisendo gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2025

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

20%

Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP7.PA.11

Titolo

Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi.

Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

Descrizione di dettaglio

L'Ente integra le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

25%

Status

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP7.PA.12**Titolo**

Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente integra le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 01/12/2025

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

25%

Status



La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

Risultati attesi - OB 7.4

RA7.4.1 - Definizione del framework documentale relativo alla gestione degli incidenti

- **Target 2025** - n.d.
- **Target 2026** - n.d.

RA7.4.2 - Definizione delle modalità di verifica e aggiornamento dei piani di risposta agli incidenti

- **Target 2025** - Definire le modalità di verifica dei piani di risposta e ripristino a seguito di incidenti informatici
- **Target 2026** - Definire le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito di incidenti informatici

Obiettivo 7.4 – Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici

CAP7.PA.13

Titolo

Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure.

Periodo di riferimento

Dal 01/06/2024

Descrizione di dettaglio

E' in corso di definizione da parte dell'Ente la formalizzazione dei processi e delle procedure relativamente ai presidi già in essere per la gestione degli eventi di sicurezza.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/06/2024 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

10%

Status

La linea di azione è in fase di attuazione da parte dell'Ente

CAP7.PA.14**Titolo**

Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente provvederà a formalizzare ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici nei tempi indicati.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/12/2024 al 01/12/2025

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

0%

Status

L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

CAP7.PA.15**Titolo**

Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente definirà le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici come previsto.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/12/2024 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

0%

Status

L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

CAP7.PA.16

Titolo

Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente definirà le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/12/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

0%

Status

L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

Risultati attesi - OB 7.5

RA7.5.1 - Definizione dei piani di formazione in ambito cyber

- **Target 2025** - Definire piani di formazione diversificati per ruoli e posizioni organizzative
 - **Target 2026** - n.d.
-

RA7.5.2 - Adozione di strumenti atti alla formazione in ambito cyber

- **Target 2025** - n.d.
- **Target 2026** - Acquisire strumenti informatici a supporto dei programmi formativi

Obiettivo 7.5 – Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale

CAP7.PA.17

Titolo

Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza.

Periodo di riferimento

Dal 01/06/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente provvederà a promuovere l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/06/2024 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

0%

Status



L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

CAP7.PA.18

Titolo

Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente provvederà a definire piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/12/2024 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

0%

Status

L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

CAP7.PA.19**Titolo**

Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente pianificherà iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale come ad esempio corsi di formazione e simulazioni phishing.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

0%

Status

L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

Risultati attesi - OB 7.6

RA7.6.1 - Distribuzione di Indicatori di Compromissione alle PA

- **Target 2025** - Distribuzione degli IoC al 60% delle PA
- **Target 2026** - Distribuzione degli IoC al 100% delle PA

RA7.6.2 - Fornitura di strumenti funzionali all'esecuzione dei piani di autovalutazione dei sistemi esposti

- **Target 2025** - Ameno il 60% delle PA fruiscono degli strumenti o servizi per l'autovalutazione messi a disposizione sul Portale del CERT-AGID.
- **Target 2026** - Il 100% delle PA fruiscono degli strumenti o servizi per l'autovalutazione messi a disposizione sul Portale del CERT-AGID.

RA7.6.3 - Supporto formativo e informativo rivolto alle PA e in particolare agli RTD per l'aumento del livello di consapevolezza delle minacce cyber

- **Target 2025** - Erogazione di due corsi di formazione, base ed avanzato, sulla sicurezza nella PA
- **Target 2026** - Fornitura di documentazione di supporto agli RTD per la gestione della sicurezza IT nelle PA in aggiunta alle attività formative

Obiettivo 7.6 – Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA

CAP7.PA.20

Titolo

Le PA dovranno dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli IoC ed accreditarsi al CERT-AGID.

Periodo di riferimento

Dal 01/02/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente pianificherà di dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli IoC ed accreditarsi al CERT-AGID per la mitigazione degli attacchi Log4shell

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/02/2024 al 31/12/2025

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

0%

Status



L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

CAP7.PA.21

Titolo

Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID.

Periodo di riferimento

Dal 01/10/2024

Descrizione di dettaglio

L'Ente Comune segue le direttive di Agid per la gestione dei rischi cyber e pianificherà il completo utilizzo degli strumenti messi a disposizione da CERT-AGID.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/10/2024 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

0%

Status

L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

CAP7.PA.22**Titolo**

Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID.

Periodo di riferimento

Dal 01/12/2025

Descrizione di dettaglio

L'Ente Comune pianificherà la partecipazione a corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID.

Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2026

Budget previsto

€ 0,00

Strutture responsabili e attori coinvolte

Settore Politiche di Sviluppo, Innovazione Sport e tempo libero con il coinvolgimento diretto e indiretto di tutti i settori dell'Ente

Percentuale di avanzamento

0%

Status

L'ente non ha ancora preso in gestione la linea di azione indicata

CONCLUSIONI

Appendice - Glossario

AGID

Agenzia per l'Italia Digitale è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio col compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

API

API (Application Programming Interface) è un insieme di definizioni e protocolli che consentono a software diversi di comunicare tra loro.

API-first

Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi.

CAD

Codice Amministrazione Digitale è un testo unico che riunisce e organizza le norme in merito all'informatizzazione della PA nei rapporti con cittadini e imprese.

CITD

Comitato Interministeriale per la Trasformazione Digitale promuove, indirizza, coordina l'azione del Governo nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, della strategia italiana per la banda ultra-larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, nonché della trasformazione, crescita e transizione digitale del Paese.

Cloud first

Strategia che promuove l'utilizzo dei servizi cloud come prima scelta per la gestione dei dati e dei processi aziendali.

Decennio Digitale

Insieme di regole e principi guida dettati dalla Commissione Europea per guidare i Paesi Membri nel raggiungimento degli obiettivi fissati per il Decennio Digitale 2020-2030.

Digital & mobile first

Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.

Digital identity only

Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.

Gold plating

Fenomeno in cui un progetto viene implementato con caratteristiche o dettagli aggiuntivi che vanno oltre i requisiti richiesti, senza alcuna reale necessità o beneficio tangibile.

Governo come Piattaforma

Approccio strategico nella progettazione e nell'erogazione dei Servizi Pubblici in cui il governo agisce come una piattaforma aperta che facilita l'erogazione di servizi da parte di entità pubbliche e private.

ICT

Information and Communication Technology (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

Interoperabilità

Rende possibile la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc.

Lock-in

Fenomeno che si verifica quando l'amministrazione non può cambiare facilmente fornitore alla scadenza del periodo contrattuale perché non sono disponibili le informazioni essenziali sul sistema che consentirebbero a un nuovo fornitore di subentrare al precedente in modo efficiente.

Once-only

Principio secondo cui l'amministrazione non richiede al cittadino dati e informazioni di cui è già in possesso.

Open data by design e by default

Principio per cui il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile.

Openness

Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-Service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche.

PDND

Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è lo strumento che abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi degli Enti e dei Gestori di Servizi Pubblici.

PIAO

Piano Integrato di Attività e Organizzazione è un documento unico di programmazione e governance che va a sostituire tutti i programmi che fino al 2022 le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione.

PNC

Piano Nazionale per gli investimenti complementari è il piano nazionale di investimenti finalizzato a integrare gli interventi del PNRR tramite risorse nazionali.

PNRR

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è il piano nazionale di investimenti finalizzato allo sviluppo sostenibile e al rilancio dell'economia tramite i fondi europei del Next Generation EU.

Privacy by design e by default

Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali.

RTD

Responsabile per la Trasformazione Digitale è il dirigente all'interno della Pubblica Amministrazione che garantisce operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinando lo sviluppo dei servizi pubblici digitali e l'adozione di nuovi modelli di relazione con i cittadini, trasparenti e aperti.

SIPA

Sistema Informativo delle Pubbliche Amministrazioni (SIPA) insieme coordinato di risorse, norme, procedure, tecnologie e dati volti a supportare la gestione informatizzata delle attività e dei processi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

User-centric

Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

UTD

Ufficio per la Transizione Digitale è l'ufficio dell'amministrazione a cui viene affidato il delicato processo di transizione alla modalità operativa digitale.

ALLEGATO D)

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE 2025-2027 (D. Lgs. 118/2011 punto 8.2 lett. k)

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ESERCIZIO 2025

SOCIETA' PARTECIPATA	% PARTECIPAZIONE DETENUTA	CAPITALE SOCIALE al 31/12/2022	% MINIMA DA ALIENARE	VALORE NOMINALE
Centrale del Latte di Alessandria e Asti s.p.a. (*)	6,90%	134.940,00	100%	9.310,86
Banca Popolare Etica s.p.a. (**)	0,00020%	88.620.787,00	100%	177,24

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ESERCIZIO 2026

SOCIETA' PARTECIPATA	% PARTECIPAZIONE DETENUTA	CAPITALE SOCIALE al 31/12/2023	% MINIMA DA ALIENARE	VALORE NOMINALE
<i>nessuna</i>				

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ESERCIZIO 2027

SOCIETA' PARTECIPATA	% PARTECIPAZIONE DETENUTA	CAPITALE SOCIALE al 31/12/2023	% MINIMA DA ALIENARE	VALORE NOMINALE
<i>nessuna</i>				

(*) Dati del bilancio al 30/6/2022

(**) Dati ultimo bilancio approvato al 31/12/2022

Note all'ALLEGATO D)

Con riferimento alla partecipazione nella Centrale del Latte di Alessandria e Asti s.p.a. si precisa quanto segue:

Il Tribunale di Alessandria ha dichiarato aperta la liquidazione giudiziale della Società per Azioni Centrale del Latte di Alessandria e Asti in data 6 giugno 2024 (liquidazione n. 25/2024). Si conferma la necessaria cessione della partecipazione

Con riferimento alla partecipazione di Banca Popolare Etica s.p.a. si precisa quanto segue:

L'Ente ha comunicato il proprio recesso dalla società in data 17 ottobre 2019 (prot 80648) ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale: il recesso è stato formalizzato con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 dle 25/2/2021.

La società ha accolto il recesso con comunicazione di posta elettronica in data 21 novembre 2022.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 116 del 21/12/2022 "Giunta Comunale n. 326 del 13 dicembre 2022. Art. 20 del D. Lgs. 175/2016 e successive modificazioni ed integrazioni. Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche della Città di Alessandria al 31 dicembre 2021,

ai sensi dell'art. 17 del D. L. n. 90/2014, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 114", è stato ribadito, quale misura di razionalizzazione da adottare entro il 31/12/2023 il recesso dalla società.

Relativamente alle partecipazioni indirette detenute da AMAG S.p.a. (Capogruppo) e della stessa Società si confermano gli indirizzi di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 in data 26/06/2024 le cui determinazioni applicative saranno definite in sede di Nota di aggiornamento al D.U.P. 2025 -2027 in fase di approvazione del bilancio di previsione 2025 - 2027 e di predisposizione del piano strategico dell'intero Gruppo.